



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019) e modificato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021).

VERBALE N°19/2022

Seduta del 01.12.2022

Si riunisce alle ore 10,30, nella Sala del Rettorato – primo piano del Palazzo Ateneo.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia			X
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatore	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico/amministrativo	X		
- la sig. Simona MASELLI, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Alessandro CORBO, in rappresentanza degli studenti	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Dalle ore 13,05 alle ore 13,15, e dalle 13,25 alle ore 14,00, le funzioni di Presidente sono state svolte dal Pro-Rettore vicario, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Dalle ore 12,40 alle ore 12,45 e dalle ore 13,05 alle ore 13,12, le funzioni di Segretario verbalizzante sono state svolte dal Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo e Responsabile *ad interim* della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso e dalla dott.ssa Claudia Cataldo.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 19, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Arcangelo PERRINI- componente effettivo (in collegamento audio/video)

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 29.09.2022, 27.10.2022 e 17.11.2022
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

– Ratifica Decreti Rettorali

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE	
1.	Documento di Programmazione Integrata 2023-2025: analisi preliminare dei contenuti strategici
2.	Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024: attuazione
3.	Commissioni di Consiglio e miste/paritetiche SA-CdA: modifiche
4.	Modifiche Regolamenti: adempimenti
DIREZIONE RISORSE UMANE	
5.	Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
6.	Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
7.	Proposte di indicazione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
8.	Attivazione procedure per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di ricercatori a tempo determinato di tipo b (scadenza contratto 2023)
9.	Richiesta attribuzione ore aggiuntive di attività a collaboratori ed esperti linguistici di questa Università per le esigenze del Dipartimento di Economia e Finanza: esperto madre lingua tedesca
10.	Conferimento incarichi retribuiti, ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ai Collaboratori ed Esperti Linguistici
10 bis	Personale di comparto – Contrattazione Collettiva Integrativa: autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo su "criteri generali per la istituzione e gestione delle attività socio assistenziali per il personale, anno 2022"
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	
11.	Inquadramento attività di accompagnamento al tirocinio professionalizzante nell'ambito delle previsioni di attività c/terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 382/80: parere
11 bis	Bilancio di esercizio 2021: approvazione
11 ter	Rinnovo fidejussione Centro Universitario Sportivo (CUS): determinazioni
11 qua	Ricorso avverso cartella di pagamento Agenzia Entrate XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX: adempimenti
DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	
12.	Convenzione, di durata biennale, per l'acquisto, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di titoli di viaggio regionali a favore dei propri dipendenti al fine di incentivare l'utilizzo del treno nella mobilità collettiva sistemica casa/lavoro: approvazione e relativa anticipazione delle somme, per l'anno 2023
13.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la <i>Gestipark Battisti S.r.l.</i> , per l'attivazione di tariffe agevolate riservate ai dipendenti
13 bis	Procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia degli immobili universitari, suddiviso in n. 6 lotti: determinazioni
13 ter	Piano Interventi Sport e Periferie – Bando 2020 – individuazione Stazione Appaltante: determinazioni

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE	
14.	Ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e aggiornamento piano di razionalizzazione delle partecipate
15.	Adesione alle Società Consortili:
a.	" <i>Italian Ageing Society</i> " (AGE-IT S.C.A.R.L.)
b.	" <i>A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease</i> " (MNESYS S.C.A.R.L.)
16.	Brevetti: adempimenti
17.	Spin Off: adempimenti
18.	Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA): contributo volontario annuo 2022
19.	PNRR - Avviso 1.6 " <i>Orientamento attivo nella transizione scuola-università</i> " - Gruppo di lavoro tecnico amministrativo
20.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Di Scienze Della Terra e Geoambientali), l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (A.S.S.E.T.) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per il completamento della Carta geologica ufficiale d'Italia, foglio geologico n. 397 " <i>Manfredonia</i> ", ai sensi dell'art. 1, comma 104, della Legge n.160 del 27.12.2019
21.	Convenzione operativa della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale Delle Ricerche (CNR-IIA)
22.	Convenzione tra l'Università' degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Proroga
23.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e Pirelli Tyre S.p.A.
24.	Convenzione e relativo Accordo di riservatezza (nda) tra l'Università' degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto tumori " <i>Giovanni Paolo II</i> " di Bari
25.	Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti <i>Erasmus+</i> , ai fini di studio e <i>traineeship</i>
26.	Programma <i>Erasmus+</i> :
a.	Bandi relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e del personale tecnico amministrativo e docente, per attività di formazione (STT), per l'a.a. 2022-2023, riservato al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
b.	Bando relativo alla mobilità degli studenti per <i>traineeship</i> , a.a. 2022-23
c.	Bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio, a.a. 2023-2024
27.	Ripartizione dei contributi integrativi MIUR art. 2 (Mobilità internazionale) del D.M. 1047/29.12.2017 – Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento)
28.	Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e E.S.E. Erasmus Student Experience APS: rinnovo
28 bis	Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI): nomina rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio Direttivo
28 ter	Bando Peer Tutoring - Tutorato Didattico
28 qua	Dottorato di ricerca: Accordo per realizzazione percorso dottorale dott.ssa R.P. nell'ambito del Corso di dottorato in "Informatica e Matematica" – ciclo XXXVII
28 qui	Progetti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): adempimenti e fabbisogno reclutamento RTD-A e Tecnologi

28 sex	PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", per la presentazione di proposte progettuali - Avviso pubblico 247 del 19.08.2022: adempimenti	
28 sep	Medisdih Scarl: programma annuale e monitoraggio delle attività 2022	
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI		
29.	Istituzione borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati:	
a.	n. 1 (una) sulla ricerca dal titolo " <i>Analisi dell'inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell'asino di Martina Franca in Puglia</i> "	
b.	n. 1 (una) sulla ricerca dal titolo " <i>Gestione anestesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati</i> "	
c.	n. 1 (una) sulla ricerca dal titolo " <i>Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana</i> "	
30.	Istituzione ed attivazione Master Universitari, a.a. 2022/2023	
31.	Accordo attuativo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando in Capo della Squadra Navale - triennio 2022/2025: rinnovo	
32.	Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Esercito Italiano (rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud) - <i>Addendum</i>	
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI		
33.	Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	
34.	Linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. <i>whistleblowing</i>), sulla scorta della normativa, di cui all'art. 54 bis del D.lgs. n.165/2001 e della delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021: approvazione	
35.	Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica per gli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro	
36.	<i>Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias</i> (D.R. n.1815 del 18.06.2018): proposta di modifica	
37.	Regolamento di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell'Università degli Studi Di Bari Aldo Moro: approvazione	
DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI		
38.	Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA): modifica	
AVVOCATURA		
39.	XXXXXXX: istanza di rimborso delle spese legali relative a procedimento penale n. XXXXXXXXXXXX innanzi al Tribunale XXXXXXXXXXXX	

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 29.09.2022, 27.10.2022 E
17.11.2022

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i verbali relativi alle sedute del 29.09.2022, 27.10.2022 e 17.11.2022.

Il Consiglio di Amministrazione approva

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

In apertura di seduta, il Rettore porge i migliori voti augurali alla dott.ssa Filomena Luisa My, cui, con D.D.G. n. 1912 in data odierna, è stato conferito l'incarico di Vicario del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fermo restando quello già ricoperto di Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, subentrando alla dott.ssa Pasqua Rutigliani, collocata in quiescenza, per raggiunti limiti di età, a decorrere dalla data odierna.

Il Rettore passa quindi a dare lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei consiglieri, che costituiscono l'allegato n. 1 al presente verbale:

- a) *Relazione sullo svolgimento della campagna di scavo archeologico presso il Parco Archeologico di Monte Sannace (Gioia del Colle – Ba);*
- b) *Richiesta di modifica dell'attuale orario di chiusura della sede di economia Luigi Notarnicola, sita in Via Lago Maggiore, angolo Via Ancona (TA) – DJSGE, avanzata dalla Associazione studentesca *Studenti Indipendenti*;*
- c) *Richiesta di proroga del pagamento della prima rata A.A.2022/2023, avanzata congiuntamente dalle Associazioni studentesche *Studenti Indipendenti* e *Link* e Richiesta differimento termine ultimo di pagamento per la tassa di iscrizione per i *Medici in Formazione Specialistica*, a firma del Presidente della Consulta degli Specializzandi di Ateneo, dott. Carlo De Matteis, che il Rettore propone di esaminare quale ulteriore punto all'OdG, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, anticipandone la trattazione subito dopo le presenti comunicazioni. Proposta sulla quale si registra l'unanime condivisione dell'Organo.*

Il Rettore, infine, nel far presente che, per il giorno 5 dicembre p.v., è fissata una riunione straordinaria di questo Consesso, informa circa il ripristino della Cappella Universitaria, che sarà aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, cogliendo l'occasione per riportare l'auspicio del Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Bari, affinché la Cappella stessa possa diventare un luogo di incontro interreligioso.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

RICHIESTA DI PROROGA SCADENZA TERMINE DI PAGAMENTO DELLA I RATA DEL
CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO PREVISTO DAL REGOLAMENTO SULLA
CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Entra il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore, come anticipato in sede di proprie comunicazioni, apre il dibattito sulle note prott. nn. 303305 del 28.11.2022 e 304530 del 29.11.2022, già poste a disposizione dei consiglieri, con le quali alcuni rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo ed il Presidente della Consulta degli Specializzandi, dott. Carlo De Matteis, hanno formulato, rispettivamente:

- istanza di proroga del pagamento della prima rata del contributo onnicomprensivo di cui al Regolamento sulla contribuzione studentesca 2022-2023, dal 30.11.2022 al 17.11.2022;
- richiesta di *“differimento del termine ultimo per il pagamento della tassa di iscrizione per l’anno accademico 2021/2022, spostandolo al 31.12.2022.”*,

evidenziando che, come confermato dal dott. Berardi, il differimento dei termini non comporterebbe per l’Ateneo un minor gettito nell’anno corrente.

Egli, pertanto, propone di prorogare la suddetta scadenza del 30 novembre 2022 fissandola al 16 dicembre 2022, per gli studenti dei Corsi di Laurea ad accesso libero ed al 30 dicembre 2022, per gli specializzandi, con conseguente estensione del periodo temporale di applicazione delle penali, di cui al Regolamento sulla contribuzione studentesca, ferme restando le scadenze e penali previste per la sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e per l’autorizzazione all’acquisizione telematica dell’ISEE, previste dal medesimo Regolamento.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana il dott. Berardi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che,

- con nota assunta al protocollo generale di questa Università con il n. 303305 del 28.11.2022, alcuni rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo hanno formulato istanza di proroga del pagamento della prima rata del contributo onnicomprensivo di cui al Regolamento sulla contribuzione studentesca 2022-2023, dal 30.11.2022 al 17.11.2022;
- con nota assunta al protocollo generale di questa Università con il n. 304530 del 29.11.2022, il Presidente della Consulta degli Specializzandi, dott. Carlo De Matteis, ha formulato richiesta di *“differimento del termine ultimo per il pagamento della tassa di iscrizione per l'anno accademico 2021/2022, spostandolo al 31.12.2022”*;

RICHIAMATO

il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

RICHIAMATO

il *Regolamento didattico di Ateneo*;

RICHIAMATO

il *Regolamento sulla contribuzione studentesca*;

SENTITO

il Direttore Generale;

TENUTO CONTO

che, come dichiarato dal Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza, Dott. Gianfranco Berardi, il differimento dei termini non comporterebbe per l'Ateneo un minor gettito nell'anno corrente;

CONDIVISA

la proposta volta alla proroga della suddetta scadenza del 30 novembre 2022 fissandola al **16 dicembre 2022**, per gli studenti

dei Corsi di Laurea ad accesso libero ed al **30 dicembre 2022**, per gli specializzandi, con conseguente estensione del periodo temporale di applicazione delle penali, di cui al *Regolamento sulla contribuzione studentesca*, ferme restando le scadenze e penali previste per la sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e per l'autorizzazione all'acquisizione telematica dell'ISEE, previste dal medesimo Regolamento,

DELIBERA

1. Di prorogare dal 30 novembre 2022 al **16 dicembre 2022** il termine di scadenza, per l'A.A. 2022/2023, delle immatricolazioni ai Corsi di Laurea ad accesso libero e delle iscrizioni ad anni successivi al primo ed il termine per il pagamento della prima rata della contribuzione studentesca, senza aggravio di penale.
2. Di prorogare da 30 novembre 2022 al **30 dicembre 2022**, il termine di scadenza, per gli AA.AA. 2021/2022 e 2022/2023, delle iscrizioni ad anni successivi al primo alle Scuole di Specializzazione e per il pagamento della prima rata della contribuzione studentesca, senza aggravio di penale.
3. Per le immatricolazioni ai Corsi di laurea a numero programmato e alle Scuole di Specializzazione restano in vigore le scadenze indicate nei relativi bandi di concorso.
4. Restano confermate le scadenze e penali previste per la sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e per l'autorizzazione all'acquisizione telematica dell'ISEE, previste dal *Regolamento sulla contribuzione studentesca*.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dà lettura della seguente comunicazione, già posta a disposizione dei consiglieri, concernente “*Corso di Laurea Magistrale Interateneo in CLM Farmacia LM-13 presso l’Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana*”, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Si informa il Consiglio che, a seguito dell’esame della questione in oggetto da parte del Senato Accademico, riunione del 31.07.2020 e del Consiglio di Amministrazione, riunione del 23.09.2020, la segreteria studenti di Agraria e Farmacia, acquisite le carriere degli studenti immatricolati ed iscritti al Corso di laurea Magistrale interateneo in Farmacia LM-13, da parte dell’Università NSBC, ha provveduto ad effettuare le seguenti operazioni:

- Registrazione degli immatricolati negli aa.aa. 2017/18 - 2018/19 - 2019/20 - 2020/21 - 2021/22
- Registrazione rinunciatari aa.aa. 2017/18 - 2018/19 (non risultano rinunciatari anni successivi poiché trasmessi da Tirana solo gli studenti attivi alla data dell’invio della documentazione)
- Registrazione iscrizione al secondo anno studenti immatricolati a.a. 2017/18 e 2018/19.
- Registrazioni esami sostenuti per la coorte 2017/18 e 2018/19 (laddove presenti sessioni di esame configurate dalla segreteria didattica).

Infine, è stata definita la questione della tassazione che inibiva la registrazione sul portale Esse3 degli esami sostenuti e dell’iscrizione agli anni successivi relativamente agli aa.aa. 2019/20, 2020/21 e 2021/22 in presenza di una posizione contributiva non perfezionata presso questo Ateneo avendo acquisito la documentazione della regolare iscrizione degli studenti presso l’Università NSBC.

La segreteria studenti di “Agraria e Farmacia” sta conseguentemente procedendo a regolarizzare tutte le carriere, previa configurazione delle sessioni d’esame a cura della U.O. Didattica e Servizi agli studenti del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco.””

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

I – DIREZIONE RISORSE UMANE

a)

- Chiamate professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010:
- D.R. n. 4190 del 17.11.2022
- Vincenzo LANDI, XXXXXXXXXX, AGR/17, Dipartimento di Medicina veterinaria;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata del dott. Vincenzo LANDI, gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.408,23, gravi sull'articolo 101010101, Sub Acc. n. 2022/21437.
- D.R. n. 4191 del 17.11.2022
- Maria Giovanna MANCINI, XXXXXXXXXX, L-ART/03, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata della dott.ssa Maria Giovanna MANCINI, gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.408,23, gravi sull'articolo 101010101, Sub Acc. n. 2022/21438.
- D.R. n. 4192 del 17.11.2022
- Teodoro GALLUCCI, XXXXXXXXXX, SECS-P/13, Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata del dott. Teodoro GALLUCCI, gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.249,17, gravi sull'articolo 101010101, Sub Acc. n. 2022/21439.
- D.R. n. 4193 del 17.11.2022
- Andrea LISTORTI, XXXXXXXXXX, CHIM/03, Dipartimento di Chimica;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata del dott. Andrea LISTORTI, gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.249,17, gravi sull'articolo 101010101, Sub Acc. n. 2022/21440.

- D.R. n. 4194 del 17.11.2022
- Fabio SALLUSTIO, XXXXXXXXXX, MED/50, Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata del dott. Fabio SALLUSTIO, gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 4.612,90, gravi sull'articolo 101010101, Sub Acc. n. 2022/21441.
- D.R. n. 4195 del 17.11.2022
- Valeria Maria Federica TOMASELLI, XXXXXXXXXX, BIO/03, Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata della dott.ssa Valeria Maria Federica TOMASELLI, gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.090,10, gravi sull'articolo 101010101, Sub Acc. n. 2022/21443.
- D.R. n. 4196 del 17.11.2022
- Tiziana MARTINELLO, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, VET/01, Dipartimento di Medicina veterinaria;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata della dott.ssa Tiziana MARTINELLO, gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.090,10, gravi sull'articolo 101010101, Sub Acc. n. 2022/21444.
- D.R. n. 4197 del 17.11.2022
- Maria LACALAMITA, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, GEO/06, Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata della dott.ssa Maria LACALAMITA gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.408,23, gravi sull'articolo 101010101, Sub Acc. n. 2022/21448.
- D.R. n. 4198 del 17.11.2022
- Marcello MIGNOZZI, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, L-ART/01, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata del dott. Marcello MIGNOZZI, gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.090,10, gravi sull'articolo 101010101, Sub. Acc. n. 2022/21451.
- D.R. n. 4199 del 17.11.2022
- Antonia CIANCIULLI, XXXXXXXXXX, BIO/16, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente;

- che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata della dott.ssa Antonia CIANCIULLI gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.408,23, gravi sull'articolo 101010101, Acc. n. 2022/179, Sub Acc. n. 2022/21445.
- D.R. n. 4200 del 17.11.2022
- Osvalda DE GIGLIO, XXXXXXXXXX, MED/42, Dipartimento interdisciplinare di Medicina;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata della dott.ssa Osvalda DE GIGLIO gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.408,23, gravi sull'articolo 101010101, Acc. n. 2022/179, Sub Acc. n. 2022/21446.
- D.R. n. 4201 del 17.11.2022
- Ornella LA TEGOLA, XXXXXXXXXX, IUS/07, Dipartimento di Economia e Finanza;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata della dott.ssa Ornella LA TEGOLA gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 5.090,10, gravi sull'articolo 101010101, Acc. n. 2022/179, Sub Acc. n. 2022/21447.
- D.R. n. 4202 del 17.11.2022
- Antonio RAMPINO, XXXXXXXXXX, MED/48, Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze;
 - che l'impegno di 0,20 P.O., per la chiamata del dott. Antonio RAMPINO gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2021;
 - che la relativa spesa, pari ad € 4.612,90, gravi sull'articolo 101010101, Acc. n. 2022/179, Sub Acc. n. 2022/21449.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali nn. 4190, 4191, 4192, 4193, 4194, 4195, 4196, 4197, 4198, 4199, 4200, 4201 e 4202 del 17.11.2022.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

II - DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

a)

D.R. n. 3806 del 21.10.2022 -Ammissione dott. Richard Topi, individuato dall'Università "Aleksander Xhuvani" di Elbasan, in qualità di soprannumerario e senza fruizione della borsa di studio, al Corso di dottorato di ricerca in "Diritti e tutele nei mercati globalizzati" – 38° ciclo A.A. 2022/2023;
-Approvazione schema e stipula Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università di Elbasan "Aleksander Xhuvani", per disciplinare modalità di frequenza dott. Richard TOPI al corso di dottorato di ricerca.

b)

D.R. n. 4097 del 10.11.2022 Approvazione schema e stipula Accordo di Filiera tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – Partner, RETE FLOBES (soggetto proponente), le Imprese individuate come Soggetti Beneficiari Diretti e Associazione Nazionale di Tutela del Marchio Vivaifiori individuata come Soggetto Beneficiario Indiretto, dal titolo "Bellezza, Sostenibilità E Qualità Nella Filiera Florovivaistica" Acronimo "FLOBES", nell'ambito della proposta progettuale "Contributo sostanziale alla valorizzazione e qualificazione del prodotto florivivaistico "pianta in contenitore" - Bando MiPAF - Avviso n.182458 del 22.04.2022.

c)

D.R. n. 4001 del 04.11.2022 -Approvazione schema National Memorandum of Understanding "Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 4.0" tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (CAP Centro di Ateneo per l'Apprendimento permanente) e varie Università Italiane/Enti;
-Approvazione schema Protocollo di Intesa "Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 4.0" tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (CAP Centro di Ateneo per l'Apprendimento permanente), Comune di Bari (Assessorato al Welfare Alla Città Solidale e Inclusiva), Arcidiocesi Bari-Bitonto Caritas Diocesana e Cooperativa sociale e di solidarietà "Migrantesliberi".

d)

- D.R. n. 4237 del 21.11.2022 -Approvazione schema e stipula Accordo di Filiera tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – Partner (Beneficiario Diretto), SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SILVIUM GIOVANNI XXIII (soggetto proponente), gli Enti individuati come Soggetti Beneficiari Diretti, dal titolo “Filiera delle leguminose da granella in rotazione con l’avena”, nell’ambito della proposta progettuale “Filiera delle leguminose da granella in rotazione con l’avena”- Bando MiPAF - Avviso n.324845 del 21.07.2022 che modifica l’Avviso n.182458 del 22.04.2022;
-Approvazione di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula del predetto Accordo di Filiera.
- e)
- D.R. n. 4236 del 21.11.2022 -Approvazione schema e stipula Accordo di Filiera tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – Partner (Beneficiario Diretto), SOCIETA' COOPERATIVA CEREALICOLTORI COLDIRETTI DELLA MURGIA S.R.L. (soggetto proponente), le Imprese individuate come Soggetti Beneficiari Diretti e le Imprese individuate come Soggetti Beneficiari Indiretti, dal titolo “Filiera appulo lucana del frumento sostenibile di qualità” (Fru.So.Q.), nell’ambito della proposta progettuale “Filiera appulo lucana del frumento sostenibile di qualità” (Fru.So.Q.) - Bando MiPAF - Avviso n.324845 del 21.07.2022 che modifica l’Avviso n.182458 del 22.04.2022;
-Approvazione di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula del predetto Accordo di Filiera.
- f)
- D.R. n. 4274 del 23.11.2022 -Approvazione schema e stipula Accordo di Filiera denominato “Filiera Appulo Lucana del Latte sostenibile di qualità – F.A.L.Lat.So.Q.” da stipularsi tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Medicina Veterinaria) Partner/Beneficiario Diretto, Latte Munto in Puglia Cooperativa Agricola (soggetto proponente/capofila), soggetti Beneficiari Diretti e le Imprese di lavorazione, trasformazione e commercializzazione nell’ambito della proposta progettuale di Programma della Filiera “FILIERA DEL LATTE SOSTENIBILE TRA PUGLIA & BASILICATA” in risposta al V Bando “Contratti di filiera” D.M.n.0673777 del 22.12.2021, con scadenza 24.11.2022-MIPAAF n.324845 del 21.07.2022;

-Approvazione di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula del predetto Accordo di Filiera.

g)

D.R. n. 4160 del 16.11.2022

-Approvazione schema-tipo Convenzione, nella versione in italiano ed in inglese, e autorizzazione alla stipula, tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e soggetti ospitanti nazionali ed internazionali coinvolti, per lo svolgimento dei percorsi dottorali nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 - "Dottorati su tematiche green" nell'ambito del XXXVII ciclo A.A. 2021/2022.

h)

D.R. n. 4305 del 24.11.2022

-Approvazione schema e stipula Accordo di Filiera tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – Partner (Beneficiario Diretto), OP "PRODUTTORI AGRICOLI NOCI Società Agricola Consortile a r.l." (soggetto proponente), gli Enti individuati come Soggetti Beneficiari Diretti ed Indiretti, dal titolo "Filiera del latte vaccino delle terre della magna grecia", nell'ambito della proposta progettuale "Filiera del latte vaccino delle terre della magna grecia"- Bando MiPAF - Avviso n.324845 del 21.07.2022 che modifica l'Avviso n.182458 del 22.04.2022;

-Approvazione di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula del predetto Accordo di Filiera.

i)

D.R. n. 4306 del 24.11.2022

-Approvazione schema e stipula dell'atto di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto dal titolo: ""GREEN PHARMA RDI - GREEN compounding and PHARMACEUTICAL Repurposing for rare Diseases Innovation ecosystem", designando quale capofila il Politecnico di Bari cui si conferisce mandato speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva e relativa procura speciale affinché la stessa rappresenti gli enti sottoscritti in tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti;

- delega alla stipula a cura del Notaio dott. Paolo Milone, il prof. Nunzio Denora nato ad XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, alla firma dell'Atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del suddetto progetto e del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva e relativa procura speciale al

Politecnico di Bari e per esso al suo legale rappresentante il Magnifico Rettore prof. Francesco Cupertino nato a XXXXXXXXX.

- j)
D.R. n. 3696 del 14.10.2022 -Approvazione e sottoscrizione Decreto di concessione delle agevolazioni, con il quale è stata disposta la concessione delle agevolazioni, previste dal decreto 5 marzo 2018, Capo II e dall'Accordo per l'innovazione del 21/03/2022, richiamati nelle premesse, per la realizzazione del progetto congiunto di ricerca e sviluppo denominato MOPAS: MICROONDE PER L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE, individuato con il numero F/170014/01-05/X42;
- che eventuali oneri finanziari gravino sui fondi del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – DiSSPA.
- k) D.R. n. 4130 del 16.11.2022 - autorizzazione, in relazione alla domanda di brevetto in USA n. XXXXXXXXX, al deposito di una replica alla notifica di esame da parte dell'Esaminatore USA, per una spesa di circa € 4.270,00 Iva inclusa, e il deposito di una domanda divisionale per una spesa di circa € 4.250,00 Iva inclusa;
- conferimento relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di circa € 8.520,00 Iva inclusa;
- che la spesa complessiva di € 8.520,00 Iva inclusa gravi sull'articolo di bilancio 102110303 "Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti" – UPB "Ricerca e III Miss Budget", già Acc. n. 2022/29, Sub acc. n. 2022/21042.
- l) D.R. n. 4131 del 16.11.2022 - autorizzazione pagamento della tassa per la 7° annualità della domanda di brevetto in Europa n. XX, per una spesa complessiva di circa € 1.491,00 Iva inclusa;
- conferimento relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

-che la spesa complessiva di € 1.491,00 Iva inclusa gravi sull'articolo di bilancio 102110303 "Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti" – UPB "Ricerca e III Miss Budget", già Acc. n. 2022/29, Sub acc. n. 2022/21041.

m)D.R. n. 4132 del 16.11.2022

- autorizzazione al pagamento delle tasse per la 6° annualità dei brevetti in Italia, Germania e Spagna ex EP n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della ITEL Telecomunicazioni S.r.l. per il 50%, per una spesa complessiva a carico di questa Università di € 516,25 Iva inclusa, di cui € 118,20 Iva inclusa per il brevetto in Italia, € 235,16 Iva inclusa per il brevetto in Germania ed € 162,89 Iva inclusa per il brevetto in Spagna;

- conferimento relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa ai suddetti brevetti al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti;

- che la spesa complessiva di € 516,25 Iva inclusa gravi sull' articolo di bilancio 102110303 "Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti" – UPB "Ricerca e III Miss Budget", già Acc. n. 2022/29, Sub acc. n. 2022/21040.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettoriali nn. 3806 del 21.10.2022, 4097 del 10.11.2022, 4001 del 04.11.2022, 4236

e 4237 del 21.11.2022, 4274 del 23.11.2022, 4160 del 16.11.2022, 4305 e 4306 del 24.11.2022, 3696 del 14.10.2022, 4130, 4131 e 4132 del 16.11.2022.

ANTICIPO DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI 5 E 6 ALL'ODG

Il Rettore propone l'anticipo della trattazione degli argomenti iscritti ai punti 5) e 6) all'odg dell'odierna riunione, concernenti, rispettivamente:

DIREZIONE RISORSE UMANE

- PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA
- PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

Il Consiglio, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- DOTT. CARLO PAZZANI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 3821 del 21.10.2022 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/12 Microbiologia ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 Microbiologia presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) di questa Università, bandita con Decreto Rettorale n. 1731 del 10.05.2022 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 41 del 24.05.2022).

In base agli esiti della selezione il Dott. Carlo PAZZANI, nato a XXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) di questo Ateneo, nella seduta del 22.11.2022, preso atto del suddetto decreto e del curriculum vitae e pubblicazioni scientifiche del Dott. PAZZANI, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, all’unanimità dei professori di I e II fascia approva la chiamata del Dott. Carlo PAZZANI a Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/19 Microbiologia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata *de qua* abbia decorrenza dal 16.12.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 22.02.2022 e del 24.02.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione disponevano la messa a concorso di n. 1 posto di professore di II fascia, per il settore concorsuale 05/12 - *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 - *Microbiologia*, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Biologia;
- con D.R. n. 3046 del 30.09.2022, è stato costituito, a decorrere dal 01.10.2022, il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), con contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Biologia e Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- con D.R. n. 3821 del 21.10.2022, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/12 - *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 - *Microbiologia* presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente ed è stato indicato il dott. Carlo PAZZANI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- con delibera del 22.11.2022, il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) ha proposto la

- chiamata del dott. Carlo PAZZANI quale professore universitario di seconda fascia, nel settore concorsuale 05/12 - *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 – *Microbiologia*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, anche in ordine all’impegno di 0,20 Punti Organico, che graverà sul D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*”, come da delibera di questo Consesso del 24.02.2022;
- VISTI
- l’art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
 - il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*”;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- VISTA la nota *e-mail* del 29.11.2022 della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla copertura finanziaria della chiamata in parola;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022,
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 16.12.2022,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del dott. Carlo PAZZANI quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare BIO/19 *Microbiologia*, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.12.2022;

- che l'impegno di 0,20 Punti Organico graverà sul D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*", come da delibera di questo Consesso del 24.02.2022;
- che la relativa spesa graverà come segue:
 - per **€ 2.385,98** (Rateo 2022) sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*Amm. Centrale_Budget*" subaccantonamento n. 2022/22922.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**– **DOTT.SSA CLAUDIA CAPOZZA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento Jonico in "*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*" di questo Ateneo, nella seduta del 22.04.2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di prima e seconda fascia di sottoporre la Dott.ssa CAPOZZA Claudia, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 01.12.2022 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 13/A4 Economia Applicata e nel settore scientifico disciplinare SECS-P/06 - Economia Applicata, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 24.05.2022 e 26.05.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della Dott.ssa CAPOZZA Claudia.

La Commissione proposta dal Consiglio del Dipartimento Jonico in "*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*" e nominata con D.R. n. 3668 del 11.10.2022 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) ha sottoposto la dott.ssa CAPOZZA alla procedura di valutazione per la chiamata.

In seguito, con D.R. n. 4330 del 24.11.2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stata indicata la dott.ssa CAPOZZA Claudia, nata a XXXXXXXXXX, quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata *de qua* abbia decorrenza dal 02.12.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 14.12.2021 e del 15.12.2021, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDB)", tra cui la dott.ssa Claudia CAPOZZA;
- con delibera del 22.04.2022, il Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti della dott.ssa Claudia CAPOZZA, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore concorsuale 13/A4 - *Economia Applicata* e settore scientifico disciplinare SECS-P/06 - *Economia Applicata* (scadenza contratto in data 01.12.2022), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere del 24.05.2022 e del 26.05.2022, rispettivamente, questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione hanno

- autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;
- con D.R. n. 4330 del 24.11.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicata la dott.ssa Claudia CAPOZZA quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia, anche in ordine all'impegno di 0,20 Punti Organico, che graverà sul contingente di P.O. anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 15.12.2021;
- VISTI
- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
 - l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- VISTA la nota *e-mail* del 29.11.2022 della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla copertura finanziaria della chiamata in parola;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022;
- CONDIVISA la proposta di decorrenza della chiamata *de qua* dal 02.12.2022,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della dott.ssa Claudia CAPOZZA quale professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare SECS-P/06 - *Economia Applicata*, presso il Dipartimento Jonico in “*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture*” di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 02.12.2022;
- che l’impegno di 0,20 Punti Organico graverà sul contingente di P.O. anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 15.12.2021;
- che la relativa spesa graverà come segue:
 - per **€ 4.612,90** (Rateo 2022) sull’art. 101020101 “*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*” – UPB “*Amm. Centrale_Budget*” subaccantonamento n. 2022/22909.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**– **DOTT. AMEDEO ALTAVILLA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Matematica di questo Ateneo, nella seduta del 19 luglio 2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il dott. Amedeo ALTAVILLA, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 14 gennaio 2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 01/A2 – Geometria e Algebra e nel settore scientifico disciplinare MAT/03 - Geometria, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 27 settembre 2022 e 29 settembre 2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Amedeo ALTAVILLA.

La Commissione proposta dal Consiglio del Dipartimento di Matematica e nominata con D.R. n. 3710 del 14 ottobre 2022 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) ha sottoposto il dott. ALTAVILLA alla procedura di valutazione per la chiamata.

In seguito, con D.R. n. 3974 del 3 novembre 2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di appartenenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il dott. Amedeo ALTAVILLA, nato a XXXXXXXXXX, quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata *de qua* abbia decorrenza dal 15.01.2023.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + n. 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)", tra cui il dott. Amedeo ALTAVILLA;
- con delibera del 19.07.2022, il Consiglio del Dipartimento di Matematica ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Amedeo ALTAVILLA, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore concorsuale 01/A2 – *Geometria e Algebra* e settore scientifico-disciplinare MAT/03 – *Geometria* (scadenza contratto in data 14.01.2023), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere del 27.09.2022 e del 29.09.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno autorizzato l'avvio, tra le altre, della suddetta procedura valutativa;

- con D.R. n. 3974 del 03.11.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Amedeo ALTAVILLA quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia, anche in ordine all’impegno di 0,20 Punti Organico, che graverà sul contingente di P.O. anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 15.12.2021;
- VISTI
- l’art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
 - l’art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- VISTA la nota *e-mail* del 30.11.2022 della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla copertura finanziaria della chiamata in parola;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022;
- CONDIVISA la proposta di decorrenza della chiamata *de qua* dal 15.01.2023,
- DELIBERA

- di approvare la chiamata del dott. Amedeo ALTAVILLA quale professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare MAT/03 – *Geometria*, presso il Dipartimento di Matematica di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 15.01.2023;
- che l’impegno di 0,20 Punti Organico graverà sul contingente di P.O. anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 15.12.2021;
- che la copertura finanziaria della chiamata *de qua* “[...] è ricompresa nelle previsioni di budget 2023 dell’articolo di bilancio 101010101 “Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato” – UPB “Amm.Centrale_Budget”.I relativi accantonamenti verranno iscritti in contabilità 2023 in seguito all’approvazione del Bilancio Unico di Previsione triennale 2023/2025 da parte degli Organi di Governo”, giusta nota e-mail della Direzione Amministrazione e Finanza, di cui in premessa.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

– DOTT. GIOVANNI TAMBURINI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questo Ateneo, nella seduta del 27.07.2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di prima e seconda fascia di sottoporre il Dott. TAMBURINI Giovanni, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 22.01.2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 07/D1 Patologia vegetale e Entomologia e nel settore scientifico disciplinare AGR/11 - Entomologia generale e applicata, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 27.09.2022 e 29.09.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del Dott. TAMBURINI Giovanni.

La Commissione proposta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti e nominata con D.R. n. 3845 del 25.10.2022 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) ha sottoposto il dott. TAMBURINI alla procedura di valutazione per la chiamata.

In seguito, con D.R. n. 4121 del 14.11.2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il dott. TAMBURINI Giovanni, nato a XXXXXXXXX, quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata *de qua* abbia decorrenza dal 23.01.2023.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + n. 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)", tra cui il dott. Giovanni TAMBURINI;
- con delibera del 27.07.2022, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Giovanni TAMBURINI, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore concorsuale 07/D1 - *Patologia vegetale e Entomologia* e settore scientifico disciplinare AGR/11 - *Entomologia generale e applicata* (scadenza contratto in data 22.01.2023), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere del 27.09.2022 e del 29.09.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno

- autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;
- con D.R. n. 4121 del 14.11.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Giovanni TAMBURINI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia, anche in ordine all'impegno di 0,20 Punti Organico, che graverà sul contingente di P.O. anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 15.12.2021;
- VISTI
- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
 - l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- VISTA la nota *e-mail* del 30.11.2022 della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla copertura finanziaria della chiamata in parola;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022;
- CONDIVISA la proposta di decorrenza della chiamata *de qua* dal 23.01.2023,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del dott. Giovanni TAMBURINI quale professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare AGR/11 - *Entomologia generale e applicata*, presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 23.01.2023;
- che l'impegno di 0,20 Punti Organico graverà sul contingente di P.O. anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 15.12.2021;
- che la copertura finanziaria della chiamata *de qua* “[...] è ricompresa nelle previsioni di budget 2023 dell’articolo di bilancio 101010101 “Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato” – UPB “Amm.Centrale_Budget”.I relativi accantonamenti verranno iscritti in contabilità 2023 in seguito all’approvazione del Bilancio Unico di Previsione triennale 2023/2025 da parte degli Organi di Governo”, giusta nota e-mail della Direzione Amministrazione e Finanza, di cui in premessa.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**– **DOTT. MARCO TATULLO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso di questo Ateneo, nella seduta del 13.07.2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il Dott. Marco TATULLO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 26.01.2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/N1 Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate e nel settore scientifico disciplinare MED/50 Scienze tecniche mediche applicate, alla procedura di valutazione, ai fini della chiamata quale Professore universitario di II fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 28.06.2022 e 30.06.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del Dott. Marco TATULLO.

Con D.R. n. 2882 del 01.08.2022 è stato costituito, a far data dal 01.10.2022, il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze (DiBraiN) con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso;

L’interessato, pertanto, è stato sottoposto alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 3712 del 14.10.2022, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

In seguito, con D.R. n. 4103 del 11.11.2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il Dott. Marco TATULLO, nato a XXXXXXXXXX, quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di II fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata *de qua* abbia decorrenza dal 27.01.2023.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + n. 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)", tra cui il dott. Marco TATULLO;
- con delibera del 13.07.2022, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Marco TATULLO, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore concorsuale 06/N1 - Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate e settore scientifico disciplinare MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate (scadenza contratto in data 26.01.2023), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere del 27.09.2022 e del 29.09.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno

autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;

- con D.R. n. 2882 del 01.08.2022 è stato costituito, a decorrere dal 01.10.2022, il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze (DiBrain), con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso;
- con D.R. n. 4103 del 11.11.2022 sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Marco TATULLO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia, anche in ordine all'impegno di 0,20 Punti Organico, che graverà sul contingente di P.O. anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 15.12.2021;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VISTA la nota *e-mail* del 30.11.2022 della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla copertura finanziaria della chiamata in parola;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022;

CONDIVISA la proposta di decorrenza della chiamata *de qua* dal 27.01.2023,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del dott. Marco TATULLO a professore universitario di seconda fascia, nel settore concorsuale 06/N1 - *Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate* e nel settore scientifico disciplinare MED/50 - *Scienze tecniche mediche applicate*, presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 27.01.2023;
- che l'impegno di 0,20 Punti Organico graverà sul contingente di P.O. anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 15.12.2021;
- che la copertura finanziaria della chiamata *de qua* “[...] è ricompresa nelle previsioni di budget 2023 dell’articolo di bilancio 101010101 “Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato” – UPB “Amm.Centrale_Budget”.I relativi accantonamenti verranno iscritti in contabilità 2023 in seguito all’approvazione del Bilancio Unico di Previsione triennale 2023/2025 da parte degli Organi di Governo”, giusta nota *e-mail* della Direzione Amministrazione e Finanza, di cui in premessa.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- **S.S.D. SECS-P/01 – ECONOMIA POLITICA - DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZA - ART. 2, CO. 3 DEL D.M. N. 856/2020 PIANO STRAORDINARIO 2020 DI ASSUNZIONI PER RICERCATORI UNIVERSITARI DI TIPO B**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““Con D.R. n. 4840 del 29.12.2021 (si allega copia), sono stati approvati gli atti relativi alla selezione pubblica indicata in oggetto.

La dott.ssa Maria Carmela LO BUE è stata dichiarata vincitrice e ha sottoscritto il relativo contratto quale ricercatore a tempo determinato di tipo B per il settore indicato in oggetto, a decorrere dal 15.03.2022 e per la durata di anni 3, a valere sul finanziamento straordinario assegnato a questo Ateneo dal MIUR, giusta D.M. n. 856/2020.

Sta di fatto che in data 06/09/2022 con nota prot. 238301/2022 la dott.ssa Lo Bue ha comunicato la risoluzione del contratto a far tempo dal 1/10/2022, cessando dal servizio in pari data.

Si precisa che la dott.ssa Lo Bue, come si evince dalla graduatoria approvata con D.R. n. 4840/2021, non risulta l'unica idonea alla procedura citata in oggetto.

Tanto premesso e secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del DM n. 856/2020, l'Ateneo può procedere con il reclutamento di un nuovo ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (cd. Ricercatore di tipo B), purché la presa di servizio sia effettuata non oltre il 30 novembre dell'anno successivo al termine stesso (termine contratto Lo Bue in data 1/10/2022).

Ciò detto, con nota del Rettore, prot. 271843 del 17/10/2022, il Dipartimento di Economia e Finanza è stato invitato a *far pervenire, nel più breve tempo possibile, la delibera del consiglio di Dipartimento, contenente l'eventuale proposta di:*

- *motivata chiamata del secondo idoneo in graduatoria (assunta con maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia);*
- *una nuova procedura concorsuale per il predetto settore scientifico disciplinare, ovvero di altro settore, in caso di motivato venir meno del relativo fabbisogno (S.S.D. SECS-P/01) (assunta a maggioranza dei professori di I e di II fascia e dei ricercatori).*

A tale ultimo riguardo, il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, con delibera del 26/10/2022, ha deliberato: *“in ragione della persistenza nel settore scientifico disciplinare SECS-P/01 – Economia Politica delle esigenze del Dipartimento, sia dal punto di vista scientifico, in coerenza con la programmazione dipartimentale, propone unanime, per le motivazioni sopra espresse, lo scorrimento ulteriore della graduatoria di merito di cui al D.R. n. 4840/2021 e la chiamata del candidato idoneo successivo disponibile alla stipula del relativo contratto quale ricercatore universitario a tempo determinato di tipo b) presso il Dipartimento di Economia e Finanza, per il settore concorsuale 13/A1 – Economia Politica e il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 – Economia Politica.”*

L'importo omnicomprensivo annuo lordo, pari al 120 % del trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno ai sensi

dell'art. 24 – comma 8 – della legge n. 240/2010, è composto dalla retribuzione pari ad € 44.207,76 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari ad € 17.093,70 per un importo complessivo pari ad € 61.301,46. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 183.904,38.

Infine, si ricorda che il MUR ha fissato al 30/11/2023 il termine ultimo per la presa di servizio dei ricercatori a tempo determinato di tipo B) a valere sui P.O. dell'art. 2, co. 3 del D.M. 856/2020.

Si ritiene necessario ricordare la circolare MUR n. 0808 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, relativa all'articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, convertito in legge n. 79 del 29.06.2022, concernente le disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università. La suddetta circolare in merito alla figura dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) precisa che: *“L’inserimento di tutte queste innovazioni nel diritto vigente è accompagnato da una serie di disposizioni transitorie (contenute tra i commi 6-terdecies e 6-undecies) volte a realizzare un raccordo armonico tra “vecchio” e “nuovo” regime. Il comma 6-terdecies stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento dei ricercatori di tipo b). Per esse, al fine di riconoscere la maggiore flessibilità possibile in questo momento di transizione tra la disciplina previgente e quella appena introdotta, si prevede: a) la possibilità di indizione di procedure per tutto il periodo di operatività dei piani straordinari in essere (per tali intendendosi quelli adottati sulla base di specifiche disposizioni di legge e con risorse di provenienza statale), secondo le tempistiche e le programmazioni ivi previste; b) la possibilità di indizione di procedure, anche al di fuori dei piani straordinari, entro i dodici mesi dall’entrata in vigore della legge; c) la possibilità che, nell’ambito dei piani straordinari in corso di svolgimento, gli atenei possano indire anche procedure per la nuova figura di ricercatore a tempo determinato in tenure-track; d) in ogni caso alle procedure indette per le figure da ricercatore a tempo determinato di tipo b), come pure per i ricercatori attualmente in servizio, continua ad applicarsi l’intera disciplina ad esse riferite sulla base del testo previgente della legge n. 240 del 2010. Nulla cambia, dunque, per coloro che si trovano già in tenure-track, ossia in servizio come ricercatori di tipo b), per i quali resta sia la valutazione per il passaggio in seconda fascia nel terzo anno di contratto, nonché la possibilità di “anticipo”, ove l’Ateneo ne abbia le risorse, al termine del primo anno, ai sensi del previgente art. 24, comma 5-bis. Nessun impatto, inoltre, vi è sulle procedure attualmente in corso di svolgimento (sia per RTDa che per RTDb) che restano regolate secondo le disposizioni vigenti al momento del bando (comma 6-sexiesdecies).”*

Il Rettore, nel ricordare che la totale copertura dei P.O. è garantita dal D.M. n. 856/2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240/2010*, dopo aver richiamato la nota mail del 29.11.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza, relativamente agli stanziamenti iscritti in bilancio per la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 4840 del 29.12.2021, sono stati approvati gli atti relativi alla selezione pubblica di n.1 ricercatore con contratto a tempo determinato – S.S.D. SECS-P/01 – Economia Politica – Dipartimento di Economia e Finanza – a valere sul D.M. n. 856/2020 - *Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, art. 2, comma 3;*
- con nota prot. n. 238301 del 06.09.2022, la dott.ssa Maria Carmela Lo Bue, vincitrice della suddetta selezione, ha comunicato la risoluzione del contratto dal 01.10.2022, cessando il servizio in pari data;

VISTA

la Legge 30.12.2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'art. 24 comma 3, lett. b);

VISTO

il D.M. n. 856/2020 - *Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010* ed in particolare l'art. 2, comma 3;

VISTA

la circolare della Ministra MUR, Maria Cristina Messa, n. 0808 del 08.07.2022, relativa all'articolo 14 del D.L. 30.04.2022, convertito in legge n. 79 del 29.06.2022, recante disposizioni in materia di

reclutamento del personale della ricerca delle università, per cui
 “[...] si prevede:

- a) la possibilità di indizione di procedure per tutto il periodo di operatività dei piani straordinari in essere (per tali intendendosi quelli adottati sulla base di specifiche disposizioni di legge e con risorse di provenienza statale), secondo le tempistiche e le programmazioni ivi previste;
- b) la possibilità di indizione di procedure, anche al di fuori dei piani straordinari, entro i dodici mesi dall’entrata in vigore della legge;
- c) la possibilità che, nell’ambito dei piani straordinari in corso di svolgimento, gli atenei possano indire anche procedure per la nuova figura di ricercatore a tempo determinato in tenure-track;
- d) in ogni caso alle procedure indette per le figure da ricercatore a tempo determinato di tipo b), come pure per i ricercatori attualmente in servizio, continua ad applicarsi l’intera disciplina ad esse riferite sulla base del testo previgente della legge n. 240 del 2010. Nulla cambia, dunque, per coloro che si trovano già in tenure-track, ossia in servizio come ricercatori di tipo b), per i quali resta sia la valutazione per il passaggio in seconda fascia nel terzo anno di contratto, nonché la possibilità di “anticipo”, ove l’Ateneo ne abbia le risorse, al termine del primo anno, ai sensi del previgente art.24. comma 5-bis. Nessun impatto, inoltre, vi è sulle procedure attualmente in corso di svolgimento (sia per RTDa che per RTDb) che restano regolate secondo le disposizioni vigenti al momento del bando (comma 6-sexiesdecies) [...]”;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato;
- il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTA

la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, adottata nella riunione del 26.10.2022, con la quale: “in ragione della persistenza nel settore scientifico disciplinare SECS-P/01 – Economia Politica delle esigenze del Dipartimento, sia dal punto di vista scientifico, in coerenza con la programmazione dipartimentale, propone [...] lo scorrimento ulteriore della graduatoria di merito di cui al D.R. n. 4840/2021 e la chiamata del candidato idoneo successivo disponibile alla stipula del relativo contratto quale ricercatore universitario a tempo determinato di tipo

b) presso il Dipartimento di Economia e Finanza, per il settore concorsuale 13/A1 – Economia Politica e il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 – Economia Politica.”;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;

CONSIDERATO che la totale copertura dei P.O. è garantita dal succitato D.M. n. 856/2020 – *Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;*

VISTA la nota *email* del 29.11.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine agli stanziamenti iscritti in bilancio per la copertura finanziaria della chiamata *de qua*,

DELIBERA

1. di autorizzare lo scorrimento della graduatoria del concorso di RTDb, di cui al D.R. n. 4840 del 29.12.2021;
2. che l'impegno di 0,50 punti organico per la suddetta chiamata gravi sul contingente di P.O. del Piano Straordinario 2020 – art. 2, co. 3 del D.M. n. 856/2020 *Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;*
3. che la relativa spesa gravi come segue:
 - per € **1.841,99**, sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" UPB "*Il_Pia_Str_DM856_Budget*" Accantonamento n. 2022/20362;
 - per € **156,57**, sull'art. 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*" UPB "*Il_Pia_Str_DM856_Budget*" Accantonamento n. 2022/20364;
 - per € **555,67** sull'art. 101020104 "*Contributi obbligatori per il personale ricercatore a tempo determinato*" UPB "*Il_Pia_Str_DM856_Budget*" Accantonamento n. 2022/20365.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 2023-2025: ANALISI PRELIMINARE
DEI CONTENUTI STRATEGICI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, a firma del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, fornendo ulteriori dettagli in merito:

“Il 28 aprile 2022 il presente Consesso ha approvato il Documento di Programmazione Integrata 2022-2024 in linea con il D.L. n. 80/2021 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113) che ha stabilito all’art. 6 l’obbligo di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione.

Successivamente, sono stati emanati i seguenti decreti che ne hanno dato attuazione:

- D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione”;
- D.P.R. n. 132 del 30 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione”.

Le novità normative introdotte con il D.L. 80/2021 e con i relativi decreti di attuazione hanno richiesto una revisione della struttura e dei contenuti del DPI ad eccezione delle sezioni dedicate alla programmazione strategica:

- Documento strategico di Ateneo (Piano Strategico – Sezione I);
- Documento di attuazione della programmazione ministeriale MUR (Piano Triennale ai sensi della L. 43/2005 – Sezione II);

Nelle more dell’adozione del DPI 2023-25, prevista entro il 31.01.2023, ed in ragione della propedeuticità della definizione del Piano Strategico rispetto alla programmazione operativa, quest’ultima contenuta nella Sezione III, e dell’integrazione con il Bilancio di Previsione, si rappresenta quanto segue.

Si premette che il Piano Strategico delinea la visione complessiva dell’Ateneo declinata in obiettivi e azioni strategiche con i relativi indicatori, a partire dalle linee di mandato del Rettore e tenuto conto degli indirizzi ministeriali, dei monitoraggi intermedi e finali nonché dell’analisi di contesto.

Esso deve, quindi, corrispondere allo sforzo di rilancio in cui l’Ateneo è impegnato, rappresentando - nei rispettivi ambiti di competenza (didattica, ricerca, terza missione e amministrazione) - i futuri scenari e le prospettive concrete.

La portata dei numerosi progetti PNRR in cui Uniba è risultata vincitrice inevitabilmente segnerà un cambio di passo repentino e considerevole rispetto alla programmazione strategica delineata nel Piano strategico attualmente vigente, la cui formulazione ed approvazione sono state precedenti agli esiti dei bandi PNRR. Preme sottolineare, tuttavia, che le direttrici programmatiche che hanno ispirato obiettivi strategici ed azioni presenti nel DPI, di anno in anno aggiornati, sono risultati del tutto coerenti con l’approccio proprio delle misure di finanziamento PNRR da cui bandi ed i relativi progetti sono scaturiti. Tale coerenza denota la lungimiranza dei documenti di Programmazione integrata del nostro Ateneo, che sin dalla prima formulazione del documento, ben antecedente al PNRR, ha ispirato obiettivi ed azioni ai principi di interdisciplinarietà culturale ed integrazione tra ricerca accademica e sviluppo territoriale che sono risultati poi i fondamenti stessi del piano PNRR. Inoltre, alla luce dell’attuale crisi energetica internazionale, il Dipartimento della funzione pubblica con la circolare 2/2022, evidenzia l’importanza del contributo che può essere

apportato dalle amministrazioni pubbliche agli obiettivi legati al risparmio e all'efficientamento energetico, pertanto, invita le pubbliche amministrazioni a valutare l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico.

Non bisogna trascurare, inoltre, la continua evoluzione degli indirizzi in materia di parità di genere.

A tal proposito, occorre tenere in debita considerazione le Linee Guida sulla "Parità Di Genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni", emanate lo scorso ottobre, che costituiscono lo strumento per supportare la PA nell'individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali.

Le linee guida sono state elaborate in linea con i contenuti dell'articolo 5 del decreto-legge 36/2022 ("Pnrr 2") e riportano gli obiettivi prioritari che le amministrazioni devono perseguire nell'individuare misure che attribuiscono vantaggi specifici, evitino o compensino svantaggi nelle carriere al genere meno rappresentato.

A quest'ultimo proposito, si rammenta che l'Ateneo di Bari, avendo adottato il GEP, recepisce gli obiettivi ivi previsti nell'allegato al Piano Strategico (Sezione I del DPI).

Ne consegue che sia ragionevole ipotizzare di:

- a) confermare la mappa strategica 2022-2024 (allegato n. 1), ad eccezione degli opportuni correttivi scaturenti dal processo di aggiornamento in corso, in ragione dei valori di misurazione degli indicatori (monitoraggio semestrale e in itinere) poiché ritenuti coerenti;
- b) di rendere evidente, attraverso l'individuazione di sintetiche ed efficaci azioni, la portata, in termini di prospettive concrete e attese, derivante dalla progettazione "PNRR";
- c) di rendere evidente, attraverso l'individuazione di sintetici ed efficaci obiettivi e/o azioni, l'individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali.

In ragione delle numerose discussioni intervenute negli ultimi mesi nell'ambito delle sedute di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione, anche con il coinvolgimento dei Delegati del Rettore, su tali progetti e sui correlati impatti, per ciascun ambito di competenza, i Delegati del Rettore sono chiamati a formulare delle proposte di sintesi da recepire nel Piano Strategico che sarà adottato entro il 31.01.2023.

Gli aggiornamenti, secondo le indicazioni anzi esposte, dovranno essere opportunamente recepiti dagli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, contenuto nel medesimo DPI, a garanzia di coerenza e integrazione dei contenuti delle sezioni che compongono il documento.

Tanto, in linea con la normativa vigente in materia e con le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione.

Relativamente alla individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali, si dovrà tenere conto anche delle indicazioni in materia che il CUG potrà eventualmente far pervenire.""

In particolare, il Rettore, nel richiamare l'attenzione sull'importanza di documenti di rilevanza strategica, quale quello in esame, in ragione della propedeuticità della definizione dello stesso rispetto alla programmazione operativa, così come dell'integrazione con il Bilancio di Previsione, sottolinea come il Piano Strategico delinei la visione complessiva dell'Ateneo declinata in obiettivi e azioni strategiche con i relativi indicatori, a partire dalle

linee di mandato del Rettore e tenendo conto degli indirizzi ministeriali, dei monitoraggi intermedi e finali, nonché dell'analisi di contesto. Esso deve, quindi, corrispondere allo sforzo di rilancio in cui l'Ateneo è impegnato, rappresentando - nei rispettivi ambiti di competenza (didattica, ricerca, terza missione e amministrazione) - i futuri scenari e le prospettive concrete.

La portata dei numerosi progetti PNRR in cui UNIBA è risultata vincitrice inevitabilmente segnerà un cambio di passo repentino e considerevole rispetto alla programmazione strategica finora delineata, in coerenza con l'approccio proprio delle misure di finanziamento PNRR da cui bandi e progetti sono scaturiti, ispirando, in una visione armonica, obiettivi ed azioni ai principi di interdisciplinarietà culturale ed integrazione tra ricerca accademica e sviluppo territoriale, che rappresentano i fondamenti stessi del piano PNRR e che ora richiedono investimenti strutturali.

Interviene sull'argomento il consigliere Leonetti, che, nel condividere quanto testè rappresentato dal Rettore, evidenzia come le modifiche al piano strategico debbano procedere di pari passo con i documenti di bilancio, dovendone valutare le ricadute sulla parte non vincolata dello stesso.

Il Rettore, nel rimarcare l'esigenza di precedere nell'ambito di una visione armonica di insieme, che detti le linee politiche di azione nei vari ambiti di intervento, dopo aver informato circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 1534 del 28.04.2022, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha adottato - previa approvazione del Consiglio di

Amministrazione nella riunione del 28.04.2022 - il Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2022-2024, in linea con quanto contenuto nell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, circa l'obbligo di adozione del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*;

- le novità introdotte dal suddetto D.L. n. 80/2021 e dai relativi decreti attuativi (D.P.R. n. 81/2022 e D.P.R. n. 132/2022) hanno richiesto una revisione della struttura e dei contenuti del DPI, ad eccezione delle sezioni dedicate alla programmazione strategica [Sezione I - *Documento strategico di Ateneo (Piano Strategico)* e II - *Documento di attuazione della programmazione ministeriale MUR (Piano Triennale ai sensi della Legge 31 marzo 2005, n. 43)*];

- nelle more dell'adozione del Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2023-2025, prevista entro il 31.01.2023, si rende opportuna la condivisione preliminare dei relativi contenuti strategici, stante la propedeuticità della definizione del Piano Strategico rispetto alla programmazione operativa, contenuta nella Sezione III, e dell'integrazione con il Bilancio di previsione;

TENUTO CONTO

in proposito, di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente, con particolare riferimento a taluni profili che meritano di essere presi in considerazione ai fini della definizione della nuova programmazione strategica, concernenti la portata numerosa dei progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui questa Università è risultata vincitrice, nonché la continua evoluzione degli indirizzi in materia di parità di genere;

VISTA

la normativa di riferimento nelle materie di che trattasi, ed in particolare:

- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

- il D.L. 30 aprile 2022 n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- le Linee Guida, datate 06.10.2022, sulla “*Parità di Genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni*”, elaborate in linea con i contenuti dell’art. 5 del succitato D.L. n. 36/2022 (“*Pnrr 2*”),

nonché la Circolare n. 2 del 11.10.2022, contenente le indicazioni operative in materia di *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica invita le Pubbliche Amministrazioni a valutare l’opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione “*Valore pubblico, performance, anticorruzione*” del PIAO, di specifici obiettivi legati all’efficientamento energetico, alla luce dell’attuale crisi energetica internazionale e del contributo che le PP.AA. possono apportare agli obiettivi di risparmio e di efficientamento energetico;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2022-2024* dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il *Bilancio di Genere* di questa Università, adottato con D.R. n. 4782 del 23.12.2021;
- il *Gender Equality Plan* di questa Università, adottato con D.R. n. 4781 del 23.12.2021;

nonché la plurima progettazione PNRR di questa Università;

VISTI

i prospetti di “*Monitoraggio degli indicatori strategici collegati agli obiettivi ed azioni strategiche del Documento di Programmazione Integrata 2022-24*”, “*Riepilogo obiettivi/indicatori Valore Pubblico – Documento di Programmazione Integrata 2022-24*” e “*Riepilogo obiettivi/indicatori GEP 2022/2024*”;

CONDIVISA

l’opportunità, nell’ambito del processo finalizzato all’adozione del Documento di Programmazione Integrata 2023-2025, di:

- confermare la mappa strategica di cui al DPI 2022-2024, in quanto ritenuta coerente, fermi restando gli opportuni correttivi scaturenti dal processo di aggiornamento in corso, in ragione dei

valori di misurazione degli indicatori (monitoraggio semestrale e *in itinere*);

- dare evidenza, attraverso l'indicazione di sintetiche ed efficaci azioni, della portata della progettazione PNRR, in termini di prospettive concrete ed attese;
- dare evidenza, attraverso l'individuazione di sintetici ed efficaci obiettivi e/o azioni, dell'individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali,
- di dare mandato ai Delegati del Rettore e al Direttore Generale, per gli ambiti di rispettiva competenza e con le indicazioni di cui ai punti precedenti, di formulare delle proposte atte a perfezionare la proposta programmatica del DPI 2023-2025, da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, ai fini della relativa adozione entro il 31.01.2023;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di confermare la mappa strategica di cui al DPI 2022-2024, (allegato n. 2 al presente verbale), fermi restando gli opportuni correttivi scaturenti dal processo di aggiornamento in corso, in ragione dei valori di misurazione degli indicatori (monitoraggio semestrale e *in itinere*);
 - di rendere evidente, attraverso l'indicazione di sintetiche ed efficaci azioni, la portata della progettazione PNRR, in termini di prospettive concrete ed attese;
 - di rendere evidente, attraverso l'individuazione di sintetici ed efficaci obiettivi e/o azioni, l'individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali,
- dando mandato ai Delegati del Rettore e al Direttore Generale, per gli ambiti di rispettiva competenza e con le indicazioni di cui ai punti precedenti, di formulare delle proposte atte a perfezionare la proposta programmatica del DPI 2023-2025, da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, ai fini della relativa adozione entro il 31.01.2023.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024: ATTUAZIONE

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato alla riunione straordinaria del 05.12.2022.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

COMMISSIONI DI CONSIGLIO E MISTE/PARITETICHE SA-CDA: MODIFICHE

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato per ulteriore approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**MODIFICHE REGOLAMENTI: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria pervenuta dal Rettorato/Direzione Generale, già posta a disposizione dei consiglieri, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Il Rettore informa [...] che, a seguito di una recente sentenza del Consiglio di Stato (n. 8980/2022) resa nei confronti di UNIBA, si rende necessario procedere ad una modifica di quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento sulle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, in merito alle modalità di formazione delle Commissioni di concorso.

In detta pronuncia, il Consiglio di Stato ha ritenuto che il meccanismo di sorteggio previsto nella norma richiamata, comportando l'esaurimento dei nominativi della rosa indicata con l'individuazione dei docenti sorteggiati (pur se differenziabili fra componenti effettivi e componenti supplenti), non sarebbe rispondente alle indicazioni fornite dall'ANAC e dal successivo atto di indirizzo ministeriale, cui spontaneamente l'Ateneo di Bari ha, per vero, ritenuto di volersi/doversi conformare.

Ciò premesso, seguendo il ragionamento del Consiglio di Stato, volto cioè a suggerire di ampliare il numero dei docenti che compongono la rosa oggetto del sorteggio, di modo che, all'esito del ridotto sorteggio, residuino nominativi non prescelti come componenti effettivi e nemmeno come supplenti, su indicazione della Direzione Generale, si propone, tra l'altro, con riferimento ai componenti **esterni**, una rosa di sei professori ordinari, composta, ove possibile, vincolativamente da tre uomini e tre donne; il primo estratto di ciascun genere sarà componente effettivo, il secondo, il relativo supplente, tanto in ossequio al principio di parità di genere.

Inoltre, in linea con quanto stabilito dal vigente Regolamento per il reclutamento dei ricercatori, si propone, altresì, di prevedere che esclusivamente il componente **"interno"** sia **"designato"** direttamente dal Dipartimento proponente, come peraltro previsto dai Regolamenti di alcuni Atenei, che di seguito si riportano:

	MEMBRO INTERNO	2 MEMBRI ESTERNI	NOTE
UNIV. STATALE MILANO	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 5 nominativi	
UNIV. PADOVA	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 6 nominativi	
UNIV. BOLOGNA	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 6 nominativi	
UNIV. NAPOLI FED.II	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 6 nominativi	
UNIV. CATANIA	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 6 nominativi	
UNIV. LA SAPIENZA	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in due terne di 3 nominativi	
UNIV. PISA	Designazione diretta da Dipartimento	2 o 4 membri, sorteggiati in una rosa di 8 nominativi	Le commissioni per PO sono composte da 5 membri

Si propone, in ultimo, di demandare al Consiglio di Amministrazione la eventuale riduzione dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle procedure di che trattasi, nonché per la conclusione dei lavori delle commissioni.

Qui di seguito viene quindi riportata la nuova formulazione degli artt. 3, 5 e 8 che potrebbe essere adottata:

Art. 3, comma 2, lett. h h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MUR;	Art. 3, comma 2, lett. h h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando. Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti.
---	---

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
Art. 5 COMMISSIONE PER LA SELEZIONE 1. La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che	Art. 5 COMMISSIONE PER LA SELEZIONE 1. La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata, che

<p>delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.</p> <p>1-bis. La Commissione svolge le proprie funzioni nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità e di valorizzazione dei meriti.</p> <p>2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo e, di regola, afferenti al settore scientifico disciplinare, ove indicato nel profilo del bando.</p> <p>I componenti possono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o in subordine allo stesso macro-settore concorsuale per cui è bandita la procedura, e gli stessi devono essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa per far parte delle commissioni locali indicati nella Delibera ANVUR n. 132 del 13.09.2016, par. 2, punto 2, di seguito riportati:</p> <p>Ai fini della partecipazione alle commissioni locali aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni, e</p> <p>a. Per i professori di prima fascia il possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale.</p> <p>Oppure, in alternativa a quanto previsto alla lettera a.:</p> <p>b. Sempre con riferimento agli ultimi cinque anni, il soddisfacimento di almeno due dei criteri seguenti:</p> <p>I. Possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima fascia;</p>	<p>delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia, e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.</p> <p>1-bis. La Commissione svolge le proprie funzioni nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità e di valorizzazione dei meriti.</p> <p>2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo, che devono afferire, ove possibile, al settore scientifico disciplinare eventualmente indicato nel bando ovvero al settore concorsuale e/o al macro-settore concorsuale per cui è bandita la procedura.</p> <p>Sono altresì nominati tre supplenti che sostituiscono i componenti effettivi in caso di assenza o impedimento.</p> <p>I componenti e i supplenti devono essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa per far parte delle commissioni locali indicati nella Delibera ANVUR n. 132 del 13.09.2016, par. 2, punto 2, di seguito riportati:</p> <p>Ai fini della partecipazione alle commissioni locali aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni, e</p> <p>a Per i professori di prima fascia il possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale.</p> <p>Oppure, in alternativa a quanto previsto alla lettera a.:</p> <p>b. Sempre con riferimento agli ultimi cinque anni, il soddisfacimento di almeno due dei criteri seguenti:</p> <p>I. Possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima fascia;</p>
--	--

<p>II. Direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;</p> <p>III. Responsabilità scientifica generale o di unità (work package, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;</p> <p>IV. Direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore;</p> <p>V. Partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;</p> <p>VI. Incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;</p> <p>VII. Significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio.</p> <p>Per i professori ordinari il prescritto requisito è di per sé soddisfatto dalla presenza del relativo nominativo nell'ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N. per ciascun settore concorsuale.</p> <p>Gli aspiranti commissari comprovano il possesso dei requisiti per la partecipazione alle Commissioni locali, al momento della indicazione del proprio nominativo da parte del Consiglio di Dipartimento, con apposita dichiarazione di cui all'allegato 1 del presente Regolamento.</p> <p>Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere</p>	<p>II. Direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;</p> <p>III. Responsabilità scientifica generale o di unità (work package, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;</p> <p>IV. Direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore;</p> <p>V. Partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;</p> <p>VI. Incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;</p> <p>VII. Significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio.</p> <p>Per i professori ordinari il prescritto requisito è di per sé soddisfatto dalla presenza del relativo nominativo nell'ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N. per ciascun settore concorsuale.</p> <p>Gli aspiranti commissari comprovano il possesso dei requisiti per la partecipazione alle Commissioni locali, al momento della indicazione del proprio nominativo da parte del Consiglio di Dipartimento, con apposita dichiarazione redatta secondo lo schema allegato al presente Regolamento (All. 1), e resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..</p> <p>I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni e provvedere ai</p>
---	--

<p>comprovata competenza nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana.</p> <p>La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi nonché delle quote di genere. Al fine di contemperare, nella composizione delle commissioni, il rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne e l'osservanza della modalità del sorteggio per l'individuazione dei componenti, questi ultimi sono estratti a sorte dal Dipartimento che ha proposto la chiamata in una rosa di complessivi sei professori.</p> <p>Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2-bis, un primo componente sarà individuato in una rosa di due nominativi, anche individuabili tra i docenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (interni) e senza vincoli di genere; il primo estratto sarà componente effettivo, l'altro il supplente.</p> <p>I restanti due componenti saranno individuati in una rosa di quattro nominativi esterni all'Ateneo, composta vincolativamente da due uomini e due donne; il primo estratto di ciascun genere sarà componente effettivo, il secondo, il relativo supplente.</p> <p>Nel caso in cui fra i componenti sorteggiabili come interni siano già indicate due donne, l'indicazione dei componenti sorteggiabili come esterni non soggiace a vincoli di genere e l'individuazione dei componenti, effettivi e supplenti, seguirà l'ordine del sorteggio.</p> <p><i>2-bis.</i> Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata il commissario interno non può essere individuato tra docenti incardinati nello stesso Dipartimento.</p>	<p>relativi controlli secondo quanto previsto dal citato DPR.</p> <p>I componenti esterni all'Ateneo, provenienti da università straniere, devono essere in possesso di competenze specifiche nei settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il bando e appartenere a ruoli equivalenti a quelli di professore di prima fascia. La corrispondenza della qualifica dei soggetti stranieri al titolo italiano è attestata dal Consiglio di Dipartimento sulla base del D.M. 1° settembre 2016, n. 662; la riconducibilità dell'attività degli stranieri al settore concorsuale e, ove richiesto, al o ai settori scientifico-disciplinari è ugualmente attestata dal medesimo Consiglio.</p> <p>La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi nonché delle quote di genere. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2-bis, un componente, anche individuabile fra i professori di I fascia appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (interni), è designato dal Consiglio del Dipartimento interessato, unitamente al relativo supplente.</p> <p>I nominativi degli ulteriori componenti sono estratti a sorte dal Dipartimento interessato in una rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, vincolativamente da tre uomini e tre donne; il primo estratto di ciascun genere sarà componente effettivo, il secondo, il relativo supplente.</p> <p>Nel caso in cui il componente designato e il relativo supplente siano donne, l'indicazione dei componenti sorteggiabili come esterni non soggiace a vincoli di genere e l'individuazione dei componenti, effettivi e supplenti, seguirà l'ordine del sorteggio.</p>
--	---

<p>Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, tutti i componenti devono essere individuati tra docenti esterni all'Ateneo.</p> <p>3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.</p> <p>4. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.</p> <p>5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsuazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p> <p>6. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).</p> <p>7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione si avvale per l'espletamento della procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>8. La Commissione deve concludere i lavori entro 45 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per l'eventuale riconsuazione di cui al comma 5. Il</p>	<p><i>2-bis.</i> Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata il commissario interno non può essere individuato tra docenti incardinati nello stesso Dipartimento.</p> <p>Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, tutti i componenti devono essere individuati tra docenti esterni all'Ateneo.</p> <p>3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.</p> <p>4. Il decreto rettorale di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.</p> <p>5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 5 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsuazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p> <p>6. I componenti della Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).</p> <p>7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione si avvale</p>
--	---

<p>Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 20 giorni.</p> <p>9. Il Rettore può ridurre rispettivamente a 30 e 15 giorni i termini di cui al comma 8, qualora, nei casi di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, se ne ravvisi la necessità in relazione ai tempi di utilizzazione delle risorse.</p> <p>10. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo, un nuovo termine, non superiore a 45 giorni, per la conclusione dei lavori.</p>	<p>per l'espletamento della procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>8. La Commissione deve concludere i lavori entro 45 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per l'eventuale riconsunzione di cui al comma 5. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 20 giorni.</p> <p>9. Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti.</p> <p>10. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo, un nuovo termine, non superiore a 45 giorni, per la conclusione dei lavori.</p>
<p>Art. 8 comma 4</p> <p>4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.</p> <p>La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.</p>	<p>Art. 8 comma 4</p> <p>4. La Commissione conclude i lavori entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di riconsunzione di cui all'art. 5, comma 5, del presente regolamento e formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.</p> <p>La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.</p>

Il Rettore informa, quindi, circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine alle

proposte di modifica al succitato *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, previe:

- cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2 dell'espressione "ove possibile":
"La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo, che devono afferire, ~~ove possibile,~~ al settore scientifico disciplinare eventualmente indicato nel bando ovvero [...]";
- cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2, dell'espressione "vincolativamente":
"I nominativi degli ulteriori componenti sono estratti a sorte dal Dipartimento in una rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, ~~vincolativamente,~~ da tre uomini e tre donne; [...]";
- riformulazione del periodo dell'art. 5 "I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dal citato D.P.R.", come segue:
"I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni sulle quali sarà effettuato, da parte del Responsabile del Procedimento, il controllo successivo, a campione, secondo quanto previsto dal citato DPR e dalla normativa d'Ateneo vigente";
- riformulazione dell'art. 5, comma 9, come segue "Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti";

Egli, inoltre, con riferimento alla norma di cui sopra, relativa alla formazione della *rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, da tre uomini e tre donne*, riporta l'auspicio, formulato dal Senato Accademico, nella succitata riunione, da rivolgere ai Dipartimenti, per il tramite del competente Ufficio, affinché la rosa dei sorteggiabili sia composta da tre uomini e tre donne, che viene testè condiviso dall'Organo.

Il Rettore, altresì, rileva l'opportunità di procedere alla modifica anche del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, conformemente alle deliberande modifiche del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, intervenendo sui relativi artt. 4, comma 4, 7 e 9 e prevedendo che della *Commissione valutatrice* (rif. art. 7) possano far parte professori di I e/o di II fascia.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATI

- il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 3246 del 14.09.2022;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 3004 del 05.08.2022;

PRESO ATTO

della sentenza del Consiglio di Stato (n. 8980/2022), resa nei confronti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in merito alle modalità di formazione della *Commissione per la selezione*, di cui all'art. 5 del succitato *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;

RAVVISATA

l'opportunità di modificare il predetto art. 5, in adeguamento alle argomentazioni espresse nella citata sentenza;

VISTE

le proposte di modifica al testo del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, come riportate nella relazione istruttoria;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in*

materia di documentazione amministrativa” ed in particolare, le disposizioni di cui al Capo V - Controlli;

- la delibera n. 132 del 13.09.2016 dell’*Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca- ANVUR*, avente ad oggetto “*Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell’attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell’articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010*”;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, anche in ordine alle proposte di modifica del nuovo testo dell’art. 5 del Regolamento di che trattasi, di seguito precisate:

- cassazione, nel seguente periodo dell’art. 5, comma 2 dell’espressione “*ove possibile*”:
“*La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell’Ateneo, che devono afferire, ~~ove possibile,~~ al settore scientifico disciplinare eventualmente indicato nel bando ovvero [...]*”;
- cassazione, nel seguente periodo dell’art. 5, comma 2, dell’espressione “*vincolativamente*”:
“*I nominativi degli ulteriori componenti sono estratti a sorte dal Dipartimento in una rosa di complessivi sei professori esterni all’Ateneo, composta, ove possibile, ~~vincolativamente,~~ da tre uomini e tre donne; [...]*”;
- riformulazione del periodo dell’art. 5 “*I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dal citato D.P.R.*”, come segue:
“*I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni sulle quali sarà effettuato, da parte del Responsabile del Procedimento, il controllo successivo, a campione, secondo quanto previsto dal citato DPR e dalla normativa d’Ateneo vigente*”;

CONDIVISO

con riferimento alla norma di cui sopra, relativa alla formazione della *rosa di complessivi sei professori esterni all’Ateneo, composta, ove possibile, da tre uomini e tre donne*, l’auspicio, formulato dal Senato Accademico, nella medesima riunione del 29.11.2022, da rivolgere ai Dipartimenti, per il tramite del competente Ufficio, affinché la rosa dei sorteggiabili sia composta da tre uomini e tre donne;

RITENUTO

altresì, opportuno procedere alla modifica anche del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, conformemente alle deliberande modifiche del

Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, intervenendo sui relativi artt. 4, comma 4, 7 e 9 e prevedendo che della Commissione valutatrice (rif. art. 7) possano far parte professori di I e/o di II fascia;

RICHIAMATO *l'art. 2 "Autonomia regolamentare" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,*

DELIBERA

- di approvare le proposte di modifica al *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, riportate in narrativa, previe:
 - cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2 dell'espressione "ove possibile":
"La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo, che devono afferire, ~~ove possibile,~~ al settore scientifico disciplinare eventualmente indicato nel bando ovvero [...]";
 - cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2, dell'espressione "vincolativamente":
"I nominativi degli ulteriori componenti sono estratti a sorte dal Dipartimento in una rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, ~~vincolativamente,~~ da tre uomini e tre donne; [...]";
 - riformulazione del periodo dell'art. 5 "I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dal citato D.P.R.", come segue:
"I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni sulle quali sarà effettuato, da parte del Responsabile del Procedimento, il controllo successivo, a campione, secondo quanto previsto dal citato DPR e dalla normativa d'Ateneo vigente";
 - riformulazione dell'art. 5, comma 9, come segue "Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti";
- di autorizzare, sin d'ora, il Rettore ad apportare al testo regolamentare in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione;
- di approvare la modifica del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, conformemente alle modifiche del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, intervenendo sui relativi artt. 4, comma 4, 7 e 9 e prevedendo che della Commissione valutatrice (rif. art. 7) possano far parte professori di I e/o di II fascia;

- con riferimento alle norme relative alla formazione della *rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, da tre uomini e tre donne*, di rivolgere ai Dipartimenti, per il tramite del competente Ufficio, l'auspicio affinché la rosa dei sorteggiabili sia composta da tre uomini e tre donne.

A seguire, il Rettore, richiamato il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, come testé modificato, ed in particolare, l'art. 4, comma 4, a norma del quale: *“Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva è stabilito in 30 giorni [...] Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti”* e l'art. 7, commi 5 e 6, a norma dei quali, rispettivamente: *“La Commissione dovrà concludere i lavori entro 45 giorni [...] “Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti”*, rileva l'esigenza di abbreviazione dei termini procedurali relativi agli emanandi bandi di concorso per posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, a valere sui Progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi pubblici PNRR, di cui alla delibera di questo Consesso del 01.12.2022, in considerazione delle stringenti tempistiche di riferimento.

Il Consesso converge, quindi, sulla proposta volta ad autorizzare il Rettore a prevedere nei suddetti emanandi bandi di concorso la riduzione dei termini procedurali di cui agli artt. 4 comma 4, e 7, commi 5 e 6, del predetto regolamento.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, come testé modificato, ed in particolare, l'art. 4, comma 4, a norma del quale: "*Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva è stabilito in 30 giorni [...] Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti*" e l'art. 7, commi 5 e 6, a norma dei quali, rispettivamente: "*La Commissione dovrà concludere i lavori entro 45 giorni [...] Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti*";

RAVVISATA l'esigenza di abbreviazione dei termini procedurali relativi agli emanandi bandi di concorso per posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, a valere sui Progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi pubblici PNRR, di cui alla propria delibera del 01.12.2022, in considerazione delle stringenti tempistiche di riferimento,

DELIBERA

di autorizzare il Rettore, a prevedere negli emanandi bandi di concorso per posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, a valere sui Progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi pubblici PNRR, di cui alla propria delibera del 01.12.2022, la riduzione dei termini procedurali di cui agli artt. 4 comma 4, e 7, commi 5 e 6, del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

“L’ufficio rappresenta, che in data 27.09.2022, è pervenuto l’estratto dal verbale della seduta 22.09.2022 (allegato 1), con il quale il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, ad integrazione di quanto già deliberato nella seduta del 19.5.2022, chiede l’indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010 con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 e il settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), e che la copertura finanziaria della relativa posizione “è assicurata in forza del Grant Agreement n. 101016956 relativo al progetto H2020 dal titolo “*Photonic Accurate and Portable Sensor Systems Exploiting Photo-Acoustic and Photo-Thermal Based Spectroscopy for Real-Time Outdoor Air Pollution Monitoring – PASSEPARTOUT*, avviato a gennaio 2021, e per le cui necessità di ricerca è stata avanzata la richiesta di attivazione della procedura di cui trattasi.”.

Inoltre, nell’estratto di delibera il Consiglio di Dipartimento ha precisato che: “*Il budget UNIBA, (...) vede accesa la voce di costo “Direct Personnel Costs” per euro 240.000,00 secondo la tipologia “Actual” con rendicontazione a costi reali (...). La copertura finanziaria dei ratei degli emolumenti che dovessero superare il termine delle attività progettuali sarà assicurata dagli “Indirect costs”, ad oggi già maturati per circa euro 58.000,00 alla luce dell’avvenuta approvazione della rendicontazione prodotta a luglio u.s.”* pagina 7 e 8 dell’estratto del CdD 22.09.2022.

Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a euro 51.084,55 - onnicomprensivi di oneri riflessi ed IRAP. Pertanto, l’importo complessivo per l’intero triennio è pari a euro 153.253,65.

A tale riguardo si ricorda che la circolare MUR n. 8312 del 05.4.2013, precisa che “*il Ministero autorizzerà nella procedura PROPER esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti esterni che rispettano le seguenti indicazioni:*

Progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all’atto dell’avvio della procedura è richiesta l’approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.”

Il Consiglio di Dipartimento ha evidenziato, inoltre, che: “*la documentazione di progetto è nella disponibilità dell’amministrazione centrale (Rettorato, Direzione Ricerca Terza missione e Internazionalizzazione) tenuto conto della necessaria operatività del LEAR nella sezione dedicata alla gestione dei progetti (candidature, stipula di G.A. ecc) del portale web della Commissione Europea. Tanto viene specificato al fine (..) e degli impegni di non divulgazione presi nell’ambito del partenariato di progetto.”*

Inoltre, per l’attivazione di nuove procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo A, la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, ha precisato che, fino a luglio 2025, le Università possono indire procedure

di selezione di RTDA in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, purché in fase di indizione i Dipartimenti dovranno prevedere dei programmi di ricerca che siano coerenti con le misure previste dal PNRR e dal PNR.

A tale ultimo riguardo il Consiglio di Dipartimento, sempre nella seduta del 22.09.2022, ha rappresentato che *“il progetto PASSEPARTOUT trova coerenza con gli obiettivi del PNR 2021-2027 condividendone principi e finalità tra gli ambiti SALUTE, INDUSTRIA, CLIMA e nelle tematiche del Green Deal europeo.”*.

Il Dipartimento Interateneo di Fisica in ottemperanza all'art. 4 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ha specificato, altresì, i termini della proposta di attivazione della procedura concorsuale di che trattasi:

- assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett a) della Legge n. 240/2010, con contratto triennale e regime di impegno a tempo pieno;
- settore scientifico disciplinare: FIS/03 Fisica della Materia;
- settore concorsuale: 02/B1;
- sede di servizio: Dipartimento Interateneo di Fisica, sedi di Bari;

Le attività che il ricercatore è chiamato a svolgere saranno:

- attività di ricerca: *L'attività di ricerca propone la realizzazione di sensori di tracce gassose basati su spettroscopia fotoacustica per il monitoraggio ambientale. I sensori integreranno sorgenti laser a semiconduttore operanti nel medio infrarosso e moduli di rilevazione costituiti da uno spettrofono composto da un diapason di quarzo accoppiato acusticamente con un sistema di tubi risonatori.*
L'attività di ricerca è coerente con le tematiche di cui alla circolare MUR n. 8998 dell'8 luglio 2022.;
- Attività di didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti da svolgere: *L'impegno didattico sarà svolto nell'ambito dei corsi di insegnamento di discipline appartenenti al settore FIS/03, in base alla programmazione della didattica dipartimentale, nell'ambito dei corsi di Fisica dell'Università degli Studi di Bari nella sede di Bari, e in attività di tutoraggio e di supporto agli studenti per un totale di 350 ore/anno.*

Per quanto sopra rappresentato, è stato chiesto al Collegio dei revisori dei conti di esprimere parere sulla possibilità che l'attivazione della suddetta procedura di selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD FIS/03- presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, il cui costo triennale complessivo ammonta a €153.253,65, possa essere finanziata nell'ambito Progetto di ricerca H2020 dal titolo *“ Photonic Accurate and Portable Sensor Systems Exploiting Photo-Acoustic and Photo-Thermal Based Spectroscopy for Real-Time Outdoor Air Pollution Monitoring – PASSEPARTOUT”*.

Tanto ai fini, anche, della “sterilizzazione” della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR del 5/4/2013 prot. n. 8312.

Infine, si fa presente che è pervenuto il prescritto parere, positivo, della Scuola di Scienze e Tecnologie (seduta Consiglio 14.07.2022).”

Il Rettore, nel precisare che l'emanazione del bando di concorso relativo alla posizione in questione dovrà essere subordinata all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, che attesti il rispetto delle indicazioni ministeriali, come da suddetta circolare MIUR n. 8312/2013, relativamente alla "sterilizzazione" della spesa totale del posto in questione nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, dopo aver informato circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 19.05 e 22.09.2022 – trasmesse con note acquisite al prot. gen. di Ateneo, rispettivamente, con il n. 142094 del 14.06.2022 e n. 254999 del 27.09.2022 - il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica ha approvato l'attivazione di una procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 e il settore scientifico disciplinare FIS/03 - *Fisica della Materia* – con copertura finanziaria integrale sul *Grant Agreement n. 01016956* relativo al progetto H2020 "*Photonic Accurate and Portable Sensor System Exploiting Photo-Acoustic and Photo-Thermal Based Spectroscopy for Real-Time Outdoor Air Pollution Monitoring* –

PASSEPARTOUT", specificando, altresì, i termini di detta attivazione, in ottemperanza all'art. 4 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

- con delibera del 14.07.2022, il Consiglio della Scuola di Scienze e Tecnologie ha espresso parere favorevole all'indizione della procedura in questione;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"* ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;
- l'art. 14, comma 6-*quinquiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria, per cui *"si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022*
 - a) *indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) [...];*
 - b) *indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni [...];*
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da

verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della “sterilizzazione” della spesa di tali posti nell’ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

CONSIDERATO che, in ossequio alla suddetta nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con la succitata delibera del 22.09.2022, ha rappresentato che “*il progetto PASSEPARTOUT trova coerenza con gli obiettivi del PNR 2021-2027 condividendone principi e finalità tra gli ambiti SALUTE, INDUSTRIA, CLIMA e nelle tematiche del Green Deal europeo*”;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato;

ACQUISITA

la delibera favorevole del Senato Accademico, resa nella seduta del 29.11.2022;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, circa il trattamento economico annuo lordo omnicomprendivo per un RTDa, con regime di impegno a tempo pieno; la copertura finanziaria della posizione di cui trattasi sul *Grant Agreement n. 01016956* relativo al succitato progetto H2020, nonché la richiesta rivolta al Collegio dei Revisori dei Conti di espressione del prescritto parere, ai sensi della nota MIUR n. 8312/2013;

CONSIDERATO

opportuno, a tal ultimo proposito, subordinare l’emanazione del bando di concorso, relativo alla posizione in questione, all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

DELIBERA

- di approvare l’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, di cui all’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 e il settore scientifico-disciplinare FIS/03 - *Fisica della Materia* - con copertura finanziaria assicurata in forza

del *Grant Agreement n. 101016956* relativo al progetto H2020 dal titolo “ *Photonic Accurate and Portable Sensor Systems Exploiting Photo-Acoustic and Photo-Thermal Based Spectroscopy for Real-Time Outdoor Air Pollution Monitoring – PASSEPARTOUT*”;

- di subordinare l’emanazione del relativo bando di concorso all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, che attesti il rispetto delle indicazioni ministeriali, come da circolare MIUR n. 8312/2013, citata in narrativa, relativamente alla “sterilizzazione” della spesa totale del posto in questione nell’ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ATTIVAZIONE PROCEDURE PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B (SCADENZA CONTRATTO 2023)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che *“nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art. 18, comma 1 lettera e)....”*.

L’art. 8 del vigente Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “. Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.

Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.**

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con

scadenza del triennio nell'anno 2023, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

Nella tabella allegata (**allegato 2**) si riportano i ricercatori di tipo B di questo Ateneo per i quali i Dipartimenti hanno già deliberato l'avvio della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia.

Pertanto, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegata 2, ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: "nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati."

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo b), nel ruolo di professore associato, questo Consiglio, nella seduta del 30.06.2022, ha deliberato: "*di autorizzare l'impegno 5,4 P.O. a valere sui punti organico anno 2021 per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTD B + n. 1 RTD B assunto con finanziamento esterno).*"

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, svolge considerazioni di carattere generale sull'attuale fase di transizione al nuovo regime introdotto dall'art. 14 del DL 30.04.2022, convertito in Legge n. 79 del 29.06.2022, in materia di reclutamento del personale della ricerca delle Università, con particolare riferimento alla possibilità di "*anticipo*", ove l'Ateneo ne abbia le risorse, al termine del primo anno, ai sensi del previgente art. 24, comma 5bis, che richiede un oculato monitoraggio da parte degli Organi di Governo.

Egli, nell'informare circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + n.1 RTDB assunto con finanziamento esterno)";

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-sexiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto "Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010";

- VISTA la tabella riepilogativa dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell'anno 2023, che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori, anche in ordine all'impegno di 0,6 Punti Organico, che graverà sul contingente di 5,4 P.O., già accantonato sui punti organico anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 30.06.2022;
- RICHIAMATO l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di autorizzare l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato nei confronti dei ricercatori di tipo b), che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore di II fascia, di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria (all. n. 3 al presente verbale);
- che l'impegno di 0,6 Punti Organico, da imputarsi per le chiamate di professore associato dei suddetti ricercatori di tipo B, graverà sul contingente di 5,4 P.O., già accantonato sui punti organico 2021, come da delibera di questo Consesso del 30.06.2022.

Economia e Finanza non sono in servizio altri collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua tedesca, evidenzia, in particolare, che:

- l'art. 51 del CCNL – Comparto Università – sottoscritto in data 21.05.1996, al comma 4, stabilisce, in relazione all'assunzione dei dipendenti in parola, un monte ore annuo effettivo di n. 500 ore e che la stessa può avvenire anche per un monte ore annuo effettivo superiore o inferiore alle 500 ore, comunque non inferiore a 250 ore, fermo restando il valore della quota oraria;
- i C.E.L. in servizio presso questa Università possono svolgere le n. 500 ore di attività previste dal citato CCNL, oltre n. 50 ore eventualmente attribuibili per comprovate e giustificate esigenze di servizio, così come deliberato da questo stesso Consesso nella riunione del 01.06.2004, per un totale di n. 550 ore annue. Si rende pertanto opportuna l'attribuzione di 300 ore quale incarico aggiuntivo ad una unità di Collaboratore ed Esperto linguistico, attraverso una selezione pubblica interna, riservata ai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua inglese di questa Università;
- qualora questo Consesso volesse autorizzare l'attivazione della selezione finalizzata al conferimento dell'incarico in questione, il compenso orario omnicomprensivo, ammonterebbe ad € 43,74 per un importo complessivo di € 13.122,00.”

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con nota, prot. n. 290769 del 09.11 2022, il Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza, prof. Vitorocco Peragine, ha chiesto la sostituzione temporanea
XX
XX per lo svolgimento nell'anno accademico 2021/22 di attività “di assistenza agli studenti di Lingua tedesca del corso di laurea

triennale in Economia e Commercio (circa un centinaio di frequentanti) e di Lingua tedesca dei corsi di laurea magistrale in Economia, Finanza e Impresa ed in Economia e Strategie dei Mercati Internazionali, per l'anno accademico 2022/2023", evidenziando, altresì, che nell'a.a. 2021/22 la suddetta, veniva sostituita dalla dott.ssa Simone Nicole Luginbuhl, collaboratore ed esperto linguistico in servizio presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, la quale ultimava le 300 ore aggiuntive di lettorato di lingua tedesca attribuitele, a seguito di selezione autorizzata da questo stesso Consesso, nella seduta del 24.02.2022;

CONSIDERATO

che:

- attualmente, presso il Dipartimento di Economia e Finanza, non sono in servizio altri collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua tedesca;
- i collaboratori ed esperti linguistici in servizio presso questa Università, possono svolgere n. 500 ore di attività, previste dal succitato CCNL, oltre n. 50 ore, eventualmente attribuibili per comprovate e giustificate esigenze di servizio, per un totale di n. 550 ore annue, come da delibera di questo Consesso del 01.06.2004;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato - U.O. Carriera Personale Contrattualizzato, circa l'esigenza di espletamento di una selezione pubblica interna, riservata ai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua tedesca di questa Università, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai fini della individuazione di una unità cui attribuire n. 300 ore aggiuntive di attività da espletarsi, al di fuori dell'orario di servizio, secondo i criteri stabiliti dal Dipartimento di Economia e Finanza, da svolgersi nell'anno accademico 2022/23;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- i CCNL vigenti;

VISTA

la nota *mail* del 30.11.2022 della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine agli stanziamenti di bilancio, dedicati all’affidamento in argomento, per un totale di **€ 13.122,00**,

DELIBERA

- di approvare l’espletamento di una selezione pubblica interna, riservata ai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua tedesca di questa Università, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai fini della individuazione di una unità cui attribuire n. 300 ore aggiuntive di attività da espletarsi, al di fuori dell’orario di servizio, secondo i criteri stabiliti dal Dipartimento di Economia e Finanza, da svolgersi nell’anno accademico 2022/23;
- che la spesa del relativo corrispettivo, pari ad **€ 13.122,00**, graverà come di seguito indicato:
 - per € 9.816,00 sull’art.101050101 “*Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato*” – accantonamento n. 2022/20498;
 - per € 2.469,70 sull’art. 101050103 “*Contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato*” – accantonamento n. 2022/20501;
 - per € 834,36 sull’art. 104010206 “*Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato*” – accantonamento n. 2022/20499.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**CONFERIMENTO INCARICHI RETRIBUITI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER
L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ, AI COLLABORATORI ED
ESPERTI LINGUISTICI**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato alla prossima riunione straordinaria del 05.12.2022.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PERSONALE DI COMPARTO – CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA:
AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO SU “CRITERI GENERALI PER LA ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE
ATTIVITÀ SOCIO ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE, ANNO 2022”**

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, a propria firma e della Dirigente *pro tempore* della medesima Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani:

“In data 24 ottobre 2022, le Delegazioni trattanti hanno sottoscritto, anche mediante manifestazione espressa sull'apposita piattaforma telematica, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo su “*CRITERI GENERALI PER LA ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SOCIO ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE, ANNO 2022*” che si illustra di seguito.

L'ipotesi contrattuale si fonda sull'art.67 “*Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica*” del vigente CCNL di comparto, il quale, al comma 1, stabilisce che le Università disciplinano, in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra cui: a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi); b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli; c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; inoltre, il medesimo articolo stabilisce, al comma 2, come sono sostenuti i relativi oneri.

L'art. 1 (Campo di applicazione) definisce l'ambito soggettivo di applicazione del contratto che riguarda tutto il personale di comparto con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, escluso il personale dirigente.

L'art. 2 (Servizi e/o attività socioassistenziali – risorse finanziarie disponibili), sulla base di quanto previsto dall' art. dall'art.67, comma 2, del citato CCNL, indica gli stanziamenti di bilancio destinati a finanziare l'istituzione e la gestione delle attività socio assistenziali in favore del personale, anno 2022, per un **importo complessivo di € 150.000,00**.

L'importo complessivo risulta così composto: € 130.000,00, a valere sull' articolo di bilancio 101070304 “Interventi assistenziali a favore del personale”; € 20.000,00, quali risorse risparmiate nell'esercizio finanziario 2021, di cui € 15.000,00 a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo ex art. 65 CCNL e € 5.000,00 a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo di cui all'articolo 63 del CCNL.

L'art. 3 (Servizio e sostegno ai dipendenti con figli) destina quota parte, pari a €40.000,00, dell'importo complessivo a favore dei dipendenti con “figli e minori in affidamento familiare” rientranti nelle tre distinte fattispecie di cui alle lett. a), b), c) del medesimo articolo. Per dipendenti che rientrano in una delle citate fattispecie è previsto un contributo individuale pari a € 350,00, limitato ad un solo figlio, previa presentazione di apposita documentazione attestante la spesa.

L'eventuale somma residua (della disponibilità complessiva di €40.000,00) è ripartita, in parti uguali, per spese riferite agli eventuali ulteriori figli, fino ad un massimo di € 350,00. Inoltre, è prevista la possibilità che sia erogato per il medesimo figlio un contributo per

ciascun genitore dipendente, relativo a titoli di spesa riferiti a fattispecie diverse. Il contributo viene rogato sulla base di apposita graduatoria.

L'art. 4 (Servizio e sostegno ai dipendenti con figli diversamente abili) destina quota parte, pari a € 15.000,00, dell'importo complessivo a favore di dipendenti con figli diversamente abili (con una invalidità riconosciuta compresa tra il 45% e il 100%) che frequentino strutture sportive e/o di accoglienza o che fruiscano di forme di sostegno domiciliare, previa presentazione di apposita documentazione attestante la spesa. Per questa tipologia di servizio l'importo massimo del contributo elargibile è pari al quoziente determinato dalla suddivisione della predetta somma per il numero complessivo di figli ammessi all'utilizzo del beneficio di cui trattasi. L'eventuale somma residua è ripartita tra gli aventi titolo, in proporzione alle spese documentate.

L'art. 5 (Utilizzo risorse eventualmente disponibili) stabilisce che, a seguito dell'applicazione dell'art. 3 (Servizio e sostegno ai dipendenti con figli), ove il numero degli istanti fosse tale da non richiedere il ricorso alla graduatoria unica, le eventuali risorse disponibili sono destinate a finanziare ulteriormente il servizio di cui all'art. 4 "Servizio e sostegno ai dipendenti con figli diversamente abili".

L'art. 6 (Buono-ticket formativo) destina quota parte, pari a € 95.000,00, dell'importo complessivo alle iniziative di sostenibilità alla crescita professionale del personale per il tramite di apposito buono-ticket formativo con cui poter acquistare: libri di testo a carattere formativo-professionale; ausili audiovisivi e pacchetti applicativi di corsi di lingua straniera; ausili di tipo tecnologico-informatico per l'apprendimento.

L'articolo 7 (Ulteriore rimborso) prevede - in alternativa al buono-ticket formativo - la possibilità di utilizzare una somma pari a quella del buono ticket formativo per l'acquisto di abbonamento per parcheggio veicoli nei pressi della sede di servizio, limitatamente ai giorni ed orario di lavoro. Il rimborso è corrisposto previa presentazione di apposita documentazione attestante la spesa.

L'articolo 8 (Spesa) evidenzia l'importo della spesa derivante dall'applicazione del contratto integrativo per un importo complessivo pari a € 150.000,00, che trova copertura:

quanto a € 130.000,00 nell'ambito dell'articolo di bilancio 101070304 "interventi assistenziali a favore del personale", esercizio finanziario 2022;

quanto a € 20.000,00 nell'ambito delle risorse risparmiate dell'esercizio finanziario 2021:

nella misura di € 15.000,00 a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo di cui all'articolo 65 del CCNL (art. 101070111 "Retribuzione di posizioni e di risultato personale cat.EP");

nella misura di € 5.000,00 a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo di cui all'articolo 63 del CCNL (art.101070110 "Trattamento economico accessorio personale tecnico amministrativo").

In data 28 novembre 2022, il Collegio dei Revisori dei Conti ha effettuato le verifiche previste, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 7, comma 8, del vigente C.C.N.L. di comparto e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ed ha espresso **parere** _____ sulla succitata ipotesi di contratto collettivo integrativo e certificando le relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa.

Sempre a norma del medesimo articolo 7, comma 8, del suddetto C.C.N.L., l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale".

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore, nell'informare circa il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 28.11.2022 (verbale n. 656/2022), con la certificazione delle relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, triennio 2016 – 2018, stipulato in data 19.04.2018, del personale del comparto *Istruzione e Ricerca*, ed, in particolare, l'art. 1, comma 10 che, testualmente, così recita: “*Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del d. lgs. n. 165/2001*”;

CONSIDERATO

che, in data 24.10.2022, le delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo, per il personale di comparto, su “*CRITERI GENERALI PER LA ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE, ANNO 2022*”;

ACQUISITO

il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 28.11.2022 (verbale n. 656/2022), con la certificazione delle relative relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa;

TENUTO CONTO, di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, a firma congiunta della Dirigente *pro tempore* della medesima Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani e del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, anche in ordine alla copertura finanziaria della spesa complessiva, pari a € **150.000,00** sui pertinenti articoli di bilancio,

DELIBERA

- di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo su "*CRITERI GENERALI PER LA ISTITUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE, ANNO 2022*" (che costituisce l'allegato n. 4 al presente verbale);
- che la spesa complessiva, pari a € **150.000,00** graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:
 - per € 130.000,00 nell'ambito dell'articolo di bilancio 101070304 "*Interventi assistenziali a favore del personale*", esercizio finanziario 2022;
 - per € 20.000,00 nell'ambito delle risorse risparmiate dell'esercizio finanziario 2021, di cui:
 - € 15.000,00 a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo di cui all'articolo 65 del CCNL (art. 101070111 "*Retribuzione di posizioni e di risultato personale cat. EP*");
 - € 5.000,00 a valere sullo stanziamento determinato per il Fondo di cui all'articolo 63 del CCNL (art.101070110 "*Trattamento economico accessorio personale tecnico amministrativo*").

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA**INQUADRAMENTO ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE NELL'AMBITO DELLE PREVISIONI DI ATTIVITÀ C/TERZI DI CUI ALL'ART. 66 DEL D.P.R. 382/80: PARERE**

Rientra il Direttore responsabili della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi ed entra la Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore invita il dott. Berardi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Berardi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione, Sezione Tributi e previdenza, U.O. Gestione Adempimenti Fiscali e Tributari, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Il Rettore rammenta che, su richiesta della struttura “Career Management Service”, afferente alla Direzione Ricerca, terza missione e internazionalizzazione, questo Consiglio, con delibera adottata in data 28 luglio 2022, punto 24 dell'o.d.g., ha stabilito quanto segue:

- di *“assoggettare il contributo economico derivante dalle attività di accompagnamento al tirocinio professionalizzante al Regolamento per le prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, e servizi e contributi alla ricerca”*;
- di *“riconoscere le attività in narrativa, in maniera esemplificativa ma non esaustiva, quali servizi/pagamenti a pagamento in conto terzi”*;
- di *“approvare il tariffario dei servizi erogati dall'Agenzia per il Placement, (all. n. ... al presente verbale)”*.

L'efficacia del citato deliberato, tuttavia, è stata subordinata, dal medesimo Consiglio, alla *“previa acquisizione del parere della Direzione Amministrazione e Finanza”*.

Tale parere è riportato integralmente di seguito al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una definitiva pronuncia sugli aspetti di competenza.

<<Con riferimento alla richiesta di parere contenuta nell'ambito della Delibera del CdA 28.07.2022/p.24 si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, si evidenzia che l'attività conto terzi svolta dalle università affonda le radici nell'art. 66 del D.p.r. 11 luglio 1980, n. 382, rubricato “Contratti di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi”, ai sensi del quale “Le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati”.

La materia di cui sopra, a seguito dell'emanazione della Legge 19 ottobre 1999, n. 370, è stata rimessa all'autonoma determinazione degli Atenei (art. 4, co. 5) trovando, nell'Università di Bari, apposita disciplina nel Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, emanato con D.R. n. 7553 del 27 dicembre 2011, che ha riformulato il previgente Regolamento adottato con D.R. n. 2267 del 6 marzo 1999.

Detto Regolamento, nel precisare che le attività conto terzi, sotto il profilo soggettivo, sono tutte quelle caratterizzate dall'interesse esclusivo o prevalente del committente (art. 1, co.

2, e art. 6), riconduce le stesse, sotto il profilo oggettivo, a quattro fattispecie tipiche – le prestazioni a pagamento (art. 3), i contratti di ricerca (art. 4), le prestazioni di consulenza (art.5), i contratti per la didattica (art. 6) – e ad una fattispecie residuale, riguardante le prestazioni di servizi e ogni altra attività commissionata diversa da quelle tipiche precedentemente menzionate, purché coerenti con le competenze didattiche e tecnico-scientifiche della struttura affidataria (art. 7, co. 1). Nel richiamare le competenze didattiche e tecnico-scientifiche, la norma regolamentare delimita essenzialmente il campo di applicazione del “conto terzi” a prestazioni che attingono, comunque, a conoscenze e saperi inerenti ai settori scientifico-disciplinari esistenti nell’Ateneo, nell’ottica di una loro valorizzazione sul mercato. In tal senso, l’art. 9, co. 1, del Regolamento, confermando l’analoga disposizione già contenuta nell’art. 66, co. 1 del D.p.r. 382/80¹, prevede che “L’esecuzione delle attività di cui agli articoli precedenti è affidata, normalmente, ai Dipartimenti ed ai Centri Interdipartimentali...”.

Tanto premesso, e venendo all’esame del caso specifico sottoposto alla scrivente, l’art. 3, co. 3, del Regolamento didattico di Ateneo, rubricato “Titoli di studio” stabilisce che “L’Università rilascia attestati relativi ai corsi di cui all’art. 6 della L. 341/90 e per ulteriori attività formative realizzate anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, nel rispetto della normativa vigente e prevedendo eventualmente corrispondenti crediti formativi”.

Il richiamato art. 6 della L. 341/90 chiarisce, al comma 2, che “Le università possono inoltre attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato:

a) corsi di preparazione agli esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici”.

Allo stesso modo, sempre all’interno del Regolamento didattico di Ateneo, l’art. 9 prevede, in maniera esplicita, la possibilità, per le Università, di attivare taluni corsi fra cui rientrano quelli “di preparazione agli esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio delle professioni”.

In relazione a quanto precede, si ritiene che, nell’ambito delle fattispecie sopra richiamate, rientrino, a rigor di logica, anche i tirocini professionalizzanti che, come indicato all’interno dell’apposito Regolamento del tirocinio professionalizzante in Psicologia, costituiscono il presupposto necessario per accedere agli esami di Stato previsti dall’ordinamento italiano per tutti i laureati in Psicologia che intendono iscriversi al relativo Albo professionale.

Pertanto, la circostanza che il tirocinio professionalizzante sia riconducibile alla disciplina di un articolo rubricato “Titoli di studio” (art. 3, co. 3, del Regolamento didattico di Ateneo), che lo stesso venga annoverato fra i “corsi” (art. 9, co. 2, del Regolamento didattico di Ateneo) e che, al termine del percorso formativo, l’Università rilasci agli iscritti “attestati comprovanti l’attività svolta” (art. 9, co. 3, del Regolamento didattico di Ateneo) induce a ritenere che le attività di “accompagnamento al tirocinio professionalizzante” siano da inquadrare nell’ambito delle attività istituzionali dell’Università.

Di contro, l’assoggettamento al Regolamento per le prestazioni conto terzi, come precedentemente notato, è applicabile alle sole attività aventi natura commerciale che l’Università svolge, nell’interesse esclusivo o prevalente di soggetti pubblici e privati (committenti), in qualità di operatore economico e a fronte di un adeguato corrispettivo, nel rispetto delle proprie primarie funzioni scientifiche e didattiche.

Con riferimento alla seconda tipologia di servizi indicati nella citata delibera del CdA, ovvero i “servizi di consulenza alle aziende pubbliche/private” e di organizzazione di “eventi di

¹ Art. 66, co. 1, D.p.r. 382/1980: “L’esecuzione di tali contratti e convenzioni sarà affidata, di norma, ai dipartimenti o, qualora questi non siano costituiti, agli istituti o alle cliniche universitarie o a singoli docenti a tempo pieno”.

employer branding ed iniziative di recruiting (career day, recruiting day, job day) a favore degli enti e delle aziende che ne fanno richiesta fornendo: logistica, allestimenti, grafica, promozione, inserimento logo aziendale, spazi per speed-interview e colloqui di gruppo, cui si aggiungono attività di supporto metodologico all'individuazione di profili professionali da inserire in azienda", ferma restando, ai fini di una compiuta valutazione del trattamento tributario agli stessi applicabile, la necessità di esaminare gli specifici contenuti e clausole negoziali dei relativi contratti/convenzioni, dalla descrizione riportata negli atti trasmessi alla scrivente, si evince che essi attengono al complesso di iniziative, sempre più diffuse nel sistema universitario, con le quali gli Atenei svolgono un'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, rientrando nel più ampio concetto di job placement. Si ritiene che anche tali servizi afferiscano alle funzioni istituzionali delle Università, atteso che l'art. 6 del D. Lgs. n. 276/2003, emanato in attuazione della Legge 14 febbraio 2003, n. 30 (c.d. riforma Biagi), ha espressamente affidato ad esse la possibilità di svolgere le suddette attività con l'obiettivo di facilitare il collocamento (placement) dei propri laureati nel mercato del lavoro. Ed è proprio questa la mission dell'Agenzia per il Placement, contemplata dall'art. 41 dello statuto di Ateneo, ai sensi del quale la stessa è istituita "al fine di facilitare l'accompagnamento al lavoro e il collocamento dei propri laureati nel mercato del lavoro". In tale direzione, anche il D.D.G. n. 1550 del 21.12.2021 con il quale è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Amministrazione centrale, ha contemplato tra i processi in capo alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Career Management Service - Agenzia per il Placement, quello relativo all'orientamento in uscita e placement. Invero, le Università, anche prima del D. Lgs. 276/2003, hanno spesso svolto un ruolo analogo a quello del collocamento nel mercato del lavoro, segnalando gli studenti migliori ovvero i laureati in una determinata materia. Con il suddetto intervento normativo, peraltro, il legislatore ha inteso far rientrare dette attività in un contesto regolato.

A sostegno delle argomentazioni sin qui prospettate, è il caso di sottolineare che il tema in discussione ha costituito oggetto di apposita Risoluzione adottata dall'Agenzia delle entrate (Ris. n. 79/E del 5 agosto 2010), in risposta ad un'istanza di interpello proposta da una Università ai sensi dell'art. 11 della Legge 27 luglio 2000, n. 212.

In particolare, l'Università istante ha chiesto di conoscere il trattamento tributario, sia ai fini IRES che IVA, delle somme ad essa erogate da un'azienda per la realizzazione di un programma nel quale rientrava, fra l'altro, la realizzazione, a cura della medesima Università, di azioni di sperimentazione di percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro di giovani laureati, promozione e sostegno di tirocini formativi finalizzati all'incremento dell'occupazione e dell'occupabilità e la promozione e sviluppo di servizi di placement universitario finalizzati all'incremento dell'occupazione e dell'occupabilità.

*Orbene, con riferimento alla prima tipologia di attività, la citata Risoluzione, attraverso una puntuale ricostruzione del quadro normativo concernente la materia, ha anzitutto evidenziato che l'art. 10 del Decreto 3 novembre 1999, n. 509, del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, tra le attività formative indispensabili per la realizzazione degli obiettivi dei corsi di studio universitari ha ricompreso, alla lettera f) "le attività formative (...) utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali (...) tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142 del Ministero del lavoro". Ha, inoltre, rilevato che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), con nota del 19 aprile 2010, nel rispondere a una richiesta di parere formulata dalla stessa Agenzia, ha precisato che "l'attività formativa volta ad agevolare l'inserimento dei laureandi nel mondo del lavoro di cui all'art. 10, comma 1, lett. f) del DM 509/1999, ivi compresa la promozione di tirocini formativi e di orientamento di cui al DM 142/1998, **è da considerarsi a tutti gli effetti una funzione propria degli Atenei che rientra fra i fini istituzionali degli stessi***

in quanto attività volta a completare il percorso formativo degli studenti universitari fornendo loro le competenze necessarie affinché possano inserirsi in maniera efficace nel mercato del lavoro”.

Con riferimento, poi, alla funzione di intermediazione nel mercato del lavoro, svolta dalle Università, alla quale, per quanto osservato precedentemente, si ritiene debbano ricondursi i servizi di job placement oggetto del presente parere, la Risoluzione di che trattasi ha chiarito che l'art. 6 del citato D. Lgs. 276/2003, “nel dare attuazione alla riforma del mercato del lavoro avviata con la legge 14 febbraio 2003, n. 30, “ha autorizzato le Università ‘allo svolgimento dell’attività di intermediazione’ tra domanda e offerta di lavoro, a condizione, tra l’altro, che la stessa venga realizzata senza finalità di lucro”². Lo stesso MIUR, con la ridetta nota del 19 aprile 2010 ha ritenuto che “l’attività di placement possa essere ricompresa tra le funzioni proprie, istituzionali, degli Atenei”.

Dalla ricostruzione normativa svolta e sulla base dei pareri espressi dai competenti Ministeri, l’Agenzia delle entrate ha pertanto concluso che le attività di placement universitario e di promozione dei tirocini formativi finalizzati all’incremento dell’occupazione e dell’occupabilità rientranti nelle descritte azioni dell’Università istante costituiscano un’attività istituzionale propria della medesima Università, che configura l’esercizio, da parte delle stessa, di funzioni statali (e non attività commerciale), e dunque irrilevanti sia ai fini IRES, ai sensi ai sensi dell’art. 74, comma 2, lett. a), del TUIR, sia ai fini IVA, in quanto carenti del presupposto oggettivo di cui all’art. 3 del DPR n. 633 del 1972, nonché del presupposto soggettivo di cui all’art. 4 del medesimo DPR.

In relazione a tutto quanto precedentemente esposto e considerato, l’inquadramento nell’alveo dell’attività istituzionale dei servizi in oggetto erogati dall’Università di Bari, attraverso l’Agenzia per il Placement, non esclude che gli stessi possano prevedere delle forme di sostegno finanziario allo svolgimento delle relative attività le quali, dal punto di vista fiscale, non concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES e saranno escluse dal campo di applicazione dell’IVA, non assumendo natura di corrispettivi, bensì di contributi generici qualificabili come mere cessioni di denaro ai sensi dell’art. 2, co. 3, lett. a), del DPR n. 633 del 1972.

Tanto si deve per gli adempimenti di competenza, restando a disposizione per ulteriori approfondimenti e/o chiarimenti.

Il Responsabile della Sezione Tributi e Previdenza

Dott. Guido Fulvio DE SANTIS

BERARDI >>

Il Direttore

Dott.

Gianfranco

² Art. 6, D.Lgs. 276/2003 - Regimi particolari di autorizzazione (co. 1): “Sono autorizzate allo svolgimento della attività di intermediazione le università pubbliche e private, comprese le fondazioni universitarie che hanno come oggetto l’alta formazione con specifico riferimento alle problematiche del mercato del lavoro, a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro e fermo restando l’obbligo della interconnessione alla borsa continua nazionale del lavoro, nonché l’invio di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro ai sensi di quanto disposto al successivo articolo 17”.”

Sull'argomento interviene la Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, la quale nel richiamare le motivazioni poste a base dell'istanza prodotta dalla struttura *Career Management Service*, svolge considerazioni di carattere generale sulle attività svolte dall'Agenzia per il Placement, che dopo la ripresa post Covid-19, hanno riscontrato un notevole interesse da parte delle imprese, con una serie di servizi che vanno oltre la dimensione istituzionale, rilevando, quindi, l'esigenza di un ulteriore approfondimento della questione, da parte della Direzione da Ella diretta.

Il Rettore, in accoglimento della richiesta della dott.ssa Agrimi, propone di rinviare l'argomento in esame ad una prossima riunione, per ulteriore approfondimento da parte della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.

Si allontanano il dott. Berardi e la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA
BILANCIO DI ESERCIZIO 2021: APPROVAZIONE

Rientra il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto - che si rende necessario rinviare alla riunione del 5 dicembre p.v., al fine di acquisire il prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti, riunitosi in data odierna - preannunciando taluni contenuti positivi del Bilancio di esercizio 2021, in termini di incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO e di Piani Straordinari di reclutamento del personale, pur registrandosi ancora difficoltà di spesa su alcune voci, che richiedono oculate politiche di indirizzo/intervento, di pertinenza di quest'Organo.

Egli invita, quindi, il dott. Berardi a voler relazionare in merito.

Il dott. Berardi offre una sintetica analisi dell'andamento complessivo gestionale caratterizzante l'esercizio 2021, che conferma, ancora una volta, una condizione di solidità dell'Ateneo dal punto di vista finanziario e patrimoniale ed un'evoluzione positiva del risultato di esercizio, cui vi hanno concorso le maggiori entrate rivenienti dal Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO e dai proventi per la didattica (costituiti, principalmente, dai contributi degli studenti per l'iscrizione ai corsi di laurea), nonché dall'avanzo di gestione, derivante dal precedente esercizio.

In particolare, sul piano dei proventi e ricavi di competenza, Egli evidenzia che, nell'ambito della voce più incidente sul Bilancio di Ateneo, ossia quella del FFO, le risorse complessivamente stanziare, nell'anno 2021 dal Ministero dell'Università e Ricerca, per il sistema universitario, hanno registrato un incremento pari a € 508.000.000, sul quale, peraltro, l'aumento della componente standard "*cd. pura*" (quota base + premiale + perequativa) ha inciso, in maniera significativa, registrando una variazione in aumento del +4%.

Altra voce significativa del Fondo di Finanziamento Ordinario ripartita tra gli atenei è la quota destinata a compensare l'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca (c.d. quota "*No Tax Area*"), per l'anno accademico 2021/2022, derivante dalle misure di agevolazione a favore degli studenti, previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità per l'anno 2017). Nello specifico, la norma in esame ha sancito, per il 2021, un incremento del FFO, al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o

parziale, dal contributo omnicomprensivo annuale; egli, altresì, evidenzia un incremento positivo dei proventi da ricerca con finanziamenti competitivi, che incide sulla voce del conto economico “*proventi propri*”, per il 3,87%.

Il Rettore nel ringraziare il dott. Berardi, che si allontana dalla sala di riunione, propone, quindi, di rinviare l’esame dell’argomento in oggetto alla riunione del 05.12.2022, per le motivazioni su esposte.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA**RINNOVO FIDEJUSSIONE CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO (CUS):
DETERMINAZIONI**

Rientra il Direttore della Direzione Amministrazione a Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore invita il dott. Berardi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Berardi illustra la seguente relazione istruttoria, predisposta dalla suddetta Direzione:

“La Direzione Amministrazione e Finanza rappresenta che:

- il 31 marzo 2019 l'Assemblea dei soci del CUS Bari, ha approvato, come richiesto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro del 26 aprile 2018, p.30, il proprio Piano di Rientro dal Disavanzo al 31.12.2018;
- l'Approvazione di tale Piano è avvenuta all'esito di una importante azione di riallineamento contabile e di verifica della debitoria a cui, attraverso azioni di efficientamento gestionale, contenimento delle spese, aumento delle entrate, il CUS Bari sta facendo fronte nel corso di questi anni;
- il Piano di Rientro è stato sottoposto, nella seduta del 15 aprile 2019, al Comitato per lo Sport Universitario, che ne ha preso atto; e che dello stesso ha preso atto il Consiglio di Amministrazione di questa Università con propria delibera del 23 maggio 2019, p.12;
- il Consiglio Direttivo ha avviato le azioni previste dal Piano di Rientro, ripianando parte del debito. Purtroppo, la situazione epidemiologica e la crisi economica/energetica internazionale non ha permesso un completo riallineamento del debito, pur non essendosi mai interrotto il trend di riallineamento amministrativo contabile;
- una delle azioni intraprese dal Cus Bari è stata quella di attivare, anche su indicazione dell'Università, una nuova linea di credito presso l'Istituto "UBI Banca" con uno scoperto di cassa di € 200.000. Tale linea di credito è stata soggetta a fidejussione da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11.09.2019, p. 13, con a garanzia l'intero importo proveniente dalla contribuzione studentesca annualmente assegnata al CUS Bari, ai sensi della Legge n.429/85;
- attualmente, la fusione di UBI Banca con Intesa San Paolo ha portato ad una revisione della posizione del CUS Bari. Nel PdR, una delle operazioni previste, era la riduzione dello scoperto di cassa. Attualmente il CUS Bari è titolare di due rapporti bancari:
 - o MPS con scoperto di € 150.000
 - o Intesa San Paolo con scoperto di € 200.000

Ciò premesso, con nota del 05 ottobre 2022, il Presidente del Centro Universitario Sportivo (CUS) di Bari, Dott. Antonio Prezioso, inviata al Magnifico Rettore, al Direttore

Generale ed al Direttore Amministrazione e Finanza avente per oggetto "*fido di cassa conto corrente c/o INTESA SAN PAOLO – richiesta fidejussione*", ha comunicato che, con trasmissione a mezzo mail del 15.09.2022, il gestore dell'Istituto Intesa San Paolo, aveva la necessità di rimodulare il fido bancario di € 200.000 con queste nuove condizioni:

- a. Fido di cassa di € 140.000
- b. Anticipo transato POS di € 60.000

La linea di credito al punto b. prevede un rientro completo al 30 giugno 2023.

L'istituto bancario ha inoltre richiesto che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si dichiari fideiussore nei confronti di Intesa San Paolo sino alla concorrenza della somma di € 140.000 come fido di cassa e per € 60.000 per l'anticipo transato POS (sino alla chiusura dello stesso e quindi entro e non oltre il 30 giugno 2023).

Pertanto, il Presidente del CUS Bari chiede a questa Università di concedere detta fidejussione al fine di poter consentire l'avanzamento del Piano di Rientro.

La concessione della garanzia fidejussoria si sostanzia nell'impegno dell'Ateneo a costituirsi come garante nei confronti dell'Istituto di credito UBI Banca e, dunque, a rimborsare la somma pari al debito non pagato dal CUS Bari, oltre ad interessi e spese, a valere sull'apertura di credito ottenuta dalla Banca. I termini della modificata fidejussione risultano più conservativi per l'Ateneo rispetto alla precedente delibera dal C.A. dell'11.09.2019, p. 13; la concessione della fidejussione risulta comunque necessaria e utile al fine di completare la riduzione del debito pregresso, in virtù del fatto che la situazione attuale incide ancora in maniera importante sul flusso di cassa e sul bilancio del CUS Bari.

Si precisa che nel caso di specie la fidejussione ha la stessa durata dell'apertura di credito che sarà concessa dalla Banca al CUS Bari e pertanto durerà sino a quando quest'ultimo non provvederà all'integrale restituzione del fido concesso, ad eccezione dell'anticipo transato POS di € 60.000 che prevede un rientro completo al 30 giugno 2023."".

Al termine dell'illustrazione del dott. Berardi, che si allontana, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
PREMESSO che:

- in data 31.03.2019, l'Assemblea dei soci del Centro Universitario Sportivo - CUS Bari ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo al 31.12.2018, come da delibera di questo Consesso del 26.04.2018;
- l'approvazione del suddetto Piano di Rientro è avvenuta all'esito di una importante azione di riallineamento contabile e di verifica della debitoria a cui, attraverso azioni di efficientamento gestionale, contenimento delle spese, aumento delle entrate, il CUS Bari dovrà far fronte nei prossimi anni;
- il Piano di Rientro *de quo* è stato sottoposto al Comitato per lo Sport Universitario e a questo Consesso, che nelle rispettive sedute del 15.04 e 23.05.2019, ne hanno preso atto;

CONSIDERATO

che:

- il Consiglio Direttivo del CUS Bari ha avviato le azioni previste dal Piano di Rientro, ripianando parte del debito;
- la situazione epidemiologica e la crisi economica/energetica internazionale non hanno consentito un completo riallineamento del debito, pur non essendosi mai interrotto il *trend* di riallineamento amministrativo contabile;
- una delle azioni intraprese dal Cus Bari è stata quella di attivare, anche su indicazione di questa Università, una nuova linea di credito presso l'Istituto "UBI Banca", con uno scoperto di cassa, pari ad € 200.000, che è stata soggetta a *fidejussione* da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con garanzia dell'intero importo proveniente dalla contribuzione studentesca annualmente assegnata al CUS Bari, ai sensi della Legge n. 429/85;
- la fusione di UBI Banca con Intesa San Paolo ha portato ad una revisione della posizione del CUS Bari;

- l'Istituto Intesa San Paolo, con nota *e-mail* del 15.09.2022, ha comunicato la necessità di rimodulare il fido bancario di € 200.000, con nuove condizioni;
- VISTA la nota del 05.10.2022, con la quale il Presidente del CUS Bari, dott. Antonio Prezioso, ha richiesto, a questa Università, la concessione di una *fideiussione*, a favore dell'Istituto bancario INTESA SAN PAOLO, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni del CUS Bari;
- PRESO ATTO della particolare condizione di sofferenza finanziaria del CUS Bari e la rilevante esposizione debitoria dello stesso, che potrebbero comprometterne il normale funzionamento, pregiudicando l'attuazione del Piano di Rientro;
- TENUTO CONTO
- che l'importo garantito da questa Università, pari ad € 200.000,00 euro, graverebbe interamente sui fondi di bilancio rivenienti dalla contribuzione studentesca, annualmente assegnati al CUS Bari, ai sensi della Legge n. 429/85, sino al perdurare della Convenzione CUSI-UNIBA in vigore;
 - di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza;
- UDITA l'illustrazione del Direttore responsabile della predetta Direzione, dott. Gianfranco Berardi,

DELIBERA

- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della *fideiussione* a favore dell'Istituto bancario INTESA SAN PAOLO, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni del Centro Universitario Sportivo - CUS Bari, derivanti dall'operazione bancaria di rimodulazione del credito descritta in narrativa, da attivare presso il medesimo Istituto bancario;
- di dare atto che la garanzia assunta dall'Ateneo sarà esposta nei conti d'ordine del Bilancio Universitario per un valore pari a 200.000,00 Euro (di cui 60.000, euro sino al 30.06.2023);
- di autorizzare la Direzione Amministrazione e Finanza a procedere in conformità.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

RICORSO AVVERSO CARTELLA DI PAGAMENTO AGENZIA ENTRATE

XX

ADEMPIMENTI

Rientra il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore invita il dott. Berardi a voler relazionare in merito all'argomento in oggetto.

Il dott. Berardi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione, fornendo ulteriori chiarimenti in merito:

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Al termine dell'illustrazione del dott. Berardi, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce il dott. Berardi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	

7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIOCONVENZIONE, DI DURATA BIENNALE, PER L'ACQUISTO, DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, DI TITOLI DI VIAGGIO REGIONALI A FAVORE DEI PROPRI DIPENDENTI AL FINE DI INCENTIVARE L'UTILIZZO DEL TRENO NELLA MOBILITÀ COLLETTIVA SISTEMICA CASA/LAVORO: APPROVAZIONE E RELATIVA ANTICIPAZIONE DELLE SOMME, PER L'ANNO 2023

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato – U. O. Funzionamento Servizi Sociali ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Rettore illustra l'argomento e ricorda che questo Consesso, nella seduta del 28 ottobre 2021/p15a, deliberò l'anticipazione, per l'anno 2022, alla Trenitalia S.p.A., le somme occorrenti per l'acquisto degli abbonamenti regionali annuali per la mobilità casa/lavoro e successivamente le recuperasse, tramite rateizzazione mensile, dalle buste paga dei dipendenti fruitori nell'arco di dodici mesi.

In considerazione del fatto che gli abbonamenti acquistati scadranno il prossimo 31/12/2022 e considerati i solleciti pervenuti da parte del personale, tesi a chiedere il rinnovo di tale accordo anche per l'anno 2023, la U.O. Funzionamento Servizi Sociali ha richiesto, con nota prot. n. 259130 del 03/10/2022, alla Trenitalia la disponibilità a proseguire la procedura per l'acquisto degli abbonamenti regionali annuali. La stessa, con nota n. 265073/2022 del 10/10/2022, ha confermato la propria disponibilità a proseguire, anche per gli anni 2023 e 2024, precisando che la procedura per l'acquisto degli abbonamenti in parola a favore del personale tutto dell'Università sarebbe stata disciplinata da una Convenzione, di durata biennale, che prevede l'impiego, da parte dell'Università, di un referente ad operare sul portale informatico della Trenitalia per l'autonoma emissione degli abbonamenti.

La somma totale presunta da anticipare ammonterebbe a circa € 80.000,00 per il solo anno 2023.””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- PREMESSO che:
- con delibera del 28.10.2021, questo Consesso deliberò di anticipare, per l'anno 2022, alla Trenitalia S.p.A., le somme occorrenti per l'acquisto degli abbonamenti regionali annuali per la mobilità casa/lavoro e successivamente le recuperasse, tramite rateizzazione mensile, dalle buste paga dei dipendenti fruitori nell'arco di dodici mesi;
 - in vista della scadenza al 31.12.2022 dei suddetti abbonamenti, sono pervenuti solleciti da parte del personale universitario che ha usufruito del servizio in parola, volti a chiedere il rinnovo della relativa procedura anticipatoria, per l'anno 2023;
- ACQUISITA con nota prot. n. 265073/2022 del 10.10.2022, la disponibilità di Trenitalia, a proseguire, anche per l'anno 2023, la procedura per l'acquisto degli abbonamenti in parola a favore del personale di questa Università, con la precisazione che la stessa sarà disciplinata da una Convenzione di durata biennale, con l'impiego, da parte dell'Università, di un referente autorizzato ad operare sul portale informatico Trenitalia per l'autonoma emissione degli abbonamenti;
- VISTA la bozza di convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Trenitalia S.p.A., per l'acquisto di titoli di viaggio regionali a favore dei dipendenti di questa Università, al fine di incentivare l'utilizzo del treno nella mobilità collettiva sistematica casa/lavoro e avente durata biennale, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e termine il 31 dicembre 2024;
- CONSIDERATO che la somma da anticipare è pari ad **Euro 80.000,00**, per l'acquisto degli abbonamenti regionali annuali per la mobilità casa/lavoro con recupero, in dodici rate mensili, dalle buste paga dei dipendenti interessati;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria, sul pertinente articolo di bilancio;
- CONDIVISA la proposta di nomina della sig.ra Maria Carmela Semilia, responsabile U.O. Funzionamento Servizi Sociali – Sezione

Economato – Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, quale referente *de qua*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato – U. O. Funzionamento Servizi Sociali, anche in ordine alla certificazione dell'impegno di spesa per l'anticipazione *de qua*,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa,

- di approvare la bozza di convenzione, che costituisce allegato n. 5 al presente verbale, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Trenitalia S.p.A., per l'acquisto di titoli di viaggio regionali a favore dei dipendenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al fine di incentivare l'utilizzo del treno nella mobilità collettiva sistematica casa/lavoro e avente durata biennale, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e termine il 31 dicembre 2024;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di anticipare, per l'anno 2023, la somma, pari ad **Euro 80.000,00**, per l'acquisto degli abbonamenti regionali annuali per la mobilità casa/lavoro, con recupero, in dodici rate mensili, dalle buste paga dei dipendenti interessati;
- che la relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:
 - per **Euro 80.000,00** sull'art. 701010207 Anno 2022/2023;
- di nominare la sig.ra Maria Carmela Semilia - responsabile U.O. Funzionamento Servizi Sociali - Sezione Economato – Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, quale referente per l'autonoma emissione degli abbonamenti di cui trattasi;
- dare mandato alle Direzioni Risorse Finanziarie ed Appalti, Edilizia e Patrimonio, di provvedere per quanto di rispettiva competenza.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA
GESTIPARK BATTISTI S.R.L., PER L'ATTIVAZIONE DI TARIFFE AGEVOLATE
RISERVATE AI DIPENDENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Rettore illustra l'argomento e ricorda che questa Amministrazione aveva stipulato, in data 4 luglio 2011, con la Società Gestipark Battisti s.r.l. una convenzione per l'attuazione delle tariffe agevolate riservate ai dipendenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro finalizzata alla sottoscrizione per l'utilizzo da parte degli stessi dipendenti di un numero di posti auto a tariffe concordate aventi un prezzo inferiore a quello di mercato presso il Parcheggio Multipiano sito in Bari alla Piazza Cesare Battisti.

Tale convenzione avente originaria scadenza il 31 agosto 2014 è stata più volte, di fatto, prorogata.

A seguito di un incontro avuto in data 14 novembre 2022 tra il rappresentante della Società Gestipark, Ing. Vincenzo Pastore, il Direttore della Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio, Dott. Alessandro Quarta e il capo Sezione Economato della stessa Direzione, Dott.ssa Filomena Serviddio, si è convenuto, stante l'impossibilità di procedere ad un'ulteriore proroga della convenzione originaria, di rivedere il rapporto già esistente tra l'Università e la Gestipark al fine di procedere all'approvazione e alla successiva sottoscrizione di una nuova convenzione che tenesse in ogni caso conto del mutato scenario economico e di gestione della Società ma che non penalizzasse i dipendenti che volessero fruire del predetto servizio.

In relazione a ciò, continua il Rettore, l'Ing. Vincenzo Pastore, in rappresentanza della stessa Società Gestipark Battisti s.r.l., ha trasmesso, tramite e-mail, in data 23 novembre 2022, la nuova proposta di rinnovo della convenzione evidenziando le decisioni, risultanti dall'incontro avuto lo scorso 14 novembre 2022 soprattutto in relazione alle tariffe agevolate per i dipendenti di questo Ateneo che qui di seguito si sintetizzano:

“CONTRATTO ANNUALE DI ABBONAMENTO H10” al prezzo di € 70,00 IVA inclusa da pagarsi mensilmente in anticipo. Al sottoscrittore del contratto annuale di abbonamento H10, viene concesso l'utilizzo di un posto auto al secondo piano interrato del parcheggio multipiano dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 17:30 con un quarto d'ora di tolleranza in entrata e in uscita. Sono espressamente esclusi dalla validità del contratto H10 oltre l'intera giornata di sabato e domenica di ogni settimana dell'anno anche tutti i giorni festivi dell'anno, compresa la festività prevista per il Santo Patrono.

“CONTRATTO ANNUALE DI ABBONAMENTO H13” al prezzo di € 75,00 IVA inclusa da pagarsi mensilmente in anticipo. Al sottoscrittore del contratto annuale H13 è concesso l'utilizzo di un posto auto al secondo piano interrato del parcheggio multipiano, dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 20:30 con un quarto d'ora di tolleranza in entrata e in uscita. Sono espressamente esclusi dalla validità del contratto H13 oltre l'intera

giornata di sabato e domenica di ogni settimana dell'anno anche tutti i giorni festivi dell'anno, compresa la festività prevista per il Santo Patrono.

Per i contratti ai punti A e B, potranno essere sottoscritti fino ad un massimo complessivo di 100 (cento) contratti di abbonamento per un posto auto ciascuno. Nel caso in cui un abbonato rinunci in corso d'anno all'abbonamento, si potrà procedere alla sostituzione del nominativo con un altro preso dalla lista d'attesa.

I contratti di abbonamento saranno sottoscritti da Gestipark unicamente alle seguenti condizioni:

- 1) Per ogni nominativo della Lista Università sarà sottoscritto un solo abbonamento;
- 2) Il richiedente rientri nella lista Università;
- 3) Il richiedente consegni a Gestipark copia di un documento di riconoscimento e del libretto di circolazione del veicolo;
- 4) Il richiedente dia prova di essere proprietario o utilizzatore dell'autovettura, la cui targa sarà abbinata al contratto di abbonamento;
- 5) Il richiedente effettui il versamento della prima mensilità anticipata;
- 6) Il richiedente sia unico fruitore dell'abbonamento che sarà non cedibile a terzi, siano questi anche familiari di primo grado;
- 7) Il richiedente fruisca del parcheggio solo ed esclusivamente nell'ambito lavorativo.

All'avveramento delle suddette condizioni e, quindi, alla sottoscrizione di uno dei contratti di abbonamento previsto nelle precedenti lettere "A" e "B", Gestipark consegnerà al richiedente una tessera di prossimità (c.d. "badge"). Ad ogni badge è abbinato un codice numerico identificativo del contratto di abbonamento ed un numero di targa. L'accesso in struttura è garantito esclusivamente mediante utilizzo di badge, senza il quale non sarà possibile accedervi.

Per quanto concerne, invece, gli impegni dell'Università, la stessa dovrà:

- 1) Individuare un proprio referente con la funzione di coordinare con la Direzione di Gestipark gli sviluppi del rapporto contrattuale della convenzione e darne, quindi, immediata comunicazione alla Società;
- 2) Trasmettere entro 15 giorni naturali e consecutivi la Lista Università;
- 3) Inserire nel portale dell'Università una sezione denominata "parcheggio";
- 4) Inserire, per tutto il periodo di efficacia della Convenzione e senza oneri e costi a carico di Gestipark, un numero massimo di 3 (tre) totem contenenti comunicazione pubblicitaria, i cui testi saranno a cura della Gestipark (da sottoporre a specifico assenso dell'Università, anche ai fini del relativo posizionamento) all'interno del palazzo Ateneo di Bari ove ha sede l'Università.

La Convenzione avrà la durata di 2 anni a decorrere dal 1° gennaio 2023. I singoli contratti di abbonamento decorreranno ognuno dalla propria data di scadenza.

Con la nota mail dello scorso 23 novembre, l'Ing. Vincenzo Pastore della Gestipark ha, altresì comunicato che la società ha accettato le seguenti condizioni:

- 1) Eliminazione abbonamento h 24;
- 2) Decorrenza della Convenzione 1° gennaio 2023;
- 3) Elenco nominativo periodico dei dipendenti di questa Università che hanno l'abbonamento in corso;

- 4) Sostituzione dei nominativi degli abbonati uscenti con altri presenti nella lista di attesa e segnalati dal referente Uniba;
- 5) Previsione per un numero ristretto di abbonati afferenti alla Direzione Generale e al Rettorato di accedere il sabato mattina dalle 8:00 alle 14:00;
- 6) I singoli contratti di abbonamento continueranno ad avere ognuno la propria decorrenza che sarà diversa dalla decorrenza della convenzione generale;
- 7) Il piano riservato ai dipendenti dell'Università è il n. – 2;”

Interviene sull'argomento il consigliere Leonetti, il quale rilascia a verbale il seguente intervento:

“[...] evidenzia, in primo luogo, l'eccessiva onerosità del costo aggiornato del servizio di parcheggio riservato al personale dell'Università di Bari ed in particolare pone l'accento sulla incidenza che gli aumenti previsti potranno avere sulle tasche, già stressate, del personale tecnico amministrativo che usufruisce del servizio. Successivamente chiede che vengano valutate ipotesi alternative alla soluzione Gestipark, come ad esempio quella rappresentata del parcheggio sito nella ex caserma Rossani o altre equivalenti, anche al di fuori del quadrilatero murattiano.”

In replica alle osservazioni del consigliere Leonetti, il Rettore, pone la problematica della mobilità privata urbana, che coinvolge il personale dipendente di questa Università e non solo, sottolineando l'aumento del numero delle automobili che raggiungono il centro cittadino con il conseguente incremento del costo dei servizi di parcheggio. Tanto premesso, Egli reputa che questa Università debba invece promuovere la mobilità pubblica, a scapito di quella privata, svolgendo il proprio ruolo istituzionale in maniera propositiva, con invito al Consesso, a valutare, per il prossimo futuro, soluzioni alternative ad alta sostenibilità, quale ad esempio l'organizzazione di bus navetta elettrici, che agevolino la mobilità del personale.

Il consigliere Corbo dichiara di condividere pienamente le osservazioni del Rettore, in ordine alle soluzioni alternative allo studio, da estendere eventualmente anche alla componente studentesca.

Da ultimo, il Rettore, riportando al Consesso le decisioni risultanti dall'incontro del 14.11.2022 tra le parti interessate, in ordine alle tariffe agevolate per i dipendenti di questa Università, proposte nella convenzione con la società Gestipark Battisti S.r.l., riportate nella relazione istruttoria, invita, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 04.07.2011, veniva stipulata la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Gestipark Battisti s.r.l., finalizzata all'attuazione di tariffe agevolate per i dipendenti di questa Università, per l'utilizzo di un numero di posti auto a tariffe concordate, presso il Parcheggio Multipiano sito in Bari alla Piazza Cesare Battisti, avente scadenza il 31.08.2014 e più volte prorogata;
- in data 14.11.2022, le parti, convenivano di pervenire ad una nuova convenzione con la predetta società, stante l'impossibilità di procedere ad un'ulteriore proroga di quella originaria;
- con nota *e-mail* del 23.11.2022, da parte del rappresentante della Società Gestipark Battisti s.r.l., ing. Vincenzo Pastore, è pervenuta la bozza della nuova Convenzione a stipularsi, che riporta le decisioni risultanti dal succitato incontro del 14.11.2022, in ordine alle tariffe agevolate per i dipendenti di questa Università, sintetizzate nella relazione istruttoria, nonché alle seguenti ulteriori condizioni:
 - eliminazione abbonamento h 24;
 - decorrenza della Convenzione 1° gennaio 2023;
 - elenco nominativo periodico dei dipendenti di questa Università che hanno l'abbonamento in corso;
 - sostituzione dei nominativi degli abbonati uscenti con altri presenti nella lista di attesa e segnalati dal referente Uniba;

- previsione per un numero ristretto di abbonati afferenti alla Direzione Generale e al Rettorato di accedere il sabato mattina dalle 8:00 alle 14:00;
- i singoli contratti di abbonamento continueranno ad avere ognuno la propria decorrenza che sarà diversa dalla decorrenza della convenzione generale;
- il piano riservato ai dipendenti dell'Università è il n. – 2;

CONSIDERATO che la proposta risulta essere vantaggiosa per questa Amministrazione, ad eccezione della seguente parte di cui all'art. 4.4, tra gli *“Impegni dell'Università”*:

“inserire, per tutto il periodo di efficacia della presente Convenzione e senza costi e oneri a carico di Gestipark, un numero massimo di 3 (tre) totem contenenti comunicazione pubblicitaria, i cui testi saranno a cura della Gestipark (da sottoporre a specifico assenso dell'Università, anche ai fini del relativo posizionamento) all'interno del palazzo Ateneo di Bari ove ha sede l'Università”,

atteso che con ciò si potrebbero profilare ipotesi di eventuale sponsorizzazione dell'attività commerciale della suddetta Società, non in linea con il fine istituzionale pubblico dell'Ateneo;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa,

1. di approvare la Convenzione, che costituisce l'allegato n. 6 al presente verbale, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Gestipark Battisti s.r.l., di durata biennale, con decorrenza dal 01.01.2023, per l'attuazione di tariffe agevolate riservate ai dipendenti di questa Università, autorizzando il Rettore alla stipula e ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
2. di accettare le condizioni *ivi* proposte, ad eccezione di quella di cui all'art. 4 *“Impegni dell'Università”*, comma 4.4, specificata in premessa;
3. di accettare le seguenti ulteriori condizioni, già comunicate nella nota *e-mail* del 23.11.2022, da parte del rappresentante della predetta società, ing. Vincenzo Pastore:
 - eliminazione abbonamento h 24;
 - decorrenza della Convenzione 1° gennaio 2023;

- elenco nominativo periodico dei dipendenti di questa Università che hanno l'abbonamento in corso;
 - sostituzione dei nominativi degli abbonati uscenti con altri presenti nella lista di attesa e segnalati dal referente Uniba;
 - previsione per un numero ristretto di abbonati afferenti alla Direzione Generale e al Rettorato di accedere il sabato mattina dalle 8:00 alle 14:00;
 - i singoli contratti di abbonamento continueranno ad avere ognuno la propria decorrenza che sarà diversa dalla decorrenza della convenzione generale;
 - il piano riservato ai dipendenti dell'Università è il n. – 2;
4. di individuare quale referente di questa Università, con il compito di coordinare, con la Direzione della Società Gestipark Battisti s.r.l., gli sviluppi del rapporto contrattuale della convenzione e di darne, quindi, immediata comunicazione alla predetta Società, la Responsabile della Sezione Economato - Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - dott.ssa Filomena Serviddio.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI UNIVERSITARI, SUDDIVISO IN N. 6 LOTTI: DETERMINAZIONI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta, riferisce che, come noto, è in corso di espletamento la gara relativa alla procedura aperta comunitaria, autorizzata con delibera consiliare del 25/6/2018/p.16 e con D.D.G. n. 82 del 14/2/2019, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da svolgersi in modalità telematica, suddivisa in n. 6 Lotti come di seguito indicati, per l'affidamento dell'appalto quinquennale del servizio di pulizia degli immobili e relative pertinenze delle sedi didattiche e di servizio afferenti alle strutture universitarie, per l'importo a base d'asta di € 19.895.112,00=Iva esclusa, cui vanno aggiunti € 75.460,00=Iva esclusa, quali oneri non soggetti a ribasso, per il costo della sicurezza D.U.V.R.I., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 3, 6, 8, 10 e 10/bis del medesimo decreto, per un massimo di punti 100, così ripartiti: OFFERTA TECNICA punti 70/100; OFFERTA ECONOMICA punti 30/100.

L'importo posto a base di gara pari ad € 19.895.112,00= iva esclusa e le sedi universitarie destinatarie del servizio sono così di seguito ripartite:

1				
Descrizione dei Lotti				
N° Lotto	oggetto del Lotto	CPV	CIG	Importo a base di gara di ciascun Lotto
1	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati nel Campus Universitario "Ernesto Quagliariello" e struttura ubicata in via Fanelli – Bari	90910000	7793897F41	€ 7.067.111,11
2	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati in Zona Centro - Bari	90910000	7793908857	€ 4.987.462,38
3	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o il Policlinico – Bari	90910000	7793915E1C	€ 2.690.747,62
4	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati nel Campus Veterinario –Valenzano (Ba)	90910000	7793921313	€ 1.880.684,24
5	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o Largo Abbazia S. Scolastica (già via C. Rosalba) – Bari	90910000	779392565F	€ 1.651.787,24
6	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati in Taranto	90910000	77939299AB	€ 1.617.319,41
Importo totale dei lotti				€ 19.895.112,00

Si rammenta che con delibera consiliare resa nella seduta del 02/10/2018/p. variapuliz. è stata autorizzata l'attivazione della vigilanza collaborativa da parte dell'ANAC relativamente all'appalto del servizio di pulizia degli immobili universitari mediante la sottoscrizione del Protocollo di azione di vigilanza collaborativa tra questa Università e l'A.N.A.C..

Pertanto, in esecuzione di quanto previsto, con nota prot. n. 2640 X/4 del 14/1/2019, tutti gli atti di gara sono stati trasmessi all'ANAC preventivamente all'approvazione.

Recepite le osservazioni formulate dall'ANAC, giusta nota prot.n. 8587 del 30.01.2019, con il citato D.D.G. n. 82 del 14.02.2019, sono stati approvati gli atti della procedura in parola, nonché le spese relative agli adempimenti in tema di pubblicità legale e, per l'effetto, il bando di gara è stato:

- trasmesso all'Unione Europea in data 18.02.2019 e pubblicato sulla GUUE in data 20.02.2019;
- pubblicato in data 25.02.2019 sulla piattaforma telematica di negoziazione "TUTTOGARE" in dotazione di questa stazione appaltante;
- pubblicato sulla GURI – V Serie Speciale Contratti Pubblici – n. 24 del 25.02.2019;
- pubblicato sul sito web di questa Università (nell'albo pretorio e nella sezione Bandi e Gare);
- pubblicato sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 26.02.2019;
- inviato per la pubblicazione nell'albo pretorio del comune di Bari;
- pubblicato, per estratto, sui seguenti quotidiani:
- "La Repubblica", "ItaliaOggi", a diffusione nazionale e "La Gazzetta del Mezzogiorno", "Il Quotidiano di Bari", a diffusione regionale, in data 05.03.2019.

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte (09.05.2019 ore 12.00) risultavano pervenute complessivamente n° 115 offerte, così di seguito ripartite per lotti:

Lotti	N° Offerte
Lotto n. 1 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati nel Campus Universitario "Ernesto Quagliariello" e struttura ubicata in via Fanelli – Bari	18
Lotto n. 2 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati in Zona Centro – Bari	21
Lotto n. 3 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o il Policlinico – Bari	12
Lotto n. 4 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati nel Campus Veterinario –Valenzano (Ba)	21
Lotto n. 5 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o Largo Abbazia S. Scolastica (già via C. Rosalba) – Bari	24
Lotto n. 6 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati in Taranto	19
TOTALE	115

Con DD.RR.: n. 2286 del 9/5/2019, n. 2666 del 5/6/2019, n. 1535 del 24/06/2020, è stato istituito il Seggio di gara con l'incarico di svolgere le seguenti attività: *verifica, in seduta pubblica, secondo l'ordine progressivo dei Lotti, della completezza della documentazione amministrativa presentata; verifica della conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto dal Disciplinare di gara; attivazione, ove necessaria, della procedura di soccorso istruttorio di cui al paragrafo 14 del Disciplinare di gara; redazione di apposito verbale relativo alle attività svolte; adozione del provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.*

Il Seggio di Gara ha dato inizio ai lavori in data 23/5/2019 e li ha proseguiti per ulteriori 20 sedute; quindi, nella seduta del 20/11/2020, terminato l'esame della documentazione amministrativa degli Operatori Economici concorrenti per il **6° e ultimo lotto**, ha concluso i lavori ed ha rimesso gli atti all'Ufficio competente.

Terminate le operazioni del Seggio di gara, con D.R. n. 318 del 03/02/2021 e successivo D.R. n. 1432 del 23/04/2021, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è stata costituita la Commissione Giudicatrice così di seguito composta:

- Prof. Gaetano FILOGRANO Presidente
- Prof.ssa Maria Teresa Paola CAPUTI IAMBRENGHI Componente
- Prof. Giuseppe Antonio RECCHIA Componente

per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei Concorrenti con l'incarico di svolgere le seguenti attività: *valutazione delle offerte tecniche ed economiche; supporto al RUP nella valutazione della congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.*

La Commissione Giudicatrice, ha dato inizio ai lavori nella seduta pubblica del 10.05.2021 e, in più sedute riservate, ha proceduto all'esame delle offerte tecniche ed economiche presentate dai concorrenti ammessi e all'attribuzione dei relativi punteggi, dando di volta in volta evidenza dei risultati nelle sedute pubbliche ed infatti, in occasione della seduta pubblica n. 9 del 02.08.2021 è stata formulata la proposta di aggiudicazione del Lotto n. 1), in occasione della seduta pubblica n. 19 del 29.11.2021 è stata formulata la proposta di aggiudicazione del Lotto n. 2) nella seduta pubblica n. 28 del 07.02.2022 è stata formulata la proposta di aggiudicazione del Lotto n. 3) ed in ultimo, nella seduta pubblica n. 39 del 23.09.2022 è stata formulata la proposta di aggiudicazione del Lotto n. 4).

Riguardo al Lotto 5), la Commissione giudicatrice già a far data dal 23.09.2022 ha dato inizio ai lavori e, in più sedute riservate, ha proceduto con l'esame delle offerte tecniche ed economiche presentate dai concorrenti ammessi e all'attribuzione dei punteggi.

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Per l'effetto, nei termini indicati al paragrafo n. 23 del Disciplinare di gara, la Commissione Giudicatrice ha formulato proposta di aggiudicazione inerente il Lotto 5) della presente procedura in favore della **Società Cooperativa Omega Service** – C.F. 04482740653, per aver conseguito il punteggio complessivo di 74,76/100.

L'importo contrattuale offerto, a fronte del ribasso del **25,96%** dalla **Società Cooperativa Omega Service** è di **€ 1.222.983,27=** oltre Iva ed **€ 5.680,00=** più Iva, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Inoltre, la tariffa oraria del servizio offerta dalla **Società Cooperativa Omega Service** è di **€ 13,70=**.

Tutto ciò considerato, come già avvenuto per i precedenti primi quattro lotti, in ossequio all'orientamento indicato dal Consiglio di Stato sez. III, sentenza 31 dicembre 2021 n. 8749, circa l'autonomia assunta dal singolo lotto con la "*conseguente distinta aggiudicabilità degli stessi previa autonoma procedura valutativa delle offerte presentate per ciascuno di essi*" si chiede all'odierno Consesso di voler approvare l'operato e gli atti del Seggio di gara e della Commissione Giudicatrice relativamente al **lotto 5** a termini dell'art. 33, comma 1 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., a norma del quale "la proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione dell'organo competente secondo l'ordinamento della stazione appaltante".

Circa la decorrenza, il Dirigente propone all'odierno Consiglio di disporre l'inizio dell'esecuzione del nuovo appalto – Lotto 5 - al **1° aprile 2023**, in ragione dei tempi tecnici occorrenti al completamento di tutte le verifiche, di cui alcune già in corso e degli adempimenti (acquisizione cauzione definitiva, tracciabilità dei flussi finanziari) propedeutici alla stipula del contratto che non potrà comunque avvenire prima di 35 giorni (clausola *stand still*) dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva del lotto 5) da pronunciarsi in data odierna nonché dei conseguenti passaggi di cantiere in relazione alla manodopera.

Ciò detto, si rende necessario, nelle more del completamento delle suddette attività nonché in ragione delle ulteriori sedute occorrenti alla Commissione giudicatrice per la valutazione delle Offerte Tecniche ed Economiche del lotto 6, prorogare il servizio di pulizia delle strutture universitarie rientranti nei lotti 5 e 6 della gara in corso di espletamento, mediante prosecuzione con il RTI General Service srl/Lucana Servizi srl/Pulim 2000 Soc. Coop. del contratto Rep. n. 1676 del 27/6/2016, in proroga sino al 31.12.2022, per l'ulteriore periodo di tre mesi a far data dal 01.01.2023 e fino al 31.03.2023, per la spesa complessiva pari ad **€ 111.766,09= Iva esclusa**, oltre oneri per la sicurezza per rischi di natura

interferenziale da determinarsi a cura dei funzionari incaricati dello Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione.

Con nota prot. n. 303527 X/4 del 28.11.2022 è stata richiesta la disponibilità del RTI General Service srl/Lucana Servizi srl/Pulim 2000 Soc. Coop. a proseguire il servizio di pulizia.

La disponibilità del RTI è pervenuta giusta pec del 29.11.2022.””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- è in corso di espletamento la gara relativa alla procedura aperta comunitaria, autorizzata con delibera consiliare del 25.06.2018 (p.16 odg) e con D.D.G. n. 82 del 14.02.2019, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da svolgersi in modalità telematica, suddivisa in n. 6 Lotti come indicati nella relazione istruttoria, per l'affidamento dell'appalto quinquennale del servizio di pulizia degli immobili e relative pertinenze delle sedi didattiche e di servizio afferenti alle strutture universitarie;
- con delibera consiliare resa nella seduta del 02.10.2018 è stata autorizzata l'attivazione della vigilanza collaborativa da parte dell'ANAC relativamente all'appalto del servizio di pulizia degli immobili universitari mediante la sottoscrizione del Protocollo di azione di vigilanza collaborativa tra questa Università e l'A.N.A.C.;

- in esecuzione di quanto previsto, con nota prot. n. 2640 X/4 del 14.01.2019, tutti gli atti di gara sono stati trasmessi all'ANAC preventivamente all'approvazione;
- entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte (09.05.2019 ore 12.00) risultavano pervenute complessivamente n° 115 offerte ripartite per lotti;
- con DD.RR.: n. 2286 del 09.05.2019, n. 2666 del 05.06.2019, n. 1535 del 24.06.2020, è stato istituito il Seggio di gara con l'incarico di svolgere le seguenti attività ivi indicate;
- il Seggio di Gara ha dato inizio ai lavori in data 23.05.2019 e li ha proseguiti per ulteriori 20 sedute; quindi, nella seduta del 20.11.2020, terminato l'esame della documentazione amministrativa degli operatori economici concorrenti per il 6° e ultimo lotto, ha concluso i lavori ed ha rimesso gli atti all'Ufficio competente;
- terminate le operazioni del Seggio di gara, con D.R. n. 318 del 03.02.2021 e successivo D.R. n. 1432 del 23.04.2021, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è stata costituita la Commissione Giudicatrice;
- con riguardo al **Lotto 5) Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o Largo Abbazia S. Scolastica (già via C. Rosalba)**, la Commissione giudicatrice già a far data dal 23.09.2022 ha dato inizio ai lavori e, in più sedute riservate, ha proceduto con l'esame delle offerte tecniche ed economiche presentate dai concorrenti ammessi e all'attribuzione dei punteggi;
- per l'effetto, nei termini indicati al paragrafo n. 23 del Disciplinare di gara, la Commissione Giudicatrice ha formulato proposta di aggiudicazione inerente il **Lotto 5)** della presente procedura in favore della **Società Cooperativa Omega Service** – C.F. 04482740653, per aver conseguito il punteggio complessivo di **74,76/100**;
- sono state avviate le verifiche per la comprova del possesso dei requisiti in capo alla suddetta società;

VISTI

- il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii. e le Linee Guida A.N.AC. nn. 1, 2 e 3;
- *Regolamento per la Ripartizione delle quote di incentivazione*, di cui all'art. 113 del D. lgs 18.04.2016 n. 50;

TENUTO CONTO

che la verifica dei requisiti può essere ultimata anche dopo l'aggiudicazione;

TENUTO CONTO

dell'orientamento del Consiglio di Stato, sez. III, di cui alla sentenza n. 8749 del 31.12.2021, circa l'autonomia assunta dal singolo lotto con la "*conseguente distinta aggiudicabilità degli stessi previa autonoma procedura valutativa delle offerte presentate per ciascuno di essi*";

RITENUTO

necessario assicurare la prosecuzione del servizio di pulizia delle strutture universitarie rientranti nei lotti 5 e 6 della gara in corso di espletamento, senza soluzione di continuità, per la durata di mesi 3 (tre), **a far tempo dal 01.01.2023 e fino al 31.03.2023**, per l'importo presunto di **€ 111.766,09= Iva esclusa**, cui vanno aggiunti gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale; la proposta di decorrenza dell'appalto *de quo* – **Lotto 5**), del **01.04.2023**, in ragione dei tempi tecnici occorrenti al completamento di tutte le verifiche, di cui alcune già in corso e degli adempimenti (acquisizione cauzione definitiva, tracciabilità dei flussi finanziari) propedeutici alla stipula del contratto, che non potrà comunque avvenire prima di 35 giorni (*clausola stand still*) dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva del lotto 5), nonché dei conseguenti passaggi di cantiere in relazione alla manodopera;

CONDIVISA

VISTE

- la nota prot. n. 303527 X/4 del 28.11.2022 con la quale, è stata richiesta la disponibilità del RTI General Service srl/Lucana Servizi srl/Pulim 2000 Soc. Coop. a proseguire il servizio di pulizia;
- la nota pec del 29.11.2022 relativa all'acquisizione della disponibilità del RTI General Service srl/Lucana Servizi srl/Pulim

2000 Soc. Coop. a proseguire il servizio per il periodo di riferimento alle condizioni indicate in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di bilancio,

DELIBERA

ART. 1 – Di approvare l'operato e gli atti del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice e, per l'effetto, di aggiudicare in via definitiva la gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia degli immobili e relative pertinenze delle sedi didattiche e di servizio afferenti alle strutture universitarie per il **Lotto n. 5** – [*Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o Largo Abbazia S. Scolastica (già via C. Rosalba)* – Bari]- in favore della **Società Cooperativa Omega Service** – C.F. 04482740653, con sede legale ad Angri (SA), Corso Vittorio Emanuele, 174 – 84012 – per aver conseguito il punteggio complessivo di **74,76/100**; dando atto che la tariffa contrattuale offerta dall'operatore economico Società Cooperativa Omega Service è pari ad **€ 13,70** (tariffa oraria del servizio, iva esclusa) a fronte della percentuale di ribasso offerta del 25,96% sull'importo posto a base di gara.

Di dare atto, altresì, che l'importo contrattuale, offerto dalla Società Cooperativa Omega Service è di **€ 1.222.983,27=oltre Iva ed € 5.680,00=più Iva**, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Di fissare al **1° aprile 2023** la decorrenza dell'appalto – **Lotto 5**.

ART. 2 – Di comunicare, secondo le modalità di cui all'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione all'operatore economico classificatosi primo in graduatoria ed ai concorrenti che seguono, nonché l'esito di gara a tutti i candidati.

ART. 3 - Di dare atto che, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'efficacia della presente aggiudicazione è subordinata all'esito positivo delle verifiche sul possesso di tutti i prescritti requisiti dichiarati in sede di gara dall'operatore economico aggiudicatario.

Art. 4 - Di dare atto che il contratto potrà essere stipulato solo dopo la scadenza del termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Art. 5 – Nelle more del completamento delle attività di cui in premessa, di assicurare, senza soluzione di continuità, la prosecuzione del servizio di pulizia degli immobili universitari e relativi ampliamenti/estensioni in corso delle strutture universitarie rientranti nei **Lotti 5 e 6** della gara in corso di espletamento con il RTI appaltatore General Service srl/Lucana Servizi srl/Pulim 2000 Soc. Coop., alle stesse condizioni tecniche ed economiche in essere, per l'ulteriore durata di mesi tre (n° 3), a far tempo dal **01.01.2023 e fino al 31.03.2023**, per la spesa di **€ 111.766,09= Iva esclusa**, cui vanno aggiunti gli oneri della sicurezza per rischi di natura interferenziale (DUVRI) nella misura in cui saranno determinati, per il periodo di riferimento, dai funzionari incaricati dello Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione.

Art. 6 – Di dare mandato al Direttore Generale di approvare con successivo provvedimento, la spesa relativa agli oneri per rischi di natura interferenziale (DUVRI) per il periodo di riferimento (01.01.2023– 31.03.2023).

Art. 7 – Di autorizzare gli Uffici competenti a porre in essere gli adempimenti conseguenti.

Art. 8 – Di autorizzare la Direzione Amministrazione e Finanza a far gravare la spesa relativa al servizio in parola, come segue:

– **Lotto n. 5 - Servizio quinquennale di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o Largo Abbazia S. Scolastica (già via C. Rosalba) – Bari** – affidamento in favore della Società Cooperativa Omega Service per l'importo complessivo pari ad € 1.222.983,27=oltre Iva + 5.680,00=oltre Iva per oneri della sicurezza per rischi di natura interferenziale con decorrenza 01/04/2023:

- i costi del servizio sono ricompresi nelle previsioni di Budget dell'articolo 102100101 "Pulizia" – UPB "Amm.Centrale_Budget" del Bilancio Unico di Previsione triennale 2023-2025, rispettivamente per l'anno 2023 per complessivi € **230.735,54 (€ 183.447,49 + 5.680,00=oltre IVA)**, per gli anni 2024 e 2025 per complessivi € **298.407,91 (€ 244.596,65=oltre IVA)**;

– **Contratto in corso del servizio di pulizia - proroga delle strutture universitarie rientranti nei Lotti 5 e 6 primo trimestre 2023:**

- l'importo complessivo di € **136.354,63 (€ 111.766,09=oltre IVA)** è ricompreso nelle previsioni di Budget dell'articolo 102100101 "Pulizia" – UPB "Amm.Centrale_Budget" del Bilancio Unico di Previsione triennale 2023-2025.

I relativi accantonamenti saranno iscritti in bilancio successivamente all'approvazione del Bilancio Unico di Previsione triennale 2023-2025 da parte di questo Consesso.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**PIANO INTERVENTI SPORT E PERIFERIE – BANDO 2020 – INDIVIDUAZIONE
STAZIONE APPALTANTE: DETERMINAZIONI**

Entra il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta.

Il Rettore invita il dott. Quarta a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Quarta illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia – U.O. Gestione Amministrativa:

“Premesse:

Il complesso polisportivo del C.U.S. si estende su circa 9 ettari di terreno e comprende:

- una pista per l'atletica leggera da 400m ad 8 corsie con pedane e fossati e zone di rincorsa per salti e lanci;
- un campo di calcio a 11 di dimensioni regolamentari (110,10 x 65,20 m);
- una pista di pattinaggio a rotelle di circa 1000 mq con impianto di illuminazione;
- un campetto di calcio a 5 in erba sintetica di terza generazione con impianto di illuminazione;
- un campo da tennis scoperto; due campi di pallacanestro scoperti di misura olimpica (18 x 30 m);
- un palazzetto per lo sport con gradinate mobili e 1.260 posti per spettatori con relativi spogliatoi, docce e servizi.

Il C.U.S. ospita anche sport nautici con i rispettivi ambienti. Nello specifico sono attualmente presenti:

- la sezione canottaggio (con palestra, locale per il ricovero delle imbarcazioni, annessi spogliatoi, docce e servizi igienici per uomini e donne);
- la sezione canoa con il ricovero per le canoe;
- una vasca per allenamento indoor e spogliatoi;
- una darsena per gli sport nautici e ormeggio per imbarcazioni da diporto con 300 posti.

Completano la disponibilità degli impianti:

- una piscina scoperta da 25 x 16,80 m a sei corsie;
- una piscina coperta da 50 x 15 m a sei corsie con annessi spogliatoi e docce;
- una palestra cardiofitness e muscolazione con annessi locali di servizio.

Tali ambienti originariamente accoglievano diverse attività sportive che progressivamente sono state ridotte o eliminate a causa dell'obsolescenza fisica e funzionale che col tempo ha investito gli impianti.

Al fine di riqualificare alcuni spazi sottoutilizzati, a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico del 13 luglio 2020 del Dipartimento per lo sport “*Sport e periferie 2020 per la individuazione degli interventi da finanziare nell'ambito del 'Fondo Sport e Periferie'*”, per l'attuazione del Piano operativo “*Sport e Periferie*”, deliberato con delibera CIPE n. 16

del 28 febbraio 2020" avente ad oggetto un programma nazionale di interventi finalizzati all'implementazione del patrimonio infrastrutturale sportivo nel nostro Paese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate e alle zone periferiche urbane, il CUS Bari ha presentato un'istanza di finanziamento di interventi di riqualificazione del Centro Sportivo.

In particolare, il punto c) dell'art. 1 del bando "Sport e Periferie" prevedeva che *"in attuazione del suddetto decreto, l'Ufficio per lo sport deve procedere alla selezione di interventi da finanziare, volti alle seguenti finalità:*

- a) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane;*
- b) diffusione di attrezzature sportive con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti;*
- c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale."*

In linea con le predette finalità, il progetto presentato dal CUS Bari prevede opere di adeguamento e completamento per tutte le aree che ad oggi non riescono ad espletare le proprie funzioni, e opere di adeguamento e riqualificazione per le restanti aree che risultano attualmente inutilizzate, quali: il padiglione della piscina scoperta, uno dei due campi da basket scoperto, il campo da tennis scoperto e il campo di calcio a 11.

Il progetto presenta un importo complessivo di lavori pari a € 677.764,63, oltre a € 12.059,73 per oneri della Sicurezza non soggetti al ribasso d'asta, e spese generali per complessivi € 934.891,32, dei quali € 700.00,00 provenienti dal finanziamento deliberato dal Dipartimento dello Sport e € 234.891,32 a titolo di cofinanziamento del Soggetto beneficiario.

Con il decreto del Capo del Dipartimento per lo sport del 12 aprile 2022, si è proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva delle istanze presentate, tra le quali detto progetto è risultato ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse finanziarie di cui al Fondo sviluppo e coesione, assegnate al Piano operativo sport e periferie come da delibere CIPE sopra citate.

Il Bando prevede che il beneficiario è tenuto ad assumere, inderogabilmente, entro il termine ultimo del 31 Dicembre 2022, tutte le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) relative e necessarie alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento a valere sul "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020*", come previsto l'art. 44, co. 7, lett. b), del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, e successivamente modificato dalla L. 17 giugno 2021, n. 87.

Con comunicazione del 28/07/2022 inviata dal Dipartimento dello Sport al CUS Bari si invitava codesto Beneficiario ad individuare la stazione appaltante cui affidare la realizzazione dell'intervento, così come disposto all'art. 11 dall'Avviso pubblico "*Sport e periferie 2020*".

La successiva nota del Coordinatore Istruttoria Interventi Sport e Periferie, ing. Angelo De Amici, del 16/09/2022 ha sollecitato il CUS alla trasmissione delle determinazioni in merito alla individuazione della Stazione Appaltante incaricata della realizzazione dell'intervento in oggetto, nonché la prosecuzione dell'iter finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con il Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo il modello predisposto ed inviato al Beneficiario.

La sottoscrizione dell'Accordo sancisce l'opportuna presa visione delle condizioni ivi disposte, in particolar modo, per quanto concerne le funzioni affidate alla stazione appaltante e le modalità di versamento dell'eventuale quota di compartecipazione a carico del Beneficiario, qualora dichiarata in sede di presentazione della candidatura.

Il termine stringente del 31 dicembre 2022 per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), ovvero per l'aggiudicazione definitiva del contratto di appalto e di ogni altro incarico funzionale alla realizzazione dell'intervento.

Ciò premesso, nel corso dell'incontro promosso dal Direttore Generale, svoltosi presso la sede del Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, tra il Direttore Avv. Alessandro Quarta, il responsabile della Sezione Edilizia Ing. Giuditta Bonsegna, il Presidente del CUS Bari, Dott. Antonio Prezioso, il Direttore Amministrativo del CUS, dott. Pasquale Triggiani, Segretario generale del centro sportivo, e l'ing. Francesco Iannone, funzionario tecnico del CUS, si è valutata positivamente la possibilità di procedere all'affidamento all'Università degli studi di Bari Aldo Moro del Ruolo di Stazione Appaltante, al fine di adottare con la massima tempestività gli adempimenti previsti dal Bando, in primis la sottoscrizione la bozza dell'Accordo finalizzato a disciplinare l'erogazione del finanziamento che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'Università, nonché la nomina del responsabile del procedimento scelto tra i tecnici nei ruoli tecnici della Direzione Appalti, Edilizia e patrimonio, nonché l'indizione e lo svolgimento della procedura di selezione dell'operatore economico cui aggiudicare l'appalto dei lavori in progetto.

D'intesa con l'ing. Bonsegna è stato individuato, quale responsabile unico del procedimento, il responsabile della unità operativa manutenzione Immobili, geom. Rocco Mangialardi, opportunamente supportato, in particolare nella fase di verifica e di validazione del progetto da porre in gara, stante il notevole carico di lavoro già assegnatogli.

Si è poi valutato opportuno procedere all'esperimento di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del DL 76/2020, la cui applicazione è prorogata fino al 30.06.2023, ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108. La selezione dovrà avvenire con il criterio del massimo ribasso, con invito ad almeno cinque operatori economici a presentare offerta che potrà essere svolta mediante Richiesta di Offerta da espletarsi con l'utilizzo della piattaforma telematica MEPA.

Alla luce di quanto sopra esposto si chiede a codesto Consesso di esprimersi in merito a:

1. accettare/non accettare il ruolo di Stazione appaltante dell'appalto di lavori di *Manutenzione ordinaria e straordinaria con completamento e adeguamento di impianti sportivi da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale del complesso "Centro Universitario Sportivo C.U.S Bari, finanziato dal Fondo "Sport e Periferie", deliberato con delibera CIPE n. 16 del 28 febbraio 2020" per l'attuazione del Piano operativo "Sport e Periferie"*;
2. assicurare al CUS Bari il finanziamento di € 234.891,32, *da gravare sui fondi di bilancio 2022 di questa università, a titolo di COFINANZIAMENTO DELL'OPERA*;
3. delegare il Magnifico Rettore alla sottoscrizione dell'Accordo finalizzato a disciplinare l'erogazione del finanziamento di cui al punto 1.;
4. nominare Responsabile unico del procedimento il Geom. Rocco Mangialardi, *Responsabile della Unità Operativa "Manutenzione edilizia" della Sezione Edilizia*;
5. procedere all'espletamento *della* procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del DL 76/2020, la cui applicazione è prorogata fino al 30.06.2023, ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108. La selezione dovrà avvenire con il criterio del massimo ribasso, con invito ad almeno cinque operatori economici a presentare offerta che potrà essere svolta mediante Richiesta di Offerta da espletarsi con l'utilizzo della piattaforma telematica MEPA."

Al termine dell'illustrazione del dott. Quarta, il Rettore, nel ringraziare lo stesso per il lavoro svolto ai succitati fini, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce il dott. Quarta.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- il Complesso polisportivo CUS si estende su circa 9 ettari di terreno, e i relativi ambienti originariamente accoglievano diverse attività sportive, che progressivamente sono state ridotte o eliminate a causa dell'obsolescenza fisica e funzionale che col tempo ha investito gli impianti;
- al fine di riqualificare alcuni spazi sottoutilizzati, a seguito dell'Avviso pubblico del 13 luglio 2020 del Dipartimento per lo sport *“Sport e periferie 2020 per la individuazione degli interventi da finanziare nell'ambito del ‘Fondo Sport e Periferie’”*, per l'attuazione del Piano operativo *“Sport e Periferie”*, deliberato con delibera CIPE n. 16 del 28 febbraio 2020, avente ad oggetto un programma nazionale di interventi finalizzati all'implementazione del patrimonio infrastrutturale sportivo nel nostro Paese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate e alle zone periferiche urbane, il CUS ha presentato un'istanza per interventi di riqualificazione del Centro Sportivo;

– in particolare, il punto c) dell'art. 1 del Bando "Sport e Periferie", prevede che *"in attuazione del suddetto decreto, l'Ufficio per lo sport deve procedere alla selezione di interventi da finanziare, volti alle seguenti finalità:*

- *realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane;*
- *diffusione di attrezzature sportive con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti;*
- *completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale;*

VISTA l'istanza di finanziamento di interventi di riqualificazione del Centro Sportivo presentata dal CUS Bari;

CONSIDERATO che:

– il progetto presenta un importo complessivo di lavori pari a € 677.764,63, oltre a € 12.059,73, per oneri della Sicurezza non soggetti al ribasso d'asta e spese generali per complessivi € 934.891,32, dei quali € [700.00,00]: provenienti dal finanziamento deliberato dal Dipartimento dello Sport e € 234.891,32 a titolo di cofinanziamento del Soggetto beneficiario;

– il beneficiario è tenuto ad assumere, inderogabilmente, entro il termine ultimo del 31 Dicembre 2022, tutte le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) relative e necessarie alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020", come previsto dall'art. 44, co. 7, lett. b), del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente modificato dalla L. 17 giugno 2021, n. 87;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per lo sport del 12 aprile 2022, con il quale si è proceduto all'approvazione della graduatoria

- definitiva delle istanze presentate, tra le quali detto progetto è risultato ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse finanziarie di cui al Fondo sviluppo e coesione, assegnate al *Piano operativo sport e periferie* come da delibere CIPE sopra citate;
- PRESO ATTO della comunicazione del 28/07/2022 inviata dal Dipartimento dello Sport al CUS Bari, con cui si invitava il Beneficiario ad individuare la stazione appaltante cui affidare la realizzazione dell'intervento, così come disposto all'art. 11 dall'Avviso pubblico "*Sport e periferie 2020*";
- VISTA la successiva nota del 16.09.2022, con cui il Coordinatore Istruttoria Interventi Sport e Periferie, ing. Angelo De Amici, ha sollecitato il CUS alla trasmissione delle determinazioni in merito alla individuazione della Stazione Appaltante incaricata della realizzazione dell'intervento in oggetto, nonché alla prosecuzione dell'iter finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con il Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo il modello predisposto ed inviato al Beneficiario;
- VISTO l'esito dell'incontro promosso dal Direttore Generale, svoltosi tra le parti interessate, in cui è stata valutata positivamente la possibilità di procedere all'affidamento all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro del Ruolo di Stazione Appaltante, al fine di adottare con la massima tempestività gli adempimenti previsti dal Bando *de qua*;
- CONDIVISA la proposta, sentita l'ing. Giuditta Bonsegna, di nominare, quale responsabile unico del procedimento, il responsabile della U.O. Manutenzione Edilizia – Sezione Edilizia – Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, geom. Rocco Mangialardi;
- VALUTATA l'opportunità di procedere all'esperimento di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del DL 76/2020, la cui applicazione è prorogata fino al 30.06.2023, ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- CONSIDERATO CHE la selezione dovrà avvenire con il criterio del massimo ribasso, con invito ad almeno cinque operatori economici a presentare offerta

- che potrà essere svolta mediante Richiesta di Offerta da espletarsi con l'utilizzo della piattaforma telematica MEPA;
- ACCERTATA la copertura finanziaria di € 234.891,32, a valere sui fondi di bilancio 2022 di questa Università, a titolo di cofinanziamento dell'Opera, come da *nota mail* della Direzione Amministrazione e Finanza, del 01.12.2022;
- ACQUISITO il parere favorevole del Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, Avv. Alessandro Quarta, del Responsabile della Sezione Edilizia, ing. Giuditta Bonsegna, e del Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi;
- VISTO il D.lgs. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia – U.O. Gestione Amministrativa,

DELIBERA

1. di accettare il ruolo di Stazione appaltante dell'appalto di lavori di *Manutenzione ordinaria e straordinaria con completamento e adeguamento di impianti sportivi da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale del complesso "Centro Universitario Sportivo C.U.S Bari, finanziato dal Fondo "Sport e Periferie", deliberato con delibera CIPE n. 16 del 28 febbraio 2020" per l'attuazione del Piano operativo "Sport e Periferie"*;
2. di assicurare al CUS Bari il finanziamento di € 234.891,32, a valere sui fondi di bilancio 2022 di questa Università, a titolo di Cofinanziamento dell'Opera – sull'art. 402020110 sub acc. 2022/23148 per euro 175.892,81 e sub acc. 2022/23149 per euro 58.998,51;
3. di delegare il Magnifico Rettore alla sottoscrizione dell'Accordo finalizzato a disciplinare l'erogazione del finanziamento di cui al punto sub 1;
4. di nominare quale Responsabile unico del procedimento il Geom. Rocco Mangialardi, Responsabile della Unità Operativa "*Manutenzione edilizia*" - Sezione Edilizia- Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio;
5. di procedere all'espletamento della procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del DL 76/2020, la cui applicazione è prorogata fino al 30.06.2023, ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108. La selezione dovrà avvenire con il criterio del massimo ribasso, con invito ad almeno cinque

operatori economici a presentare offerta che potrà essere svolta mediante Richiesta di Offerta da espletarsi con l'utilizzo della piattaforma telematica *MEPA*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI
SENSI DEL D.LGS. N. 175/2016 E S.M.I. E AGGIORNAMENTO PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

Il Rettore, complimentandosi con gli uffici per il lavoro svolto, dopo aver anticipato taluni contenuti della relazione istruttoria all'uopo predisposta, fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato alla riunione straordinaria del 05.12.2022.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE ALLE SOCIETÀ CONSORTILI:****A. "ITALIAN AGEING SOCIETY" (AGE-IT S.C.A.R.L.)**

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Enti partecipati, fornendo ulteriori dettagli in merito:

“L'Ufficio informa che il 19/09/2022 è stata costituita *Italian Ageing Society – AGE-IT Società Consortile a Responsabilità Limitata*” (in forma abbreviata "AGE-IT scarl") tra l'Università degli Studi di Firenze e la società "Tech4Care S.r.l."

In merito l'Ufficio fa presente che la costituzione della predetta Società e la richiesta di adesione di questa Università tengono conto di quanto segue:

- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15 marzo 2022, che ha emanato Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "*Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- ai sensi dell'art. 2, comma 31 del suddetto Avviso, i Partenariati estesi sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, Enti pubblici di ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
- l'importo dell'agevolazione concessa per ciascun Partenariato esteso, nei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all'Avviso succitato, è compreso tra un minimo di euro 80.000.000,00 (ottantamiloni) e un massimo di euro 160.000.000,00 (centosessantamiloni), così come previsto dall'art. 8 comma 1 del citato Avviso emanato con D.D. n.341/2022;
- l'art. 4, commi 5, 6, 7 e 8 del citato D.D. 341 del 15 marzo 2022 in tema di "*Soggetto proponente, soggetto attuatore e soggetto realizzatore*", l'art. 11 "*Modalità di valutazione e approvazione della domanda*", l'art. 14 "*Fase*

Negoziabile e decreto di concessione”, l’art. 15 “Obblighi del Soggetto attuatore”, l’art. 16 “Modalità di gestione degli interventi” e l’art. 17 “Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese”;

- **in risposta al suddetto Avviso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro con D.R. del 5/0/5/2022 ha partecipato, in qualità di Spoke e partecipante all’HUB, alla proposta progettuale per la creazione di un PE denominato “Italian Ageing Society – AGE-IT” nella tematica n. 08 dell’Avviso;**
- il Soggetto Promotore del Partenariato Esteso n. 08 (Università degli Studi di Firenze) ha individuato la Scarl come forma giuridica dell’HUB;
- ai sensi del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 così come modificato dalla legge n. 118 del 5 agosto 2022 e, specificamente, degli artt. 5, 7 e 11 del suddetto Decreto, la scelta della Scarl risponde ai seguenti profili:
 - **forma giuridica dell’Hub:** l’istruttoria e la scelta in merito all’adozione di questa forma giuridica, per la costituzione dell’HUB, è stata principalmente eseguita dal Soggetto Promotore e si fonda sul fatto che l’HUB, stante la previsione espressa dell’Avviso, debba avere personalità giuridica autonoma e debba essere auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato (cfr: art. 4 comma 6: *“L’Hub (...). Deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato.”*); il consorzio con attività esterna, pur essendo stato definito quale autonomo centro di rapporti giuridici, è un’aggregazione di soggetti priva di personalità giuridica. Pertanto, sebbene tale personalità potrebbe essere successivamente richiesta, ciò comporterebbe una diversa ed autonoma procedura, non scontata negli esiti e che, comunque richiederebbe una tempistica non conciliabile con le tempistiche indicate dall’Avviso e dal MUR. Quanto alla responsabilità verso i terzi il consorzio, con attività esterna ha una autonomia patrimoniale che però non è piena. A tal riguardo la legge prevede che i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo consortile, cioè sul patrimonio comune del consorzio, ma è altresì prevista (art. 2615 del codice civile) una responsabilità solidale dei consorziati, per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati e, in caso di insolvenza nei rapporti tra i consorziati il debito dell’insolvente si ripartisce tra tutti in proporzione delle quote;
- **necessità del perseguimento di finalità istituzionali, tra quelle previste dall’art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175:** rispetto alla partecipazione, in veste di Hub, all’Avviso emanato con il D.D. M.U.R. n. 341 sopra citato, la costituzione della Scarl in oggetto rientra sotto la fattispecie dell’autoproduzione di beni o servizi strumentali all’Ateneo e agli altri enti partecipanti, che – per definizione stessa dell’Avviso (art. 2) - sono necessariamente Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal M.U.R.; inoltre, il medesimo D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, prevede ora espressamente, all’art. 4-bis *“Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* - articolo inserito dall’art. 25-bis, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 – che *“Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all’articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell’articolo 4 del presente decreto”*; sul punto, si rileva inoltre che la

costituzione della Società è necessaria ai fini della costituzione dell'HUB del Partenariato esteso "AGE-IT", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR, in ottemperanza agli impegni assunti dall'Università degli Studi di Firenze in qualità di Proponente, e da tutti gli altri partner dell'HUB – tra cui **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**- nei confronti del medesimo Ministero in fase di presentazione della proposta progettuale. All'art. 4 comma 6 dell'Avviso, si prevede che l'HUB dei Partenariati Estesi sia strutturato in forma giuridica di Consorzio Pubblico-privato. Conseguentemente, per AGE-IT l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di promotore, ha ritenuto opportuno – in accordo con gli altri soci - di costituire l'HUB in forma di società consortile a responsabilità limitata (scarl). Tale decisione è condivisibile in quanto i) il funzionamento della scarl è regolato in modo dettagliato dal codice civile (norme in materia di società); ii) la scarl offre le garanzie tipiche di una società di capitale; in particolare i soci non corrono particolari rischi di natura patrimoniale, essendo le eventuali perdite limitate alla quota societaria detenuta; iii) trattandosi di un ente in forma societaria, è dotato di tutti gli strumenti per la gestione di rilevanti attività e progetti e conseguentemente di risorse economiche di rilevante entità;

• **convenienza economica:** la partecipazione in veste di Hub all'Avviso più volte citato permetterà a **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** in caso di esito positivo di detta partecipazione, di attingere al finanziamento reso disponibile a tale scopo dall'Avviso stesso; in ogni caso, il requisito indicato non si addice ad essere applicato alla valutazione di interventi che si collocano nell'orizzonte dell'attività di ricerca e di valorizzazione di risultati della ricerca scientifico-tecnologica, quale finalità peculiare a **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**; la verifica della convenienza economica mal si concilia con una valutazione in termini di logica del profitto, da effettuarsi sulla base del mero calcolo comparativo tra costi e benefici attesi;

- in seguito alla deliberazione di aumento del capitale di AGE-IT scarl, **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** sottoscriverà, come tutti gli altri soci, una quota di € 10.000,00

- il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") e ivi, specificamente, l'art. 5, commi 1 e 2, l'art. 7, commi 1-5, l'art. 11, commi 2, 3 e 8;

- il Soggetto Promotore, di concerto con tutti gli altri partners progettuali, è giunto ad individuare, quale forma giuridica più appropriata da utilizzare per la costituzione dell'Hub-Soggetto Attuatore della proposta progettuale in oggetto, quella della società consortile a responsabilità limitata, soddisfacendo del tutto esaurientemente i requisiti motivazionali e procedurali richiesti dalle sopra citate norme del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175;

- condivise pertanto e fatte proprie integralmente, con la presente delibera, tutte le suddette motivazioni, che qui si intendono integralmente ripetute quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

- la Proposta progettuale prevede che i partner che andranno a costituire il Soggetto Attuatore (Hub) del Partenariato esteso siano, oltre all'Università degli Studi di Firenze (Soggetto Promotore) e questo Ateneo, i seguenti altri soggetti: Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi del Molise, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università della Calabria, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per gli Anziani - IRCCS INRCA, Istituto Neurologico Mediterraneo

Neuromed I.R.C.C.S., Università Commerciale Luigi Bocconi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA, Università Vita-Salute San Raffaele, Tech4Care srl, Beta 80 S.p.A Software e Sistemi, Confcooperative, Sanofi srl Private;

- lo Statuto e l'atto costitutivo attribuiscono all'Organo Amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, da offrire in quote uguali di €10.000,00 (diecimila) a quei soci, tra gli enti sopra indicati e tra cui figura **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** che abbiano inteso procedere alla sottoscrizione in un momento successivo e comunque fino alla concorrenza di complessivi € 220.000,00 (duecentoventimila);

- considerato in particolare che è prevista la possibilità di sottoscrivere un successivo aumento di capitale sociale dedicato a questo Ateneo pari a €10.000,00 (diecimila) e che tale facoltà dovrà essere esercitata nel periodo massimo di mesi tre decorrenti dalla data dell'iscrizione della Società nel registro delle imprese;

- l'art. 2463 c.c., che - in virtù del rimando ad esso effettuato giusta il combinato disposto degli artt. 2602 e 2615-ter c.c. - stabilisce il contenuto essenziale dell'atto costitutivo del Soggetto Attuatore in oggetto, stante la forma giuridica per esso individuata, come sopra, della società a responsabilità limitata con scopo consortile;

- l'importo che **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** in virtù di quanto sopra e dei preventivi accordi ed impegni assunti tra tutti i partners della proposta progettuale in questione, sarà tenuto a versare alla costituita Scarl è pari ad € 10.000,00 (diecimila), in proporzione alla quota di partecipazione del 4,54%, che questo Ateneo assumerà nel capitale sociale, da versare all'atto dell'adesione alla futura delibera di aumento di capitale;

- per statuto (art. 8-bis), i soci pubblici avranno diritto a nominare la maggioranza dell'Organo amministrativo della Società così come previsto dall'art. 4 comma 6 dell'Avviso.

L'Atto costitutivo e lo statuto di *Italian Ageing Society – AGE-IT Società Consortile a Responsabilità Limitata*" (in forma abbreviata "AGE-IT scarl")" sono allegati alla presente istruttoria perché ne facciano parte integrante."

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Agrimi, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30.04.2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14.07.2021;
- VISTO il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15.03.2022, che ha emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "*Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- VISTO il D.R. del 05.05.2022 con cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato, in qualità di Spoke e partecipante all'HUB, alla proposta progettuale per la creazione di un PE denominato "*Italian Ageing Society – AGE-IT*" nella tematica n. 08 dell'Avviso;
- VISTO l'Atto costitutivo e lo statuto di *Italian Ageing Society – AGE-IT Società Consortile a Responsabilità Limitata*" (in forma abbreviata "AGE-IT scarl") tra l'Università degli Studi di Firenze e la società "Tech4Care S.r.l.";
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria dalla Direzione Amministrazione e Finanza sull'art. di bilancio 102210103 sub acc. n. 22/22001, per un importo pari ad euro 10.000,00, come da nota *e-mail* della medesima Direzione del 22.11.2022;
- CONSIDERATO quanto fatto presente della competente U.O. Enti partecipati della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione;
- UDITA l'illustrazione della Dirigente della predetta Direzione, dott.ssa Adriana Agrimi,

DELIBERA

1. di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla società consortile denominata "*Italian Ageing Society – AGE-IT Società Consortile a Responsabilità Limitata*" (in forma abbreviata "*AGE-IT scarl*") con capitale sociale, a regime, di € 220.000,00 (duecentoventimila), il cui oggetto sociale è essere Soggetto Attuatore (Hub) del Partenariato esteso di cui in premessa, che è retta e disciplinata dal relativo Statuto sociale (all. al presente verbale con il n. 7) e che a tale scopo s'intende, pertanto, qui contestualmente approvato, autorizzando la partecipazione a detta società, da parte di questo Ateneo, per una quota pari al 4,54% del suddetto capitale sociale e pertanto pari ad € 10.000,00 (diecimila);
2. di autorizzare il Rettore a procedere alla sottoscrizione della partecipazione al capitale sociale che sarà offerto dall'Organo Amministrativo e a versare la quota pari ad € 10.000,00 (diecimila/00) nella modalità e tempi indicati nell'offerta;
3. di far gravare la prevista spesa sull'art. di bilancio 102210103 sub acc. n. 22/22001 di euro 10.000,00;
4. di autorizzare il Rettore ad intervenire in nome e per conto di questo Ateneo per:
 - sottoscrivere eventuali atti di adesione che si rendessero necessari per la sottoscrizione della partecipazione;
 - sottoscrivere eventuali patti parasociali che le parti riterranno necessari;
 - nominare gli organi e gli amministratori della società e prevedendo al riguardo la possibilità – laddove sia consentito ai sensi del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 – di nominare persone appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo stesso e – nel caso – altresì prevedendo la possibilità di nominare sé stesso;
5. di autorizzare il Rettore specificamente ed espressamente, a conferire apposita procura speciale per il compimento di tutte le attività ed operazioni elencate ai precedenti punti 2 e 3 della presente delibera.

La presente delibera verrà pubblicata sul sito istituzionale di questo Ateneo e inviata alla Sezione di controllo per la Regione Puglia della Corte dei Conti, a cura dei competenti uffici.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE ALLE SOCIETÀ CONSORTILI:****B. “A MULTISCALE INTEGRATED APPROACH TO THE STUDY OF THE NERVOUS SYSTEM IN HEALTH AND DISEASE” (MNESYS S.C.A.R.L)**

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Enti partecipati, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L'Ufficio informa che il 28.09.2022 è stata costituita “A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease” (in forma abbreviata “MNESYS scarl”) tra l'Università degli Studi di Genova, l'Università degli Studi di Magna Graecia di Catanzaro, Alma Mater Studiorum – Università Bologna, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Santa'Anna, l'Università degli Studi di Parma e l'IRCCS San Raffaele Roma S.r.l..

In merito l'Ufficio fa presente che la costituzione della predetta Società e la richiesta di adesione di questa Università tengono conto di quanto segue:

- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15 marzo 2022, che ha emanato Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- ai sensi dell'art. 2, comma 31 del suddetto Avviso, i Partenariati estesi sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, Enti pubblici di ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
- l'importo dell'agevolazione concessa per ciascun Partenariato esteso, nei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all'Avviso succitato, è compreso tra

un minimo di euro 80.000.000,00 (ottantamiloni) e un massimo di euro 160.000.000,00 (centosessantamiloni), così come previsto dall'art. 8 comma 1 del citato Avviso emanato con D.D. n.341/2022;

- l'art. 4, commi 5, 6, 7 e 8 del citato D.D. 341 del 15 marzo 2022 in tema di "Soggetto proponente, soggetto attuatore e soggetto realizzatore", l'art. 11 "Modalità di valutazione e approvazione della domanda", l'art. 14 "Fase Negoziale e decreto di concessione", l'art. 15 "Obblighi del Soggetto attuatore", l'art. 16 "Modalità di gestione degli interventi" e l'art. 17 "Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese";
- **in risposta al suddetto Avviso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con D.R. n. 1530 del 27.04.2022 ha partecipato, in qualità di Spoke/affiliato spoke alla proposta progettuale dal titolo "MNESYS - A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca- Componente 2 "dalla ricerca all'impresa" – investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea–NextGenerationEU–Tematica 12 "Neuroscienze e neurofarmacologia";**
- il Soggetto Promotore del Partenariato Esteso n. 12 (Università degli Studi di Genova) ha individuato la Scarl come forma giuridica dell'HUB;
- ai sensi del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 così come modificato dalla legge n. 118 del 5 agosto 2022 e, specificamente, degli artt. 5, 7 e 11 del suddetto Decreto, la scelta della Scarl risponde ai seguenti profili:
- **forma giuridica dell'Hub:** l'istruttoria e la scelta in merito all'adozione di questa forma giuridica, per la costituzione dell'HUB, è stata principalmente eseguita dal Soggetto Promotore e si fonda sul fatto che l'HUB, stante la previsione espressa dell'Avviso, debba avere personalità giuridica autonoma e debba essere auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato (cfr: art. 4 comma 6: "*L'Hub (...). Deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato.*"); il consorzio con attività esterna, pur essendo stato definito quale autonomo centro di rapporti giuridici, è un'aggregazione di soggetti priva di personalità giuridica. Pertanto, sebbene tale personalità potrebbe essere successivamente richiesta, ciò comporterebbe una diversa ed autonoma procedura, non scontata negli esiti e che, comunque richiederebbe una tempistica non conciliabile con le tempistiche indicate dall'Avviso e dal MUR. Quanto alla responsabilità verso i terzi il consorzio, con attività esterna ha una autonomia patrimoniale che però non è piena. A tal riguardo la legge prevede che i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo consortile, cioè sul patrimonio comune del consorzio, ma è altresì prevista (art. 2615 del codice civile) una responsabilità solidale dei consorziati, per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati e, in caso di insolvenza nei rapporti tra i consorziati il debito dell'insolvente si ripartisce tra tutti in proporzione delle quote;
- **necessità del perseguimento di finalità istituzionali, tra quelle previste dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175:** rispetto alla partecipazione, in veste di Hub, all'Avviso emanato con il D.D. M.U.R. n. 341 sopra citato, la costituzione della Scarl in oggetto rientra sotto la fattispecie

dell'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ateneo e agli altri enti partecipanti, che – per definizione stessa dell'Avviso (art. 2) - sono necessariamente Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal M.U.R.; inoltre, il medesimo D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, prevede ora espressamente, all'art. 4-bis *“Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* - articolo inserito dall'art. 25-bis, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 – che *“Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto”*; sul punto, si rileva inoltre che la costituzione della Società è necessaria ai fini della costituzione dell'HUB del Partenariato esteso “MNESYS”, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR, in ottemperanza agli impegni assunti dall'Università degli Studi di Genova in qualità di Proponente, e da tutti gli altri partner dell'HUB – tra cui **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**- nei confronti del medesimo Ministero in fase di presentazione della proposta progettuale. All'art. 4 comma 6 dell'Avviso, si prevede che l'HUB dei Partenariati Estesi sia strutturato in forma giuridica di Consorzio Pubblico-privato. Conseguentemente, per “MNESYS” l'Università degli Studi di Genova, in qualità di promotore, ha ritenuto opportuno – in accordo con gli altri soci - di costituire l'HUB in forma di società consortile a responsabilità limitata (scarl). Tale decisione è condivisibile in quanto i) il funzionamento della scarl è regolato in modo dettagliato dal codice civile (norme in materia di società); ii) la scarl offre le garanzie tipiche di una società di capitale; in particolare i soci non corrono particolari rischi di natura patrimoniale, essendo le eventuali perdite limitate alla quota societaria detenuta; iii) trattandosi di un ente in forma societaria, è dotato di tutti gli strumenti per la gestione di rilevanti attività e progetti e conseguentemente di risorse economiche di rilevante entità;

• **convenienza economica:** la partecipazione in veste di Hub all'Avviso più volte citato permetterà a **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** in caso di esito positivo di detta partecipazione, di attingere al finanziamento reso disponibile a tale scopo dall'Avviso stesso; in ogni caso, il requisito indicato non si addice ad essere applicato alla valutazione di interventi che si collocano nell'orizzonte dell'attività di ricerca e di valorizzazione di risultati della ricerca scientifico-tecnologica, quale finalità peculiare a **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**; la verifica della convenienza economica mal si concilia con una valutazione in termini di logica del profitto, da effettuarsi sulla base del mero calcolo comparativo tra costi e benefici attesi;

- in seguito alla deliberazione di aumento del capitale di MNESYS scarl, **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** sottoscriverà, come tutti gli altri soci, una quota di € 37.500,00
- il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”) e ivi, specificamente, l'art. 5, commi 1 e 2, l'art. 7, commi 1-5, l'art. 11, commi 2, 3 e 8;
- il Soggetto Promotore, di concerto con tutti gli altri partners progettuali, è giunto ad individuare, quale forma giuridica più appropriata da utilizzare per la costituzione dell'Hub-Soggetto Attuatore della proposta progettuale in oggetto, quella della società consortile a responsabilità limitata, soddisfacendo del tutto

esaurientemente i requisiti motivazionali e procedurali richiesti dalle sopra citate norme del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175;

- condivise pertanto e fatte proprie integralmente, con la presente delibera, tutte le suddette motivazioni, che qui si intendono integralmente ripetute quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- la Proposta progettuale prevede che i partner che andranno a costituire il Soggetto Attuatore (Hub) del Partenariato esteso siano, oltre all'Università degli Studi di Genova (Soggetto Promotore) e questo Ateneo, i seguenti altri soggetti: Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Firenze, IRCCS delle Scienze Neurologiche dell'Azienda USL di Bologna, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, European Brain Research Institute (EBRI) R. Levi Montalcini, SYBLAB SDN SpA, Fondazione Telethon ETS, Fondazione Don Carlo Gnocchi – Onlus, Società Dompé Farmaceutici – SpA, Società ALFASIGMA Spa, Società ASG SUPERCONDUCTORS SpA, Società TAKIS Srl;
- lo Statuto e l'atto costitutivo attribuiscono all'Organo Amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, da offrire in quote uguali di € 37.500,00 (trentasettecinquecentomila/00) a quei soci, tra gli enti sopra indicati e tra cui figura **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** che abbiano inteso procedere alla sottoscrizione in un momento successivo e comunque fino alla concorrenza di complessivi € 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- considerato in particolare che è prevista la possibilità di sottoscrivere un successivo aumento di capitale sociale dedicato a questo Ateneo pari a € 37.500,00 (trentasettecinquecentomila/00) e che tale facoltà dovrà essere esercitata nel periodo massimo di mesi tre decorrenti dalla data dell'iscrizione della Società nel registro delle imprese;
- l'art. 2463 c.c., che - in virtù del rimando ad esso effettuato giusta il combinato disposto degli artt. 2602 e 2615-ter c.c. – stabilisce il contenuto essenziale dell'atto costitutivo del Soggetto Attuatore in oggetto, stante la forma giuridica per esso individuata, come sopra, della società a responsabilità limitata con scopo consortile;
- l'importo che **l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** in virtù di quanto sopra e dei preventivi accordi ed impegni assunti tra tutti i partners della proposta progettuale in questione, sarà tenuto a versare alla costituita Scrl è pari ad € 37.500,00 (trentasettecinquecentomila/00), in proporzione alla quota di partecipazione che questo Ateneo assumerà nel capitale sociale, da versare all'atto dell'adesione alla futura delibera di aumento di capitale;
- per statuto (art. 21), i soci pubblici avranno diritto a designare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società così come previsto dall'art. 4 comma 6 dell'Avviso.

L'Atto costitutivo e lo statuto di "A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease Società Consortile a Responsabilità Limitata" (in forma abbreviata "MNESYS" scarl)" sono allegati alla presente istruttoria perché ne facciano parte integrante."

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Agrimi, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30.04.2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14.07.2021;

VISTO il Decreto Direttoriale M.U.R. n. 341 del 15.03.2022, che ha emanato Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di *"Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"* – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 *"Istruzione e ricerca"* – Componente 2 *"Dalla ricerca all'impresa"* – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

VISTO il D.R. n.1530 del 27.04.2022 con cui l'Università ha partecipato, in qualità di Spoke/affiliato spoke alla proposta progettuale per la creazione di un PE denominato *A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease - MNESYS*", nella tematica n. 12 dell'Avviso;

VISTO l'Atto costitutivo e lo statuto di *A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease*" (in forma

abbreviata "MNESYS scarl")" tra l'Università degli Studi di Genova, l'Università degli Studi di Magna Graecia di Catanzaro, Alma Mater Studiorum – Università Bologna, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, l'Università degli Studi di Parma e l'IRCCS San Raffaele Roma S.r.l.;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria dalla Direzione Amministrazione e Finanza sull'art di bilancio 102210103, sub Acc. n. 22/22000, per un importo pari ad euro 37.500,00, come da nota *e-mail* della medesima Direzione del 22.11.2022;

CONSIDERATO quanto fatto presente della competente U.O. Enti partecipati della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione;

UDITA l'illustrazione della Dirigente della predetta Direzione, dott.ssa Adriana Agrimi,

DELIBERA

1. di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla società consortile denominata "*A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease* (in forma abbreviata "MNESYS scarl")" con capitale sociale, a regime, di € 231.000,00 (duecentotrentunomila/00), il cui oggetto sociale è essere Soggetto Attuatore (Hub) del Partenariato esteso di cui in premessa, che è retta e disciplinata dal relativo Statuto sociale (all. al presente verbale con il n. 8) e che a tale scopo s'intende pertanto qui contestualmente approvato, autorizzando la partecipazione a detta società, da parte di questo Ateneo, per una quota pari ad € 37.500,00 (trentasettemilacinquecento/00);
2. di autorizzare il Rettore a procedere alla sottoscrizione della partecipazione al capitale sociale che sarà offerto dall'Organo Amministrativo e a versare la quota pari ad € 37.500,00 (trentasettemilacinquecento/00), nella modalità e tempi indicati nell'offerta;
3. di far gravare la prevista spesa sull'art. di bilancio 102210103, sub Acc. n. 22/22000 di euro 37.500,00;
4. di autorizzare il Rettore ad intervenire in nome e per conto di questo Ateneo per:
 - sottoscrivere eventuali atti di adesione che si rendessero necessari per la sottoscrizione della partecipazione;
 - sottoscrivere eventuali patti parasociali che le parti riterranno necessari;

- nominare gli organi e gli amministratori della società e prevedendo al riguardo la possibilità – laddove sia consentito ai sensi del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 – di nominare persone appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo stesso e – nel caso – altresì, prevedendo la possibilità di nominare sé stesso;
5. di autorizzare il Rettore specificamente ed espressamente, a conferire apposita procura speciale per il compimento di tutte le attività ed operazioni elencate ai precedenti punti 2 e 3 della presente delibera.

La presente delibera verrà pubblicata sul sito istituzionale di questo Ateneo e inviata alla Sezione di controllo per la Regione Puglia della Corte dei Conti, a cura degli uffici competenti.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii;

VISTA la nota *e-mail*, in data 17.07.2022, da parte dello studio Quarles & Brady LLP;

TENUTO CONTO del parere espresso dal prof. G. M. Farinola, anche a nome degli altri inventori, con nota *e-mail* del 24.10.2022;

TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
VISTA la nota *e-mail* del 24.11.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione dell'impegno di spesa relativo al brevetto *de quo*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano,

DELIBERA

- di autorizzare il rimborso, al contitolare Tufts University, della quota pari al 50%, spettante alla nostra Università, della spesa per il pagamento delle tasse, per il deposito di un set di rivendicazioni aggiuntive rispetto a quelle depositate al momento dell'ingresso nella fase nazionale, in relazione alla domanda di brevetto in USA n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXa titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il 50% e della Tufts University di Boston, per il 50%, per una spesa

complessiva di circa \$ 1.000,00, di cui circa \$ 500,00 **pari a circa € 487,00** a carico della nostra Università;

- che la suddetta spesa, pari ad **€ 487,00 Iva inclusa** gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss_Budget*", già Accantonamento n. 2022/29, Sub Acc. n. 2022/22487, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

B. DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA N.
XX
XX
XXXXXXXXXX A TITOLARITA' CONGIUNTA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
BARI ALDO MORO PER L'82% E DELL'UNIVERSIDAD DE OVIEDO (SPAGNA)
PER IL 18%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota email del 14.09.2022, lo studio Marietti, Gislone e Trupiano Srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Italia n. XXX a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'82% e dell'Universidad de Oviedo (Spagna) per il 18%, ha comunicato che entro il 14.12.2022 sarà necessario procedere all'estensione in Paesi esteri della predetta domanda di brevetto.

L'ufficio, con email del 07.10.2022, ha provveduto a chiedere il parere degli inventori in merito alla suddetta estensione, evidenziando che l'art. 15 del Regolamento Brevetti prevede che la richiesta di estensione “...dovrà essere, *inderogabilmente, corredata a) da una relazione predisposta dall'inventore in ordine all'opportunità tecnico-scientifica e commerciale di estensione del brevetto; b) da un'analisi dettagliata comprovante l'esistenza di dichiarati interessi industriali nei Paesi per i quali si propone l'estensione e/o la necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali*”.

Con nota email del 04.11.2022 il Prof. V. Capriati ha comunicato la volontà di estendere in Europa la suddetta domanda di brevetto e con successiva nota email del 22.11.2022 il Prof. F. Perna ha trasmesso la relazione richiesta (allegata).

Con nota email del 10.11.2022, in risposta alla richiesta dell'ufficio, lo studio Marietti, Gislone e Trupiano Srl ha trasmesso il preventivo di spesa per l'estensione in Europa che ammonta complessivamente a circa € 4.545,60 Iva inclusa, comprensiva di tassa di deposito online, tassa di ricerca, competenze per il deposito della domanda di brevetto, competenze per eventuali modifiche al testo, spese e competenze per la traduzione del testo in inglese (4000 parole circa - € 18,00 / 100 parole), richiesta di una copia autentica.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare Universidad de Oviedo, l'estensione in Europa della domanda di brevetto in Italia n. XXX XXX XXX a titolarità congiunta

dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'82% e dell'Universidad de Oviedo (Spagna) per il 18%, per una spesa complessiva di circa € 4.545,60 Iva inclusa, di cui € 3.727,39 Iva inclusa a carico della nostra Università, e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii, ed, in particolare, l'art. 15 "*Procedura per l'estensione del brevetto all'estero*";
- VISTA** la nota *e-mail*, in data 14.09.2022, da parte dello studio Marietti, Gislon e Trupiano S.r.l.;
- TENUTO CONTO** del parere espresso dal prof. V. Capriati, anche a nome degli altri inventori, con nota *e-mail* del 04.11.2022;
- TENUTO CONTO** del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
- VISTA** la nota *e-mail* del 24.11.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione dell'impegno di spesa relativo al brevetto *de quo*;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano;
- FERMA RESTANDO** l'acquisizione delle determinazioni favorevoli da parte del contitolare Universidad de Oviedo,

DELIBERA

- di autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare Universidad de Oviedo, l'estensione in Europa della domanda di brevetto in Italia n. XXXXXXXXXXXXXXXX a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'82%, e dell'Universidad de Oviedo (Spagna), per il 18%;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano S.r.l., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dello stesso, per una spesa complessiva di circa Euro 4.545,60 Iva inclusa, di cui **Euro 3.727,39 Iva inclusa** a carico della nostra Università;
- che la suddetta spesa, pari ad **Euro 3.727,39 Iva inclusa**, gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss_Budget*", già Accantonamento n. 2022/29, Sub Acc. n. 2022/22489, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

C. DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N.
XX
XXXXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email dell’11.10.2022, lo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui eseguito le precedenti attività relative alla domanda di brevetto in Europa n. XXX, ha comunicato quanto segue: *“segnaliamo che in data 01 giugno 2022 l’Ufficio Brevetti Europeo ha emesso la comunicazione Rule 112(1) EPC notificando l’annullamento della domanda per il mancato deposito di una replica alla comunicazione Rule 161 EPC emessa in data 29 ottobre 2021. Ne è seguita la corrispondenza in calce con la Prof.ssa D’Angelo, grazie alla quale abbiamo provveduto - entro il termine fissato dall’EPO - a depositare una richiesta di further processing per il ripristino della domanda, unitamente al deposito di una replica alla comunicazione Rule 161 EPC come richiesto dall’EPO. Con la presente confermiamo che l’Ufficio Brevetti Europeo ha accettato la richiesta di further processing in merito alla domanda in oggetto, accordando la rifusione totale delle tasse per le rivendicazioni in eccesso pagate all’atto della richiesta. Alleghiamo per riscontro relativa documentazione. La domanda in oggetto risulta di conseguenza regolarmente pendente. Vi chiediamo con la presente l’emissione di un ordine formale al fine di procedere con la regolare fatturazione della predisposizione di una replica alla comunicazione Rule 161. L’importo delle nostre competenze è pari a € 800,00 + IVA 22%. Confermiamo che rimarranno invece a nostro carico le tasse di further processing (pari a € 275,00 esenti IVA)”*.

Si evidenzia che nessuna comunicazione in ordine all’attività brevettuale di cui trattasi è stata precedentemente inviata all’ufficio nei termini di scadenza.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento del servizio di deposito di una replica alla comunicazione Rule 161, fornito dallo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato le precedenti attività relative alla domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, per una spesa complessiva di circa € 976,00 Iva inclusa.”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii;
 VISTA la nota *e-mail*, in data 11.10.2022, da parte dello studio Buzzi, Notaro & D'Antonielli d'Oulx S.p.A.;
 TENUTO CONTO del parere degli inventori;
 TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
 VISTA la nota *e-mail* del 24.11.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione dell'impegno di spesa relativo al brevetto *de quo*;
 TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento del servizio di deposito di una replica alla comunicazione *Rule 161*, fornito dallo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per una spesa complessiva di circa **Euro 976,00 Iva inclusa**;
- che la suddetta spesa, pari ad **Euro 976,00 Iva inclusa**, gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss_Budget*", già Accantonamento n. 2022/29, Sub Acc. n. 2022/22490, autorizzando, sin d'ora, il Rettore

ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

D. DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N.
XX
XXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 04.11.2022, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx S.p.A., che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. XXX, ha comunicato che il prossimo 01/01/2023 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa per la 6° annualità, per una spesa complessiva di circa **€ 1.371,00 Iva inclusa**.

Con email del 04.11.2022, l’ufficio ha chiesto agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere al pagamento della tassa di cui trattasi, evidenziando che l’art. 12 del Regolamento Brevetti prevede che *“l’Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un’esplicita e motivata richiesta dell’inventore...La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale... In assenza di tali elementi di valutazione, l’Università, decorsi i 3 anni, procederà all’abbandono del brevetto”*.

Con nota email del 04.11.2022, la Prof.ssa L. Torsi ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, la volontà di mantenere in vita la suddetta domanda di brevetto e procedere pertanto al pagamento della 6° annualità, motivando con la relazione che si allega.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 6° annualità per la domanda di brevetto in Europa n. XXX per una spesa complessiva di circa € 1.371,00 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonelli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii, ed, in particolare, l'art. 12 "*Spese brevettali e mantenimento in vigore del brevetto*";

VISTA la nota *e-mail*, in data 04.11.2022, da parte dello studio Buzzi, Notaro & D'Antonielli d'Oulx S.p.A.;

TENUTO CONTO del parere espresso dalla prof.ssa L. Torsi, anche a nome degli altri inventori, con nota *e-mail* del 04.11.2022;

TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
VISTA la nota *e-mail* del 24.11.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione dell'impegno di spesa relativo al brevetto *de quo*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano,

DELIBERA

– di autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 6^a annualità della domanda di brevetto in Europa n. XX, per una spesa complessiva di circa **Euro 1.371,00 Iva inclusa**;

- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del medesimo brevetto;
- che la suddetta spesa, pari ad **Euro 1.371,00 Iva inclusa**, gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss_Budget*", già Accantonamento n. 2022/29, Sub Acc. n. 2022/22491, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

E. DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N.
XX
XXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email dell’11.11.2022, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. XXX ha comunicato che in data 09.06.2022 l’Ufficio Brevetti Europeo ha emesso la seconda lettera ufficiale, a cui dovrà risponderci entro il prossimo 09.12.2022. La spesa per la preparazione e il deposito di una risposta ammonta, come da preventivo del predetto Studio, a circa € **1.220,00 Iva inclusa**.

Con nota email del 14.11.2022, la Prof.ssa L. Torsi, in risposta alla richiesta dell’ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all’attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una risposta alla seconda lettera ufficiale emessa dall’Ufficio Brevetti Europeo in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, per una spesa complessiva di circa € 1.220,00 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonelli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 11.11.2022, da parte dello studio Buzzi, Notaro & D'Antonielli d'Oulx S.p.A.;
- TENUTO CONTO del parere espresso dalla prof.ssa L. Torsi, anche a nome degli altri inventori, con nota *e-mail* del 29.09.2022;
- TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
- VISTA la nota *e-mail* del 24.11.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione dell'impegno di spesa relativo al brevetto *de quo*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una risposta alla seconda lettera ufficiale, emessa dall'Ufficio Brevetti Europeo, in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per una spesa complessiva di circa **€ 1.220,00 Iva inclusa**;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
- che la relativa spesa, pari ad **€ 1.220,00 Iva inclusa**, gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss_Budget*", già Accantonamento n. 2022/29, Sub Acc. n. 2022/22494, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

SPIN OFF: ADEMPIMENTI:

- A. BROWSER SRL – SPIN OFF DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: FASE FINALE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE
- B. DABIMUS SRL – SPIN OFF DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: RICHIESTA DI SPAZI UNIVERSITARI

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Su richiesta della dott.ssa Agrimi il Rettore fa presente che l’argomento in oggetto viene rinviato per ulteriore approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ITALIANO PER L'ARGENTINA (CUIA):
CONTRIBUTO VOLONTARIO ANNUO 2022**

Alle ore 12,45 rientra il Direttore Generale, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che con nota prot.n. 255323 del 27/09/2022, la Segreteria di Presidenza del Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA), ha rappresentato quanto segue:

«««Caro Rettore, l'Assemblea del CUIA, confermando l'orientamento delle precedenti assemblee, ha deliberato, trovando un giusto equilibrio tra le varie posizioni, di assicurare la sostenibilità delle attività del CUIA in una fase di eccellente sviluppo (ricordo solo l'Accordo con il Conicet per il Programma di cooperazione bilaterale, il Programma la Secretaria de Politicas Universitarias sui Dottorati di ricerca, l'accordo di collaborazione culturale ed educativa per gli anni 2014 – 2018 al fine di sviluppare i rapporti culturali ed educativi tra Italia e Argentina, i numerosi workshop fatti). L'art. 8 comma 1 punto c) dello Statuto prevede la possibilità di quote e contributi da parte delle università aderenti; tale sostegno da parte delle università è necessario al CUIA in quanto il contributo MIUR anche se regolarmente ricevuto, tuttavia, nel tempo ha subito un significativo decremento in relazione al deteriorarsi della situazione economica generale, non dipendente dal CUIA che, invece, ha continuato a lavorare attivamente; infatti, il CUIA ha messo e mette a disposizione alle proprie Università consorziate, con efficacia ed efficienza sempre crescenti ed unanimemente riconosciute, un insieme di borse di studio, cofinanziamenti, collaborazioni, esperienze e servizi che necessitano di risorse per essere forniti al meglio. Tenuto conto di quanto precede, l'Assemblea, in più di una occasione, ha approvato un indirizzo operativo volto a sollecitare, da parte di ogni Università associata (con l'esclusione di quelle che hanno appena versato la quota di adesione iniziale), l'erogazione di un contributo volontario annuo di 3.000 €. Il mantenimento e lo sviluppo degli importanti programmi di cooperazione italo-argentina che siamo stati capaci di attivare, grazie all'impegno di tutte le Università consorziate, sia nell'ambito della ricerca che in quello della formazione che in quello, fondamentale, della formazione alla ricerca attraverso la ricerca, ci pone oggi di fronte alla necessità di contribuire a garantire il supporto logistico ed amministrativo che il CUIA ha fin qui garantito e, nel tempo, consolidato. Di qui la richiesta di un contributo, da erogarsi, anche tramite strutture dipartimentali o interdipartimentali, da parte delle singole Università consorziate in favore del CUIA, mediante Bper Banca, filiale di Camerino, IBAN IT34H0538768830000042957957 da effettuarsi entro il 31 ottobre 2022. Il versamento del contributo annuo è necessario per poter accedere ai finanziamenti e/o cofinanziamenti che il CUIA eroga; in caso di mancato versamento, l'università interessata manterrà diritti attivi e passivi da statuto e potrà partecipare a tutte le attività del CUIA, ma a proprie spese.

Certo che i risultati che anche la tua Università ha conseguito in questi anni di attività nel CUIA ti hanno convinto che non si tratta (come spesso accade) di un contributo “a fondo perduto”, ma di un fruttuoso investimento, resto a tua disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione o chiarimento e ti invio con l’occasione i miei più cordiali saluti-»»».

L’Ufficio ritiene opportuno riportare l’art. 8 dello statuto del Consorzio CUIA in parola che così recita:

Art. 8 – Finanziamenti

1. Per il perseguimento dei propri scopi il Consorzio si avvale di:
 - a. contributi erogati per le attività del Consorzio dal MIUR, da amministrazioni statali e da enti pubblici e privati italiani, stranieri od internazionali;
 - b. specifiche assegnazioni erogate in relazione ad accordi internazionali stipulati dal MIUR, da altre amministrazioni statali, da enti pubblici e privati;
 - c. eventuali quote e contributi delle università consorziate per il funzionamento del Consorzio;
 - d. proventi derivanti dall’attività di ricerca e di studio sulla base di commesse, contratti o convenzioni con amministrazioni pubbliche e con enti o istituzioni pubbliche o private;
 - e. eventuali lasciti, donazioni, legati e liberalità.

L’Ufficio evidenzia che questo Consesso, nella seduta del 28.01.2022, a seguito di analoga richiesta formulata da CUIA per l’anno 2021, ha deliberato di corrispondere la stessa cifra erogata per l’anno precedente pari ad € 3.000,00.””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

VISTO lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Italiano per l’Argentina (C.U.I.A.) ed, in particolare, l’art. 8 “Finanziamenti”;

VISTA la propria delibera del 28.01.2022, relativa alla corresponsione al CUIA del richiesto contributo volontario pari ad e 3.000,00 per l’anno 2021;

VISTA nota prot. n. 255323 del 27.09.2022, inviata dalla Segreteria di presidenza di CUIA con cui si richiede il Contributo volontario per l'anno 2022;

VISTA la nota *e-mail*, in data 22.11.2022, della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine allo stanziamento inserito in bilancio in relazione al contributo *de quo*;

CONSIDERATO quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati,

DELIBERA

- di corrispondere al Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (C.U.I.A.) un contributo volontario, per l'anno 2022, per un importo pari ad **€ 3.000,00**;
- che la relativa spesa gravi sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:
 - per **€ 3.000,00** sul sottoarticolo di bilancio 102210103 - sub accantonamento n. 22/21959.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PNRR - AVVISO 1.6 "ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ" - GRUPPO DI LAVORO TECNICO AMMINISTRATIVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

“L’Ufficio riferisce che il Ministero dell’Università e della Ricerca ha pubblicato in data 03/08/2022 il D.M. n. 934 avente per oggetto la disciplina delle modalità di attuazione dei progetti da parte delle Istituzioni, relativi all’Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”, finanziato dall’Unione europea.

Inoltre lo stesso Ministero in data 23/09/2022 ha pubblicato il D.D.G. n. 1452, quale provvedimento attuativo del DM n. 934 soprarichiamato, che stabilisce il riparto delle risorse attribuibili a ciascun soggetto attuatore dell’intervento per l’organizzazione dei percorsi di “Orientamento attivo nella transizione scuola lavoro” e l’attribuzione dei target a ciascuna istituzione per il periodo 2023/2026, parametrati sul numero di studenti disponibili sull’Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) per ciascun anno.

Le risorse attribuite a ciascuna Istituzione per le finalità di cui al presente decreto dovranno essere utilizzate per l’organizzazione, previa stipula di apposita convenzione con le scuole, di corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da somministrare, secondo i relativi programmi, con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza, agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado, con la possibilità di coinvolgere le insegnanti e gli insegnanti della scuola secondaria superiore, in modo che, successivamente, l’orientamento possa continuare a essere impartito da personale interno alle scuole superiori. L’organizzazione dei corsi favorisce e promuove la partecipazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento e la parità di genere.

Al termine dei corsi, sulla base della partecipazione ad almeno il 70% delle ore del percorso, viene rilasciato all’alunno un apposito attestato di frequenza.

I corsi di orientamento sono progettati, programmati e realizzati dalle Istituzioni, tenuto conto delle migliori esperienze già diffuse nel sistema della formazione superiore e della più ampia finalità di promuovere un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l’occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro. Tali corsi non possono, pertanto, avere finalità auto promozionali della singola Istituzione, ma hanno l’obiettivo di consentire all’alunno di:

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;

d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;

e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Il costo complessivo di un corso, finanziato con le risorse di cui al presente decreto, è pari ad un massimo di 250 euro per alunno, corrispondente a un costo orario pro-capite pari a circa 16,67 euro; ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni.

Il numero degli alunni partecipanti a ciascun corso è definito tenuto conto dell'esigenza di assicurare la qualità dei percorsi e la partecipazione attiva dei frequentanti nonché della dimensione delle classi scolastiche e dell'organizzazione dei percorsi. I costi del corso sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione dello stesso.

L'Università di Bari con delibere del Senato Accademico del 27/09 u.s. e del Consiglio di amministrazione del 29/09 u.s. ha approvato il target assegnato dal Ministero di n. 5890 studenti da formare, n. 35 accordi da sottoscrivere con le scuole, per n. 295 corsi, a cui corrisponde l'erogazione del finanziamento pari a Euro 1.472.500,00, necessario a sostenere le spese per la realizzazione del programma.

La proposta dell'Università di Bari dal titolo "Orienteering: percorsi di didattica disciplinare partecipativa verso la scelta", è stata sottomessa con procedura telematica nel rispetto dei termini e prevede il seguente piano finanziario:

PIANO FINANZIARIO ANNO 2022/2023	
Personale esterno	235.000,00
Docenze interne ed esterne	663.750,00
Altri costi	25.000,00
Servizi	148.750,00
Spese generali	400.000,00
Totale	1.472.500,00

L'Ufficio scrivente rileva, inoltre, che sono pervenute le manifestazioni di interesse delle scuole, del territorio di Bari, Brindisi, Taranto e Bat in misura coerente con il target prefissato e che dato l'imminente inizio delle attività progettuali, si ritiene necessario costituire un gruppo di lavoro composto dalle risorse umane afferenti alle strutture di riferimento, dotate delle competenze tecniche e amministrative opportune a supporto della referente del programma, Prof.ssa Amelia Manuti.

In particolare si propone il gruppo di lavoro di seguito individuato:

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Al suindicato gruppo di lavoro del programma dal titolo “Orienteering: percorsi di didattica disciplinare partecipativa verso la scelta” sono assegnate le seguenti funzioni:

- ✓ supporto tecnico-amministrativo alla referente del programma, Prof.ssa Amelia Manuti nella gestione del programma;
- ✓ supporto al coordinamento delle attività e della documentazione previste dall’Accordo Scuola-Università sottoscritto dai dirigenti delle istituzioni scolastiche aderenti al progetto *de quo*;
- ✓ supporto al coordinamento della gestione interna dei percorsi di orientamento;
- ✓ interfaccia amministrativa del MUR nonché del personale impegnato e dei fornitori, di cui ha la responsabilità della predisposizione degli incarichi di progetto, dei pagamenti e della corretta raccolta della documentazione relativa;
- ✓ monitoraggio in itinere del target raggiunto in osservanza del DM 934 del 03/08/2022;
- ✓ supporto alla referente nella erogazione dei moduli formativi online;
- ✓ supporto alla referente nell’attività di aggiornamento dei contenuti del progetto dal titolo “Orienteering: percorsi di didattica disciplinare partecipativa verso la scelta” sulla pagina web.

Nel rispetto del “Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010”, è stato previsto nel piano finanziario sopra descritto, l’importo di Euro 400.000,00 a copertura delle Spese Generali che verosimilmente coincideranno con il margine progettuale del I anno. Su tale voce di spesa sarà

eventualmente impegnata la somma di Euro 52.500,00 (cinquantaduemilacinquecento/00) relativa agli incarichi aggiuntivi al personale amministrativo descritto nella tabella.””

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nell'evidenziare il lodevole lavoro svolto dagli uffici ai succitati fini, rimarca l'esigenza di costituire un gruppo di lavoro, composto dalle risorse umane afferenti alle strutture di riferimento, dotate delle competenze tecniche e amministrative opportune, a supporto della referente del programma, Prof.ssa Amelia Manuti, ai fini di portare a termine, nei tempi previsti, le attività del progetto Orientamento 2026, che, per l'anno 2022/2023, termineranno il 31.08.2023.

Quanto sopra premesso, il Rettore, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 03.08.2022, è stato emanato il Decreto MUR n. 934, *“Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi a “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea-NextGenerationEU”;*
- in data 23.09.2022, è stato emanato il Decreto attuativo n. 1452 del Segretariato Generale - Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore - MUR e relativi

allegati, recante il riparto delle risorse attribuibili a ciascun soggetto attuatore dell'intervento per l'organizzazione dei percorsi di orientamento attivo nella transizione scuola lavoro e l'attribuzione dei *target* a ciascuna Istituzione per il periodo 2023-2026, parametrati sul numero di studenti disponibili sull'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) per ciascun anno che, per questa Università, è pari a **Euro 1.472.500,00**, a cui corrisponde un *target* di n. 5890 studenti formati, n. 35 accordi sottoscritti con le scuole per n. 295 corsi erogati, accettato con delibere del Senato Accademico del 27.09.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2022;

- il costo complessivo di un corso, finanziato con le risorse di cui allo stesso Decreto, è pari ad un massimo di **250 euro** per alunno, corrispondente a un costo orario pro-capite pari a circa **16,67 euro**, mentre ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni;
- la proposta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal titolo: "*Orienteering: percorsi di didattica disciplinare partecipativa verso la scelta*", è stata sottomessa, con procedura telematica, nel rispetto dei termini e con il seguente piano finanziario:

PIANO FINANZIARIO ANNO 2022/2023	
Personale esterno	235.000,00
Docenze interne ed esterne	663.750,00
Altri costi	25.000,00
Servizi	148.750,00
Spese generali	400.000,00
Totale	1.472.500,00

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri, anche in ordine all'esigenza di costituire un gruppo di lavoro, composto dalle risorse

umane afferenti alle strutture di riferimento, dotate delle competenze tecniche e amministrative opportune a supporto della referente del programma, Prof.ssa Amelia Manuti;

RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- *il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;*
- *il Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010”;*

VISTO

il Programma di orientamento con gli indirizzi generali del progetto formativo dei corsi;

CONSIDERATO

che la disponibilità finanziaria, pari a **Euro 52.500,00** (cinquantaduemilacinquecento/00), a valere sulle risorse del progetto Orientamento 2026 – spese generali, sarà impegnata subordinatamente all'iscrizione in Bilancio del predetto finanziamento;

CONSIDERATO

che è interesse di questa Amministrazione portare a termine, nei tempi previsti, le attività del progetto Orientamento 2026, che, per l'anno 2022/2023, termineranno il 31.08.2023;

SENTITO

il Direttore Generale,

DELIBERA

- di autorizzare l'iscrizione in Bilancio del finanziamento di **Euro 1.457.500,00**, relativo al primo anno, ai fini dell'avvio delle attività del Programma dal titolo “*Orienteering: percorsi di didattica disciplinare partecipativa verso la scelta*”;
- di approvare il relativo Piano Finanziario, di cui in premessa;
- di costituire un gruppo di lavoro composto dalle risorse umane afferenti alle strutture di riferimento, dotate delle competenze tecniche e amministrative a supporto della referente del programma, Prof.ssa Amelia Manuti;
- di approvare i nominativi, di cui si è acquisita preventiva disponibilità, il relativo impegno orario complessivo, riferito al primo anno di progetto e l'importo orario da riconoscere per la prestazione, così come dettagliato nella tabella sotto riportata:

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

- di dare mandato all'ufficio competente di produrre gli opportuni ordini di servizio per il conferimento degli incarichi aggiuntivi, così come previsti e di ottemperare a tutti gli adempimenti ad essi connessi;
- di impegnare la spesa relativa pari a **Euro 52.500,00** (cinquantaduemilacinquecento/00) a valere sulle risorse del progetto Orientamento 2026;
- di dare mandato alla Direzione Amministrazione e Finanza di procedere con gli adempimenti conseguenti.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI), L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA (A.S.S.E.T.) E L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA), PER IL COMPLETAMENTO DELLA CARTA GEOLOGICA UFFICIALE D'ITALIA, FOGLIO GEOLOGICO N. 397 "MANFREDONIA", AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 104, DELLA LEGGE N.160 DEL 27.12.2019

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi Agli Studenti:

““**L'Ufficio** informa che con nota email del 16.11.2022, il prof. Giuseppe Mastronuzzi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, ha inviato l'estratto del Consiglio di Dipartimento, tenutosi il 28.10.2022, relativo all'approvazione della Convenzione ai sensi dell'art 1 comma 104 della legge n.160 del 27.12.2019 per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia, Foglio geologico n.397 "Manfredonia", tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali), l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia(A.S.S.E.T.) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

La predetta Convenzione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata, mentre i relativi allegati costituiscono parte integrante della presente istruttoria:

**Convenzione
ai sensi dell'art 1 comma 104 della Legge n. 160 del 27/12/2019,
per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia
FOGLIO GEOLOGICO N. 397 "Manfredonia"**

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale- e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dalla Dott.ssa Maria Lettieri, Dirigente del Servizio GEO-CAR del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, giusta delega con disposizione n. ... del...,

E

L'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, di seguito denominata "ASSET", con sede e domicilio fiscale in Bari, via Gentile, 52, Codice Fiscale 93485840727, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale Ing. Raffaele Sannicandro, a ciò autorizzato ai sensi della D.G.R. n.

1711 del 23/09/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.115 del 07/10/2019, con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'ASSET;

E

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di seguito denominata "UNIBA", con sede legale in piazza Umberto I, 70121 Bari, P.I. 01086760723, C.F.80002170720, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini nato a XXXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università di Bari Aldo Moro;

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;

2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";

3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, successivamente modificato con Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020;

4. con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA, le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;

5. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;

6. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero della Transizione Ecologica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

7. con DPGR n. 443/2015, e sue successive modifiche, è stata adottata la nuova organizzazione dell'apparato amministrativo regionale pugliese denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA';

8. con legge della Regione Puglia 2 Novembre 2017 n. 41, è stata istituita l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Ente strumentale della Regione con funzioni tecnico-operative di supporto alla Amministrazione regionale e, nei limiti di legge, alle altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

9. l'art. 2, comma 5, della L. R. Puglia n. 41/2017 dispone in particolare che ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;

10. lo Statuto di UNIBA prevede che l'Università, attraverso i Dipartimenti, contribuisca, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale e persegua una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni nel rispetto della realizzazione delle attività istituzionali di base e le possibilità economiche delle sue strutture di ricerca;

11. in particolare, UNIBA ha collaborato con il Servizio Geologico d'Italia (SGI), a partire dagli anni '60, per la realizzazione dei Fogli Geologici in scala 1:100.000, e più recentemente con ISPRA (in cui è confluito il SGI) sia nella realizzazione di Fogli alla scala 1:50.000 (come evidenziato nel punto 22 della presente Convenzione), sia nell'organizzazione di eventi culturali e di divulgazione della Cartografia Geologica;

12. l'art. 66 del D.P.R. 11/7/80 n. 382 prevede che l'Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifico - didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;

13. l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG);

14. a tal fine, in applicazione dell'art. 4 della Legge n. 305/1989 e dell'art. 4 - sexies del Decreto Legge n. 364/1995, convertito nella Legge n. 438/1995, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma con regioni, province autonome, università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n. 67/1988, della Legge n. 305/1989, della Legge n. 438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell'anno 1996 e nell'anno 2004 derivanti dalla Legge n. 183/89, nonché con quelli recati dall'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n. 132/1999 convertito con Legge n. 226/1999 per il completamento della Carta geologica e geotematica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino;

15. le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla prevenzione delle calamità naturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;

16. la Legge, n. 160, del 27 dicembre 2019, all'art. 1 comma 103 dispone che "Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022";

17. la Legge n. 178/2020 all'art. 1 comma 742 dispone, a parziale modifica della Legge precedente, che "Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1: 50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2020, nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022";

18. la Legge, n. 160, del 27 dicembre 2019 all'art. 1 comma 104 stabilisce, inoltre, che "Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in

collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103”;

19. con tale norma il Legislatore attribuisce al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della Carta Geologica d'Italia, ed individua i soggetti pubblici con cui l'ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare;

20. la suddetta norma individua, inoltre, nelle convenzioni di cui all'art. 15 della legge 241/1990, la tipologia di accordo mediante il quale l'ISPRA dovrà instaurare i suddetti rapporti di collaborazione;

21. l'art. 1 comma 4 della Legge n. 160/2019, e più in generale l'art. 15 della Legge n. 241/1990, costituiscono, pertanto, i fondamenti giuridici per la stipula del presente atto;

22. il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha già stipulato, in particolare, con la Regione Convenzioni o accordi di programma, relativamente a:

□ realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn.396 S. Severo, 407 S. Bartolomeo in Galdo, 407 S. Bartolomeo in Galdo (pericolosità geologica), 408 Foggia, 421 Ascoli Satriano, 536 Ugento (area sommersa), 537 S. Maria Di Leuca (area sommersa) (parti emerse dei Fogli 536 e 537 sono state realizzate nell'ambito di una convenzione tra Servizio Geologico d'Italia e UNIBA – Legge 67/88), Legge 305/89;

□ realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 384 Vico del Gargano (finanziamento 1996);

□ realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 422 Cerignola e 438 Bari (Legge 226/99);

□ realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 409 Zapponeta (finanziamento regionale);

□ realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 493 Taranto (finanziamenti Legge n. 160/2019 e Legge n. 178/2020, annualità 2020/2021, attualmente in corso di realizzazione);

23. in seguito allo studio preliminare dei parametri riguardanti le criticità geologico/ambientali presenti nella Regione tra i fogli ritenuti finanziabili era incluso anche il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 “Manfredonia”;

24. nel novero dei compiti assegnati all'ASSET per il perseguimento degli obiettivi regionali in materia di prevenzione e tutela del territorio regionale è prevista, tra l'altro, la “mappatura informatizzata delle carte geologiche”;

25. sulla base della ricognizione dei fabbisogni regionali per il completamento della cartografia geologica di base, alla scala 1:50.000, con propria nota prot. n. Asset/AOO_ 1/PROT/4608 del 09/12/2021, l'ASSET, nell'alveo del Modello organizzativo ambidestro della Regione Puglia e delle funzioni ad essa attribuite per legge, ha inviato ad ISPRA le Schede Proposte Fogli riguardanti la realizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 n.397 “Manfredonia” (area emersa e sommersa), n.434 “Minervino Murge” e n.476 “Brindisi” e indicato l'UNIBA, quale partner scientifico per la realizzazione dei Fogli proposti, in possesso dei requisiti di competenza e professionalità indicati da ISPRA;

26. l'ISPRA con nota Prot. ISPRA n. 0021253/2022 del 15/04/2022, valutata la proposta formulata dalla ASSET, ha ammesso al finanziamento il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 “Manfredonia” (area emersa e sommersa) e condivide la scelta dell'UNIBA in qualità di partner della Convenzione;

27. la disciplina dettata dall'articolo 5, comma 6 del decreto 18 aprile 2016, n. 50 indica in maniera tassativa i limiti entro i quali gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici possono legittimamente ritenersi esclusi dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici;

28. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, aveva già definito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

29. le considerazioni che precedono in ordine alla disapplicazione delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, nell'ambito degli accordi di cui all'art. 5, comma 6, e all'art. 15 della l. n. 241/1990, trovano ulteriore conferma nella delibera ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) n. 567 del 31 maggio 2017;

30. l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

31. l'art. 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

32. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale;

33. le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla mitigazione degli effetti e impatti delle calamità naturali, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;

34. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e il Programma Operativo di Lavoro (POL) (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie avente ad oggetto la realizzazione, secondo gli standard CARG contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni,

del Foglio Geologico alla scala 1:50.000 n. 397 "Manfredonia" (area emersa e sommersa), della realizzazione della relativa banca dati e dei file di stampa finali.

ART. 3 (Compiti delle Parti)

ISPRA, l'ASSET e l'UNIBA si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione del Foglio geologico di cui all'oggetto, secondo le modalità riportate nel Programma Operativo di Lavoro (POL) di cui all'art. 4.

Per la realizzazione del suddetto Foglio Geologico potranno essere utilizzate cartografie ed elaborati esistenti, fermo restando la preventiva verifica, da parte dell'ISPRA, ASSET e UNIBA della buona qualità scientifica degli stessi.

In particolare, l'ISPRA attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia svolgerà le seguenti attività:

- coordinamento del progetto;
- coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento, alle analisi, alla realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con ASSET e con UNIBA;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti di ASSET e UNIBA per la valutazione dello stato di avanzamento del Foglio;
- validazione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici, assicurando la conformità agli standard del Progetto CARG (Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1: 50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni);
- validazione della banca dati e dell'allestimento per la stampa e del file di stampa, assicurando la conformità dei prodotti agli standard (Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1: 50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni).

L'ISPRA inoltre, nella persona del Responsabile della Convenzione che sarà anche Coordinatore del Progetto, svolgerà il ruolo di controllo della realizzazione del Foglio nel rispetto del cronoprogramma previsto dal POL e, all'esito positivo del quale, provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – ISPRA, possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto, dopo la presentazione delle relative note di debito, previsto al successivo art. 6.

L'ISPRA si impegna a pubblicare sul portale del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, gli eventuali prodotti intermedi completati e validati, ferma restando la loro veste di provvisorietà e gli elaborati definitivi, effettuando esplicito richiamo alla presente Convenzione.

L'ASSET per le finalità oggetto della presente convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- verifica della corretta attuazione del POL per quanto di competenza e collaborazione con l'ISPRA e con l'UNIBA all'attuazione del progetto con l'impiego di propri mezzi;
- coordinamento del progetto per la Regione Puglia;
- coordinamento per la realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con ISPRA e con l'UNIBA;
- programma le riunioni di coordinamento per il controllo delle fasi di avanzamento dei fogli in collaborazione con UNIBA e ISPRA;
- svolge il ruolo di controllo della realizzazione del foglio nel rispetto del Cronoprogramma;
- messa a disposizione della documentazione e delle informazioni in proprio possesso funzionali all'avanzamento delle attività e alla realizzazione del progetto;

- ricognizione ed acquisizione di tutti i dati cartografici, geologici, geofisici e geotecnici esistenti utili alla realizzazione del progetto mediante interazione con le strutture tecniche preposte delle altre pubbliche amministrazioni ed enti di ricerca;

- informatizzazione dei prodotti cartografici con la collaborazione di UNIBA, l'allestimento cartografico per la stampa e la preparazione dei file di stampa con l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione, nonché con l'impiego di personale con specifiche competenze tecniche o ricorrendo a servizi specialistici da ricercare attraverso procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni di legge e nei limiti del finanziamento concesso;

- messa a disposizione delle cartografie topografiche a scale intermedie esistenti nell'area di rilevamento ovvero della Carta Tecnica Regionale (CTR) in formato vettoriale alla scala 1:10.000 e 1: 5.000;

- monitoraggio dell'informatizzazione, della realizzazione della banca dati e della preparazione dei file di stampa;

- eventuale stampa del Foglio e delle Note Illustrative (la Regione in tal caso dovrà provvedere a fornire ad ISPRA almeno n. 100 copie del Foglio medesimo).

L'UNIBA svolgerà i seguenti compiti:

- coordinamento scientifico e delle attività tecnico-scientifiche connesse alla direzione del rilevamento geologico delle aree emerse e sommerse;

- attuazione del POL per quanto di competenza;

- raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici, geomorfologici, modello digitale del terreno, altro) sia per l'area di superficie che per il sottosuolo, anche con riferimento alle banche dati ufficiali ISPRA (catalogo IFFI, ITHACA, ecc.);

- analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;

- analisi specialistiche di laboratorio (sedimentologiche, micropaleontologiche, tefrostratigrafiche, e geochimiche geocronologiche, etc.) selezionate in funzione dei dati necessari per la caratterizzazione delle unità litostratigrafiche da rappresentare nel Foglio;

- coordinamento dei prodotti cartografici in collaborazione con ASSET ed ISPRA;

- partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti di ASSET e ISPRA per la valutazione dello stato di avanzamento del Foglio;

- acquisizione delle basi topografiche istituzionali o altre validate o concordate;

- fotointerpretazione e processamento di immagini telerilevate;

- rilevamento geologico delle aree emerse alla scala 1:10.000 e dell'area sommersa ricompresa nel Foglio geologico, alla scala 1: 25.000 con campionamenti e relative analisi;

- indagini ed analisi eseguite con l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico o avvalendosi di servizi specialistici, di Ditte e società esterne, o di consulenza di esperti; preparazione di elaborati intermedi;

- redazione delle carte geologiche alla scala 1:10.000 e 1:25.000 (originali d'autore) della parte emersa e sommersa, rispettivamente, ricompresa nel foglio geologico;

- elaborazione degli elementi a corredo della cartografia (profili geologici, sezioni stratigrafiche, schemi di correlazioni, foto, ecc.) con i contributi delle consulenze che metterà a disposizione l'Università in collaborazione con ASSET e ISPRA;

- allestimento degli elaborati cartografici e stesura delle Note Illustrative;

- collaborazione con ASSET per l'informatizzazione dei prodotti cartografici, e realizzazione della banca dati secondo gli standard CARG alla scala 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e fornitura dei database ASC e metadati;

- realizzazione della veste editoriale definitiva della cartografia del Foglio alla scala 1:25.000 e 1:50.000 e delle Note Illustrative secondo gli standard CARG, in collaborazione con ISPRA, e dei file di stampa.

I compiti indicati saranno svolti secondo le specifiche contenute nel POL di cui al successivo art. 4.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le parti convengono di stabilire le modalità di realizzazione delle attività di cui all'oggetto nell'ambito del Programma operativo di lavoro (POL) che, redatto in accordo tra le Parti e allegato alla presente Convenzione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le attività da svolgere in campo e in laboratorio saranno svolte in ossequio alle disposizioni governative concernenti le misure di prevenzione COVID-19.

ART. 5

(Spese)

L'ISPRA si impegna a rimborsare all'ASSET e all'UNIBA le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, sino ad un importo massimo di 509.600,00 euro (cinquecentonovemilaseicento/00 euro), suddivisi come segue:

- 484.600,00 euro ad UNIBA
- 25.000,00 euro all'ASSET

Tale importo è inoltre da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art. 4 del DPR n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale.

La rendicontazione delle spese sostenute ai fini del rimborso, per lo svolgimento delle attività da parte di ASSET e UNIBA dovranno seguire le indicazioni e i criteri del documento "Rendicontazione finanziaria delle spese per la realizzazione del Foglio Geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 "Manfredonia" allegato alla presente Convenzione (ALL. 2).

ART. 6

(Modalità e termini di rimborso)

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione, così come descritte nel Programma Operativo di Lavoro, l'ISPRA rimborserà:

Ad ASSET un contributo di importo massimo di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) secondo le seguenti modalità:

a) il 30% dell'importo pari a € 7.500,00 (euro settemilacinquecento/00), in seguito alla sottoscrizione della Convenzione. La rendicontazione dei costi sostenuti verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b);

b) entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 5.000,00 (euro cinquemila/00), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute e impegnate nei primi 24 mesi (a+b);

c) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 5.000,00 (euro cinquemila/00), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (c);

d) entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 30% dell'importo pari a € 7.500,00 (euro settemilacinquecento/00) a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (d);

e) qualora allo scadere dei 24 e 36 mesi venisse rendicontata una cifra pari ad una percentuale inferiore a quella prevista, la differenza potrà essere rendicontata alla scadenza successiva.

□ **all'Università di Bari Aldo Moro - UNIBA un contributo di importo pari a € 484.600,00 (quattrocentoottantaquattromilaseicento/00 euro) secondo le seguenti modalità:**

a) il 30% dell'importo pari a 145.380,00 (centoquarantacinquemilatrecentottanta/00 euro), in seguito alla sottoscrizione della Convenzione dietro presentazione di nota di debito. La rendicontazione dei costi sostenuti verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b);

b) entro 18 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 96.920,00 (novantaseimilanovecentoventi/00 euro), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute e impegnate nei primi 18 mesi (a+b);

c) entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 96.920,00 (novantaseimilanovecentoventi/00 euro), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (c);

d) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 96.920,00 (novantaseimilanovecentoventi/00 euro) a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (d).

e) entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 48.460,00 (quarantottomilaquattrocentosessanta/00 euro), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (e).

f) qualora allo scadere dei 18, 24 e 36 mesi venisse rendicontata una cifra pari ad una percentuale inferiore a quella prevista, la differenza potrà essere rendicontata alla scadenza successiva.

Il Responsabile della Convenzione ISPRA provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse, affinché il Settore del supporto amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA, possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto, entro 30 gg. dalla presentazione della relativa nota di debito con rendicontazione allegata e subordinata alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 4 del DPR n. 207/2010.

Le note di debito dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP.

**ART.7
(Responsabili di Convenzione)**

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è il Dott. Gino Romagnoli, che svolge anche la funzione di Coordinatore del Progetto, che sarà coadiuvato per le aree sommerse dal Dott. Simone Orefice.

Il Responsabile di Convenzione per ASSET è il Direttore Generale, Ing. Raffaele Sannicandro.

Il Responsabile di Convenzione per UNIBA è il Prof. Giuseppe Antonio Mastronuzzi su indicazione del Rettore.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e ha la durata di 48 (quarantotto) mesi a decorrere dalla medesima data.

Qualora, per cause non imputabili ad ISPRA, ad ASSET e ad UNIBA, non sia possibile il rispetto dei termini previsti nel POL, le parti, di comune accordo sin da ora pattuiscono di procedere ad una revisione del Cronoprogramma stesso al fine di ultimare le prestazioni oggetto della presente Convenzione, anche una rimodulazione delle attività meglio descritte nel POL, comunque nei tempi previsti per la conclusione del progetto. Resta inteso che, ove necessario, e in via eccezionale, l'eventuale proroga della presente Convenzione non potrà essere superiore a sei mesi, e avverrà mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, con approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dallo "European Data Protection Board (EDPB)".

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti, mentre la proprietà dei prodotti si articola secondo le modalità ed i termini di seguito riportati.

Le cartografie alla scala 1: 50.000, la relativa banca dati alla scala 1: 25.000 sono di proprietà di ISPRA, che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

La cartografia alla scala 1: 25.000 è anche di proprietà di ASSET che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

Le cartografie alla scala 1:10.000 sono di proprietà di ASSET e dell'UNIBA.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere riportata la seguente dicitura "Lavoro realizzato con fondi del Progetto CARG – Carta Geologica d'Italia 1: 50.000" (per lavori in italiano) o "This research has been supported by the funds of the CARG – Project – Geological Map of Italy 1:50,000" (per lavori in lingua inglese).

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

L'imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente Convenzione sono a carico dell'UNIBA.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ASSET, in Bari, Via G. Gentile n. 52, PEC: asset@pec.rupar.puglia.it

UNIBA, in Bari, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali Piazza Umberto I - 70121 Bari, PEC direttore.geo@pec.uniba.it

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto, unitamente al relativo allegato 1, viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione, risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.

L'Ufficio fa presente, altresì, che il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, nella seduta del 28.10.2022, in sede di approvazione della Convenzione de qua, ha designato il prof. **Giuseppe Mastronuzzi** quale **Responsabile della Convenzione** (art.7 e allegato 1 p.2 della Convenzione) ed il prof. **Massimo Angelo Caldara** quale **Responsabile Scientifico** (allegato 1 p.2 della Convenzione).

L'Ufficio ritiene opportuno riportare qui di seguito gli OMISSIS del verbale del predetto Consiglio di Dipartimento:

O M I S S I S

8) Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della Legge n. 160 del 27/12/2019, per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia Foglio geologico n. 397 "Manfredonia": approvazione ed adempimenti

Il Direttore informa che si rende necessario sottoporre all'approvazione dell'assemblea lo schema della Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della L. n. 160 del 27/12/2019, per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia, per la realizzazione del Foglio per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia Foglio geologico n. 397 "Manfredonia". Il Direttore ricorda che lo schema di Convenzione è già stato sottoposto in visione a tutti i componenti dell'assemblea.

Prima di aprire la discussione il Direttore sottolinea alcuni aspetti:

1 – la realizzazione del foglio Manfredonia è regolata da un accordo ex art.15 che prevede collaborazione scientifica fra parti, in questo caso ISPRA, ASSET Regione Puglia e UNIBA – DISTEGEO;

2 – il lavoro deve essere svolto entro quattro anni dalla stipula dell'accordo con periodiche verifiche di quanto realizzato secondo le regole imposte da ISPRA e definite in accordo alla comunità dei geologi, connotandosi quale prestazione di servizio;

3 – l'accordo prevede la rendicontazione e che DISTEGEO anticipi le spese sostenute, con eccezione per la prima rateazione;

4 – non sono previsti compensi diretti o indiretti per il personale di UNIBA coinvolto nelle attività di lavoro, neanche per il personale tecnico ed amministrativo che dovranno svolgere le loro funzioni per questo progetto in aggiunta del loro carico istituzionale senza alcun ritorno economico;

5 – è prevista una quota di "non rendicontabile" pari al 3% del finanziamento comunque da provare e nel quale non possono rientrare le spese di funzionamento del Dipartimento.

Il Direttore tiene a sottolineare che queste condizioni sono molto rigide e mettono in sovraccarico sia la componente scientifica che la componente amministrativa e tecnica del Dipartimento. Auspica per questo che presto l'Università adotti un regolamento anche per queste forme di collaborazione e finanziamento che permettano a tutti di lavorare con la gratificazione dovuta. Esprime anche la propria intenzione di voto, favorevole all'accettazione dell'incarico ma solo per spirito di servizio della comunità dei geologi nei confronti della Società. Qualsiasi posizione differente porterebbe alla perdita di questa e di altre collaborazioni nell'ambito del CARG a favore di altre istituzioni che, sul territorio, non hanno le competenze, le capacità e il curriculum minimo essenziale alla realizzazione di un prodotto all'avanguardia.

Prendono la parola i Proff.ri Liotta, Sabato, Caldara, Dellino e Tropeano.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO il D.R. n. 3235 del 04/10/2021, Statuto dell'Università degli Studi "Aldo Moro";

VISTA la Legge 07/08/1990 n. 241, recante le norme del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che si rende necessaria e urgente l'approvazione dello schema della Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della Legge n. 160 del 27/12/2019 per gli adempimenti successivi del progetto e per la realizzazione secondo gli standard CARG contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicati nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni, della cartografia geologica, comprensiva delle aree sommerse, del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 "Manfredonia" (area emersa e sommersa)

APPROVA

all'unanimità lo schema della Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della Legge n. 160 del 27/12/2019, per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia Foglio geologico n. 397 "Manfredonia", allegata al presente verbale quale parte integrante.

Il Direttore, dunque, sottopone all'attenzione del Consiglio la costituzione di un Gruppo di Lavoro per le attività connesse alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 "Manfredonia" (area emersa e sommersa). Tenuto conto delle disponibilità espresse, la proposta del **Gruppo di Lavoro, che affiancherà il Responsabile della Convenzione e il Responsabile scientifico** per la realizzazione del Foglio geologico n. 397 "Manfredonia" (in scala 1:50.000) nell'ambito del Progetto CARG, è la seguente:

- **Direttore del rilevamento: Prof. Luigi Spalluto;**
- **Responsabile della parte a mare: Prof. Giovanni Scicchitano;**
- **Responsabile dello studio del Quaternario: Dott. Vincenzo De Santis;**
- **Responsabile della Geologia strutturale: Prof. Andrea Brogi.**
- **Responsabile delle analisi micropaleontologiche (Neogene e Quaternario): Prof.ssa Patrizia Maiorano.**

Il Direttore mette in votazione la proposta. Il Consiglio approva all'unanimità.

O M I S S I S

9) Designazione del Responsabile della Convenzione e del Responsabile scientifico per la realizzazione del Foglio geologico n. 397 "Manfredonia" (in scala 1:50.000) nell'ambito del Progetto CARG

Il Direttore rende noto che, tenuto conto dell'approvazione dello schema di Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della Legge n. 160 del 27/12/2019, per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia Foglio geologico n. 397 "Manfredonia", occorre designarne il Responsabile della Convenzione ed il Responsabile scientifico.

Dopo breve discussione, vengono designati, all'unanimità:

- **il Prof. Giuseppe Mastronuzzi**, nella sua funzione di Direttore del Dipartimento, quale Responsabile della Convenzione;
- **il Prof. Massimo Angelo Caldara**, che ha manifestato la propria disponibilità al riguardo, quale Responsabile scientifico."".

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di cui alla riunione del 28.10.2022, trasmesso dal prof. Giuseppe Mastronuzzi, Direttore del Dipartimento Scienze della Terra e Geoambientali, con nota *e-mail* del 16.11.2022 con cui si approva la Convenzione ai sensi dell'art. 1 comma 104 della legge n. 160 del 27.12.2019 per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia, Foglio geologico n. 397 "Manfredonia" da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali), l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (A.S.S.E.T.) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e con cui si designa il prof. Giuseppe Mastronuzzi in qualità di Responsabile della Convenzione (art.7 e allegato 1 p.2 della Convenzione) ed il prof. Massimo Angelo Caldara in qualità di Responsabile Scientifico (allegato 1 p.2 della Convenzione);

VISTO

lo schema e gli allegati della predetta Convenzione a stipularsi;

CONSIDERATO

quanto fatto presente dalla U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi Agli Studenti;

RICHIAMATO

il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

VISTA

la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema e la stipula della Convenzione ai sensi dell'art 1 comma 104 della legge n.160 del 27.12.2019 per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia, Foglio geologico n.397 "*Manfredonia*" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali), l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia(A.S.S.E.T.) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando sin d'ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONECONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E L'ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-IIA)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la ricerca, la terza missione, la didattica e servizi agli studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail assunta in data 04.11.2022, la Dott.ssa Maria Pia Circella, Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha inviato la documentazione inerente alla Convenzione da stipularsi tra l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), avente ad oggetto la realizzazione di un sistema istituzionale finalizzato allo svolgimento ed alla promozione di attività di ricerca e di formazione da sviluppare sia nel territorio regionale che a livello nazionale ed internazionale ed ogni altra possibile collaborazione scientifica nel rispettivo ambito istituzionale.

La Convenzione di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA “MICHELANGELO MERLIN”) E L'ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro- Dipartimento Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin” (UNIBA-DIF) nella persona del Rettore prof. Stefano Bronzini nato a XXXXXX, domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1, C.F. e partita IVA n. 01086760723

e

L'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), rappresentato dal Direttore, Ing. Francesco Petracchini, nato a XXXXXXXX e domiciliato per la carica presso la Sede Istituzionale CNR-IIA in Montelibretti (Roma), Strada Provinciale 35d) n. 9, Partita IVA 02118311006 Codice Fiscale 80054330586 (CNR-IIA e Università di seguito congiuntamente denominati le Parti)

□ Visto il Decreto legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009 che stabilisce che il CNR è Ente pubblico nazionale che in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;

-Visto lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93 prot. AMMCNT – CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato

dato avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

- Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con il Provvedimento del Presidente del CNR n. 014 Prot. AMMCNT – CNR n. 12030 del 18 febbraio 2019 di cui è stato dato avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

- Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005;

- Visto il Decreto del Presidente del CNR, provvedimento n. 00026 prot. 21832 del 15 aprile 2013 recante l'atto costitutivo dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico

- Visto il Decreto Legislativo n.30/2005;

- Visto il Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.;

- Visto il Decreto Legislativo n.196/2003;

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23/02/2019

- Vista la Convenzione quadro stipulata in data 29 luglio 2020 tra il CNR e l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari rispettivamente in data 11.06.2020 e 12.06.2020;

- Visti in particolare gli articoli 1 e 2 della citata Convenzione quadro e l'art.8 comma a);

- Visti i pareri espressi dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari nella riunione del 20/04/2022 e nella riunione del 28/07/2022,

Premesso che:

- La collaborazione tra il CNR IIA e il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari (UNIBA-DIF) è stata regolata in passato da una convenzione operativa (protocollo CNR-IIA n. 0002730 del 27/09/2016), rinnovata con nuova convenzione operativa (protocollo CNR-IIA n.0002176 del 11/06/2018) a sua volta prorogata di un anno con termine il 30/06/2022, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR (Delega: 2021-139 IIA) ed accettazione da parte del Consiglio di Dipartimento (UNIBA-DIF) adunanza del 26/05/2021;

- Tali convenzioni regolavano gli spazi assegnati al personale strutturato e non strutturato CNR -IIA con sede di lavoro presso l'UNIBA-DIF, le strumentazioni relative ai progetti di interesse comune tra le Parti;

- L'attività svolta negli anni dalle Parti ha permesso di beneficiare:

a) della possibilità di attivare presso l'UNIBA-DIF un corso di laurea magistrale in Fisica dal titolo Earth Observation and GIS Data Analysis la cui titolare dell'insegnamento è una ricercatrice del CNR-IIA con sede di lavoro presso l'UNIBA-DIF;

b) della collaborazione dei ricercatori CNR-IIA presenti nelle reti nazionali ed internazionali di eccellenza scientifica sul tema dell'Osservazione della Terra (OT) per il monitoraggio degli ecosistemi naturali in aree protette ed ecosistemi urbani mediante dati da satellite integrati a dati multi-sorgente;

c) della possibilità di ospitare presso il CNR-IIA studenti per tirocini e tesi di laurea triennale e magistrale in Fisica nell'area della tematica dell'OT;

d) del valore aggiunto dato dai rilevanti risultati ottenuti sia in termini di progetti e pubblicazioni scientifiche in comune che di valorizzazioni applicative con ricadute sul territorio pugliese;

-Il CNR-IIA inoltre collabora da diversi anni con il Data Center ReCaS-Bari associato al Dipartimento Interateneo di Fisica e all'INFN, con il quale è attiva una convenzione per l'utilizzo delle risorse di calcolo rese disponibili dal Centro.

Considerato che

è interesse strategico di entrambe le Parti concorrere alla realizzazione di un sistema istituzionale finalizzato allo svolgimento ed alla promozione di attività di ricerca e di formazione da sviluppare sia nel territorio regionale che a livello nazionale ed internazionale ed ogni altra possibile collaborazione scientifica nel rispettivo ambito istituzionale;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

Art. 1. Oggetto e finalità

Le parti collaboreranno sulle tematiche dei progetti di cui all'All.1 alla presente convenzione, che potranno essere modificate e/o integrate nel corso della durata della presente convenzione. I progetti potranno essere aggiornati nel corso della durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune.

Art. 2. Disponibilità locali e personale

Il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari concede al CNR-IIA la disponibilità all'uso di uffici/studio di cui all'All. 3 (parte integrante di codesta Convenzione) presso la sede del Dipartimento Interateneo di Fisica in via Amendola,173 Bari.

Il Direttore del CNR-IIA individua nell'All.2 (parte integrante di codesta Convenzione) i nominativi del personale CNR (ricercatori, tecnici e altro personale afferente all'Istituto CNR-IIA) autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento Universitario per lo svolgimento delle attività. Eventuali modifiche dei nominativi del personale assegnato allo svolgimento dei progetti in allegato saranno tempestivamente comunicati dal Direttore del CNR-IIA al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica. Il personale CNR autorizzato opererà nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università ospitante.

Art. 3. Impegni dell'Università

il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari si impegna in particolare:

a) ad ospitare il Personale IIA per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività istituzionali dello stesso e di quelle in comune con il summenzionato Dipartimento;

b) a destinare ad uso comune con il CNR-IIA gli spazi, di cui all'All. 3, che devono essere conformi, per tutta la durata della presente Convenzione, alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione, infortuni, protezione sanitaria e agibilità per lo svolgimento delle attività previste;

c) a provvedere alla manutenzione straordinaria dei locali riportati nell'All. 3 qualora necessario, comunicandone ogni variazione preventivamente concordata ed attuata con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università;

d) a consentire al CNR-IIA di effettuare tutti gli interventi che si rendessero necessari, in ottemperanza alle norme vigenti, per lo sviluppo dei progetti di interesse comune;

e) a consentire l'accesso al personale operante presso il CNR-IIA di cui all'All. 2. Successive variazioni e/o integrazioni saranno comunicate al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica dal Responsabile dell'IIA, nominato dal Direttore dell'IIA, come da Art. 9 comma b) del regolamento del CNR, decreto del Presidente del CNR n. 14 del 18 febbraio 2019 previa autorizzazione del medesimo;

f) a garantire, su richiesta nominativa del Responsabile del CNR-IIA, l'accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi e borsisti esterni e provenienti da

altre sedi universitarie o Enti di ricerca agli spazi occupati dal personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato;

Art. 4. Impegni del CNR

In particolare il CNR-IIA si impegna:

a) a provvedere, per parte di competenza, alle spese per lo svolgimento delle attività relative ai progetti comuni;

b) a provvedere al versamento all'Università, nella misura forfettaria e omnicomprensiva, dell'importo di **euro 3.516,00 annuale** a titolo di ristoro delle spese connesse alle attività oggetto della presente Convenzione. Tale rimborso verrà corrisposto a fronte dell'emissione di apposita nota di debito da parte dell'Università degli Studi di Bari. Il CNR-IIA si impegna ad onorare tali impegni entro sessanta giorni dal ricevimento della nota di debito.

d) a far operare, nei locali utilizzati dal personale afferente CNR-IIA autorizzato, il personale associato al CNR-IIA di cui al DP-CNR n.18/2018 Verb. 343 del 13/02/2018 ai fini dello svolgimento dei programmi di ricerca;

e) a consentire ai professori e i ricercatori universitari associati al CNR IIA di cui a punto d) la partecipazione alla programmazione delle attività di ricerca del CNR-IIA per la durata dell'associatura, e parimenti qualora ai ricercatori e tecnologi del CNR-IIA, che svolgono l'attività di ricerca indicata all'art. 1, venga data, nell'ambito della reciprocità prevista secondo le disposizioni dell'art. 8 della Convenzione Quadro, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo;

f) a garantire, l'accesso temporaneo di laureandi, dottorandi, assegnisti e borsisti del dipartimento stesso ai locali in uso al personale Istituto CNR-IIA autorizzato;

g) a mettere a disposizione le proprie attrezzature che devono essere conformi alla normativa vigente per lo svolgimento delle ricerche di cui all'art. 1, indicate nell'All.1, e a comunicare eventuali variazioni all'elenco al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica;

Art. 5. Impegni del CNR e dell'Università

Le Parti nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico di indirizzo di cui all'art. 7 della Convenzione quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, i progetti comuni indicati all'art.1 del presente atto e le altre attività previste nel medesimo nonché presenteranno, al termine di ciascun anno, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.

Art. 6 Sicurezza sul Lavoro

Le Parti, provvedono, ognuno per la parte di rispettiva competenza, all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promuovono azioni di coordinamento. In particolare, gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., sono in capo al Datore di lavoro del personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento universitario. Le Parti, in base alla propria organizzazione interna, effettuano le rispettive ed interscambiabili valutazioni dei rischi, nonché la relazione dell'Esperto Qualificato di cui all'art. 61 c. 2 D.lgs. 230/1995 e s.m.i. e gli altri adempimenti previsti a loro carico. Le Parti si informano reciprocamente, tramite i rispettivi responsabili, sull'esito della valutazione dei rischi, anche al fine di concordare le opportune azioni comuni e di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalle normative in questione e provvedono in proprio all'attuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze e secondo i limiti di intervento stabiliti nella presente convenzione. Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale ospitato si atterrà, in materia

di prevenzione e protezione, alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento.

Pertanto, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute, la sorveglianza sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 81/08), la sorveglianza medica e la sorveglianza fisica (ai sensi del D.Lgs. 230/95) sono assicurate da ciascuna Parte per il personale dipendente ed equiparato di propria competenza. Gli adempimenti in materia di prevenzione incendi sono a carico dell'UNIBA-DIF per quanto concerne le strutture edilizie e gli impianti messi a disposizione del personale IPSP autorizzato; quest'ultimo si attiene alle disposizioni in materia di prevenzione incendi vigenti presso l'insediamento universitario. Per l'adempimento degli obblighi in materia di gestione delle emergenze, l'UNIBA-DIF provvede al coordinamento, alla pianificazione delle azioni e alla redazione delle relative procedure. Il personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato collabora e coopera per l'attuazione delle misure previste nel piano di emergenza. Informazione e formazione saranno assicurate in base al fabbisogno individuato, per il personale di competenza, dal rispettivo datore di lavoro, eventualmente coordinando le iniziative programmate.

Art. 7. Copertura Assicurativa

Il personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc. autorizzati, è coperto dalla polizza di assicurazione della responsabilità civile stipulata a carico del CNR. Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in applicazione del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8. Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati

1. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

2. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte. 3. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno di volta in volta i termini ed i modi delle pubblicazioni.

Art. 9. Proprietà Intellettuale

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Operativa, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per

l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGPD e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Art. 11. Decorrenza, Durata

La presente Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla sua entrata in vigore a seguito del suo perfezionamento e potrà essere rinnovata con atto scritto tra le Parti fino ad un massimo di cinque anni, qualora venga rinnovata la Convenzione Quadro di riferimento, salvo disdetta da parte di uno dei contraenti da comunicarsi in forma scritta con PEC entro sei mesi dalla scadenza.

Art. 12. Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa. In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.

Art. 13. Modifiche

Qualora nel corso del triennio e successive proroghe venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.

Art. 14. Beni

In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università.

Art. 15. Rinvio alle Norme di Legge e ad altre disposizioni

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge. In particolare si rinvia a quanto contenuto nell'art. 5 e nell'art. 8 della Convenzione quadro, per quanto concerne la mobilità dei ricercatori e tecnologi CNR, nonché per quanto concerne i dottorati di ricerca.

Art. 16. Registrazione

La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7.8.1990. n. 241, così come modificato dall'art. 6 comma 5 del D.L. 23.12.2013n. 145 convertito con emendamenti dalla legge 7.08.1990 n. 241 n. 9. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

L'Ufficio fa presente che fanno parte della soprariportata Convenzione Operativa gli allegati che diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente, altresì, che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 20.04.2022, il cui omissis si riporta qui di seguito:

OMISSIS

10. Convenzione UNIBA/DIF- CNR/IIA: approvazione modifiche.

Il Direttore ricorda all'Assemblea che questo Consesso nella seduta del 20 aprile u.s., ha approvato la Convenzione operativa, nell'ambito dell'Accordo quadro Università degli Studi di Bari-CNR in essere, tra il CNR-IIA e l'Università degli Studi di Bari-Dipartimento Interateneo di Fisica.

La Convenzione suddetta, stipulata per tre annualità, conferma il ristoro forfettario per l'utilizzo degli spazi per euro 2882,40+iva per annualità ed include anche la stanza n. 207 da 10 mq quale ulteriore spazio richiesto da destinare a magazzino. Con nota ns. prot. n. 702 del 16.06.2022, 1 ing. Francesco Petracchini, Direttore dell'Istituto Inquinamento Atmosferico — CNR ha comunicato che a seguito di una verifica sul suddetto testo della Convenzione da parte dell'Ufficio Contratti e Partnership del CNR sede Centrale sono state apportate delle modifiche, nello specifico:

all'art.3 Impegni dell'Università — è stato spostato il p.to g) nell'allegato 3 — Servizi; all'art.4.4 Impegni del CNR è stato eliminato il p.to b) — mentre nel p.to c) è stato inserito l'importo forfettario comprensivo di IVA da corrispondere a seguito di nostra nota di debito.

Il Direttore prosegue ponendo all'attenzione dell'Assemblea il testo della Convenzione, di seguito riportato e comprensivo di n.3 allegati, dal quale si evince che **l'impegno economico annuo del CNR-IIA rimane identico e verrà corrisposto a seguito di emissione di nostra nota di debito anziché di emissione di fattura giacché in presenza di rimborso forfettario.**””.

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica, seduta del 20.04.2022 relativo all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica);
- VISTO lo schema ed i relativi allegati della predetta Convenzione Operativa;
- CONSIDERATO quanto fatto presente dalla U.O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione;
- RICHIAMATO il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema e la stipula della Convenzione Operativa della Convenzione Quadro tra l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), avente ad oggetto la realizzazione di un sistema istituzionale finalizzato allo svolgimento ed alla promozione di attività di ricerca e di formazione da sviluppare sia nel territorio regionale che a livello nazionale ed internazionale ed ogni altra possibile collaborazione scientifica nel rispettivo ambito istituzionale;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA
NUCLEARE - PROROGA**

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 13.12.2016, ha approvato la Convenzione Quadro tra questa Università (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, della durata di anni 7, sottoscritta in data 07.02.2017, con decorrenza a far data dal 15.11.2015, ai sensi dell'art.16 della stessa Convenzione.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che con nota e-mail PEC, ns. prot.n. 301493 del 24.11.2022, il prof. Antonio Zoccoli, Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ha rappresentato quanto segue:

“Oggetto: Proroga Convenzione Quadro tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università degli Studi Bari “Aldo Moro”.

Magnifico Rettore,

al fine di garantire la continuità della collaborazione di cui in oggetto, disciplinata dalla Convenzione stipulata in data 3 febbraio 2017, la cui scadenza è prevista per il 15 novembre 2022, si chiede la proroga, nelle more del rinnovo della Convenzione stessa, per un periodo pari a 12 mesi.

La Convenzione prorogata, decadrà anche prima del decorso del termine annuale di proroga, nel momento in cui entrerà in vigore il nuovo Accordo.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti
Cordiali saluti”

L'Ufficio fa presente, altresì, che con nota e-mail del 28.11.2022, il Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica ha comunicato che il Consiglio del Dipartimento, nella seduta del 21.11.2022, ha espresso parere favorevole in merito alla proroga della suddetta Convenzione per la durata di anni uno.

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione Quadro da prorogarsi:

**CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

- premesso che, in base all'art. 2 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica

nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori;

- premesso che, in base all'art. 3 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per assolvere ai propri fini istituzionali si avvale anche di personale universitario associato alle proprie attività di ricerca;

- premesso che le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;

- considerato che le attività delle Università nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, sono svolte prevalentemente presso i Dipartimenti dove hanno sede le Sezioni dell'INFN;

- riconosciuto, da parte delle Università e dell'INFN, l'interesse della presenza delle Sezioni INFN nell'ambito dei Dipartimenti, al fine di assicurare alle attività universitarie l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata svolta dall'INFN, e di favorire il loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti presso cui hanno sede;

- tenuto conto che l'INFN si impegna a mantenere al più elevato livello scientifico e tecnico le proprie Sezioni, compatibilmente con i mezzi finanziari a propria disposizione, promuovendo lo sviluppo delle attrezzature e garantendone l'efficienza operativa;

- ritenuta di interesse per le Università l'attività di ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, che si svolge nel suo ambito in gran parte con i mezzi messi a disposizione dall'INFN per l'attuazione di ricerche presso la Sezione locale, le altre Sezioni, i Gruppi Collegati, i Laboratori Nazionali dell'INFN, il Centro Nazionale Ricerca e Sviluppo Tecnologie Informatiche e Telematiche (CNAF), il Trento Institute for Fundamental Physics and Applications (TIFPA), ed altri laboratori italiani, stranieri ed internazionali;

- tenuto conto che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare intende favorire la promozione e lo sviluppo delle attività didattiche con azioni di sostegno e rafforzamento, con particolare riguardo al dottorato di ricerca, e contribuire alla preparazione di figure professionali altamente qualificate attraverso l'appoggio ai corsi di diploma e di laurea, ai corsi di perfezionamento, alle scuole di specializzazione e ai master e che tale azione avverrà sia con l'utilizzo di proprie risorse e laboratori sia con l'acquisizione di risorse su programmi nazionali, internazionali e comunitari;

- premesso che l'INFN considera uno dei suoi compiti preminenti la diffusione della cultura scientifica e la formazione professionale nei settori di competenza, cui provvede altresì mediante la partecipazione di studenti universitari alle proprie attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale;

- vista la precedente Convenzione già in atto tra l'Università di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che viene sostituita e aggiornata dalla presente Convenzione;

- visto il D.P.R. n.382/80 e successive modificazioni ed integrazioni;

- vista la Legge 240/2010;

TRA

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito detta Università) in persona del Magnifico Rettore prof. Antonio Felice Uricchio, nato a XXXXXXXX, a ciò autorizzato con delibera del Senato Accademico in data 13.12.2016

E

l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (nel seguito detto INFN) in persona del suo Presidente prof. Fernando Ferroni, nato a XXXXXX, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Direttivo in data 27.11.2009

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

1.1 - L'Università ospita la locale Sezione di Bari dell'INFN (nel seguito detta Sezione) presso il proprio Dipartimento Interateneo di Fisica (nel seguito detto Dipartimento).

ART. 2

2.1 - L'esecuzione della presente convenzione è affidata, per quanto riguarda l'Università, al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, per quanto riguarda l'INFN, al Direttore della Sezione.

2.2 - I soggetti di cui al precedente comma 1 procederanno d'intesa a verifiche periodiche sullo stato di attuazione della presente convenzione, dandone comunicazione ai rispettivi Organi Direttivi.

ART. 3

3.1 - I programmi annuali di ricerca della Sezione sono approvati e finanziati dagli Organi Direttivi dell'INFN, sentito il Direttore del Dipartimento in ordine alla disponibilità di personale, di attrezzature e di locali secondo quanto previsto ai successivi artt. 5 e 6. La responsabilità della loro attuazione è affidata al Direttore della Sezione.

ART. 4

4.1 - Il Direttore della Sezione comunica annualmente al Direttore del Dipartimento i programmi di ricerca approvati e finanziati dall'INFN che si svolgeranno nell'ambito del Dipartimento.

4.2 - Qualora il Dipartimento o l'Università decidano di attuare piani di ricerca e di organizzare laboratori o centri, per svolgere attività attinenti ai fini istituzionali dell'INFN, con personale e finanziamenti propri, si impegnano a darne comunicazione alla Sezione, nel quadro della presente convenzione, e a consultarsi per eventuali realizzazioni comuni.

ART. 5

5.1 - L'INFN, per favorire lo svolgimento dell'attività di ricerca, consente al Dipartimento, previo accordo col Direttore della Sezione e compatibilmente con le proprie esigenze di ricerca, l'uso gratuito delle proprie attrezzature scientifiche e tecniche, e dei propri servizi tecnici locali e nazionali.

5.2 - Il Direttore del Dipartimento, compatibilmente con le esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento, consente alla Sezione l'uso di attrezzature scientifiche e tecniche, di servizi tecnici, di arredi, di impianti e di locali del Dipartimento stesso.

5.3 - L'utilizzo, da parte della Sezione e del Dipartimento, di quanto previsto ai commi precedenti è regolato dai successivi articoli.

5.4 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, e i servizi tecnici dell'INFN messi a disposizione del Dipartimento sono indicati nell'Allegato n. 1.

5.5 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, i servizi tecnici, gli arredi e gli impianti del Dipartimento messi a disposizione dell'INFN sono indicati nell'Allegato n. 2. Il Dipartimento e la Sezione si impegnano, a meno di diverso accordo tra le Parti, a:

(a) mantenere unico ed indiviso il Servizio di Officina Meccanica ed a mettere a disposizione dell'altra parte le proprie attrezzature in dotazione al servizio stesso. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.

(b) Mantenere operativa una Sala multimediale e per teleconferenza da utilizzare in via esclusiva per attività di interesse dell'INFN. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.

(c) Regolare, attraverso un apposito atto, la gestione, l'uso e la manutenzione delle attrezzature di calcolo e di conservazione dei dati di proprietà dell'Università e dell'INFN, relative al centro di elaborazione dati ReCaS.

5.6 - Eventuali variazioni agli Allegati n. 1 e n. 2 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

5.7 - Ove nello sviluppo dei propri programmi l'INFN ritenesse opportuna la installazione presso l'Università di nuovi importanti mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, le Parti si consulteranno in vista di una eventuale realizzazione comune delle nuove iniziative.

5.8 - Qualora si ravvisasse l'opportunità di estendere la collaborazione oggetto della presente Convenzione con altri Dipartimenti o Istituti dell'Università, le Parti si consulteranno in ordine alla stipulazione di uno specifico Protocollo Aggiuntivo.

5.9 - L'Università cura a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali, dei servizi ad essi attinenti e degli arredi del Dipartimento messi a disposizione della Sezione.

5.10 - Gli obblighi relativi agli interventi strutturali, di messa a norma e di manutenzione, necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti normative, la sicurezza dei locali e degli edifici, nonché delle infrastrutture e relativi impianti, assegnati in uso all'INFN, restano a carico dell'Università, in quanto tenuta alla loro manutenzione.

Gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 relativamente ai predetti interventi si ritengono assolti da parte del Direttore della Sezione con la richiesta del loro adempimento all'Università competente (D.Lgs. n. 81/08 art. 18, comma 3 ed eventuali successive modificazioni).

Ferme restando le responsabilità di cui ai punti precedenti, laddove le Parti ravvisino l'interesse reciproco a procedere nell'assolvimento degli adempimenti di cui al presente comma attraverso azioni congiunte, potranno stabilire le modalità di intervento mediante Accordi specifici, anche secondo le indicazioni riportate al punto 11.7.

5.11- L'Università, fatto salvo l'ottenimento delle richieste autorizzazioni di legge, consente all'INFN di effettuare, previo accordo tra il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Sezione, eventualmente anche a spese dell'INFN, modifiche di destinazioni d'uso e/o interventi di ristrutturazione dei locali, degli impianti e degli arredi messi a disposizione della Sezione, per la migliore utilizzazione ai fini dell'attività di ricerca, fatta salva la verifica della compatibilità di tali interventi con le certificazioni degli immobili a cura della Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio.

L'INFN è in tal caso responsabile per gli aspetti di sicurezza relativi alla fase di realizzazione dei suddetti interventi nei luoghi di lavoro e relativi impianti ed è tenuto, alla fine dei lavori, alla consegna all'Università delle necessarie dichiarazioni e certificazioni di conformità degli impianti, dei certificati di collaudo e delle ulteriori documentazioni prescritte dalle vigenti normative.

ART. 6

6.1 - Il Dipartimento consente alla Sezione, a norma del precedente art. 5, l'uso dei locali indicati nell'Allegato n. 3.

6.2 - Eventuali variazioni all'Allegato n. 3 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

6.3 - L'Università garantisce la copertura assicurativa per il rischio di incendio per i locali di cui all'allegato n. 3. L'INFN garantisce la copertura assicurativa per i rischi di incendio o furto dei propri beni, nonché la copertura assicurativa dei rischi da responsabilità civile.

6.4 – Il Direttore della Sezione provvede, sentito il Direttore del Dipartimento, a disciplinare le modalità di accesso ai locali assegnati in uso all'INFN.

6.5 - Il Direttore della Sezione e il Direttore del Dipartimento determineranno altresì, d'intesa, le modalità di accesso alle aree, nonché alle officine e ai Laboratori, comuni.

6.6 - L'Università, proprietaria dei locali della cosiddetta Villetta Rossa indicati nell'allegato n.3, ne consente l'uso in comodato gratuito alla Sezione INFN, che ne garantisce la copertura assicurativa, la manutenzione e la pulizia, e ne è responsabile per gli aspetti riguardanti la sicurezza.

ART. 7

7.1 - Il Dipartimento mette a disposizione dell'INFN i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 4 e n. 5. Eventuali variazioni agli Allegati n. 4 e n. 5 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

7.2 - L'INFN verserà al Dipartimento:

a) il rimborso delle spese telefoniche effettuate nell'interesse e per conto dell'INFN, a presentazione dei documenti di spesa;

b) il rimborso delle spese per l'uso di fotocopiatrici dell'Università, in base alle copie effettuate;

c) il rimborso delle spese per il reintegro del materiale di consumo prelevato per conto della Sezione dai magazzini del Dipartimento;

d) il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sorgenti di radiazioni il cui acquisto sia stato formalmente e preventivamente autorizzato dal Direttore della Sezione;

e) il rimborso delle eventuali spese, formalmente e preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione, sostenute per lo smaltimento di rifiuti radioattivi, speciali, non pericolosi, speciali pericolosi, da effettuarsi secondo le vigenti norme in materia;

f) un contributo annuo di Euro 47.000 per la biblioteca del Dipartimento; tale contributo sarà destinato all'acquisto di risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche di comune interesse scientifico nonché alle spese di funzionamento della biblioteca;

g) un contributo annuo di Euro 38.000 per l'accesso del personale della Sezione alle risorse bibliografiche elettroniche le cui licenze siano acquisite dal Sistema Bibliotecario di Ateneo,

nonché per l'utilizzazione dei restanti servizi ed utenze di cui agli Allegati n. 4 e n.5 e per adempimenti comuni in materia di igiene e di sicurezza, così come evidenziati nei documenti redatti ai sensi degli articoli 17 e 28 del D. Lgs. 81/08 e loro successive modificazioni e integrazioni.

7.3 - L'INFN si riserva di corrispondere al Dipartimento:

a) un contributo aggiuntivo per il cofinanziamento di eventuali programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale, coinvolgenti personale universitario associato, ai sensi del successivo art. 10, con incarico di ricerca, proposti dall'Università ex legge n. 537/93 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

b) un contributo annuo per il finanziamento o il cofinanziamento di borse di dottorato aggiuntive, provenienti eventualmente da una convenzione specifica fra l'Università e l'INFN;

c) un contributo annuo per il cofinanziamento, in misura non superiore al 50%, degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ex art. 22 L. n. 240/10 (nel seguito detti: assegni di ricerca) di durata non superiore a tre anni che l'Università deliberi in settori di interesse INFN.

7.4 - I rimborsi e i contributi di cui al presente articolo non potranno comunque superare l'importo annuo iscritto nei rispettivi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'INFN.

ART. 8

8.1 – L'importo dei contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. (b) e (c) è determinato annualmente dagli Organi Direttivi dell'INFN e comunicato dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento e non comprende eventuali oneri di attivazione, accesso o frequenza ai corsi di dottorato o degli assegni di ricerca.

8.2 - Gli importi versati e relativi a borse di dottorato o ad assegni di ricerca non attivati o comunque non erogati in tutto o in parte, saranno restituiti all'INFN o detratti dall'importo da versare nell'anno successivo, a scelta dell'INFN medesimo.

8.3 – L'INFN assicura, in ogni caso, la copertura delle borse di dottorato e, pro quota, degli

assegni di ricerca attivati ai sensi del presente articolo, anche successivamente alla scadenza della presente Convenzione.

8.4 – Le Parti procederanno annualmente con accordi in sede locale per tutti gli aspetti relativi agli assegni di ricerca e alle borse di dottorato attivati con il contributo finanziario dell'INFN, non espressamente previsti dalla legge o dalla presente Convenzione.

ART. 9

9.1 - L'Università prende atto che l'INFN svolge i propri programmi utilizzando personale proprio, o personale dipendente da altri Enti comandato presso la Sezione.

9.2 - La lista del personale di cui al presente articolo, ed ogni sua variazione, è trasmessa, ove previsto, dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento.

9.3 - L'Università permette l'accesso alla sede Universitaria del personale INFN con le stesse norme applicate al personale universitario.

ART. 10

10.1 - Considerato che i programmi di ricerca dell'INFN possono essere di grande interesse per lo svolgimento dell'attività istituzionale di ricerca del personale universitario del Dipartimento e dell'attività didattica afferente al Dipartimento, l'INFN potrà, col consenso dell'interessato e previo parere favorevole del Dipartimento, assegnare annualmente, al suddetto personale, incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica gratuiti, alle proprie attività di ricerca secondo le modalità di cui al vigente Regolamento INFN, che disciplina, altresì, il diritto del personale universitario a partecipare alla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto e a far parte dell'elettorato attivo e passivo negli Organi dell'INFN.

10.2 – L'espletamento degli incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica, deve essere compatibile col pieno adempimento da parte degli interessati dei propri doveri nei confronti dell'Università, nel rispetto delle vigenti disposizioni, salvo esonero dai carichi didattici secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento universitario.

10.3 – Gli incarichi di cui ai precedenti commi potranno essere assegnati anche a personale universitario in quiescenza, secondo modalità previste dal vigente Regolamento dell'INFN, che, al riguardo, prende atto che l'Università non assume alcun impegno per le risorse ed i locali necessari all'espletamento degli incarichi stessi.

10.4 – L'INFN prevede che il proprio personale di ricerca, nel rispetto delle specifiche norme dei CCNL vigenti e previa autorizzazione del Direttore della Sezione su richiesta dell'interessato, possa collaborare all'attività didattica e scientifica dell'Università, nelle forme previste dalla legge.

10.5 – Il Dipartimento può utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, personale di ricerca della Sezione, ivi compresi i titolari di assegni di ricerca, a supporto della propria attività scientifica e didattica, con il consenso dell'interessato.

10.6 – In particolare il personale di ricerca dell'INFN può, secondo i vigenti regolamenti di Ateneo:

- (a) tenere insegnamenti, gratuiti o retribuiti;
- (b) svolgere compiti di didattica integrativa e/o esercitazioni;
- (c) far parte della commissioni per gli esami di profitto e conclusivi dei corsi di diploma, di laurea, di specializzazione e di dottorato di ricerca;
- (d) essere membro del collegio dei docenti di dottorato, delle commissioni di ammissione al dottorato e dei concorsi per assegno di ricerca;
- (e) essere relatore di tesi di laurea nonché tutore di tesi di dottorato.

Riguardo al punto (a), il Dipartimento può attribuire un incarico di insegnamento al personale di ricerca INFN, in assenza di disponibilità all'incarico da parte di un docente dell'Università e verificato il possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali inerenti all'insegnamento attribuito.

Il personale INFN con carichi didattici è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del

vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti" ai sensi dell'Art. 23 della legge n. 240/10 e successive modifiche e integrazioni.

10.7 – L'Università e l'INFN possono convenzionarsi per organizzare corsi di formazione permanente e/o ricorrente post-universitaria o nell'ambito della formazione integrata superiore.

10.8 – Le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare per consentire ai professori e ricercatori dell'Università di svolgere la loro attività presso l'INFN e ai ricercatori dell'INFN di svolgere la loro attività presso l'Università, sulla base di apposite Convenzioni redatte ai sensi del D.M. 27/11/2012 e successive modifiche e integrazioni.

10.9 – Ciascuna Parte può consentire la partecipazione di personale dell'altra a corsi di formazione attivati per il proprio personale e da svolgersi presso la propria Struttura, comunicando all'altra i corsi che si svolgeranno e il numero di posti eventualmente disponibili. Resta inteso che la Parte ospite sostiene i costi relativi alla partecipazione del proprio personale.

ART. 11

11.1 - L'INFN individua nel Direttore della Sezione il datore di lavoro cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/08, e successive modificazioni ed integrazioni, e dalla normativa in tema di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.

Parimenti l'Università individua il datore di lavoro nel Rettore.

I datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, si scambiano reciproche informazioni sui contenuti riportati nei rispettivi documenti di sicurezza redatti a conclusione della valutazione dei rischi (D. Lgs. n. 81/08 art. 17, comma 1, lett. a e successive modifiche ed integrazioni), emanando per l'effetto gli atti di rispettiva competenza.

11.2 - Per le attività di ricerca svolte in comune nell'ambito della presente Convenzione, i due

datori di lavoro, mediante scambio di corrispondenza, provvederanno ad individuare, prima dell'inizio delle attività, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

11.3 - Per quanto attiene al personale universitario del Dipartimento, avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN, in presenza dei rischi previsti dalle vigenti disposizioni e loro eventuali successive modificazioni ed integrazioni in materia di valutazione dei rischi, formazione, informazione, addestramento e sorveglianza sanitaria, sarà compito dell'INFN assicurare, tramite i propri competenti Servizi e limitatamente alle attività svolte presso Strutture dell'INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN, gli

adempimenti che il D. Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni pone a carico del datore di lavoro.

Relativamente al predetto personale universitario, l'I.N.F.N. trasmetterà all'Università, su richiesta formale la documentazione di legge, gli attestati di formazione e giudizi di idoneità al lavoro specifico, al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni e nel rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Resta comunque inteso che eventuali oneri assicurativi obbligatori per legge a favore del predetto personale sono a carico dell'Università.

L'Università fornisce al servizio di prevenzione e protezione e al medico competente dell'INFN le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi indicati agli artt. 18 comma 2) lettera d) e 40 del D. Lgs n. 81/08 e loro successive modifiche ed integrazioni.

11.4 - Per quanto riguarda le attività con rischio da radiazioni ionizzanti, l'INFN assicura per il personale universitario del Dipartimento avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN gli adempimenti che il D.Lgs. n. 230/95 e sue successive modificazioni ed integrazioni pone a carico del datore di lavoro, limitatamente alle attività svolte presso Strutture dell'INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN.

Per il personale universitario di cui sopra impegnato in attività proprie dei lavoratori esposti anche per conto dell'Università, sarà cura dell'Università stessa concordare con l'INFN le eventuali limitazioni da osservare allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di cui all'art. 2 lettere a) e b) e dei limiti di dose di cui all'art. 96 del D.Lgs. n. 230/95 e sue successive modifiche ed integrazioni.

11.5 - Il Dipartimento provvede alla detenzione ed al controllo delle sorgenti e macchine radiogene utilizzate presso i propri locali e soggette alle disposizioni del Decreto Legislativo 230/95 ivi incluse quelle acquistate dall'INFN previo assenso del Dipartimento.

11.6 - L'INFN è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale associato che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva e individuale.

Parimenti, l'Università è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale INFN che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva e individuale.

11.7 - Le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di proprietà dell'INFN, messi a disposizione del personale associato in altri Dipartimenti dell'Università o utilizzati, previa autorizzazione del Direttore della Sezione, in locali non assegnati in uso alla Sezione, sono sotto la completa responsabilità dell'Università, mentre l'INFN assicura all'atto della consegna la completa conformità alle norme di sicurezza applicabili.

11.8 - Laddove le Parti riconoscono che l'obiettivo comune di sicurezza possa essere più

efficacemente raggiunto sulla base di azioni congiunte, il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Sezione concordano le modalità intese a dare seguito comune a determinati adempimenti previsti dalla vigente normativa e/o dai rispettivi documenti di valutazione del rischio, (ad esempio, la gestione delle emergenze e la redazione dei piani di emergenza, la designazione del personale incaricato delle misure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso, l'attivazione di organismi di controllo e verifica

previsti dai SGSS - Sistemi di Gestione sulla Sicurezza e Salute, la formazione, la gestione dei rifiuti, redazione di un unico fascicolo informativo sui rischi specifici esistenti presso il Dipartimento per ospiti e/o ditte esterne etc.) .

11.9 - Per gli appalti di lavori, servizi e forniture i datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili unici del procedimento, si scambiano reciproche informazioni anche sui contenuti riportati nel DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali - emanando, in esito alle suddette valutazioni dei rischi, gli atti di rispettiva competenza.

L'elaborazione del DUVRI dovrà valutare le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di una o più imprese con il personale di entrambe le parti. L'Università e l'INFN attiveranno modalità atte ad evitare valutazioni parziali.

In particolare, in applicazione a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., il Direttore della Sezione INFN si impegna ad informare il Dipartimento in caso di affidamento di lavori a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno delle sedi universitarie. Il Dipartimento di Fisica segnalerà entro 30 giorni le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di altre imprese e/o con il personale di entrambe le parti e fornirà l'eventuale necessaria collaborazione per l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'Università si impegna ad informare il Direttore della Sezione INFN sui possibili rischi a cui potrebbero essere esposti i lavoratori e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione ai lavori affidati dall'Università nelle sedi in cui prestano servizio anche lavoratori INFN.

ART. 12

12.1 - L'INFN e l'Università si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ai propri programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle Parti nel quadro della presente Convenzione.

Il personale universitario associato all'INFN ai sensi del precedente articolo 10 dovrà indicare sia l'appartenenza all'Università sia l'associazione all'INFN in tutte le pubblicazioni relative ad attività di ricerca svolte nell'ambito della presente Convenzione.

ART. 13

13.1 - Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relative resteranno di proprietà comune delle Parti. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle parti. L'Università di Bari e l'INFN possono congiuntamente concordare misure e accordi con gli inventori per far valere diritti esclusivi relativi alla proprietà ed all'uso dei risultati inventivi

ART. 14

14.1 - Ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 le Parti dichiarano di essere reciprocamente

informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione alla presente convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla convenzione, nonché per quelle previste dalla

legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa. Il trattamento potrà essere effettuato sia in modo cartaceo che elettronico; la eventuale comunicazione dei dati sarà consentita ai soggetti pubblici o privati nelle sole circostanze previste dallo stesso decreto Legislativo.

Le Parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione.

Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ART. 15

15.1 – Le eventuali controversie relative all'applicazione della presente Convenzione saranno in ogni caso risolte da un Collegio arbitrale, composto dal Rettore dell'Università, dal Presidente dell'INFN e da un terzo membro nominato di comune accordo.

ART. 16

16.1 - La presente Convenzione ha la durata di 7 anni a far data dal 15/11/2015 e potrà essere rinnovata previo accordo tra le Parti.

ART. 17

17.1 - La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è esente da tasse e imposte indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23.12.2005 n. 266.

Data,
Il Rettore
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Prof. Antonio Felice URICCHIO

Data,
Il Presidente
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
Prof. Fernando FERRONI

Allegato n. 1

Attrezzature scientifiche e tecniche e Servizi tecnici dell'INFN messi anche a disposizione del Dipartimento

- a) Macchine utensili di proprietà dell'INFN in dotazione all'Officina Meccanica
- b) Strumentazione elettronica di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio di Elettronica
- c) Strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Progettazione Meccanica
- d) Camere Pulite e strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione alle stesse
- e) Accesso alle reti informatiche gestite dall'INFN
- f) Accesso ai centri di ricerca ed ai servizi tecnici nazionali dell'INFN
- g) Carro Ponte nel Bunker ex Acceleratore
- h) Impianto di distribuzione gas puri

Allegato n. 2

Attrezzature scientifiche, tecniche, servizi tecnici, arredi ed impianti del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN

- a) Macchine utensili di proprietà del Dipartimento in dotazione all'Officina Meccanica
- b) Strumentazione elettronica di proprietà del Dipartimento collocata nei laboratori INFN
- c) Arredi dei locali messi a disposizione dell'INFN
- d) Magazzino meccanico e di cancelleria

- e) Locale schermato per custodia sorgenti radioattive
- f) Carro ponte nel locale denominato Capannone
- g) Accesso alle reti informatiche gestite dall'Università
- h) Fotocopiatrici
- i) Biblioteca e risorse bibliografiche elettroniche del Dipartimento
- l) Smistamento della corrispondenza

Allegato n. 3**Locali del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN**

Il Dipartimento mette a disposizione della Sezione i locali di cui all'allegata piantina.

Il personale dipendente dell'INFN, nonché i titolari di borse e/o assegni di ricerca, svolgerà la propria attività in uffici assegnati dalla Commissione Spazi del Dipartimento Interateneo di Fisica, in base al vigente regolamento adottato dal Dipartimento, che nell'assegnazione equipara i ruoli dei dipendenti di Enti di Ricerca a quelli dei dipendenti universitari; il personale con contratti a termine potrà utilizzare lo spazio a loro assegnato per il periodo definito dal contratto. L'INFN si impegna a comunicare a detta Commissione specifiche istanze di assegnazione per il proprio personale. Attualmente un totale di circa 32 moduli (stanze) distribuiti sui diversi piani del Dipartimento sono usate da personale INFN.

Gli spazi laboratori gestiti dall'INFN e gli spazi relativi al personale amministrativo sono evidenziate nelle mappe qui di seguito evidenziate i laboratori (in rosa), il deposito (in verde) e gli uffici dell'amministrazione (in viola).

Allegato n. 4**Servizi del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN**

- a) Biblioteche di Ateneo e relative risorse bibliografiche
- b) Manutenzione
- c) Pulizia locali
- d) Servizio di vigilanza e portineria (nelle ore di funzionamento del Dipartimento)

Allegato n. 5**Utenze del Dipartimento messe a disposizione dell'INFN**

- a) Energia elettrica
- b) Riscaldamento e condizionamento
- c) Acqua e gas
- d) Impianto telefonico

”””

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale i consiglieri Leonetti e Rinaldi chiedono ed ottengono chiarimenti dalla dott.ssa Agrimi in merito alle modalità di proroga della predetta Convenzione, stanti le contingenti possibili oscillazioni delle spese energetiche, mentre il dott. Tricarico rappresenta che la Convenzione *de qua* contempla la previsione di tali possibili oscillazioni, preservando questa Università da eventuali spese impreviste di tal genere.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 13.12.2016, sottoscritta in data 07.02.2017, con decorrenza a far data dal 15.11.2015, ai sensi dell'art.16 della stessa Convenzione;
- VISTA la nota e-mail *PEC*, ns. prot. n. 301493 del 24.11.2022, con cui il prof. Antonio Zoccoli, Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ha chiesto la proroga della predetta Convenzione Quadro;
- VISTA la nota e-mail del 28.11.2022, con cui il Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica ha comunicato che il Consiglio del Dipartimento, nella seduta del 21.11.2022, ha espresso parere favorevole in merito alla proroga della suddetta Convenzione per la durata di anni uno;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 29.11.2022,
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di approvare, per gli aspetti di competenza, la proroga di anni uno della Convenzione Quadro, sottoscritta in data 07.02.2017, con decorrenza a far data dal 15.11.2015 e scaduta in data 15.11.2022, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 23) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO
MORO (DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E PIRELLI TYRE S.P.A. E NOMINA N. 2
COMPONENTI COMITATO DI GESTIONE

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E PIRELLI TYRE S.P.A. E NOMINA N. 2 COMPONENTI COMITATO DI GESTIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail del 16.11.2022, la U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto Informatico del Dipartimento di Informatica ha inviato la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra la società PIRELLI TYRE S.p.A. e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), **proposta dal Prof. Danilo Caivano allo stesso Dipartimento**, avente ad oggetto la reciproca collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e consulenza.

L'Accordo di Collaborazione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

(SU CARTA INTESTATA UNIVERSITA' DI BARI)**PIRELLI TYRE S.p.A.**V.le Piero e Alberto Pirelli n. 25
20126 Milano

Att.: _____

Bari, _____ 2022

OGGETTO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Facendo seguito alle intese intercorse, con la presente siamo a trasmetterVi la nostra proposta di:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

PIRELLI TYRE S.p.A., in seguito denominata "PIRELLI", società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Pirelli & C. S.p.A. - capitale sociale Euro 558.154.000 interamente versato, con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli, 25, Cod. Fisc., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese n. 07211330159, rappresentata da _____, nella propria qualifica di _____

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in seguito denominata l'"Università" con sede in Piazza Umberto I n. 1, codice fiscale n. 80002170720, legalmente rappresentata dal Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXXXX, domiciliato per la carica nell'indicata sede dell'Ateneo;

Ai fini del presente Accordo di Collaborazione, PIRELLI e l'Università sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

Premesso che

1. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa a attività di consulenza ed a progetti di ricerca e sviluppo finanziati (anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali).
2. PIRELLI è interessata a collaborare con l'Università per l'affidamento a quest'ultima di attività di ricerca e sviluppo e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate dell'Università nell'ambito della propria attività.

1) Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Collaborazione.

2) Oggetto della collaborazione

PIRELLI e l'Università favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e consulenza.

In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e consulenza da concordare ai sensi del presente Accordo di Collaborazione. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- i. condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta, con particolare attenzione alla definizione di soluzioni innovative per lo sviluppo delle attività commerciali;
- ii. partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
- iii. studio, analisi e sviluppo di iniziative nel settore della innovazione dei processi di vendita legate alla valorizzazione di business model emergenti;
- iv. consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- v. collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui l'Università e PIRELLI partecipano;
- vi. promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- vii. svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti di PIRELLI e uno o più referenti dell'Università;
- viii. discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse di PIRELLI e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca dell'Università.
- ix. definizione di temi su cui dare avvio ad accordi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e di consulenza commissionata

3) Comitato di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (il "CdG"), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo di Collaborazione, composto da quattro membri di cui:

- due membri nominati da PIRELLI,
- **due membri nominati dall'Università,**

che potranno dotarsi di un regolamento; il Presidente del CdG sarà eletto, all'interno, dai membri stessi. E' inteso che in caso di conflitto tra le previsioni del predetto regolamento e le previsioni del presente Accordo di Collaborazione, le previsioni del presente Accordo di Collaborazione prevarranno.

Il CdG avrà il compito di:

- individuare gli obiettivi strategici della collaborazione oggetto del presente Accordo di Collaborazione;
- fornire le linee di indirizzo generali della collaborazione oggetto del presente Accordo di Collaborazione;

- verificare l'avvenuto raggiungimento e, se del caso, aggiornare gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo generali di cui sopra;
- identificare i responsabili delle aree di riferimento nelle materie oggetto delle attività che potranno essere svolte in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione;
- favorire e verificare quanto svolto dalle Parti in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione;
- redigere una relazione annuale sullo stato di avanzamento delle attività concordate in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione;
- valutare e proporre nuove possibili attività e tematiche oggetto dell'attività di cui al presente Accordo di Collaborazione.

Il CdG si riunirà con periodicità semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario ai fini di cui sopra.

4) Separati Contratti

Nel contesto del presente Accordo di Collaborazione, l'affidamento, da parte di PIRELLI all'Università, dello svolgimento di attività di ricerca o sviluppo o di consulenza a fronte del pagamento, da parte di PIRELLI all'Università, di un corrispettivo economico, sarà di volta in volta disciplinato da un separato accordo, il cui format, che le Parti si impegnano ad adottare, è quello allegato al presente Accordo di Collaborazione, sub Allegato A, (il/i "**Separato/i Contratto/i**"), format nel quale dovranno, di volta in volta, essere identificati il Dipartimento dell'Università incaricato dell'attività, i referenti delle Parti, l'oggetto dell'attività di ricerca e sviluppo o di consulenza e il relativo allegato tecnico, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, il numero di relazioni oggetto di consegna a PIRELLI e le scadenze di consegna, la durata delle attività, l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi. Il Separato Contratto potrà essere ulteriormente adattato dalle Parti di volta in volta sulla base delle specificità del caso.

Resta inteso che soltanto a seguito della sottoscrizione di ciascun Separato Contratto, da parte delle persone autorizzate in rappresentanza delle Parti, l'Università sarà autorizzata ad eseguire il programma di ricerca o sviluppo o la consulenza ivi previsti, di volta in volta individuato dalle Parti in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione.

Per attività che non prevedano onori economici a carico di PIRELLI o che siano comunque diverse da quelle oggetto del Separato Contratto, troverà applicazione il presente Accordo di Collaborazione, salvo quanto potrà essere separatamente e ulteriormente concordato per iscritto tra le Parti caso per caso.

5) Durata e rinnovo - Recesso

5.1 Il presente Accordo di Collaborazione entra in vigore alla data di sottoscrizione e avrà una durata pari a 5 anni. È escluso il rinnovo tacito del presente Accordo di Collaborazione. Il rinnovo del presente Accordo di Collaborazione, per un periodo di pari o di diversa durata, potrà essere chiesto per iscritto da una delle Parti almeno 3 mesi prima della scadenza del presente Accordo di Collaborazione o di ogni successivo periodo di rinnovo.

5.2 L'Università e PIRELLI potranno recedere in qualunque momento dal presente Accordo di Collaborazione, con un preavviso di almeno 30 (trenta) gg. Il recesso dal presente Accordo di Collaborazione non comporterà la cessazione dei Separati Contratti eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Separati Contratti, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento dei medesimi, fermo restando quanto potrà essere diversamente concordato tra le Parti per iscritto. Fatto salvo quanto sopra previsto nulla sarà dovuto da una Parte all'altra in conseguenza dell'esercizio del diritto di recesso di cui sopra.

6) – Diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Le Parti si danno atto che la disciplina dei diritti di proprietà industriale e intellettuale sui Risultati, come definiti nel Separato Contratto allegato al presente Accordo di Collaborazione (sub Allegato 1), è quella prevista all'art. 9 del medesimo, che le Parti, con l'inclusione dell'Allegato 1 al presente Accordo di Collaborazione, fin d'ora accettano.

Rimane altresì inteso che, nel caso di finanziamento di borse di dottorato per studenti dell'Università da parte di PIRELLI su temi di interesse di PIRELLI, la disciplina dei diritti di proprietà industriale e intellettuale sarà quella prevista al predetto art. 9 del Separato Contratto (sub Allegato A).

Le previsioni di cui al predetto art. 9 si applicheranno, salvo diverso accordo scritto tra le Parti, a qualsiasi altra forma di collaborazione instauratasi tra le Parti in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione.

7) - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo di Collaborazione non conferisce a ciascuna Parte alcun diritto di usare, per qualsiasi finalità, il nome, nonché marchi e altri segni distintivi dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa dell'altra Parte.

8) - Riservatezza

8.1 Ai fini del presente Accordo di Collaborazione "Informazioni Riservate" di un Parte significa: i) le informazioni o i dati, di proprietà e nella disponibilità di una Parte, trasmessi, in qualunque forma, da o per conto di detta Parte ("Parte Rivelante ") all'altra Parte ("Parte Ricevente") nell'ambito ed ai fini del CdG o del presente Accordo di Collaborazione (fatta esclusione del Separato Accordo, già contenente una clausola di riservatezza) e ii) i termini del presente Accordo di Collaborazione.

8.2 Ciascuna Parte Ricevente si impegna, anche per contro del proprio personale, incluso-senza limitazione – quello partecipante al CdG, a trattare in maniera riservata, a non divulgare e a non mettere a disposizione di terzi e a non usare per scopi diversi dall'esecuzione degli obblighi di cui al presente Accordo di Collaborazione (fatta esclusione del Separato Accordo, già contenente una clausola di riservatezza), le Informazioni Riservate della Parte Rivelante. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione e l'uso non autorizzato delle Informazioni Riservate della Parte Rivelante e limitare la rivelazione delle stesse ai soli membri della propria organizzazione che abbiano necessità di conoscerle ai fini dell'esecuzione degli obblighi di cui al presente Accordo di Collaborazione. Le Parti dovranno, inoltre, fare in modo che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate della Parte Rivelante rispettino i medesimi obblighi previsti nel presente art. 8 con riferimento alle Informazioni Riservate della Parte Rivelante ricevute. Qualsiasi rivelazione da parte della Parte Ricevente a terze parti di Informazioni Riservate della Parte Rivelante o uso delle stesse per fini diversi da quelli precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Rivelante e dovrà avvenire previa accettazione, da parte di dette terze parti, dei medesimi termini di riservatezza e limitazione d'uso stabiliti nel presente art. 8, fermo restando che ciascuna Parte Ricevente sarà responsabile nei confronti della Parte Rivelante per qualsiasi violazione di detti termini commessa da detti terzi con riferimento alle Informazioni Riservate della Parte Rivelante.

8.3 La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione e l'uso non autorizzato delle Informazioni Riservate della Parte Rivelante e le sottoporrà a misure di sicurezza almeno pari a quelle a cui sottopone le proprie Informazioni Riservate. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.

8.4 Le obbligazioni di cui sopra non si applicano alle informazioni che la Parte Ricevente sia in grado di provare:

a) essere di dominio pubblico al momento del loro ricevimento o essere divenute di pubblico dominio dopo il loro ricevimento, non per essere state rivelate dalla Parte Ricevente in violazione degli obblighi di cui al presente art. 8;

b) essere già note alla, e nella disponibilità della, Parte Ricevente al momento del loro ricevimento e non essere state ad essa fornite direttamente o indirettamente sotto un impegno di segretezza;

c) essere state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza fare uso delle Informazioni Riservate della Parte Rivelante;

d) essere state rivelate legittimamente alla Parte Ricevente da un terzo non vincolato da impegni di segretezza;

e) essere state divulgate con il consenso scritto della Parte Rivelante;

f) siano state divulgate in esecuzione di inderogabile previsione di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente, fermo restando che, nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla presente lettera f), la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia alla Parte Rivelante rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare o limitare la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Rivelante.

8.5 Gli obblighi a carico della Parte Ricevente disciplinati nel presente Articolo 8 sopravvivranno alla cessazione o risoluzione del presente Accordo di Collaborazione per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci quando le Informazioni Riservate della Parte Rivelante diventeranno di pubblico dominio per fatti non imputabili alla Parte Ricevente e/o alle persone dalla Parte Ricevente impiegate nell'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione.

9) - Trattamento dei dati personali – Comunicazione al pubblico della collaborazione con Pirelli

9.1 Ciascuna Parte provvede al trattamento, dei dati personali dei rispettivi rappresentanti, esponenti, dipendenti e collaboratori raccolti nell'ambito del presente Accordo di Collaborazione in conformità alla normativa del Regolamento (UE) 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

9.2 Quanto a PIRELLI, tali dati sono conservati in archivi cartacei ed informatici gestiti da società del gruppo Pirelli per la durata dell'Accordo di Collaborazione e per i tempi previsti dalla legge a fini amministrativi e contabili, fatta salva la necessità di conservazione per periodi ulteriori per finalità difensive. Tali dati saranno conosciuti dal personale autorizzato di Pirelli e trasmessi solo a coloro che intervengono nel processo aziendale Pirelli e che li elaborano in adempimento di specifici obblighi di legge, nonché a società che, quali responsabili del trattamento, svolgono attività di supporto tecnico e organizzativo e a società che, quali autonome titolari del trattamento, svolgono attività di supporto valutativo in ambito ambientale, sociale e governance, su richiesta di Pirelli.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR (quali: conoscere in ogni momento i suoi dati personali e come vengono utilizzati, farli aggiornare, rettificare, cancellare, chiederne il blocco o opporsi al trattamento per motivi legittimi, esercitare il diritto alla portabilità dei dati) rivolgendosi a PIRELLI, inviando una comunicazione al seguente indirizzo e-mail: privacy.dept@pirelli.com o alla sede legale. Resta infine fermo il diritto dell'interessato di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali per l'eventuale tutela dei propri dati personali e dei propri diritti.

L'interessato può altresì rivolgersi al Responsabile Protezione dei Dati ("DPO") di Pirelli Tyre S.p.A. presso la sede legale della Società – e-mail DPO_Ptyre@pirelli.com.

9.3 PIRELLI tratterà i dati personali dei dottorandi in qualità di autonomo Titolare del trattamento, fornendo agli stessi la relativa informativa privacy.

9.4 Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo di intesa, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo di intesa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

9.5 Previa autorizzazione scritta di Pirelli caso per caso l'Università avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo di Collaborazione e di pubblicare sul medesimo sito, i dati riguardanti i Separati Accordi concordati con PIRELLI.

10) - Controversie

10.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo di Collaborazione.

10.2 Nel caso non sia possibile definire amichevolmente le vertenze di cui sopra, le Parti indicano il Foro di Milano quale foro competente esclusivo per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo di Collaborazione.

11) Esclusione di rapporti diversi

La sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione esclude in modo totale qualsiasi altro rapporto, di società, associazione, corresponsabilità, fra l'Università e PIRELLI, di modo che nessuno dei due soggetti potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile delle obbligazioni dell'altro.

12) Registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo di Collaborazione è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 1, lettera b), della Tariffa - Parte seconda, annessa al D.P.R. 26/4/1986 N. 131.

Le spese di bollo del presente Accordo di Collaborazione sono a carico dell'Università, che provvede ad assolverlo virtualmente in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16.12.1992.

13) Essenzialità e modifiche

Le Parti riconoscono come essenziale, pregiudiziale e presupposto degli obblighi assunti reciprocamente ogni termine del presente Accordo di Collaborazione. Le Parti si danno atto altresì che questo Accordo di Collaborazione costituisce l'insieme delle intese intervenute tra le Parti e sostituisce ogni precedente negoziazione, impegno o scritto precedente alla data del presente Accordo di Collaborazione e relativo al medesimo oggetto. Ogni eventuale modifica e integrazione del presente Accordo di Collaborazione dovrà essere espressamente concordata tra le Parti per iscritto e con l'esatta indicazione della clausola che si intende modificare.

14) Consapevolezza

Ogni disposizione del presente Accordo di Collaborazione e dei suoi allegati è stata integralmente negoziata tra le Parti; pertanto, gli articoli 1341 e 1342 Codice civile non trovano applicazione.

15) Comunicazioni

Ogni comunicazione indirizzata a ciascuna delle Parti, ai sensi del presente Accordo di Collaborazione, dovrà avvenire per iscritto e si intenderà validamente effettuata solo se trasmessa a mani ovvero mediante posta raccomandata con ricevuta di ritorno, anticipata via e-mail, ovvero via PEC, indirizzata all'altra Parte presso gli indirizzi indicati qui di seguito o, se dovessero subire qualsiasi modifica, presso gli indirizzi che verranno comunicati per iscritto e con le medesime modalità di cui al presente articolo 16) da ciascuna delle Parti:

- se a **Pirelli:**

Pirelli Tyre S.p.A.

viale Piero e Alberto Pirelli, 25

20126 Milano

alla cortese attenzione di _____

PEC:

e-mail:

- se all'Università

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Piazza Umberto I n. 1

70126 Bari

Att: Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini

16) Conservazione degli effetti del presente Accordo di Collaborazione

Le Parti stabiliscono che, nel caso in cui alcune condizioni concordate in questo Accordo di Collaborazione vengano ritenute non valide, illegali, o inapplicabili in alcuni aspetti, ciò non influenzerà le altre condizioni del presente Accordo di Collaborazione, che sarà interpretato come se le condizioni non valide, illegali o inapplicabili non fossero mai state scritte.

17) Cessione

PIRELLI può liberamente cedere, sia in tutto che in parte, il presente Accordo di Collaborazione ed i suoi diritti od obbligazioni a proprie Affiliate o a terzi, in tale ultimo caso in relazione alla cessione, totale o parziale, del ramo d'azienda cui questo Accordo di Collaborazione si riferisce. Ai fini del presente Art. 16 per "*Affiliata*" di PIRELLI si intende qualsiasi persona giuridica/entità direttamente o indirettamente Controllata da, Controllante o sottoposta al comune Controllo con PIRELLI; con "**Controllo**" deve intendersi (i) nel caso di una società, la titolarità di oltre il 50% delle azioni con diritto di voto di tale società o, nel caso di qualsiasi altra entità, la titolarità della maggioranza dei diritti di voto esercitabili di tale entità o (ii) il potere di una persona fisica o giuridica da sola, o congiuntamente con una o più persone o enti, direttamente o indirettamente, di esercitare un'influenza dominante sulla gestione della controllata, in virtù della propria partecipazione al capitale sociale o di accordi contrattuali o in altro modo. I termini "Controllante" e "Controllata" devono avere analogo significato corrispondente.

Qualora concordiate con i termini e condizioni di cui al contratto sopra riportato, Vi preghiamo di volerlo riprodurre su Vostra carta intestata e di sottoscriverlo in segno di presa visione ed integrale accettazione del suo contenuto.

Distinti saluti

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Rettore
prof. Stefano Bronzini

ALLEGATO A

[SU CARTA INTESTATA UNIVERSITÀ di BARI]

Pirelli Tyre S.p.A.

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
20126 - Milano

Att.: _____

Bari, ____ 2022

**RE: CONTRATTO DI RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALL'ART. 4 DELL'ACCORDO
DI COLLABORAZIONE STIPULATO IL _____**

Facciamo seguito alle trattative intercorse per proporvi quanto segue:

CONTRATTO DI RICERCA E SVILUPPO

tra

PIRELLI TYRE S.p.A., società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Pirelli & C. S.p.A., con sede legale in Viale Piero e Alberto Pirelli 25, 20126 Milano, capitale sociale € 558.154.000,00 (euro cinquecentocinquantottomilionicinquantatquattromila/00) i.v., n° iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 07211330159, rappresentata da _____, in qualità di _____ (di seguito, "PIRELLI");

e
Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di _____, con sede in Piazza Umberto I n. 1, codice fiscale n. 80002170720, legalmente rappresentata da _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica nell'indicata sede dell'Ateneo (di seguito, l'"UNIVERSITÀ");

Si conviene e si stipula quanto segue:

1. OGGETTO DEL PROGRAMMA

1.1 PIRELLI affida all'UNIVERSITÀ, che accetta, alle condizioni di seguito indicate, l'esecuzione del programma di ricerca avente ad oggetto il seguente argomento: [●], come meglio specificato nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente Contratto (di seguito, il "Programma").

1.2 Nel corso dello svolgimento delle attività di ricerca, in relazione alla evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra i rappresentanti delle parti, come individuati agli artt. 3 e 15 che seguono, aggiornamenti al Programma, fermo restando, in ogni caso, l'importo del compenso a carico di PIRELLI di cui al successivo articolo 8.1. L'UNIVERSITÀ si impegna a segnalare tempestivamente a PIRELLI qualsiasi problema relativo al Programma che possa influenzare il rispetto dello stesso.

1.3 L'UNIVERSITÀ si impegna, per la durata del Programma e sue eventuali proroghe, a non svolgere ricerche per proprio conto o per conto di terzi, sugli stessi temi specifici compresi nel Programma.

2. DURATA DEL CONTRATTO

Il presente Contratto ratifica le intese in essere tra le parti a far tempo da [●] (la "Data di Efficacia") e sarà efficace per un successivo periodo di xxx mesi a far data dalla Data di Efficacia. Tale durata potrà essere prorogata di comune accordo, fermo restando l'importo

del compenso a carico di PIRELLI di cui al successivo articolo 8.1, su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga. Alla cessazione, per qualunque motivo, del presente Contratto le previsioni del presente Contratto si estingueranno, ferma restando la piena efficacia e validità, anche dopo tale cessazione del Contratto, delle previsioni di cui agli articoli 7, 8, 9, 10 e 18.

3. DIREZIONE

Il Programma si svolgerà presso l'UNIVERSITA', sotto la direzione del Prof. [●], responsabile del Programma per l'UNIVERSITA', che controfirma il presente atto.

4. ATTREZZATURA

4.1 L' UNIVERSITÀ metterà a disposizione le attrezzature necessarie all'espletamento del Programma il cui valore d'uso, consumo e deterioramento è compreso nel compenso di cui all'Art. 8.1.

4.2 L'UNIVERSITÀ si impegna a condurre tutte le attività di cui al Programma in coerenza con adeguati *standard* di qualità.

5. PERSONALE

5.1 Ai fini dello svolgimento del Programma l'UNIVERSITÀ si avvarrà del proprio personale, necessario per la corretta esecuzione dello stesso. Tale personale dovrà preventivamente sottoscrivere una lettera di impegno conforme all'Allegato 2 per accettazione delle previsioni di cui ai successivi articoli 9 e 10, di cui il l'UNIVERSITÀ fornirà prontamente copia a PIRELLI.

5.2 L'UNIVERSITÀ potrà avvalersi nello svolgimento del Programma di personale esterno, previa comunicazione a PIRELLI e previa sottoscrizione da parte del medesimo di una lettera di impegno conforme all'Allegato 2 per accettazione delle previsioni di cui ai successivi articoli 9 e 10 di cui l'UNIVERSITÀ fornirà prontamente copia a PIRELLI. L'UNIVERSITÀ sarà sola ed unica responsabile verso PIRELLI dell'attività di tale personale esterno.

5.3 PIRELLI potrà inviare presso l'UNIVERSITÀ, con il consenso di quest'ultima, proprio personale, di sua scelta. Il consenso può essere rifiutato per motivi gravi. Le modalità pratiche del distacco saranno definite di comune intesa tra le parti.

5.4 PIRELLI e l'UNIVERSITÀ potranno concordare di far partecipare al Programma laureati cui siano state attribuite dall'UNIVERSITA', con il consenso di PIRELLI, borse di studio, finanziate da PIRELLI, finalizzate ad attività nell'ambito del Programma ("**Borsisti**"). Tali Borsisti dovranno preventivamente sottoscrivere una lettera di impegno conforme all'Allegato 3 per accettazione delle previsioni di cui ai successivi articoli 9 e 10, di cui l'UNIVERSITÀ fornirà prontamente copia a PIRELLI. L' UNIVERSITÀ garantirà libero accesso ai Borsisti ai locali ed attrezzature messi a disposizione ai fini dell'espletamento del Programma e presterà agli stessi ogni opportuna assistenza in relazione alle attività che i Borsisti svolgeranno per conto di PIRELLI.

5.5 Il responsabile per conto dell'UNIVERSITÀ nell'ambito del Programma indicato al precedente articolo 3 rilascerà a PIRELLI, non oltre il completamento del Programma, una dichiarazione conforme all'Allegato 4 con la quale confermerà che l'UNIVERSITÀ ha provveduto a fare sottoscrivere a tutto il proprio personale e a tutto il personale esterno di cui all'articolo 5.2 coinvolto nel Programma la lettera di impegno conforme all'Allegato 2.

6. STATO D'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA - DOCUMENTAZIONE

6.1 PIRELLI avrà facoltà di controllare lo stato di avanzamento del Programma mediante invio di proprio personale e di presentare osservazioni o suggerimenti da essa ritenuti utili.

6.2 L'UNIVERSITÀ si impegna a redigere, conservare ed a mettere a disposizione di PIRELLI e delle persone da essa designate i documenti atti a comprovare lo stato di

avanzamento del Programma. PIRELLI potrà in qualsiasi momento richiedere copia di tali documenti.

6.3 L'UNIVERSITÀ si impegna a tenere per 5 (cinque) anni dalla scadenza del presente Contratto, a disposizione di PIRELLI e delle persone da essa abilitate, i documenti necessari alla conoscenza dei lavori svolti nell'ambito del Programma e del loro svolgimento quali disegni, calcoli e relativi codici, specifiche, risultati sperimentali, ordini, fatture ed eventuali altri documenti ritenuti utili.

7. RELAZIONI

7.1 L'UNIVERSITÀ si impegna a fornire al responsabile tecnico di PIRELLI di cui all'articolo 15, le seguenti relazioni:

a) relazione intermedia: l'UNIVERSITÀ consegnerà a PIRELLI n. 1 relazione intermedia ("Relazione Intermedia") entro [●]. La Relazione Intermedia, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del Programma nel periodo di riferimento, evidenzierà l'eventuale incidenza dei risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel Programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

b) relazione finale: l'UNIVERSITÀ fornirà a PIRELLI, entro la data di scadenza del presente Contratto, una relazione finale ("Relazione Finale"), compresa una descrizione dettagliata di tutti i risultati ottenuti. PIRELLI comunicherà all'UNIVERSITÀ la sua accettazione della Relazione Finale o le sue osservazioni. La relazione si intende accettata da PIRELLI se questa non invia osservazioni all'UNIVERSITÀ entro un mese dalla ricezione della Relazione Finale. In caso di osservazioni da PIRELLI entro il termine suddetto, l'UNIVERSITÀ invierà un'ulteriore versione della Relazione Finale entro due mesi dal ricevimento delle osservazioni, conformandosi alle osservazioni o svolgendo tesi divergenti. In caso PIRELLI continui a non accettare la Relazione Finale apprestata dall'UNIVERSITÀ la questione potrà essere deferita al Foro di Milano di cui all'articolo 18. L'accettazione della Relazione Finale da parte di PIRELLI è condizione sospensiva del pagamento di cui all'articolo 8.2.b). Le previsioni di cui a questo paragrafo sopravvivranno al completamento del Programma ed alla conseguente estinzione del presente Contratto.

7.2 Ove il Programma abbia ad oggetto lo sviluppo di software, contestualmente alla consegna della Relazione Finale, l'UNIVERSITÀ consegnerà a PIRELLI il relativo codice sorgente.

8. COMPENSO E PAGAMENTO

8.1 L'importo contrattuale, onnicomprensivo delle spese, fisso ed invariabile, a carico di PIRELLI per l'esecuzione del Programma (e l'attribuzione dei diritti sui Risultati di cui all'articolo 9) è stabilito in € [●] ([●]/00) oltre IVA. Detto ammontare è inclusivo di ogni e qualsiasi costo ed onere sostenuto dall'UNIVERSITÀ nell'esecuzione del presente contratto ed include il corrispettivo ai Borsisti di cui all'art. 5.4.

8.2 PIRELLI corrisponderà l'importo di cui all'art. 8.1 che precede come segue:

a) € [●] (Euro [●]/00) oltre IVA, dopo la firma del presente Contratto;

b) € [●] (Euro [●]/00) oltre IVA dopo il ricevimento e l'accettazione, da parte di PIRELLI, della Relazione Finale sul Programma ai sensi dell'articolo 7.

8.3 Il pagamento, da PIRELLI all'UNIVERSITÀ, di ciascuna delle rate di cui all'articolo 8.2 e degli importi di cui all'art. 9, dovrà essere effettuato da PIRELLI entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica a lei intestata ed inviata al Responsabile Tecnico di PIRELLI di cui all'art. 15.

Le somme suddette verranno versate da Pirelli all'UNIVERSITÀ tramite il pagamento di Avviso PagoPA allegato alle rispettive fatture.

La tracciabilità dei flussi finanziari è garantita dal sistema PagoPa stesso.

Nel caso PIRELLI non abbia proceduto all'adeguamento alla procedura PagoPa verranno attivate modalità

che saranno separatamente concordate.

8.4. E' inteso che in caso di mancato pagamento da parte di PIRELLI della rata di cui all'articolo 8.2.b) per mancata accettazione della Relazione Finale, eventuali pagamenti differiti non daranno luogo a versamenti di interessi di mora o di indennità alcuna a carico di PIRELLI.

9. DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE

9.1 Ai fini di questo Contratto per Risultati si intende qualsiasi invenzione, idea, metodo, informazione, software e relativo codice sorgente ed altri dati concepiti, attuati, sviluppati o ridotti in pratica nell'ambito del Programma.

9.2 I Risultati saranno di proprietà esclusiva di PIRELLI, così come ogni diritto di proprietà industriale ad essi connesso, essendo pertanto escluso ogni diritto di brevettazione in capo all'UNIVERSITA', al proprio personale e/o al personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o dei Borsisti di cui all'art. 5.4. Su eventuali invenzioni associate ai Risultati potranno essere depositate domande di brevetto, a proprio arbitrio, unicamente da PIRELLI o dalle sue Affiliate. In tal caso, l'UNIVERSITÀ si impegna a fornire a PIRELLI od alle sue Affiliate le informazioni e gli elementi sui Risultati, nonché altre informazioni ed elementi nella disponibilità dell'UNIVERSITA', necessari al deposito e alla prosecuzione di domande di brevetto italiane o estere che si riferiscano a tali Risultati.

9.3 Per ciascuna eventuale invenzione nell'ambito dei Risultati cui abbia contribuito personale dell'UNIVERSITÀ e/o il personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o i Borsisti di cui all'art. 5.4. ("Invenzione") in relazione alla quale PIRELLI depositi una o più domande di brevetto ai sensi dell'articolo 9.2, PIRELLI corrisponderà all' UNIVERSITÀ un importo così determinato:

a. un importo ("**Importo Iniziale**") di €2.500,00 (duemilacinquecento/00) oltre IVA entro 30 giorni dal deposito in qualsiasi Paese od organizzazione di Paesi da parte di PIRELLI della domanda di brevetto prioritaria sull'Invenzione;

b. un importo ("**Importo Finale Europeo**") di €5.000,00 (cinquemila/00) oltre IVA entro 30 giorni dalla eventuale concessione del brevetto sull'Invenzione da parte dell'Ufficio Brevetti Europeo;

c. un importo ("**Importo Finale USA**") di €5.000,00 (cinquemila/00) oltre IVA entro 30 giorni dalla eventuale concessione del brevetto sull'Invenzione da parte del Patent and Trademark Office USA.

9.4 Ove dovuti, l'Importo Finale Europeo e l'Importo Finale USA saranno ridotti come segue:

- del 50% se, nell'esclusivo giudizio di PIRELLI, il brevetto di PIRELLI sull'Invenzione sia qualificabile come brevetto difensivo di preesistenti brevetti concessi dall'Ufficio Brevetti Europeo e/o dal Patent and Trademark Office USA a PIRELLI ("**Prima Riduzione**");

oppure

- del 50% se, nell'esclusivo giudizio di PIRELLI, vi siano brevetti preesistenti concessi dall'Ufficio Brevetti Europeo e/o dal Patent and Trademark Office USA, di chiunque essi siano (di terzi o della stessa PIRELLI), da cui il brevetto sull'Invenzione sia dipendente alla lettera o per equivalenti ("**Seconda Riduzione**");

o, cumulativamente,

- del 75% se sussistono i presupposti sia della Prima Riduzione che della Seconda Riduzione.

9.5 Nessun importo sarà dovuto da PIRELLI in relazione alla concessione di brevetti sull'Invenzione diversi da quelli concessi dall'Ufficio Brevetti Europeo e dal Patent and Trademark Office USA ovvero in relazione alla concessione da parte dell'Ufficio Brevetti Europeo o del Patent and Trademark Office USA di successivi brevetti derivanti da domande divisionali, continuazioni o riconsessioni basate sulla stessa domanda di brevetto

prioritaria, a meno che non si tratti di continuazioni in parte concesse dal Patent and Trademark Office USA basate su lavoro sperimentale eseguito o dati generati dal personale dell'UNIVERSITÀ in data successiva alla data di priorità della domanda originale.

9.6 La mancata concessione del brevetto da parte dell'Ufficio Brevetti Europeo e/o del Patent and Trademark Office USA non comporterà alcun obbligo di restituzione a PIRELLI dell'Importo Iniziale e libererà PIRELLI dall'obbligo di corrispondere l'Importo Finale Europeo e/o l'Importo Finale USA.

9.7 Sia l'Importo Iniziale che l'Importo Finale Europeo che l'Importo Finale USA sono da intendersi come globali. Pertanto gli importi di cui sopra rimarranno invariati qualsiasi sia il numero degli inventori.

9.8 E' inteso che la corresponsione da PIRELLI all' UNIVERSITÀ dell'Importo Iniziale e, se applicabili, dell'Importo Finale Europeo e dell'Importo Finale USA, libererà PIRELLI da ogni obbligo di compenso eventualmente dovuto all'UNIVERSITÀ e/o al personale dell'UNIVERSITÀ in relazione all'Invenzione in questione. L'UNIVERSITÀ si impegna a tenere comunque PIRELLI e le sue Affiliate pienamente indenni da ogni eventuale pretesa di compensi nei confronti di queste ultime da parte del personale dell'UNIVERSITÀ che abbia contribuito all'Invenzione.

9.9 PIRELLI riconosce il diritto del personale dell'UNIVERSITÀ e/o del personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o dei Borsisti di cui all'art. 5.4 che abbiano contribuito all'Invenzione di essere menzionati tra gli inventori nelle relative domande di brevetto.

9.10 E' inteso che PIRELLI, in relazione a ciascuna Invenzione, potrà, a sua discrezione, abbandonare o far decadere in qualsiasi momento la procedura di concessione del relativo brevetto presso l'Ufficio Brevetti Europeo e/o il Patent and Trademark Office USA o presso entrambi senza che l'UNIVERSITÀ possa contestare tale decisione né avanzare alcuna pretesa al relativo Importo Finale Europeo e/o USA.

9.11 In caso l' UNIVERSITÀ sia proprietaria o comunque disponga alla data di efficacia di questo Contratto di diritti di proprietà industriale e intellettuale ("Diritti") tali per cui l'utilizzo dei Risultati ne costituirebbe contraffazione, l' UNIVERSITÀ concede fin d'adesso a PIRELLI licenza non-esclusiva, irrevocabile, gratuita, valida in tutto il mondo, con diritto di sublicenziare, di fabbricare, far fabbricare, usare o vendere sotto i Diritti qualsiasi prodotto, processo o servizio che utilizzi i Risultati.

10. RISERVATEZZA

10.1 L' UNIVERSITÀ si impegna a trattare in maniera riservata, a non divulgare, a non mettere a disposizione di terzi ed a non usare per scopi diversi da quelli del Programma i) ogni informazione che riguardi il Programma ed ogni informazione comunque ricevuta da PIRELLI ai fini del medesimo, ii) i Risultati e iii) i termini del presente Contratto. (congiuntamente, "**Informazioni Confidenziali**").

10.2 Gli obblighi di cui al precedente articolo 10.1 sopravvivranno al completamento del Programma ed alla conseguente estinzione del presente Contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci quando le Informazioni Confidenziali diventeranno di pubblico dominio per fatti non imputabili all' UNIVERSITÀ e/o alle persone da essa impiegate nell'esecuzione del presente Contratto.

10.3 Eventuali pubblicazioni da parte di personale dell' UNIVERSITÀ e/o del personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o dei Borsisti di cui all'art. 5.4 che avessero per argomento parziale o totale i Risultati dovranno essere sottoposte per approvazione (o meno) al responsabile tecnico di PIRELLI di cui all'articolo 15 che provvederà entro 2 (due) mesi a dare risposta scritta indicando l'approvazione (o meno) alla pubblicazione, nonché le eventuali integrazioni, soppressioni o modifiche che servano, a giudizio di PIRELLI, a tutelare la riservatezza dei Risultati. Le pubblicazioni, eventualmente approvate da

PIRELLI, con le integrazioni, soppressioni o modifiche di cui sopra, dovranno recare indicato in maniera esplicita che il Programma è fatto per conto di PIRELLI (a meno che PIRELLI non dia istruzioni in contrario). Trascorsi i 2 (due) mesi, se PIRELLI non provvederà a dare risposta scritta, la pubblicazione si intende automaticamente accettata nella forma presentata. Rimane inteso che il termine di cui sopra si intende ridotto a 30 (trenta) giorni lavorativi con riferimento alla Tesi di Dottorato.

10.4 Qualora i Risultati fossero oggetto di pubblicazioni curate da PIRELLI, dovrà essere esplicitamente indicato che il Programma è stato condotto in collaborazione con l'UNIVERSITÀ riportando anche i nomi dei principali collaboratori.

11. SUBCONTRATTI

L'UNIVERSITÀ non potrà cedere totalmente o parzialmente diritti ed obblighi derivanti dal presente Contratto, subappaltare anche in parte l'esecuzione del Programma né farsi sostituire da terzi agli stessi fini.

12. ASSICURAZIONI

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

13. SICUREZZA

13.1 Il personale delle parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Servizio Prevenzione e Protezione.

Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il preposto per la sicurezza o il Dirigente ai fini della Sicurezza della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede.

In particolare, il personale di entrambe le parti chiamato a svolgere la propria attività presso le rispettive sedi, prima di dare inizio all'attività deve con presa d'atto prendere visione del DVR (Documento di valutazione dei rischi) generale della struttura e specifico dei locali oggetto dell'attività e del Piano di emergenza, e nel caso di introduzione di nuovi rischi nella sede ospitante congiuntamente collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione per eliminare e ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi da interferenza.

Nel caso che, per esigenze legate alla specifica attività, vengano introdotte nei locali dell'UNIVERSITÀ macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, impianti, prototipi o altri mezzi tecnici (cosa che richiede la stipula di apposite convenzioni e/o comodati d'uso), i RADRL (Responsabili dell'Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio) dovranno verificare l'esistenza di requisiti di sicurezza adeguati e conformi alle normative, ai regolamenti e alle norme vigenti; nel caso di introduzione di agenti chimici, fisici o biologici, i RADRL dovranno verificarne la compatibilità con la struttura, gli impianti e/o i dispositivi di protezione collettiva esistenti al fine di un uso in completa sicurezza secondo la normativa vigente.

La disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al Datore di Lavoro/ Dirigente Delegato della struttura ospitante, mentre la fornitura dei DPI previsti per i rischi specifici della propria attività e tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

13.2 Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi sede di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle altre pertinenti ed applicabili normative ambientali.

In presenza di specifiche procedure/regolamenti ambientali delle Parti, entrambi i contraenti sono tenuti al rispetto degli stessi.

In particolare, il personale delle Parti si impegna a:

- seguire le vigenti disposizioni in materia di gestione (raccolta, deposito e smaltimento) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, attenendosi a quanto previsto dalle procedure/regolamenti vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività, nonché alle pertinenti normative;
- in caso di utilizzo nel corso delle attività di sostanze pericolose, a rendere disponibili presso le sedi di impiego le pertinenti schede di sicurezza (conformi a quanto previsto dalla normativa vigente), preventivamente sottoposte ai referenti del progetto;
- in caso di necessità di installazione di nuovi impianti, ad attenersi a quanto previsto dalle procedure/regolamenti vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività, nonché alle pertinenti normative.

In generale, con riferimento alla gestione degli aspetti ambientali, le Parti dovranno utilizzare per lo svolgimento delle attività mezzi ed attrezzature conformi a quanto previsto ex lege, in relazione alle peculiarità delle attività stesse, ed impiegare, se necessario, personale appositamente formato in materia.

13.3 L'UNIVERSITÀ prende atto che, in vista dell'accesso del proprio personale presso le sedi PIRELLI dell'area Bicocca per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto, PIRELLI ha predisposto delle misure di comportamento specifiche da adottare all'interno delle aree aziendali.

In particolare l'UNIVERSITÀ si impegna:

i) a restituire a PIRELLI, debitamente compilate e firmate, le Norme di comportamento Anti Covid-19, (le "Norme di Comportamento"), che saranno separatamente trasmesse da PIRELLI all'UNIVERSITÀ;

ii) a rendere edotto il proprio personale che accederà alle sedi PIRELLI dell'area Bicocca delle Norme di Comportamento; e

iii) a trasmettere e a far compilare al proprio personale che accederà alle sedi PIRELLI dell'area Bicocca la "Dichiarazione di non aver avuto contatti con soggetti positivi al COVID 19 negli ultimi 14 giorni", che sarà separatamente trasmessa da PIRELLI all'UNIVERSITÀ, affinché detto personale consegna agli addetti di PIRELLI ai controlli di sicurezza, prima di ogni accesso a dette sedi PIRELLI, la suddetta dichiarazione debitamente compilata, fermo restando che il sopramenzionato accesso sarà altresì subordinato all'avvenuto superamento con successo della misurazione della temperatura corporea.

14. RESPONSABILITÀ

14.1 Sono a carico esclusivo dell'UNIVERSITÀ i danni da essa subiti per effetto dell'esecuzione del presente Contratto.

14.2 Sono parimenti a carico esclusivo dell'UNIVERSITÀ i danni arrecati a terzi, in particolare, ma non solo, al suo personale ed al personale esterno di cui all'articolo 5.2, per effetto dell'esecuzione del presente Contratto. L'UNIVERSITÀ risarcirà e terrà indenne PIRELLI da qualsiasi danno, azione o pretesa che dovesse derivare dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto.

15. CONTATTI TECNICI

PIRELLI nominerà come suo responsabile tecnico, ai fini del presente Contratto, nei rapporti con l'UNIVERSITA', il [●] e-mail [●], nr. Tel. [●].

16. RISOLUZIONE

16.1 In caso di inadempimento, da parte dell'UNIVERSITA', degli obblighi derivanti dal presente Contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 codice civile; tale diffida dovrà essere intimata da PIRELLI all'UNIVERSITÀ mediante pec, e dovrà prevedere per l'adempimento in termine di giorni 30 (trenta) dalla data di ricezione della lettera medesima.

16.2 Il presente Contratto potrà essere risolto con effetto immediato da PIRELLI, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, qualora l'UNIVERSITÀ e/o il personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o i Borsisti di cui all'art. 5.4 violino l'obbligo di segretezza di cui all'articolo 10, nonché qualora l'UNIVERSITÀ violi l'obbligo di cui agli articoli 5.1, 5.2 e 5.4 di far sottoscrivere al proprio personale e/o al personale esterno e/o ai Borsisti da essa impiegati nel Programma una lettera di impegno conforme all'Allegato 2 e 3 per accettazione delle previsioni di cui agli articoli 9 e 10 del presente Contratto.

16.3 L'UNIVERSITÀ informerà tempestivamente PIRELLI, fornendogli ogni precisazione utile, di ogni evento suscettibile di pregiudicare l'esecuzione del Programma. Le parti valuteranno congiuntamente i provvedimenti da prendere.

17. RECESSO

PIRELLI ha la facoltà di recedere dal presente Contratto in ogni momento ed a qualsiasi stato d'avanzamento del Programma con preavviso scritto all'UNIVERSITÀ di almeno 30 (trenta) giorni. In questo caso le attività saranno compensate da PIRELLI in base alle spese, risultanti da adeguata documentazione giustificativa, sostenute dall'UNIVERSITÀ per il Programma dall'ultimo pagamento prima della data di efficacia del recesso fino alla data di efficacia del recesso.

18. LEGGE APPLICABILE E FORO ESCLUSIVO COMPETENTE

Il presente Contratto è regolato dalla legge italiana Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Contratto, il Foro competente esclusivo è quello di Milano

19. COMUNICAZIONI

Se non diversamente previsto, tutte le comunicazioni previste o richieste dal presente Contratto saranno effettuate in forma scritta e saranno efficaci alla loro ricezione e potranno essere effettuate mediante consegna personale o con spedizione via fax o tramite pec, ai seguenti indirizzi:

- Se a PIRELLI:

Pirelli Tyre S.p.A.

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25

20126 - Milano

Att.: [●]

pec: pirellityre.pecri@pec.pirelli.it

- Se all'Università:

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Dipartimento di _____

Piazza Umberto I n. 1

70126 Bari

Att.: [●]

pec:

20. REGISTRAZIONE

Il presente Contratto è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 1, lettera b), della Tariffa - Parte seconda, annessa al D.P.R. 26/4/1986 N. 131.

Le spese di bollo del presente Contratto sono a carico dell'UNIVERSITA', che provvede ad assolverlo virtualmente in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16.12.1992.

Tutti gli importi previsti nel presente Contratto sono soggetti a IVA.

21. PERMESSI ED AUTORIZZAZIONI

E' a carico dell'UNIVERSITÀ l'ottenimento di eventuali permessi ed autorizzazioni che siano necessari per l'attuazione delle attività di cui al Programma in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui devono essere effettuate le predette attività e per gli scopi cui esse sono destinate.

22. GDPR (REGOLAMENTO UE 2016/679)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i "dati personali" dei rispettivi rappresentanti, esponenti, dipendenti e collaboratori forniti nell'ambito del presente Contratto, vengano trattati dall'altra Parte, in qualità di Titolare autonomo (ciascuno come sopra individuato, denominato e domiciliato), esclusivamente per le finalità del Contratto stesso, in conformità al GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento, pur non essendo obbligatorio, può comportare la mancata o parziale esecuzione del Contratto.

Per quanto riguarda PIRELLI, tali dati sono conservati in archivi cartacei ed informatici gestiti da società del gruppo Pirelli per la durata dei rapporti contrattuali e per i tempi previsti dalla legge a fini amministrativi e contabili, fatta salva la necessità di conservazione per periodi ulteriori per finalità difensive. Tali dati saranno conosciuti dal personale autorizzato di PIRELLI e trasmessi solo a coloro che intervengono nel processo aziendale PIRELLI e che li elaborano in adempimento di specifici obblighi di legge, nonché a società che, quali responsabili del trattamento, svolgono attività di supporto tecnico e organizzativo.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR (quali: conoscere in ogni momento i suoi dati personali e come vengono utilizzati, farli aggiornare, rettificare, cancellare, chiederne il blocco o opporsi al trattamento per motivi legittimi, esercitare il diritto alla portabilità dei dati) rivolgendosi a PIRELLI presso la sede legale - e-mail: privacy.dept@pirelli.com. Resta infine fermo il diritto dell'interessato di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali per l'eventuale tutela dei propri dati personali e dei propri diritti.

L'interessato può altresì rivolgersi al Responsabile Protezione dei Dati ("DPO") di PIRELLI presso la sede legale della Società – e-mail DPO_Ptyre@pirelli.com.

Per quanto riguarda l'UNIVERSITA', si rinvia all'informativa pubblicata su: <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy/informative/terzi/view>

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR (quali: conoscere in ogni momento i suoi dati personali e come vengono utilizzati, farli aggiornare, rettificare, cancellare, chiederne il blocco o opporsi al trattamento per motivi legittimi, esercitare il diritto alla portabilità dei dati) rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati (RPD) - e-mail: rpd@uniba.it

23. DISPOSIZIONI FINALI

23.1 PIRELLI può cedere sia in tutto che in parte il presente Contratto ed i suoi diritti od obbligazioni a proprie Affiliate o a terzi solo in relazione alla cessione, totale o parziale, del ramo d'azienda cui questo Contratto si riferisce.

23.2 Ai fini degli articoli 9 e 23 per Affiliate di PIRELLI si intende ogni società che, direttamente o indirettamente, controlli, sia controllata da o sia sotto il comune controllo con PIRELLI, per controllo di una società intendendosi il possesso di oltre il 50% del valore

nominale del capitale sociale o di oltre il 50% dei voti utili per l'elezione degli amministratori o di persone aventi funzioni analoghe, o il diritto a qualsiasi altro titolo di eleggere o nominare amministratori o persone aventi funzioni analoghe che abbiano un voto di maggioranza.

23.3 Il presente Contratto costituisce l'insieme degli accordi intervenuti tra le Parti e sostituisce ogni precedente negoziazione, impegno o scritto precedenti alla data del presente Contratto e relativi al medesimo oggetto. Nessuna modifica, cambiamento o aggiunta al presente Contratto avranno effetto a meno che fatti per iscritto e sottoscritti da ciascuna delle due Parti.

**ALLEGATO 1
TECHNICAL ANNEX**

[●]

ALLEGATO 2

Spett.le
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di _____
Piazza Umberto I n. 1
70126 Bari
Att.: [●]

e.p.c.

Spett.le
PIRELLI TYRE S.p.A.
Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
20126 - Milano
Att.: [●]

OGGETTO: rapporto di collaborazione tra PIRELLI TYRE S.p.A. ("PIRELLI") ed l' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - [●] (l' "UNIVERSITA"), di cui al contratto datato [●], avente ad oggetto lo svolgimento del seguente programma di ricerca [●] (il "Contratto" e il "Programma")

Il sottoscritto _____, fermo restando che i termini in maiuscolo che seguono avranno, ove non espressamente definiti, il significato attribuitogli nel Contratto, dichiara che nell'ambito della collaborazione in oggetto si atterrà strettamente alle sottoindicate condizioni generali già riportate nel testo degli accordi sottoscritti fra le parti:

Proprietà dei Risultati

Ai fini della presente per Risultati si intende qualsiasi invenzione, idea, metodo, informazione, software ed altri dati concepiti, attuati, sviluppati o ridotti in pratica nell'ambito del Programma.

I Risultati saranno di proprietà esclusiva di PIRELLI, così come ogni diritto di proprietà industriale ad essi connesso, essendo pertanto escluso ogni diritto di brevettazione in capo all' UNIVERSITÀ e al sottoscritto. Su eventuali invenzioni associate ai Risultati potranno essere depositate domande di brevetto, a proprio arbitrio, unicamente da PIRELLI o dalle sue Affiliate. In tal caso, il sottoscritto si impegna a fornire a PIRELLI od alle sue Affiliate le informazioni e gli elementi sui Risultati, nonché altre informazioni ed elementi nella mia disponibilità, necessari al deposito e alla prosecuzione di domande di brevetto italiane o estere che si riferiscano a tali Risultati.

Il sottoscritto accetta espressamente le previsioni di cui all'articolo 9 del Contratto, di cui dichiara di avere preso visione. Conseguentemente il sottoscritto dichiara che con la

menzione nella domanda di brevetto tra gli inventori egli non avrà più alcuna pretesa da avanzare nei confronti di PIRELLI in relazione ad ogni eventuale invenzione ottenuta nell'ambito del rapporto di collaborazione in oggetto, salvi restando gli eventuali diritti del sottoscritto nei confronti dell'UNIVERSITÀ (e rispetto ai quali il sottoscritto riconosce ed accetta di non avere titolo per azione nei confronti di PIRELLI e/o sue affiliate) alla corresponsione di una quota dell'Importo Iniziale e, se applicabile, dell'Importo Finale Europeo e/o dell'Importo Finale USA, come definiti nel Contratto, nella misura derivante dai separati accordi tra il sottoscritto e l'UNIVERSITÀ'.

Riservatezza

Il sottoscritto si impegna a mantenere confidenziali, a non rivelare ad alcuna terza parte e ad utilizzare ai soli fini dello svolgimento del Programma, informazioni e cognizioni dei quali esso verrà in qualunque forma a conoscenza nell'ambito del Programma e del rapporto di collaborazione di cui all'oggetto, nonché i Risultati. Tali informazioni e cognizioni nonché i Risultati non potranno inoltre essere oggetto di pubblicazioni che li abbiano per argomento parziale o totale senza la preventiva approvazione di PIRELLI ai sensi dell'articolo 10.3 del Contratto.

L'obbligo di riservatezza e limitazione d'uso di cui al presente paragrafo sopravvivrà al completamento delle attività oggetto del Programma, nonché alla cessazione del medesimo per qualsiasi causa. Tale obbligo cesserà di essere efficace quando dette informazioni e cognizioni, nonché i Risultati diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili al sottoscritto.

Firma:.....

Data:.....

ALLEGATO 3

Oggetto: Borsa di studio di cui al bando [●]del [●]

Il sottoscritto [●]dichiara di accettare con la sottoscrizione della presente le sottoindicate condizioni che regoleranno, unitamente alle previsioni di cui al bando in oggetto, il rapporto con PIRELLI TYRE S.p.A. ("PIRELLI") di cui a detto bando, in relazione altresì al connesso rapporto di collaborazione tra PIRELLI e l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO [●] ("UNIVERSITÀ"), di cui al contratto datato [●]avente ad oggetto lo svolgimento del seguente programma di ricerca [●] (il "Contratto" e il "Programma") (il rapporto tra il sottoscritto e PIRELLI e tra PIRELLI e l'UNIVERSITÀ', congiuntamente definiti di seguito "la Collaborazione"):

Proprietà dei Risultati

Ai fini della presente per Risultati si intende qualsiasi invenzione, idea, metodo, informazione, software ed altri dati concepiti, attuati, sviluppati o ridotti in pratica nell'ambito del Programma.

I Risultati saranno di proprietà esclusiva di PIRELLI, così come ogni diritto di proprietà industriale ad essi connesso, essendo pertanto escluso ogni diritto di brevetazione in capo all'UNIVERSITÀ e al sottoscritto. Su eventuali invenzioni associate ai Risultati potranno essere depositate domande di brevetto, a proprio arbitrio, unicamente da PIRELLI o dalle sue Affiliate. In tal caso, il sottoscritto si impegna a fornire a PIRELLI od alle sue Affiliate le informazioni e gli elementi sui Risultati, nonché altre informazioni ed elementi nella massima disponibilità, necessari al deposito e alla prosecuzione di domande di brevetto italiane o estere che si riferiscano a tali Risultati.

Il sottoscritto riconosce altresì che la borsa di studio di cui al bando in oggetto è da ritenersi comprensiva di ogni spettanza dovuta da PIRELLI per l'attribuzione ad essa, da parte del sottoscritto, dei diritti di cui a questa lettera di impegno e che con la corresponsione

di detta borsa di studio il sottoscritto non avrà più nulla a pretendere in relazione all'attribuzione degli stessi.

Riservatezza

Il sottoscritto si impegna a mantenere confidenziali, a non rivelar ad alcuna terza parte e ad utilizzare ai soli fini dello svolgimento del Programma informazioni e cognizioni dei quali esso verrà in qualunque forma a conoscenza nell'ambito della Collaborazione, nonché i Risultati. Tali informazioni e cognizioni nonché i Risultati non potranno inoltre essere oggetto di pubblicazioni che li abbiano per argomento parziale o totale senza la preventiva approvazione di PIRELLI ai sensi dell'articolo 10.3 del Contratto.

L'obbligo di riservatezza e di limitazione d'uso di cui alla presente lettera di impegno sopravvivrà al completamento delle attività oggetto della Collaborazione, nonché alla cessazione della medesima per qualsiasi causa. Tale obbligo cesserà di essere efficace quando dette informazioni, e cognizioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili al sottoscritto.

Assicurazioni

Il sottoscritto si impegna a provvedere in proprio ad assicurazione infortuni ed assistenza sanitaria a copertura di ogni eventuale infortunio al medesimo dovesse occorrere in relazione alle attività dal sottoscritto svolte nell'ambito della Collaborazione.

Firma:.....

Data:.....

ALLEGATO 4

Spett.le

PIRELLI TYRE S.p.A.

Viale Piero e Alberto Pirelli 25

20126 Milano

Att.: [●]

OGGETTO: rapporto di collaborazione tra PIRELLI TYRE S.p.A. ("PIRELLI") ed l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (l'"UNIVERSITÀ"), di cui al contratto datato [●] avente ad oggetto lo svolgimento del seguente programma di ricerca [●] ("Contratto" e il "Programma")

Il sottoscritto, prof. [●], nella sua qualità di responsabile per conto dell'UNIVERSITÀ nell'ambito del Programma, dichiara, in conformità all'articolo 5.5 del Contratto, che si è provveduto da parte dell'UNIVERSITÀ a fare sottoscrivere, a tutto il proprio personale e a tutto il personale esterno di cui all'articolo 5.2 del Contratto coinvolto nel Programma, una lettera di impegno conforme all'Allegato 2 e che copia di tutte dette lettere di impegno sono state fornite a PIRELLI.

Firma:.....

Data:.....

Qualora concordiate con i termini e condizioni di cui al contratto sopra riportato, Vi preghiamo di volerlo riprodurre su Vostra carta intestata e di sottoscriverlo in segno di presa visione ed integrale accettazione del suo contenuto.

Distinti saluti

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

L'Ufficio fa presente gli allegati al soprariportato Accordo di Collaborazione diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente, altresì, che l'Accordo di Collaborazione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, con D.D.n.96 del 16.11.2022 del Dipartimento di Informatica.

Lo stesso **Ufficio** evidenzia l'opportunità che questo Consesso indichi **due membri** del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'**art.3 (Comitato di Gestione)** dello stesso Accordo.'''.

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo di indicare i proff. Dalino Caivano e Giuseppe Pirlo quali membri del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art.3 dell'Accordo in parola.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il D.D. n. 96 del 16.11.2022 del Dipartimento di Informatica, trasmesso con nota *e-mail* in data 16.11.2022 dalla U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto Informatico dello stesso Dipartimento, con cui si approva l'Accordo di Collaborazione tra PIRELLI TYRE S.p.A e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), avente ad oggetto la reciproca collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e consulenza;

VISTO lo schema del predetto Accordo di Collaborazione ed i relativi contratti allegati;

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti; in cui, tra l'altro, si evidenzia l'opportunità che questo Consesso indichi due membri del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art.3 (Comitato di Gestione);
- CONDIVISA in proposito, la proposta del Rettore di nomina dei proff. Dalino Caivano e Giuseppe Pirlo;
- RICHIAMATO l'art.57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema nonché la stipula dell'Accordo di Collaborazione ed i relativi contratti allegati tra PIRELLI TYRE S.p.A e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), avente ad oggetto la reciproca collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e consulenza;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di indicare i proff. Dalino Caivano e Giuseppe Pirlo quali membri del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art.3 (Comitato di Gestione) dello stesso Accordo.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE E RELATIVO ACCORDO DI RISERVATEZZA (NDA) TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E L'IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" DI BARI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC del 23.11.2022 il Prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza (NDA) tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari (Ref. Scientifico Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi), finalizzata ad instaurare un rapporto di collaborazione che disciplina e regola gli impegni che gravano in capo alle Parti a seguito dell'erogazione del contributo finanziario di AIRC per il progetto di ricerca "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains", PI Dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, progetto n.IG 2021 ID 25706.

La predetta Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, vengono qui di seguito riportati:

CONVENZIONE**Tra**

L'IRCCS Istituto Tumori 'Giovanni Paolo II' di Bari, con sede legale in Bari, viale Orazio Flacco 65, 70124. C.F. 00727270720, in persona del Direttore Generale, Avv. Alessandro DELLE DONNE, domiciliato per la carica presso la sede dell'IRCCS Istituto Tumori 'Giovanni Paolo II', di seguito indicata come "l'Istituto".

E

L'Università di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 70121 C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede della Università di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo", dall'altra Parte, e congiuntamente definite le Parti.

PREMESSO CHE

- L'Istituto ha tra i propri fini istituzionali la ricerca e ad essa ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socioeconomico e al territorio;
- L'Istituto intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socioeconomico territoriale;

- l'Istituto intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- Le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione all'interno del progetto "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains", proposto dal già Dipartimento di Biologia dell'Ateneo, sperimentatore principale (PI), la Dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, finanziato, in data 29/11/2021 dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), progetto n. IG 2021 ID 25706, per il quale l'Ateneo ha coinvolto l'Istituto fra i Centri collaboranti

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse.

Le Premesse costituiscono Parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca.

La presente convenzione disciplina e regola gli impegni che gravano in capo alle Parti a seguito dell'erogazione del contributo finanziario di AIRC per il progetto di ricerca "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains", proposta dal già Dipartimento di Biologia dell'Ateneo, PI Dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, progetto n. IG 2021 ID 25706.

Art. 3 - Responsabili scientifici della convenzione.

L'Istituto indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Dott. Domenico Galetta. L'Ateneo indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione la Dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi.

Art. 4 – Modalità di esecuzione.

L'attività verrà svolta da ciascuna delle Parti in linea di massima presso le proprie strutture di appartenenza. Saranno preventivamente concordate attività che prevedono l'accesso di personale presso laboratori e/o locali dell'altra Parte. Ciascuna Parte è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa per il proprio personale, impegnandosi inderogabilmente ad attivarla prima dell'avvio della presente attività, presso l'INAIL per infortuni legati all'espletamento della presente collaborazione nonché per responsabilità civile, RC o malattia professionale, manlevando l'altra Parte da qualsivoglia istanza risarcitoria avanzata dal proprio personale. Detta copertura assicurativa garantisce anche le attività svolte dal proprio personale presso i locali della sede dell'altra Parte.

Art. 5 – Corrispettivo economico.

Le Parti danno atto che l'Ateneo si farà direttamente carico di tutti i costi relativi a materiali reagenti, kit, sonde, controlli di qualità necessari ad eseguire gli esami diagnostici previsti dal progetto "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains e a valere sui fondi del progetto, così come da prospetto economico allegato (vedi dettaglio voce **COSTI REAGENTI E/O PROCEDURE IN CASO DI ANALISI PRESSO IL LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE DELL'ISTITUTO**).

Le forniture di tali materiali avranno luogo mediante autonoma emissione di ordini, da parte dell'Ateneo - in quanto titolare del progetto - verso i fornitori degli specifici prodotti necessari indicati dal personale ricercatore dell'Istituto.

La consegna dei materiali ordinati avverrà direttamente presso le strutture dell'Istituto coinvolte nel progetto di ricerca.

Una copia dei Documenti di Trasporto del materiale ordinato verrà trattenuta presso il Laboratorio mentre una seconda copia debitamente firmata dal personale

dell'Istituto verrà conferita all'Ateneo secondo le procedure di dettaglio che verranno comunicate dall'Ateneo, per attestare l'avvenuta consegna dei beni.

Non sono previsti altri corrispettivi economici trattandosi di studio "no-profit".

Art. 6 – Obblighi e Segretezza.

Le Parti, al fine di regolamentare lo scambio di informazioni riservate per determinare l'interesse reciproco a collaborare, convengono alla sottoscrizione di un "Accordo di riservatezza" (in lingua inglese "Non-Disclosure Agreement", NDA) il quale disciplina gli obblighi di riservatezza rispetto alle informazioni e ai dati riservati, di natura tecnica, industriale e commerciale, inclusi know-how e segreti industriali, relativi all'attività, agli affari ed ai prodotti, di cui le stesse vengano a conoscenza nel perseguimento dello scopo della ricerca. Si allega alla presente convenzione (01 - NDA_UTT_ENG) un form generico di NDA da personalizzare in base agli obiettivi della ricerca.

Le Parti si rendono garanti che il personale da esse destinato all'esecuzione della presente convenzione mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata e di terzi, il segreto per quanto riguarda le informazioni confidenziali (intese come fatti, informazioni, cognizioni, documenti) di cui venga a conoscenza durante l'esecuzione della presente convenzione. Tale obbligo di segretezza continuerà ad essere pienamente valido ed efficace anche a seguito della risoluzione, del recesso, o di qualsiasi altra causa di estinzione della presente convenzione, pena il risarcimento del danno.

Art. 7 – Scambio di campioni biologici e dati afferenti ai pazienti e metodo di raccolta dei dati.

Le Parti, al fine di regolamentare lo scambio di campioni biologici e di dati clinici prelevati da pazienti arruolati nella sperimentazione, campioni e dati che saranno forniti dall'Istituto, convengono alla sottoscrizione di un "Material Transfer Agreement" (MTA) e di un Data Transfer Agreement (DTA). Si allegano alla presente convenzione i due form generici di MTA e DTA da personalizzare in base agli obiettivi della ricerca (02 - MTA_UTT_ENG e 03 – DTA_UTT_ENG). Per la raccolta dei dati verrà implementato un progetto multicentrico mediante l'utilizzo della piattaforma REDCap dell'Istituto.

Art. 8 – Trattamento dati personali.

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) affinché i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile coi propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) nonché dal D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate, nonché i responsabili del trattamento che verranno designati o comunque coloro che saranno preposti all'elaborazione di detti dati.

Art. 9 – Diritti di Proprietà Intellettuale e Pubblicazioni scientifiche.

Le conoscenze congiuntamente acquisite (ad esclusione di quelle preesistenti detenute da una Parte e messe a disposizione dell'altra per lo svolgimento delle attività congiunte), i risultati e i conseguenti eventuali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale che scaturiscano dalle attività previste nel presente accordo, costituiranno patrimonio comune delle Parti coinvolte.

In particolare, i risultati non potranno essere divulgati e pubblicati senza consenso scritto dell'altra Parte coinvolta nel loro conseguimento, che dovrà comunque esprimersi entro 30 giorni dalla relativa richiesta. Le pubblicazioni dovranno fare esplicito riferimento agli autori dei risultati stessi ed alle Istituzioni di loro afferenza.

Art. 10 – Entrata in vigore, durata e recesso e risoluzione.

La presente convenzione entrerà in vigore a partire dalla data di ultima sottoscrizione e ha durata limitata e correlata alla durata del progetto. Le Parti possono recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione mediante lettera raccomandata AR con avviso di ricevimento e/o a mezzo PEC da inviarsi all'altra Parte con preavviso di tre (3) mesi.

Art. 11 – Spese.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi di quanto previsto nel D.P.R. 131 del 1986; tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Le spese per l'imposta di bollo, ove previsto, sono a carico dell'Università di Bari.

Il presente atto è esente da tasse e imposte indirette diverse da quella sul valore aggiunto e da diritti dovuti a qualsiasi titolo ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23 dicembre 2005 n. 266 (nonché ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 31 ottobre 1990 n. 346 avuto riguardo alla natura di Ente Pubblico ed alle finalità dell'Università) ed ai sensi dell'art. 14 comma 8 del D.L. n. 35/2005 così come convertito dalla L. 14 maggio 2005 n. 80 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 – Conflitti di interesse

In attuazione delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001, le Parti riconoscono che sono vincolate da tutte le disposizioni legislative e normative anti-concussione e anticorruzione applicabili, senza limitazioni. Nel condurre lo studio e/o le prestazioni ai sensi del presente contratto, le Parti convengono di non aver proposto, in maniera diretta o indiretta, di emettere e di non aver promesso, autorizzato o accettato alcun pagamento o alcunché di valore, compresi offerte in danaro, regali e/o donazioni, a o da pubblici ufficiali, autorità regolatorie o chiunque altro, e di non proporre tutto ciò in futuro, per la finalità impropria di influenzare, determinare o ricompensare eventuali azioni, omissioni o decisioni al fine di assicurarsi un vantaggio irregolare, incluso l'ottenimento o il mantenimento di un affare; si impegnano a ottemperare a ogni disposizione legislativa e normativa anti-concussione e anticorruzione applicabile.

Le Parti si impegnano a notificare immediatamente, se ne venissero a conoscenza, eventuali violazioni ai sensi del presente articolo.

A tal riguardo si richiamano altresì:

- La legge 190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione);
- La sezione rischi corruttivi e trasparenza per il periodo 2022-2024 del documento P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) adottato dal Direttore Generale con delibera n. 59 del 23.03.2022;
- i Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (come da del. n. 684-2019).

Art. 13 – Modifiche.

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le Parti previa delibera degli Organi competenti.

Art. 14 – Foro competente.

Le Parti dichiarano e concordano che tutte le controversie, nessuna esclusa, a cui la presente Convenzione potrà dare luogo, laddove non siano risolvibili bonariamente, saranno di competenza esclusiva del Foro di Bari.

Art. 15 – Notifiche.

Tutte le notifiche necessarie od opportune da inviare ai sensi del presente Contratto saranno efficaci solo al momento della consegna all'altra Parte agli indirizzi di seguito riportati:

-se all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

Dott. Domenico Galetta - Direttore SSVD di Oncologia Toracica,
IRCCS Istituto Tumori 'Giovanni Paolo II',
Viale Orazio Flacco, 65 – 70124 Bari,
email: galetta@oncologico.bari.it

-se all'Università di Bari:

Dr.ssa Clelia Tiziana Storlazzi,
Università degli Studi di Bari Aldo Moro,
Via E. Orabona, 4 – 70125 Bari,
email Storlazzi: cleliatiziana.storlazzi@uniba.it

**CONFIDENTIALITY AGREEMENT
BETWEEN**

IRCCS Istituto Tumori 'Giovanni Paolo II', with registered office in Bari, Viale Orazio Flacco 65, VAT Number and Fiscal Code 00727270720, represented by its General Manager Avv. Alessandro Delle Donne, hereinafter referred to as (the "Institute"),

AND

Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, with registered office at Bari, Piazza Umberto I, n. 1 70125, C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, represented by its Rector Prof. Stefano Bronzini, hereinafter referred to as (the "Ateneo"),

and hereinafter also, each individually, Party, and jointly, Parties.

Whereas

- This Agreement governs the confidentiality obligations to which the Parties are bound with respect to confidential information and data, of a technical, industrial, and commercial nature, including know-how and industrial secrets, relating to the activity, business and products, of which they become aware in pursuit of the purpose referred to in the following point.
- The Parties intend to exchange confidential information for the purpose of determining the mutual interest in cooperating in relation to the specific project called "*Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains*"; (research purpose).

Art – 1, "Confidential Information"

"Confidential Information" includes any information, and/or documentation, and/or material and/or instrument and/or research and development program provided by either

Party, or furthermore acquired by one of the Parties, directly or indirectly, by any means (for example, paper copies or electronic form), clearly declared as "confidential", "proprietary", or similar phraseology that indicates the privileged and/or confidential nature of the information. The confidential nature of the information may also regard studies and analyses prepared by one Party, on the basis of Confidential Information provided by the other Party. All oral information must be treated as confidential, as must any information regarding any third party. Information that does not qualify as Confidential Information includes information that: (I) was in the public domain prior to the transfer of the same information from one Party to the other or information that has become publicly available without violating this Confidentiality Agreement; (II) has become available after being published by one Party to the other for reasons not attributable to the receiving Party; (III) was available to the receiving Party prior to the communication, as can be demonstrated by the date of communication on previous documents; (IV) is legitimately obtained by one of the Parties from a third party who has no obligation of confidentiality; (V) was developed independently by the receiving Party without use or reference to information from the communicating Party, as can be demonstrated by documents and other evidence in possession of the receiving Party; or (VI) was delivered by one Party to a Judicial or Administrative Authority in compliance with laws or regulations, or as required by the same Judicial or Administrative Authority, in which case the receiving Party shall promptly notify the communicating Party, in writing, prior to such disclosure or, if this is not possible, immediately following the disclosure of the information, as well as the method of disclosure in such a way as to limit its dissemination as much as possible.

Art – 2, Non-use and non-disclosure.

Each Party agrees not to use the Confidential Information for purposes other than those allowed in paragraph 1 above, either directly and/or indirectly. Each Party agree to not transfer Confidential Information to third parties or employees and/or different types of third party co-workers, except when these third parties or their employees and/or different types of third party co-workers are directly involved in the analysis of the project or as consultants to a Party. If it is mandatory that a third party be involved in carrying out any of the activities listed above in paragraph 1, the Party requesting this involvement must require these third parties to sign a confidentiality agreement with content that reflects the obligations of and is similar to this Confidentiality Agreement. Employees and/or co-workers of either Party and/or employees and/or co-workers of audit companies responsible for auditing financial statements of either Party are not considered third parties. The receiving Party has the right to disclose Confidential

Information to its consultants. If there is unlawful disclosure of Confidential Information by these consultants, or by members of the governing bodies of each of the Parties, the liability for damages will be the responsibility of the receiving Party.

Art – 3, Maintaining Confidentiality.

Each Party will take reasonable measures to protect the confidentiality of and prevent the dissemination of Confidential Information received under the terms of this Confidentiality Agreement. When handling Confidential Information received from the other Party, each Party should use the same means they use for their own confidential documents and ensure that all persons who have access to the Confidential Information are bound to confidentiality. Each Party must assess, through normal standards of reason and diligence, which must be measured based on the nature and type of information processed and/or received, the methods used for the protection of the confidentiality of restricted and sensitive information. If this assessment reveals that the methods used for the protection of Confidential Information are inadequate for the nature and type of information received and processed, the Party will be required to take measures that, according to normal standards

of reason and diligence, are sufficient to safeguard the confidentiality of the type of information received. Failure to do so will result in liability for all damages caused to the other Party, as a result of the disclosure of Confidential Information received by the other Party.

Art – 4, Limitations.

Neither obligation nor commitment nor right, even of an additional pre-contractual nature, with respect to what is contained in this Confidentiality Agreement arises on either Party, as a result of signing this Confidentiality Agreement, with respect to agreements for the completion of the Project. Where each Party has the right to unilaterally terminate the analysis of the Project at their own discretion, the Parties continue to be required to respect the terms and conditions of this Confidentiality Agreement with respect to any Confidential Information acquired during execution of the tasks described in paragraph 1 above for a period equal to [indicate the duration of non-disclosing period], effective from the date of signing of this Confidentiality Agreement. No additional obligation may arise from this Confidentiality Agreement for the Parties as a result of the termination of assignments related to the Project.

Art – 5, Invalidity.

The declaration of nullity or invalidity of one or more provisions contained in this Confidentiality Agreement does not determine the invalidity or nullity of the Confidentiality Agreement as a whole or of the remaining provisions contained herein, which must be interpreted in such a way as to yield economic and substantial effects similar as much as possible to those arising from the original text of the Confidentiality Agreement.

Art – 6, Return of materials

All Confidential Information communicated by one Party to the other, in any material form, and all copies owned by the other Party, remain property of the communicating Party and must be returned or destroyed promptly upon written request from the communicating Party. Nevertheless, the obligation to preserve the confidentiality of the content as stated in the last part of paragraph 5 above remains binding.

Art – 7, Amendments

Any amendment to this Confidentiality Agreement must be made in writing and be approved by appropriate undersigning by both Parties.

Art – 8, Term.

The duration of this Confidentiality Agreement is of 72 months from the date of its undersigning by both Parties.

Art – 9, Remedies.

Each Party acknowledges that every violation of the provisions contained in this Confidentiality Agreement may cause irreparable damage to the other Party, reserving the right to claim monetary reparation, and any other legal remedy provided for from time to time by current regulation.

Art – 10, Remedies.

The treatment of any personal and sensitive data included in this Confidentiality Agreement shall be in compliance with the Italian Legislative Decree no. 196 dated 30/06/2003, (the "Italian Code for the Protection of Personal Data") and its subsequent amendments.

Art – 11, Applicable Law and Jurisdiction.

This Confidentiality Agreement has been written in compliance and must be interpreted in accordance with Italian law. The Judicial Court of Florence will preside over any dispute regarding this Confidentiality Agreement, including any disputes concerning its validity. This document constitutes the complete agreement between the Parties with respect to Confidential Information. The Parties acknowledge and agree to the terms and

conditions contained in this Confidentiality Agreement, as evidenced by the signatures appearing below.

L'Ufficio fa presente che il prospetto economico del Progetto allegato alla soprariportata Convenzione, diventa parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio evidenzia che sono, altresì, allegati alla Convenzione in questione, i form generici dei contratti di Material Transfer Agreement (MTA) e di Data Transfer Agreement (DTA) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, al fine di regolamentare lo scambio di campioni biologici e di dati clinici prelevati da pazienti arruolati nella sperimentazione, campioni e dati che saranno forniti dall'Istituto.

L'Ufficio fa presente, altresì, che la Convenzione in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.

La stessa Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza (NDA) unitamente ai sopradetti allegati, sono stati approvati, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), nella seduta del 22.11.2022, che nell'occasione ha nominato la Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi quale responsabile scientifico per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art.3 della Convenzione."".

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, resa nella riunione del 29.11.2022, anche in ordine alla nomina della dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi quale Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione *de qua*, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
PREMESSO che:

- giusta estratto dal verbale, di cui alla riunione del 22.11.2022 - trasmesso con nota e-mail in data 23.11.2022, dal prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) ha approvato la Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza (NDA) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede legale in Bari;

VISTI lo schema della predetta Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza (NDA) a stipularsi;

VISTO il prospetto economico del Progetto;

VISTI i form generici dei contratti di Material Transfer Agreement (MTA) e di Data Transfer Agreement (DTA) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

RICHIAMATO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la delibera del Senato accademico, resa nella riunione del 29.11.2022, anche in ordine alla nomina della dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi quale Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione,

DELIBERA

- di approvare lo schema nonché la stipula della Convenzione e del relativo Accordo di Riservatezza tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, finalizzata ad instaurare un rapporto di collaborazione che disciplina e regola gli impegni che gravano in capo alle Parti a seguito dell'erogazione del contributo finanziario di AIRC per il progetto di ricerca "*Amplified gene transcripts as new biomarkers for*

patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains”, PI dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, progetto n. IG 2021 ID 25706;

- di approvare lo schema nonché la stipula dei form generici dei contratti di Material Transfer Agreement (MTA) e di Data Transfer Agreement (DTA) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari, al fine di regolamentare lo scambio di campioni biologici e di dati clinici prelevati da pazienti arruolati nella sperimentazione, campioni e dati che saranno forniti dall'Istituto;
- di autorizzare il Rettore alla stipula degli atti in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI ERASMUS+, AI FINI
DI STUDIO E TRAINEESHIP

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione:

““La Sezione Internazionalizzazione ricorda che con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020. Il nuovo programma costituisce una componente fondamentale a sostegno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, del piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, della strategia

dell'Unione europea per la gioventù e del piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2021-2024). Per incrementare l'impatto qualitativo delle azioni e per garantire pari opportunità, il programma amplierà e migliorerà la capacità di raggiungere persone provenienti da contesti culturali, sociali ed economici differenti. Obiettivi centrali del programma sono l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze e abilità digitali, con un approccio rispettoso all'ambiente in linea con le priorità dell'Unione europea finalizzate a rendere l'economia sostenibile.

Il nuovo Programma 2021/27 promuove la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si candida annualmente per ricevere il finanziamento da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, finalizzato alla partecipazione ad attività di mobilità studentesca (Key Action 131). Le attività sostenute nell'ambito di questa azione chiave dovrebbero determinare effetti positivi e durevoli per i partecipanti e per le organizzazioni coinvolte, nonché per i sistemi delle politiche in cui queste attività sono inserite. Per quanto riguarda gli studenti e i tirocinanti, le attività di mobilità sostenute nell'ambito di questa azione chiave mirano al conseguimento di uno o più dei seguenti risultati:

- miglioramento della performance di apprendimento;
- rafforzamento dell'occupabilità e miglioramento delle prospettive di carriera;
- aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità;
- aumento dell'emancipazione e dell'autostima;
- miglioramento delle competenze digitali e nelle lingue straniere;
- potenziamento della consapevolezza interculturale;
- partecipazione più attiva alla società;

- potenziamento dell'interazione positiva con persone provenienti da contesti diversi;
- miglioramento della consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE;
- maggiore motivazione a prendere parte, in futuro, ad attività di istruzione o formazione (formale/non formale) dopo il periodo di mobilità all'estero.

Si è reso, pertanto, necessario rivedere ed integrare il Regolamento della mobilità studentesca emanato con D.R. 1160 del 31.03.2014, alla luce degli obiettivi e finalità della programmazione 2021/2027.

In particolare, oltre a dettagliare le definizioni più generali di figure e procedure coinvolte nel processo di mobilità Erasmus, il nuovo regolamento si differenzia dal precedente in quanto definisce e disciplina la mobilità studentesca Erasmus+ dell'Azione KA1 (Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento) non solo in uscita per studio ma anche per traineeship e le mobilità in entrata (Incoming) sia per studio che per traineeship, non comprese nella precedente versione. Nel nuovo regolamento viene disciplinata tutta la procedura relativa all'accoglienza e immatricolazione degli studenti stranieri per studio e traineeship (SMS e SMT) con una definizione dei flussi documentali dall'amministrazione centrale (Ufficio Erasmus) ai dipartimenti di futura afferenza degli studenti e viceversa.

Nel rispetto dell'autonomia dipartimentale, il regolamento affida ai singoli dipartimenti di didattica e di ricerca la competenza e la responsabilità in ordine alle attività formative che lo studente italiano può svolgere all'estero e il loro riconoscimento al rientro.

Il nuovo regolamento si organizza in 4 Sezioni:

Sezione I - Parte generale: si definiscono le finalità del regolamento, la terminologia, comunemente in uso nel Programma Erasmus+ a livello internazionale, i diritti e i doveri dello studente Erasmus+;

Sezione II – Mobilità studentesca in uscita per Studio e/o per Traineeship: si definiscono le tipologie di università e istituzioni di accoglienza (nel caso specifico del Traineeship, vengono elencati gli enti ospitanti eleggibili e non); si regolamentano le procedure di riconoscimento dei periodi di mobilità all'estero;

Sezione III - Mobilità studentesca in ingresso per Studio: si definiscono le procedure di attribuzione dei posti, di ammissione e registrazione degli studenti stranieri;

Sezione IV - Mobilità studentesca in ingresso per Traineeship: si definiscono le procedure di ammissione e registrazione, le modalità di cambio del programma di lavoro e di riconoscimento finale del periodo di mobilità.

In linea con la nuova programmazione Erasmus+ 2021/2027, che stabilisce che il periodo minimo di permanenza all'estero deve essere di due mesi e non più di tre, come nella precedente programmazione, il nuovo regolamento ridefinisce la disciplina in materia di CFU acquisibili all'estero: 60 per l'intero anno accademico, 30 per un semestre e 15 per un bimestre.

Inoltre, in base alle disposizioni dell'Agenzia Nazionale Erasmus + Indire, per la prima volta si prevede che eventuali interruzioni eccezionali della mobilità, ma comunque ammissibili, dovranno essere opportunamente valutate dai corsi di studio.

Relativamente agli oneri finanziari a carico dello studente Erasmus+, lo studente non è assoggettato al versamento di tasse o contributi universitari presso la sede di destinazione, fatte salve diverse disposizioni contenute in ordinamenti specifici di Ateneo, e durante la sua permanenza deve essere in possesso di coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile verso terzi, nell'espletamento delle attività strettamente universitarie. Qualora tale copertura non venga garantita dall'Istituzione universitaria di provenienza, lo studente è tenuto a farsene carico personalmente prima del periodo di frequenza. La European Health Insurance Card (la tessera europea TEAM di

salute e malattia) permette di usufruire delle cure medicalmente necessarie (e quindi non solo urgenti) in un Paese UE e dello spazio economico europeo.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la nuova proposta di regolamento per la mobilità degli studenti Erasmus+ a fini di studio e traineeship.””.

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PRESO ATTO che con Regolamento (UE) N. 2021/817, del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il nuovo Programma Erasmus+, programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport, per il periodo 2021-2027; che abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

RILEVATO che l'attenzione del nuovo programma sarà incentrata sull'inclusione e su un numero più elevato di giovani provenienti da contesti svantaggiati;

RITENUTO opportuno e necessario il continuo miglioramento della partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dei propri studenti al citato programma;

- VISTA la proposta elaborata ed approvata dalla Task Force Erasmus dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 21 novembre 2022, di nuovo Regolamento per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e *traineeship*, che disciplina la mobilità studentesca Erasmus+ *incoming* ed *outgoing*, in esecuzione della normativa comunitaria del Programma Erasmus+ e del *Regolamento didattico di Ateneo*;
- SENTITO il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Teodoro Miano;
- SENTITA la responsabile della linea di azione Erasmus+, prof.ssa Antonietta Ivona;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione;
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare il Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e *traineeship* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. n. 9 al presente verbale);
- che il Regolamento entrerà in vigore a partire dal Bando Erasmus+ Studio 2023/2024 e Bando Erasmus+ *Traineeship* 2022/2023;
- di autorizzare il Rettore ad apportare al suddetto Regolamento eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie;
- che per quanto non previsto nel succitato Regolamento si fa espresso riferimento alla normativa comunitaria del Programma Erasmus+ e al Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- che il Regolamento sia pubblicato sul sito internet dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGRAMMA ERASMUS+:

- **BANDI RELATIVI ALLA MOBILITÀ DEI DOCENTI PER ATTIVITÀ DIDATTICA (STA) E DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DOCENTE, PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (STT), PER L'A.A. 2022-2023, RISERVATO AL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Alle ore 13,05, a causa di un concomitante ed improrogabile impegno, si allontanano il Rettore ed il Direttore Generale.

Assumono le funzioni, rispettivamente, di Presidente e di Segretario verbalizzante, il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Grazia Paola Nicchia ed il Direttore Generale vicario, dott.ssa Filomena Luisa My.

Alla medesima ora, rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Presidente invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Internazionalizzazione, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“La Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale – ricorda che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027 e che tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131 “Mobilità nell'Ambito dell'Istruzione Superiore di Studenti e Staff”, per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione di attività di mobilità dei docenti per attività didattica e del personale per attività di formazione, per l'a.a. 2022-23.

Tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000056816, ottenendo un contributo complessivo pari a euro 1.032.140,00 per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 131 (KA131) che prevedono, tra l'altro, un totale di 50 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e 40 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione (STT).

La gestione delle attività connesse è definita nel suddetto Accordo finanziario.

Nella seduta del 21.11.2022, la Task Force accoglie la proposta dell'ufficio, relativamente alla nuova modalità di presentazione della candidatura: in linea con gli obiettivi di digitalizzazione e dematerializzazione della Commissione Europea, la candidatura potrà essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Pica. La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, devono essere presentati, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata. L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La Task Force ha altresì confermato la possibilità per i docenti regolarmente in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di presentare candidatura, nello stesso anno accademico, o per il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT) o per il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA), specificando che non possono presentare candidatura docenti in quiescenza, anche se titolari di un incarico di insegnamento.

L'ufficio fa presente che la Task Force ha confermato i criteri per l'assegnazione delle borse di mobilità per attività di formazione (Art.8 del bando STT), come di seguito riportato:

Punteggio	CONOSCENZE LINGUISTICHE (max 20 punti)
5 punti	- candidati che abbiano superato un esame universitario di lingua;
5 punti	- candidati che abbiano soggiornato all'estero (anche per mobilità Erasmus STA o STT) per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi per motivi di studio o lavoro (solo in presenza di effettiva documentazione che attesti tale soggiorno all'estero);
20 punti	- candidati che nella domanda dichiarino sotto la propria responsabilità di essere madrelingua
5 punti	- candidati in possesso di una o più attestazioni o certificazioni linguistiche, rilasciate dal Centro linguistico di Ateneo o dagli enti certificatori elencati all'Art. 4 del Bando, per i livelli dal B1 al C2:
10 punti	livello B1
15 punti	livello B2
20 punti	livello C1
	livello C2
Punteggio	ESPERIENZE (10 punti)
10 punti	Esperienza di mobilità Erasmus+ STA/STT svolta in presenza a "zero grant" in precedenza
Punteggio	OBIETTIVI FORMATIVI (max 50 punti)
Max 50 punti	Descrizione della proposta di mobilità in funzione dello scambio di buone pratiche per la gestione del Programma Erasmus+ e del consolidamento ed ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e preparazione di futuri progetti di cooperazione, in coerenza alle attività svolte secondo il proprio ruolo, evidenziando: - Obiettivo della mobilità; - Valore aggiunto della mobilità nel contesto delle strategie di modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni coinvolte;

	- Programma delle attività; - Risultati attesi; - Impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.
Punteggio	ALTRO (20 punti)
10 punti	Prima esperienza di mobilità Erasmus+
10 punti	Mobilità reciproca STA/STT in ingresso nell'anno accademico in corso o negli anni accademici precedenti

Si rappresenta, inoltre, che la Task Force ha confermato anche i criteri per l'assegnazione delle borse di mobilità per attività di docenza (Art.8 del bando STA), come di seguito riportato:

Punti	Attività programmate / incarichi ricoperti dai candidati
I ciclo: punti 5 II ciclo: punti 10 III ciclo: punti 15 Max: punti 25	Livello di insegnamento (minimo 8 ore di docenza per ciclo)
10	Direttori di Dipartimento
20	Delegati Erasmus di Dipartimento/Scuola
10	Coordinatori di CdS
10 per il primo accordo coordinato +2 per ogni ulteriore accordo coordinato, max: punti 20	Responsabili di Accordo Erasmus
Max: 15punti	Descrizione della proposta di docenza e del valore aggiunto della mobilità, in funzione del consolidamento ed ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e della preparazione di futuri progetti di cooperazione (compreso monitoraggio dell'accordo istituzionale), evidenziando: - risultati attesi; - impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.
10	Mobilità reciproca STA/STT in ingresso nell'anno accademico in corso o negli anni accademici precedenti
10	Prima esperienza di mobilità Erasmus

Gli assegnatari di mobilità avranno diritto al contributo per il viaggio e al contributo lordo per il soggiorno, stabilito dall'Autorità Nazionale d'intesa con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, per un massimo di 7 giorni incluso il viaggio, anche nel caso in cui la durata del soggiorno concordata e documentata sia superiore.

Passando ad analizzare la fattibilità economica, relativamente alla mobilità dei docenti e del personale, l'Ufficio fa presente che il finanziamento ottenuto dall'Università di Bari con l'Accordo finanziario - Convenzione n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000056816 prevede

€59.200,00 a favore della mobilità dei docenti (STA) e €53.120,00 a favore della mobilità del personale (STT).

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (All. 1) e il bando relativo alla mobilità del personale per attività di formazione (All. 2), per l'a.a. 2022-23, riservati al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro."".

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Agrimi, il Presidente, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PRESO ATTO del Regolamento (UE) N. 2021/817, del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, con cui è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027 e che tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

CONSIDERATO che:

- la Commissione Europea ha concesso all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni

2021-2027, prerequisite obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee, una serie di accordi interistituzionali di cooperazione nell'ambito del Programma Erasmus;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131, Mobilità nell'Ambito dell'Istruzione Superiore di Studenti e Staff, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti, mobilità dei docenti per didattica e mobilità del personale per formazione per l'a.a. 2022-23;
- tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000056816, ottenendo un contributo complessivo pari a Euro1.032.140,00 per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 131 (KA131) che prevedono, tra l'altro, un totale di 50 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica e 40 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione;
- le attività ammissibili a contributo devono svolgersi entro il 31 luglio 2024 e tutte le spese inerenti alla mobilità devono essere sostenute entro tale periodo;

RAVVISATA

la necessità di procedere all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali mobilità al personale di questa Università che ne farà richiesta;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione;

SENTITI

- il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Teodoro Miano;

- il Delegato del Rettore alle Politiche Erasmus+, prof.ssa Antonietta Ivona;

VISTA la nota *email* del 29.11.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione degli stanziamenti iscritti in bilancio per la copertura finanziaria del bando in parola, così come indicati nella relazione istruttoria;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica Erasmus+ (STA) per l'anno 2022-23, allegato n. 10/A al presente verbale, con la seguente modalità di finanziamento:
 - sui fondi Erasmus+ graverà l'importo di euro 59.200,00, a valere sull'Articolo di bilancio 102120102 Accantonamento n. 2022/16597 "*Mobilità docenti*" – UPB Progetti Comunitari;
2. di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione Erasmus+ (STT) per l'anno 2022-23, allegato n. 10/B al presente verbale, con la seguente modalità di finanziamento:
 - sui fondi Erasmus+ graverà l'importo di euro 53.120,00, a valere sull'Articolo di bilancio 102120101 Accantonamento n. 2022/16596 "*Mobilità PTA*" – UPB Progetti Comunitari;
3. di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione dei suddetti bandi.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS +**

- **BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER TRAINEESHIP, A.A. 2022-23**

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Presidente invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“La Sezione Internazionalizzazione - U.O. Mobilità Internazionale ricorda che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L'Ufficio fa presente che questa Università, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131 "Mobilità nell'ambito dell'Istruzione Superiore di studenti e staff", per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per Traineeship, per l'a.a. 2022-23. A tal riguardo, l'Ufficio ricorda che la mobilità per Traineeship Erasmus+ è finalizzata ad offrire agli studenti e neolaureati di qualsiasi ciclo di studi la possibilità di effettuare un tirocinio, coerente con il proprio percorso di studio, presso un'impresa, un centro di ricerca o di formazione (escluse le istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi europei) in uno dei paesi partecipanti al Programma, al fine di acquisire competenze specifiche e una migliore comprensione della cultura socio-economica del Paese ospitante.

L'ufficio informa che, con Accordo finanziario Erasmus+ 2022 (Convenzione n. 2022-1-IT02-KA131-HED-0000056816), la candidatura presentata da questa Università è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario per la mobilità studentesca per Traineeship pari a € 43.050,00, con un importo economico mensile variabile da euro 400,00 a euro 500,00 in funzione del paese di destinazione e una durata minima di 60 giorni consecutivi e massima finanziabile pari a 3 mesi. L'ufficio fa presente che tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31 luglio 2024 e che le spese relative sono ammissibili non oltre tale data.

L'Ufficio riferisce che, in considerazione dell'invito della Commissione Europea ad attivare le indicazioni della nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027, la Task Force Erasmus+, nella riunione del 21 novembre scorso, ha confermato anche per il bando 2022-23:

- l'opportunità per tutti gli iscritti ai corsi di I, II e III ciclo di svolgere la mobilità anche in modalità mista (*blended*), ossia combinando un periodo di mobilità fisica, della

- durata minima di due mesi, con un periodo di mobilità virtuale in maniera consecutiva (senza interruzione delle attività);
- l'opportunità, solo per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, di svolgere un periodo di mobilità della durata da 5 a 30 giorni (*short mobility*);
 - La procedura di inserimento della candidatura e della documentazione direttamente sulla piattaforma ESSE3. Si consente, in tal modo, l'acquisizione diretta della anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi, in collaborazione con lo Staff Data Engineering. Questo permetterà di ottenere una corretta valutazione del merito, grazie all'adozione di un algoritmo, elaborato da un gruppo di lavoro espressamente incaricato dalla Task Force, che tiene conto del diverso numero di crediti per anno, stabiliti dal piano di studi dei corsi di laurea. Al fine di evitare condizioni di vantaggio/svantaggio tra gli studenti di corsi di studio diversi afferenti allo stesso dipartimento, si specifica che i CFU acquisibili presenti al denominatore della formula di calcolo sono convenzionalmente fissati in 60 crediti per anno, in base al Decreto MIUR del 22/10/2004, n.270.

Inoltre, in risposta alle priorità della programmazione 2021/2027 del Programma Erasmus+, tra le quali la promozione delle pari opportunità, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su indicazione della Commissione Europea, al fine di sostenere la partecipazione al Programma da parte degli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate o in condizioni fisiche, mentali o di salute particolari, ha previsto l'assegnazione di una quota integrativa, il cui importo pro capite e le cui modalità di distribuzione saranno definiti successivamente, in base all'ammontare dei fondi disponibili. Tali contributi potranno essere assegnati:

- a) agli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate, i cui requisiti per la determinazione dello svantaggio economico sono stabiliti all'art.4 del D.M. n. 1320 del 17/12/2021:

ISEE pari o inferiore ad € 24.335,11 e ISPE pari o inferiore ad € 52.902,4;

- b) agli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA).

Resta ferma la possibilità di chiedere un contributo aggiuntivo all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE che stanZIA, annualmente, un importo destinato ai fabbisogni speciali degli studenti con particolari esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che la Task Force Erasmus+ ha accolto all'unanimità la proposta dell'Ufficio relativa alla possibilità anche per i candidati al bando Traineeship di frequentare i corsi di lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese (livelli B1 e B2 del QCER) organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo e dal Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, ed erogati in modalità e-learning sulla piattaforma di Ateneo, a conclusione dei quali sarà possibile sostenere un test di valutazione, finalizzato al rilascio di un'attestazione di competenza linguistica, valida ai fini della candidatura al bando in oggetto. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sezione Internazionalizzazione, insieme al Centro Linguistico di Ateneo e al Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, (già approvato dagli Organi di Governo), mira all'erogazione di corsi di preparazione linguistica in modalità e-learning e in maniera ciclica durante l'anno accademico. La necessità nasce dall'esigenza di fornire agli studenti iscritti ad Uniba il supporto e la preparazione linguistica necessaria per la partecipazione alla mobilità Erasmus, per la quale il possesso di idonea conoscenza e competenza linguistica è requisito essenziale e imprescindibile per la candidatura. L'avvio di questi corsi avverrà in concomitanza con la pubblicazione del bando di mobilità Erasmus e consentirà, agli

studenti interessati alla mobilità, di ottenere un'attestazione di competenza linguistica, valida ai fini della candidatura.

In ultimo, l'Ufficio fa presente che, la Task Force, preso atto delle indicazioni fornite dalla Delegata Erasmus+ del Dipartimento DIRIUM, prof.ssa Paola Laskaris, ha approvato l'inserimento del punto 8 dell'Art.8 "Conoscenze linguistiche" del bando *de quo*, che è modificato come segue:

"8. Possesso della laurea magistrale nelle classi LM37 o LM94 (livello C1)".

Passando a esaminare la fattibilità economica relativamente al contributo per gli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate, il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 24.335,11 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 52.902,4 e per gli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA), le somme saranno finanziate in parte da riserve non spese per il Global Thesis 2022 e in parte con il budget Global Thesis 2023, riducendone l'appostamento.

Tanto premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il bando relativo alla mobilità studentesca per Traineeship Erasmus+ per l'anno accademico 2022/23 (All. 1), approvato dalla Task Force Erasmus+ e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 21/11/2022 e del 29/11/2022, sottolineando l'importanza di tale programma di mobilità e la necessità di favorirne la diffusione tra un numero sempre maggiore di studenti."".

Il Presidente, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
PREMESSO che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è

stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

CONSIDERATO

che:

- la Commissione Europea ha concesso all'Università degli Studi di Bari il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, prerequisite obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131 "*Mobilità nell'ambito dell'Istruzione Superiore di studenti e staff*", per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per Traineeship, per l'a.a. 2022/23;

PRESO ATTO

che tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo europeo Erasmus+, con Accordo finanziario Erasmus+ 2022 (Convenzione n. 2022-1-IT02-KA131-HED-0000056816), ottenendo, per la mobilità per Traineeship, l'importo di euro 43.050,00;

VALUTATE

positivamente le indicazioni fornite dalla Task Force Erasmus+, nella seduta del 21.11.2022;

PRESO ATTO

dell'inserimento del punto n. 8 dell'Art.8 "*Conoscenze linguistiche*" del bando *de quo*;

RICHIAMATE

la delibera del Senato Accademico del 29.11.2022 e la propria delibera assunta in data odierna (p. 25 odg) di approvazione del Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e *traineeship* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che entrerà in vigore a partire dal Bando Erasmus+ Studio 2023/2024 e Bando Erasmus+ *Traineeship* 2022/2023;

- CONSIDERATO che le attività ammissibili a contributo devono svolgersi entro il 31 luglio 2024 e che tutte le spese progettuali devono essere sostenute entro tale periodo;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale;
- RAVVISATA la necessità di procedere all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali contributi di mobilità agli studenti di questa Università che ne faranno richiesta;
- SENTITI
- il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Teodoro Miano;
 - il Responsabile della linea di azione Erasmus+, prof.ssa Antonietta Ivona;
- VISTA la nota *email* del 28.11.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione degli stanziamenti iscritti in bilancio per la copertura finanziaria del bando in parola, così come indicati nella relazione istruttoria;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti per Traineeship, per l'anno accademico 2022/23, allegato n 10/C al presente verbale, con la seguente modalità di finanziamento:
 - sui fondi Erasmus+ graverà l'importo di euro 43.050,00, a valere sull'Articolo di bilancio 102120104 Accantonamento n. 2022/16595 "Altri Nac" – UPB Progetti Comunitari;
2. di autorizzare il contributo per gli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate, il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 24.335,11 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 52.902,4 e per gli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA), con le seguenti modalità di finanziamento:
 - parzialmente con riserve non spese per il Global Thesis 2022 ed in parte con il budget Global Thesis 2023, riducendone l'appostamento;

3. di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di emanazione del suddetto bando.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+:**

- **BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ STUDENTESCA AI FINI DI STUDIO, A.A. 2023-2024**

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Presidente invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“La Sezione Internazionalizzazione ricorda che con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+, ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee una serie di accordi interistituzionali nell'ambito del suddetto Programma Erasmus+, come riportato nell'elenco allegato sub A. Le istituzioni universitarie italiane assegnatarie di una Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (ECHE) presenteranno prossimamente candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 1, Learning Mobility of Individuals, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità per studenti, docenti e staff per l'a.a. 2023-24.

A tal riguardo, l'Ufficio competente precisa che l'eventuale erogazione delle relative borse europee in favore degli studenti, come nel passato, è subordinata all'approvazione della candidatura dell'Università degli Studi di Bari per il finanziamento da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE delle attività di mobilità studentesca, nei limiti del totale delle mensilità da questa concesse.

Gli accordi interistituzionali Erasmus+ stipulati con le altre istituzioni europee ammontano attualmente a circa 930 e riguardano oltre 350 istituzioni, come indicato nell'allegato elenco delle destinazioni e delle mobilità suddivise per Dipartimento e per Coordinatore Accademico (All. sub A al bando), ancora suscettibile di variazioni, in quanto tutti gli accordi sono in fase di rinnovo e alcuni sono in attesa di conferma ufficiale. L'Ufficio rappresenta, che con nota del 14 novembre u.s., l'Agenzia Nazionale Erasmus + Indire ha fornito gli aggiornamenti della Commissione europea relativi anche allo scambio digitale degli accordi interistituzionali: a causa delle difficoltà legate alla interoperabilità dei sistemi digitali adottati dalle diverse Istituzioni, gli accordi già approvati in cartaceo o tramite scambio di mail resteranno validi anche dopo il 31 dicembre 2022.

La Sezione Internazionalizzazione, insieme al Centro Linguistico di Ateneo e al Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, ha sviluppato l'idea di un

progetto innovativo (già sottoposto all'attenzione degli Organi di Governo ed approvato), che si pone nell'ottica di un miglioramento del servizio offerto agli studenti: l'erogazione di corsi di preparazione linguistica in modalità e-learning e in maniera ciclica durante l'anno accademico. La necessità nasce dall'esigenza di fornire agli studenti iscritti ad Uniba il supporto e la preparazione linguistica necessaria per la partecipazione alla mobilità Erasmus, per la quale il possesso di idonea conoscenza e competenza linguistica è requisito essenziale e imprescindibile per la candidatura. Mentre negli anni passati erano state organizzate delle "esercitazioni linguistiche" per gli studenti candidati alla mobilità, fruibili solo durante il periodo di candidatura al bando di Mobilità Erasmus+, il servizio che si offre adesso si articola in percorsi formativi di diverso livello (B1 – B2), fruibili ciclicamente durante l'anno, per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese. L'avvio di questi corsi avverrà in concomitanza con la pubblicazione del bando di mobilità Erasmus+ e consentirà, agli studenti interessati alla mobilità, di ottenere un'attestazione di competenza linguistica, valida ai fini della candidatura.

Nell'ottica di allinearsi alle *deadline* delle sedi partner europee e di razionalizzare l'assegnazione delle destinazioni in base alla competenza linguistica già in possesso del candidato, gli studenti dovranno allegare alla candidatura certificazione ufficiale di conoscenza linguistica o attestazione rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.

Inoltre, i candidati potranno esprimere una o più preferenze tra le istituzioni partner disponibili nell'offerta del Dipartimento cui afferisce il Corso di studio al quale sono iscritti, tenendo conto dei codici ISCED previsti per tali sedi.

La Task Force, nella seduta del 21 novembre u.s., conferma:

- la distribuzione del contributo europeo in base al numero di mobilità assegnate ed effettivamente accettate dagli studenti di ogni struttura didattica, in maniera proporzionale;
- la procedura di accettazione online della mobilità;
- l'interfacciamento della piattaforma Erasmus Manager, che gestisce le procedure di selezione e la carriera degli studenti Erasmus, con la piattaforma ESSE3. Si consente, in tal modo, l'acquisizione diretta dell'anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi, in collaborazione con lo Staff Data Engineering. Questo permette di ottenere una corretta valutazione del merito, grazie all'adozione di un algoritmo, elaborato da un gruppo di lavoro espressamente incaricato dalla Task Force, che tiene conto del diverso numero di crediti per anno, stabiliti dal piano di studi dei corsi di laurea. Al fine di evitare condizioni di vantaggio/svantaggio tra gli studenti di corsi di studio diversi afferenti allo stesso dipartimento, si specifica che i CFU acquisibili presenti al denominatore della formula di calcolo sono convenzionalmente fissati in 60 crediti per anno, in base al Decreto MIUR del 22/10/2004 n.270.

Il nuovo Programma Erasmus 2021-2027 intende promuovere le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni. Le organizzazioni e i partecipanti che beneficiano di minori opportunità sono al centro di tali obiettivi e, tenendo conto di questi, il programma mette a loro disposizione meccanismi e risorse. Le organizzazioni dovrebbero adottare un approccio inclusivo nella concezione di progetti e attività, al fine di renderli accessibili a una vasta gamma di partecipanti. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su indicazione della Commissione Europea, al fine di sostenere la partecipazione al Programma da parte degli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate o in condizioni fisiche, mentali o di salute particolari, ha previsto l'assegnazione di una quota integrativa al contributo europeo. L'importo pro capite e le modalità di distribuzione saranno definiti successivamente, in base all'ammontare dei fondi disponibili. Tali contributi potranno essere assegnati:

a) agli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 24.335,11 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 52.902,4;

b) agli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA).

Resta ferma la possibilità di chiedere un contributo aggiuntivo all'Agenda Nazionale Erasmus+ INDIRE che stanziava, annualmente, un importo destinato ai fabbisogni speciali degli studenti con particolari esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie.

Passando a esaminare la fattibilità economica, l'Ufficio fa presente che il finanziamento ottenuto dall'Università di Bari con l'Accordo finanziario Erasmus Convenzione n. 2022-1-IT02-KA131-0000568161 per il supporto all'organizzazione della mobilità (OS) ammonta a euro 122.570,00. Da tale somma dovrebbero essere accantonati prevedibilmente euro 2.500 circa, per l'affidamento alla U.O. Applicativi e banche dati - Staff Data Engineering - Direzione Generale, come per l'anno precedente, delle procedure finalizzate all'accreditamento in ESSE3 dei candidati e le successive operazioni funzionali alle procedure di selezione Erasmus per i bandi studenti.

Nella seduta del 26 maggio u.s., il Consiglio di Amministrazione aveva già approvato la realizzazione dei corsi intensivi linguistici in e-learning, in modalità ciclica, a favore degli studenti interessati alla mobilità Erasmus+, individuando Articoli e accantonamenti di spesa, sia per i costi delle attività del Centro Linguistico di Ateneo, sia per i costi delle attività del Centro E-Learning di Ateneo (ADA), come da dispositivo allegato.

Relativamente al contributo per gli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate, il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 24.335,11 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 52.902,4 e per gli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA), le somme saranno finanziate in parte da riserve non spese per il Global Thesis 2022 e in parte con il budget Global Thesis 2023, riducendone l'appostamento.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio Erasmus+ per l'anno 2023-24 (All. 1) approvato dalla Task Force Erasmus+ nella seduta del 21 novembre 2022, sottolineando l'importanza di tale programma di mobilità e la necessità di favorirne la diffusione e l'utilizzazione fra un numero sempre maggiore di studenti."".

Il Presidente, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022, anche in ordine alla proposta di modifica dell'art. 4 "*Procedure di candidatura e di assegnazione, scadenze*", comma 14 del bando in parola, nel senso di posticipare di n. 5 giorni la data stabilita per il blocco del sistema *Erasmus Manager*, che propone di far propria, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PRESO ATTO che con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

RILEVATO che:

- il programma riguarda i seguenti ambiti:
 - l'istruzione e la formazione a tutti i livelli;
 - la gioventù;
 - lo sport;
- l'attenzione del nuovo programma sarà incentrata sull'inclusione e su un numero più elevato di giovani provenienti da contesti svantaggiati;

CONSIDERATO che:

- l'Università di Bari ha presentato alla Commissione Europea, in data 22 maggio 2020, candidatura per l'assegnazione della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027 e che tale Carta,

prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+ per tutte le azioni previste da tale Programma, è stata concessa per il periodo suddetto;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee partecipanti al Programma, titolari di Erasmus *University Charter for Higher Education* (ECHE), una serie di accordi interistituzionali di cooperazione nell'ambito di Erasmus+ che stabiliscono, tra l'altro, il numero di studenti che possono fruire di un periodo di studio presso le suddette istituzioni, il loro livello di studio e la durata del soggiorno, come riportato nell'elenco allegato sub A, al bando;
- le istituzioni universitarie italiane assegnatarie di una Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (ECHE) presenteranno prossimamente candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 1, *Learning Mobility of Individuals*, al fine di ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti, mobilità dei docenti e mobilità staff per l'a.a. 2023-24;
- l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, sulla base della mobilità realizzata nel passato e delle attività e delle mobilità previste, redigerà il Piano d'Azione Nazionale per la ripartizione dei finanziamenti comunitari, comunicando il numero e l'entità delle borse europee di mobilità disponibili per le singole Istituzioni;

VISTO

l'art. 1 del D.M. n. 976/2014, ai sensi del quale il MIUR ha previsto l'attribuzione alle Università italiane, annualmente, di contributi intesi a favorire la mobilità internazionale degli studenti universitari;

RILEVATO

che il soggiorno all'estero degli studenti in mobilità Erasmus+ potrà svolgersi nel periodo 1 giugno 2023 - 30 settembre 2024;

RAVVISATA

l'opportunità di procedere, fin da ora, all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali mobilità agli studenti di questa Università che ne faranno richiesta, al fine di consentire loro una

ottimale accettazione e collocazione presso le varie Istituzioni europee;

TENUTO CONTO

- di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale;
- delle indicazioni della Task Force Erasmus+ nella riunione del 21.11.2022;

SENTITI

- il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Teodoro Miano;
- il Delegato del Rettore alle Politiche Erasmus+, prof.ssa Antonietta Ivona;

RITENUTO

opportuno e necessario, il continuo miglioramento della partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dei propri studenti al citato programma;

RICHIAMATE

la delibera del Senato Accademico del 29.11.2022 e la propria delibera assunta in data odierna (p. 25 odg) di approvazione del Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e *traineeship* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che entrerà in vigore a partire dal Bando Erasmus+ Studio 2023/2024 e Bando Erasmus+ *Traineeship* 2022/2023;

VISTA

la nota *email* del 28.11.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione degli stanziamenti iscritti in bilancio per la copertura finanziaria del bando in parola, così come indicati nella relazione istruttoria;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022, anche in ordine alla proposta di modifica dell'art. 4 "Procedure di candidatura e di assegnazione, scadenze", comma 14 del bando in parola, nel senso di posticipare di n. 5 giorni la data stabilita per il blocco del sistema *Erasmus Manager*,

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio ERASMUS+ per l'anno 2023-24, allegato n. 10/D al presente verbale, unitamente all'elenco delle destinazioni e delle mobilità previste per Scuole/Dipartimento e per Coordinatore Accademico, allegato sub A al bando stesso - di cui costituisce parte integrante - previa modifica dell'art. 4 "*Procedure di candidatura e di assegnazione, scadenze*", comma 14 del bando in parola, nel senso di posticipare di n. 5 giorni la data stabilita per il blocco del sistema *Erasmus Manager*;
2. di autorizzare l'Ufficio competente a riportare, in tale elenco, i nuovi scambi ufficialmente confermati entro la data di pubblicazione del bando;
3. di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di emanazione del suddetto bando;
4. di autorizzare lo Staff Data Engineering a realizzare una modalità di interfacciamento con il sistema Erasmus Manager, che gestisca le procedure di selezione e la carriera degli studenti Erasmus, permettendo agli studenti della Università di Bari di presentare la loro candidatura online, per l'anno 2023-24, tramite il sistema ESSE3, che garantisce l'acquisizione diretta della anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi, con la seguente modalità di finanziamento:
 - coprire con fondi Erasmus+ destinati al supporto alla mobilità (OS);
5. di autorizzare il contributo per gli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 24.335,11 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 52.902,4 e per gli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA), con le seguenti modalità di finanziamento:
 - una quota di € 150.000,00 sarà a valere sul sub accantonamento 22/22785 iscritto sull'Art.102010102;
 - una quota di € 150.000,00 sarà ricompresa nelle previsioni del medesimo articolo del budget di previsione annuale 2023.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI INTEGRATIVI MIUR ART. 2 (MOBILITÀ INTERNAZIONALE) DEL D.M. 1047/29.12.2017 – INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI (FONDO PER IL SOSTEGNO DEI GIOVANI E PIANI PER L'ORIENTAMENTO)**

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Presidente invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

““La Sezione Internazionalizzazione fa presente che il MIUR, in relazione all'art. 2 del DM 1047/29.12.2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento), ha assegnato all'Università di Bari, per l'esercizio finanziario 2021, un finanziamento pari a euro 132.321,00, finalizzato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti le cui attività comportino un riconoscimento di crediti accademici, assicurando prioritariamente un supporto agli studenti meritevoli ma privi di mezzi, attraverso l'integrazione di borse già esistenti e l'attivazione di nuove borse.

In particolare, il finanziamento suddetto potrà essere utilizzato a favore di tutti gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio aumentata di un anno, ivi inclusi gli iscritti ai corsi post lauream di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della legge n. 170/2003, secondo i seguenti criteri:

- a) una somma pari ad almeno il 70% del finanziamento disponibile è utilizzabile per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus+, con un contributo mensile secondo quanto riportato nella tabella 1;
- b) una somma non superiore al 30% del finanziamento stesso è utilizzabile per borse di mobilità internazionale al di fuori dei programmi comunitari verso Paesi europei ed extra-europei, con un importo mensile secondo quanto riportato nella medesima tabella.

Tabella 1

ISEE	Importo minimo mensile per integrazione borsa Erasmus Plus	Importo minimo mensile per borsa di mobilità
ISEE ≤ 13.000	almeno € 400	almeno € 500
13.000 < ISEE ≤ 21.000	almeno € 350	almeno € 450
21.000 < ISEE ≤ 26.000	almeno € 300	almeno € 400
26.000 < ISEE ≤ 30.000	almeno € 250	almeno € 350

30.000 < ISEE ≤ 40.000	non oltre € 200	non oltre € 350
40.000 < ISEE ≤ 50.000	non oltre € 150	non oltre € 350
ISEE > 50.000	€0	non oltre € 350

Le attività formative svolte all'estero dagli studenti dovranno:

- a) essere finalizzate al conseguimento del titolo di studio;
- b) rientrare nell'ambito di accordi o convenzioni sottoscritte con partner di profilo adeguato;
- c) essere riconosciute nella carriera dello studente nel rispetto degli indirizzi europei definiti in materia.

Il DM 1047 del 29.12.2017 dispone l'anticipazione di un importo pari ad almeno il 50% di quanto complessivamente assegnabile allo studente Erasmus in mobilità, sulla base dei mesi di permanenza all'estero.

Per l'anno accademico 2022/2023, l'ufficio ha provveduto alla determinazione di tale importo per ciascuno studente, nel rispetto dei criteri stabiliti dal MIUR e della fascia ISEE relativa. In caso di mesi incompleti, il contributo finanziario è stato calcolato moltiplicando il numero di giorni del mese incompleto per 1/30 dell'importo unitario mensile determinato. Ultimata la suddetta procedura, risultano essere presuntivamente assegnatari del contributo MIUR per l'anno 2022-23, n. 624 studenti, per un totale di mesi 4031 e di euro 1.007.750,00. Per tali studenti sarà verificato, dopo il loro rientro, l'effettivo riconoscimento in ESSE3 dei CFU conseguiti all'estero, condizione indispensabile per l'erogazione del contributo MIUR de quo e, quindi, per un eventuale recupero della somma anticipata e l'effettivo periodo di permanenza sul quale calcolare gli importi da erogare a saldo.

L'importo da erogare relativamente all'anticipazione del contributo MIUR, pari al 50% di quanto complessivamente assegnabile agli studenti per l'anno suddetto, ammonta a euro 503.875,00. Poiché l'esercizio finanziario 2021 del MIUR è inferiore rispetto agli anni passati a causa delle rinunce alla mobilità dovute alla pandemia trascorsa, e quindi il 70% (corrispondente a euro 92.624,70) non è sufficiente a coprire l'anticipazione da erogare agli studenti in mobilità per l'a.a. 2022/2023, si farà ricorso ai fondi di disavanzo dell'esercizio finanziario 2019, pari ad euro 432.338,50, e dell'esercizio finanziario 2020, pari ad €86.577,50, facenti sempre parte del 70% del finanziamento per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus.

Resta fermo che, come prevede il D.M. de quo, una somma non superiore al 30% del finanziamento stesso (Euro 39.696,30,00), applicando gli stessi criteri, sarà utilizzabile per l'attivazione di borse di mobilità internazionale al di fuori dei programmi comunitari verso Paesi europei ed extra-europei, per studenti che abbiano svolto periodi riconosciuti di mobilità all'estero ovvero per il Premio Global Thesis da bandire per l'anno 2022-23 le cui borse dovranno necessariamente adeguarsi agli importi stabiliti nella tabella 1."".

Il Presidente, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'art. 2 del D.M. 29.12.2017, n. 1047 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento), con il quale il MIUR ha assegnato all'Università di Bari, per l'esercizio finanziario 2021, un finanziamento pari a Euro 132.321,00, finalizzato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti le cui attività comportino un riconoscimento di crediti accademici, assicurando prioritariamente un supporto agli studenti meritevoli ma privi di mezzi, attraverso l'integrazione di borse già esistenti e l'attivazione di nuove borse;
- PRESO ATTO delle modalità di ripartizione stabilite all'art. 2 del D.M. n. 1047/2017;
- VALUTATE le finalità e la particolare rilevanza del programma Erasmus+;
- RITENUTO opportuno e necessario il continuo miglioramento della partecipazione dell'Università di Bari e dei propri studenti alle attività di mobilità internazionale che comportino un riconoscimento di crediti accademici, anche attraverso il Premio di Studio Global Thesis;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale;
- VISTA la nota *e-mail* del 29.11.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, di certificazione dell'iscrizione in

bilancio degli stanziamenti così come indicati nella relazione istruttoria;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

1) di ripartire il contributo assegnato dal MIUR relativamente all'art. 2 del D.M. 29.12.2017, n. 1047 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento) per l'esercizio finanziario 2021, che ammonta a Euro 132.321,00, in funzione dei criteri stabiliti nel D.M. stesso, per l'anno 2022-23, come segue:

- Euro 92.624,70, a titolo di anticipazione del contributo per gli studenti in mobilità Erasmus, a.a. 2022/2023, pari al 50% di quanto complessivamente assegnabile agli studenti.

La relativa spesa graverà sui fondi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 1047/2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento) per l'esercizio finanziario 2021, Art. 102010102 Sub.Acc 22/18451(70% integrazione borse Erasmus a.a. 2022/2023);

- Euro 39.696,30 per le borse Global Thesis da bandire per l'a.a. 2022-23, applicando le modalità di ripartizione definite dal D.M., allo scopo di utilizzare integralmente il finanziamento concesso dal MIUR all'Università di Bari.

La relativa spesa graverà sull'Art. 102010102 Sub.Acc. 22/18447;

2) di integrare il contributo assegnato dal MIUR relativamente all'art. 2 del D.M. 1047/2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento), per l'esercizio finanziario 2021, con i fondi rinvenienti dalle somme non utilizzate negli esercizi finanziari 2019 (pari ad Euro 432.338,50) e 2020 (pari ad Euro 86.577,50) facenti sempre parte del 70% del finanziamento per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus.

La relativa spesa graverà sui fondi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 1047/2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento) per le somme rinvenienti dall'esercizio finanziario 2019, Art. 102010102 Acc. 21/10073 e dall'esercizio finanziario 2020, Art. 102010102 Sub Acc 21/13903.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 28 ALL'ODG

Il Presidente propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 28 all'odg dell'odierna riunione, concernente:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E E.S.E. ERASMUS STUDENT EXPERIENCE APS: RINNOVO

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI A GRANDE
INTERFASE (CSGI): NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
BARI ALDO MORO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti Partecipati:

“L'Ufficio informa che con nota datata 15.11.2022, il Prof. Emiliano Fratini, Direttore del Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI), ha rappresentato quanto segue

«Con la presente si comunica che il mandato del Prof. Gerardo Palazzo, designato a rappresentare Codesta Università nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase, scade il 31.03.2023.

Si prega pertanto di voler nominare un nuovo rappresentante per il quadriennio 2023-2027. A norma di Statuto il rappresentante deve essere un esperto nell'ambito delle attività di ricerca dei Sistemi a Grande Interfase e il rappresentante attualmente in carica può essere nuovamente designato.

Avendo l'attuale Direttivo in scadenza, operato in modo egregio, qualora la SV lo ritenga opportuno, può riconfermare il rappresentante attualmente in carico.

Si prega pertanto di inviare a questo Consorzio, il prima possibile, la nomina del nuovo rappresentante, al fine di consentire il normale svolgimento dell'attività consortile.»»

L'Ufficio informa altresì che con nota e-mail del 20 giugno 2018, il prof. Gerardo Palazzo, afferente al Dipartimento di Chimica, ha trasmesso la relazione dell'attività del Consorzio in parola, che si allega alla presente relazione, perché ne faccia parte integrante.

L'ufficio ritiene opportuno riportare **Art. 8 (Consiglio Direttivo)** dello statuto del Consorzio per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI), che così recita:

Art. 8 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, indicato dal corrispondente Magnifico Rettore, e scelto fra i professori di ruolo esperti ed operanti nel settore di attività del Consorzio.

Il Consiglio Direttivo è nominato per un quadriennio.

Il Consiglio Direttivo elegge nella sua prima seduta il Presidente ed il Direttore del Consorzio.

Il Consiglio Direttivo, convocato secondo le modalità di cui al successivo art. 10, si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta dal Consorzio.

Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni qualvolta lo richieda almeno la metà dei suoi membri, o dal Presidente su richiesta del Direttore del Consorzio.

In seduta ordinaria il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito e può deliberare in prima convocazione quando sia accertata la presenza di persona o per delega scritta, di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Nelle successive convocazioni il Consiglio si costituisce quando siano presenti almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice.

Per le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo in seduta straordinaria, salvo quanto diversamente disposto nel presente Statuto, è necessario che partecipi alla votazione un numero di consorziati tale da rappresentare almeno i due terzi degli afferenti al Consorzio, e vi sia il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

Il Consiglio Direttivo:

- a) elegge nella sua prima seduta il Presidente ed il Direttore del Consorzio;
- b) approva il bilancio preventivo e le relative variazioni, ed il conto consuntivo;
- c) delibera in materia di convenzioni e contratti;
- d) sovrintende alla attuazione dei piani di attività;
- e) adotta i Regolamenti di Esecuzione del presente Statuto e, a maggioranza dei due terzi dei componenti, le modifiche di Statuto;
- f) delibera sull'ammissione di nuovi componenti del Consorzio e ratifica i recessi;
- g) delibera sullo scioglimento del Consorzio e sulla destinazione dei suoi beni;
- h) delibera su tutte le questioni riguardanti l'Amministrazione del Consorzio;
- i) può delegare alcune delle sue attribuzioni di ordinaria a straordinaria Amministrazione al Direttore, prefissandone i termini e le modalità;
- l) delibera sui contratti a termine e sulle borse di studio."".

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo di confermare il prof. Gerardo PALAZZO, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio Direttivo del Consorzio per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI), per il prossimo quadriennio 2023-2026.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 VISTA la nota datata 15.11.2022, con cui il prof. Emiliano Fratini, Direttore del Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI), chiede di procedere alla nomina del

rappresentante di questa Università nel Consiglio Direttivo del suddetto Consorzio, per il prossimo quadriennio, in vista della scadenza del mandato del prof. Gerardo Palazzo - già designato per il quadriennio 2019-2023 – prevista per il giorno 31.03.2023;

VISTA la relazione illustrativa, inviata dal prof. Gerardo Palazzo;

VISTO lo *Statuto* del Consorzio *de quo* ed, in particolare, l'art. 8 "*Consiglio Direttivo*";

CONDIVISA la proposta di conferma del prof. Gerardo PALAZZO, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio Direttivo del Consorzio per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI), per il prossimo quadriennio 2023-2026,

DELIBERA

di confermare il prof. Gerardo PALAZZO, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio Direttivo del *Consorzio per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI)*, per il prossimo quadriennio 2023-2026.

Il Presidente informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 28ter) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

DIREZIONE RICERCA TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

BANDO PEER TUTORING – D.M. N. 752/2021

DIREZIONE RICERCA TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

BANDO PEER TUTORING – D.M. N. 752/2021

Rientra, alle ore 13:12, il Direttore Generale che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Rientra la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Presidente invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Career Management – U.O. Orientamento allo Studio:

““La Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, UO Orientamento allo Studio, informa che nell'ambito delle linee di indirizzo del DM 752 del 30/6/2021, Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, è stato assegnato l'importo straordinario di 470.000.00 euro. Che, tale importo, su proposta formulata dalle prof.sse Anna Paterno – Delegata ai Percorsi Formativi - e Nunziata Ribecco – Referente per le linee di azione all'Orientamento in ingresso e al Tutorato -, approvata all'unanimità dai Delegati CAOT nelle riunioni dell'11 e del 15 novembre 2022, sosterrà il potenziamento del Peer Tutoring - tutorato didattico che verrà implementato anche tramite la predisposizione e l'incrementata fruibilità di materiale didattico integrativo oltre ad essere pubblicizzato sui siti web dei Dipartimenti e dei CdS (con le indicazioni dei nomi dei tutor e dei loro contatti oltre il calendario delle attività da questi svolte e dei luoghi di svolgimento). L'Ufficio ha , quindi , predisposto lo schema tipo del bando Peer Tutoring, da emanarsi da parte di ciascun Dipartimento di Didattica e di Ricerca, per la selezione di complessivi n. 156 tutor così suddivisi: 10 tutor al DIRIUM, 8 ciascuno ai tre Dipartimenti della Scuola di Medicina, 9 ciascuno ai Dipartimenti DBBA (ex Biologia e Biotecnologia) e DISSPA (che ha assorbito il DISAAT), e 8 ciascuno per tutti gli altri Dipartimenti, da individuarsi tra dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori di tipo A e studenti LM, per l'anno accademico 2022/2023, approvato nel SA del 29/11/2022

Tale tutorato prevede un'attività di 300 ore, per un compenso per ogni tutor di 3.000,00 euro (10 euro l'ora), a valere sullo stanziamento di euro 470.000,00, iscritto in bilancio sull'art. 102010104, subaccantonamento n. 22/11065, come comunicato dalla Direzione Risorse Finanziarie, con mail del 22/11/2022 a firma del dott. R. Leonetti, (allegata),

Si riporta di seguito lo schema-tipo del Bando Peer Tutoring approvato:



SELEZIONE ATTIVITA' DI PEER TUTORING – TUTORATO DIDATTICO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI

- VISTO** lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 29 novembre 2023 di approvazione del Bando con l'indicazione dell'inserimento, tra le categorie ammesse alla selezione, degli Specializzandi
- VISTE** la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data relativa all'approvazione dell'avvio delle procedure di selezione per n. 156 tutor didattici – n. 9 per la Scuola di Medicina e per i Dipartimenti DIRIUM, DBBA e DISSPA, e 8 per ogni altro Dipartimento- rivolte a Dottorandi, Dottori di Ricerca, Assegnisti, Ricercatori di tipo A e studenti di LM, per un compenso lordo pro-capite di euro 3.000,00;
- CONSIDERATA** la rilevanza delle attività di Peer Tutoring – Tutorato Didattico previste nell'ambito delle linee di indirizzo del DM 752 del 30/6/2021, "Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento"
- VISTA** la delibera. n. del , con la quale il Consiglio di Dipartimento ha approvato la tabella complessiva degli insegnamenti che saranno oggetto di tutorato didattico;

DECRETA

Art. 1

Indizione e Selezione

di indire la selezione per l'attribuzione di n. .. assegni per lo svolgimento delle attività di tutorato didattico, da estendere agli anni successivi al primo, finalizzata all'incremento della proporzione di studenti che si laureano in corso, alle condizioni e con le modalità indicate nel presente Bando. La selezione è riservata agli iscritti ai Corsi di Dottorato presso l'Università degli Studi Aldo Moro, ai Dottori di Ricerca che abbiano conseguito il titolo presso l'Università degli Studi Aldo Moro, agli Assegnisti di Ricerca con assegno in corso di svolgimento ovvero già concluso presso lo stesso Ateneo, ai Ricercatori di tipo A dell'Università degli Studi Aldo Moro, agli Specializzandi iscritti presso l'Università degli

Studi Aldo Moro, e agli iscritti alle Lauree Magistrali dell'Università degli Studi Aldo Moro.
La selezione riguarda i seguenti insegnamenti o settori scientifico disciplinari

Dipartimento/Scuola	Corsi di Laurea	Insegnamento o settore scientifico disciplinare

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi alla selezione occorre:

essere in possesso della LM/LMcU (o Laurea conseguita precedentemente al DM 509/99) in, per gli studenti LM e LMcu, essere iscritti al CdS ined appartenere ad una delle seguenti categorie:

- Assegnista di Ricerca
- Dottore di Ricerca
- Dottorando di Ricerca
- Ricercatore di tipo A
- Specializzandi
- Studenti LM e LMcu

Essere disponibili allo svolgimento dell'attività per tutto il periodo previsto e concordato con il referente del Dipartimento, e di essere, quindi, liberi da impegni che rendano incompatibile il fattivo svolgimento delle attività.

Non svolgere attività di Tutorato, consulenza, assistenza, con strutture private che preparano alla carriera universitaria, ovvero dichiarare la propria disponibilità alla rinuncia allo svolgimento di detti incarichi.

Non sono ammessi alla selezione i candidati che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado, compreso coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. Il Dipartimento può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3

Domande e termine di presentazione

Gli interessati potranno presentare la domanda di partecipazione alla selezione entro le ore del giorno..... A pena di esclusione, la domanda andrà presentata soltanto per uno degli insegnamenti o settore scientifico disciplinare indicati nell'art. 1.

La domanda di partecipazione va indirizzata a: Direttore del Dipartimento di....., recando sulla busta la scritta " Selezione Peer Tutoring".

La domanda, corredata di tutti i documenti che il candidato intenda allegare, potrà essere:

- consegnata a mano presso il Dipartimento che fornirà ricevuta di arrivo;
- inviata a mezzo raccomandata a/r – nel qual caso farà fede la data del timbro postale -;
- inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo....., accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione di firma autografa in ambiente tradizionale, unitamente alla copia di un documento d'identità valido. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, a norma di legge, come non sottoscritti;
- inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo..... mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia di un documento di identità valido. Tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione di firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome, cognome e codice fiscale;
- luogo e data di nascita;
- cittadinanza;
- l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono;
- l'appartenenza ad una delle categorie indicate nell'art. 2 del Bando;
- l'esplicita dichiarazione di essere disponibili ad erogare le attività di tutorato previste dal presente Bando nei tempi e nei modi che saranno concordati con il referente incaricato dal Dipartimento.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni a seguito di inesatte indicazioni di recapito, o da mancata o tardiva comunicazione di variazione di tali dati, da parte dei candidati.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- autocertificazione, o copia conforme di documentazione, attestante, ai sensi della vigente normativa, la tipologia di laurea conseguita (art.2), il Corso di Laurea e il voto finale conseguito;
- autocertificazione o copia conforme di documentazione, attestante l'appartenenza ad una delle categorie ammesse alla selezione (art. 2);
- curriculum studiorum.

A norma dell'art. 39, comma 1, del DPR 445/2000, alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporterà l'inammissibilità della domanda.

A norma del DPR 445/2000, tali dichiarazioni comportano assunzione di responsabilità in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci.

Art. 4

Criteria di valutazione e titoli valutabili

Saranno valutati i seguenti titoli, con il relativo punteggio, per un massimo di 100 punti. In caso di parità di punteggio saranno date le seguenti priorità: : Ricercatore di tipo A; Assegnista di Ricerca; Dottore di Ricerca; Dottorando di Ricerca; Specializzando; Studenti LM e LMcu. A parità di punteggio all'interno delle categorie sarà data priorità alla minore età.

(Un esempio di valutazione è riportato in tabella. Fermo restando che il punteggio totale non può discostarsi da 100 punti, i Dipartimenti hanno libertà di definire un differente criterio di valutazione e/o differenti titoli valutabili)

Studenti di LM e LMcu		
1	Media dei voti presenti sul libretto alla data di emanazione del Bando	Max punti 25
2	Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo, indicative della conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, co.co.co., contratti di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto, servizio civile)	Max punti 5
3	Rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo	Max punti 10
4	Partecipazione a programmi comunitari di mobilità studentesca	Max punti 10

5	Certificazioni linguistiche e informatiche	Max punti 10
6	Esperienze certificate di collaborazione, nel corso della carriera universitaria, presso Enti Pubblici	Max punti 10
7	Corsi di competenze trasversali	Max punti 10
8	Precedenti esperienze di tutorato di didattica integrativa e di recupero	Max punti 20
TOT		MAX PUNTI 100
Dottorandi, Dottori di ricerca, Assegnisti, Ricercatori di tipo A		
2	Voto di Laurea < 100 punti 0 Da 100 a 105 punti 2 Da 106 a 110 punti 4 110 e lode punti 5	Max punti 5
3	Formazione post-laurea: corso di perfezionamento punti 2 master universitario I° liv. punti 3 master universitario II° liv. punti 5	Max punti 10
4	Attività didattiche integrative, non inferiori a 20 h., pertinenti all'insegnamento scelto	Max punti 20
5	Attività didattiche integrative, non inferiori a 20 h., svolte per insegnamenti affini o integrativi all'insegnamento scelto	Max punti 10
6	Attività di tutorato, non inferiore a 30 h., pertinenti all'insegnamento scelto	Max punti 20
7	Attività di tutorato, non inferiore a 30 h., svolte per insegnamenti affini o integrativi all'insegnamento scelto	Max punti 10
8	Pubblicazioni scientifiche edite, pertinenti all'area del sapere cui si riferisce l'insegnamento scelto	Max punti 5
TOTALE		MAX PUNTI 100

ART. 5

Attività, Impegno orario, importo dell'assegno

L'attività sarà svolta in affiancamento al Docente di riferimento dell'insegnamento scelto il quale definirà i contenuti e le modalità dell'attività didattica da erogarsi. E' previsto che parte dell'attività venga svolta in modalità telematica al fine di incrementare la fruibilità di tali risorse nell'immediato e per gli anni successivi, sia mediante video-registrazioni, sia mediante l'utilizzo di strumenti di interazione sincrona e asincrona (forum, chat, instant messaging).

L'attività di tutorato didattico non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

L'impegno orario è di 300 h. complessive, da terminarsi entro il

Sarà erogato un assegno di euro 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge a carico del tutor. Il compenso sarà corrisposto in unica soluzione ad ultimazione del monte ore complessivo della prestazione.

L'assegno è incompatibile con attività di tutorato in corso di svolgimento presso strutture private di preparazione ai corsi di studio universitari e con le attività di didattica integrativa, propedeutica e di recupero in corso di svolgimento presso l'Università.

Art. 6

Commissioni di valutazione

La commissione di valutazione sarà nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Art. 7

Graduatorie

Al termine dei lavori la Commissione formulerà la graduatoria provvisoria secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. In caso di parità di punteggio saranno date le seguenti priorità: Ricercatore di tipo A; Assegnista di Ricerca; Dottore di Ricerca; Dottorando di Ricerca; Specializzandi; Studenti LM e LMcu. A parità di punteggio all'interno delle categorie sarà data priorità alla minore età ai sensi della L. n. 191/98.

Detta graduatoria sarà pubblicata per sette giorni presso il Dipartimento di Entro tale termine, sarà possibile presentare osservazioni e/o richieste di rettifica, per iscritto, indirizzandole al Presidente della Commissione stessa.

La graduatoria finale, distinta per insegnamenti o settori scientifico disciplinari e per categorie di appartenenza dei candidati, approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento, verrà resa pubblica mediante affissione nella bacheca e pubblicazione nelle pagine web del medesimo Dipartimento. La pubblicazione della graduatoria provvisoria e di quella definitiva ha valore di comunicazione nei confronti dei candidati. Dalla data di pubblicazione provvisoria decorrono i termini per le impugnative.

Art. 8

Norme finali

L'Università degli Studi Aldo Moro provvederà agli adempimenti assicurativi previsti dalle norme vigenti.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it. Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo:

<https://www.uniba.it/ateneo/privacy/informative/informativa-selezioni>

Art. 10

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento per la selezione del presente Bando è il sig/dott.....””.

Il Presidente, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022, anche in ordine alla proposta, già recepita nel sopra riportato schema, volta ad ampliare ulteriormente la platea dei destinatari del Bando con la categoria degli specializzandi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA

la proposta delle prof.sse Anna Paterno – Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi - e Nunziata Ribecco – Referente per le linee di azione dell'Orientamento in ingresso e del Tutorato - approvata all'unanimità dai Delegati CAOT nelle riunioni del 11 e 15.11.2022, di emanazione di un Bando *Peer Tutoring* nell'ambito delle linee di indirizzo del D.M. n. 752 del 30.06.2021 - *Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento;*

- VISTA la proposta dei Delegati CAOT, approvata nella seduta del 15.11.2022, di estendere, per ogni Dipartimento, la platea dei destinatari del Bando anche agli iscritti alle Lauree Magistrali;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022, anche in ordine alla proposta volta ad ampliare ulteriormente la platea dei destinatari del Bando con la categoria degli specializzandi, previa verifica, da parte dell'Ufficio istruttorio, della fattibilità di detta iniziativa;
- VISTO lo schema tipo di Bando di selezione da emanarsi da ognuno dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca che recepisce la proposta del Senato Accademico di ulteriore ampliamento della platea dei destinatari con la categoria degli Specializzandi;
- VALUTATO il precipuo interesse di questa Università allo svolgimento di tale tipologia di tutorato didattico;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente Articolo di Bilancio, giusta nota *e-mail* del 22.11.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;
- UDITA l'illustrazione del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi,

DELIBERA

- di approvare lo schema di Bando *Peer tutoring* – Tutorato Didattico 2022/2023, nella formulazione riportata in narrativa;
- di autorizzare i Direttori di Dipartimento all'emanazione dei singoli Bandi di selezione *Peer Tutoring* – Tutorato didattico;
- che la relativa spesa, pari ad € 470.000,00, gravi sull'art. sull'Art. 102010104, subaccantonamento n. 22/11065.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 28QUATER ALL'ODG

Il Presidente propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 28quater all'odg dell'odierna riunione, concernente:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- DOTTORATO DI RICERCA: ACCORDO PER REALIZZAZIONE PERCORSO DOTTORALE DOTT.SSA R.P. NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO IN "INFORMATICA E MATEMATICA" – CICLO XXXVII

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PROGETTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR): ADEMPIMENTI E
FABBISOGNO RECLUTAMENTO RTD-A E TECNOLOGI

Alle ore 13,15, rientra Il Rettore che riassume le funzioni di Presidente.

Alla medesima ora, rientra la Dirigente della Direzione Ricerca, terza Missione ed Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi illustra la seguente relazione la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - Polo di ricerca europea e internazionale Scienze della vita:

“Come è noto questa Università è destinataria di:

- n. 3 progetti finanziati nell'ambito dell'avviso n. 3138 del 16.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies, di seguito Campioni Nazionali. Decreti di concessione n. 1031 (HPC), 1032 (Agritech), 1035 (RNA) del 17.06.2022 di seguito Campioni Nazionali;
- N. 10 progetti finanziati nell'ambito dell' Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" di seguito Partenariati Estesi.
- N. 5 progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso 3264 del 28.12.2021 pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR, di seguito Infrastrutture di ricerca.

Si rappresenta che, per i progetti finanziati nell'ambito degli avvisi Campioni Nazionali e Infrastrutture di Ricerca sono stati sottoscritti dai Capofila dei progetti i relativi atti d'obbligo. Per quanto riguarda l'Avviso Partenariati estesi gli atti d'obbligo sono in fase di perfezionamento.

L'Ufficio ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 25.10.2022, ha *"preso atto del fabbisogno di ciascun progetto finanziato nell'ambito degli Avvisi pubblici PNRR "Campioni Nazionali", "Infrastrutture di Ricerca" e "Partenariati Estesi", in termini di numero delle borse di dottorato di ricerca da attivare, numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) (RTDa) da reclutare, numero di assegni di ricerca e contratti di ricerca da attivare, nonché di personale tecnico laureato da reclutare, come da tabella riepilogativa, aggiornata alla data odierna e in corso di perfezionamento [...], rimettendo al Consiglio di Amministrazione ogni più opportuna determinazione in merito."*

L'ufficio ricorda che in data 27.10.2022 questo Consesso ha deliberato, fra l'altro, *“di avviare l'iter finalizzato ad ottenere una definitiva e dettagliata rappresentazione, per ciascun progetto, dei relativi fabbisogni e all'elaborazione degli atti podromici all'attivazione dei bandi di dottorato di ricerca e per il reclutamento del RTD-A e delle altre figure professionali richieste...”*.

- *di invitare i Dipartimenti coinvolti a deliberare, per ciascun progetto, il numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) da assumere con il relativo profilo scientifico”*
- *...Omississ...”*.

Pertanto, per il tramite dei responsabili di progetto, è stato richiesto a tutti i dipartimenti di didattica e ricerca coinvolti di far pervenire la delibera, assunta a maggioranza dei professori di I e di II fascia e dei ricercatori, contenente la proposta di istituzione dei posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge 240/2010 con i relativi settori scientifico disciplinari da indicare in corrispondenza di ciascun progetto.

Si riporta in allegato un file riepilogativo (all. 1) da dove si evincono per ciascun progetto finanziato il numero dei posti di Ricercatore RTD-A da reclutare, deliberati dai dipartimenti con il relativo settore disciplinare e validati dai Responsabili di Progetto.

Si rappresenta che i posti di Ricercatore RTD-A da reclutare da parte di questa Università sono in totale n. 134 e n. 3 rinnovi biennali di RTDA, suddivisi come segue:

- n. 29 contratti RTDA saranno attivati per i progetti finanziati in risposta all'Avviso n. 3138 del 16.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali”;
- n. 105 contratti RTDA più n. 3 rinnovi biennali saranno attivati per i progetti finanziati in risposta all'Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”.

L'Ufficio rappresenta, inoltre, che i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Infrastrutture di ricerca prevedono, fra l'altro, l'assunzione di personale Tecnologo, tecnici laureati di categoria D1 e EP come da tabella allegata (all. 2).

Si ricorda che i progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi Campioni Nazionali e Partenariati estesi hanno una durata triennale e pertanto è necessario, ai fini della realizzazione delle attività progettuali e il raggiungimento delle prime milestone dei progetti, procedere all'immediata attivazione dei contratti RTD – A al fine di non perdere le mensilità che saranno svolte oltre la scadenza dei progetti fissata al 28 febbraio 2026.

L'ufficio inoltre ricorda, come indicato dal disciplinare di concessione delle agevolazioni, che in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestone e target associati all'intervento PNRR di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dai decreti di concessione del finanziamento di ciascun progetto, il Ministero dispone le erogazioni del contributo.

Tanto premesso e al fine di procedere alla realizzazione delle prime milestone di progetto che prevedono, tra l'altro, per questa Università, l'assunzione di n. 134 contratti da ricercatore RTD-A e n. 3 rinnovi biennali per un ammontare della spesa totale circa a Euro 20.400.000,00.”

Il file riepilogativo dei posti di RTDa da reclutare/prorogare, per ogni progetto finanziato, con il relativo settore scientifico-disciplinare, come deliberati dai Consigli di Dipartimento e validati dai responsabili di progetto ed il file riepilogativo del fabbisogno di personale tecnologo e tecnico laureato, nell'ambito dell'Avviso pubblico PNRR "Infrastrutture di ricerca", già posti a disposizione dei consiglieri, costituiscono l'allegato n. 11 al presente verbale.

Alle ore 13,20, si allontana il consigliere Corbo.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Agrimi, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022, si sofferma sinteticamente sulle politiche virtuose di reclutamento degli RTDa, portate avanti da questa Università, in continuità alle azioni meritorie del passato. Egli, altresì, nonostante giungano notizie, a livello nazionale, sugli impegni e modalità di copertura della spesa, in relazione ai progetti *de quibus*, rileva l'opportunità di subordinare il reclutamento dei ricercatori in questione all'effettiva erogazione dei finanziamenti iniziali da parte del Ministero, secondo il Piano delle erogazioni di cui ai Decreti Direttoriali di concessione dei finanziamenti dei progetti, da prevedere quale clausola espressa in ciascun bando di concorso, così come di avviare l'iter relativo al reclutamento delle figure di tecnologo e tecnico laureato, invitando i Dipartimenti coinvolti a deliberare in merito, fermo restando l'acquisizione del parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine ai posti di RTDa da mettere a concorso/da prorogare.

Segue un breve dibattito, al quale emerge piena condivisione di quanto sopra rappresentato.

Si allontana la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è risultata beneficiaria di finanziamento per:
 - n. 3 progetti in risposta all'*Avviso pubblico* (D.D. MUR n. 3138 del 16.12.2021, rettificato con D.D. n. 3175 del 18.12.2021) *per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies* finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.4 - NextGenerationEU (Campioni Nazionali);
 - n. 5 progetti in risposta all'*Avviso pubblico* (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021) *per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca"* finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 4 - Componente 2, - Investimento 3.1 - NextGenerationEU (Infrastrutture di Ricerca);
 - n. 10 progetti in risposta all'*Avviso pubblico* (D.D. MUR n. 341 del 15.03.2022) *per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"* finanziato nell'ambito del PNRR - Missione 4 – Componente 2 – Investimento 1.3 - NextGenerationEU (Partenariati Estesi);
- per i progetti finanziati nell'ambito del suddetto Avviso pubblico n. 3138 del 16.12.2021 (Campioni Nazionali), della durata di 36 mesi, la data di avvio delle attività è stata fissata al 01.09.2022;
- per i progetti finanziati nell'ambito del suddetto Avviso pubblico n. 3264 del 28.12.2021 (Infrastrutture di Ricerca), della durata di 30 mesi, prorogabili al massimo per ulteriori 6 mesi, la data di avvio delle attività è stata fissata al 01.11.2022;
- per i progetti finanziati nell'ambito del suddetto Avviso pubblico n. 341 del 15.03.2022 (Partenariati Estesi), della durata di 36 mesi, la data di avvio delle attività è stata fissata al 01.11.2022;
- con delibera del 25.10.2022, il Senato Accademico ha preso atto del fabbisogno, in corso di perfezionamento, di ciascun progetto finanziato nell'ambito dei suddetti Avvisi pubblici PNRR "*Campioni Nazionali*", "*Infrastrutture di Ricerca*" e "*Partenariati*

Estes", in termini, tra l'altro, di numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) (RTDa) da reclutare, nonché di personale tecnico laureato da reclutare, rimettendo al Consiglio di Amministrazione ogni più opportuna determinazione in merito;

- con delibera del 27.10.2022, il Consiglio di Amministrazione ha avviato l'*iter* finalizzato ad ottenere una definitiva e dettagliata rappresentazione, per ciascun progetto, dei relativi fabbisogni e all'elaborazione degli atti prodromici, tra l'altro, per il reclutamento di RTDa, con invito, per l'effetto, ai Dipartimenti coinvolti a deliberare, per ciascun progetto, il numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) da assumere, con il relativo profilo specifico;

VISTI

- il file riepilogativo dei posti di RTDa da reclutare/prorogare, per ogni progetto finanziato, con il relativo settore scientifico-disciplinare, come deliberati dai Consigli di Dipartimento e validati dai responsabili di progetto;
- il file riepilogativo del fabbisogno di personale tecnologo e tecnico laureato, nell'ambito dell'Avviso pubblico PNRR "*Infrastrutture di ricerca*";

VISTA

la suddivisione dei posti di RTDa di che trattasi, per un totale di n. 134 posti e n. 3 proroghe biennali, di cui:

- n. 29 contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) per i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico PNRR "*Campioni Nazionali*";
- n. 105 contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) per i progetti nell'ambito dell'Avviso pubblico PNRR "*Partneriati Estes*";

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";

- l'art. 14, comma 6-*quinquiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;
- i Decreti Direttoriali MUR di concessione del finanziamento in favore dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti Avvisi pubblici PNRR, anche per quanto attiene alle disposizioni sul *Piano delle erogazioni* da parte del Ministero;
- il D.M. n. 7554 del 10.10.2022 "*Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - Polo di ricerca europea e internazionale Scienze della vita;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022;

SENTITO

il dibattito;

FERMA RESTANDO

l'acquisizione del parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine ai posti di RTDa da mettere a concorso/da prorogare;

RAVVISATA

l'opportunità di subordinare il reclutamento dei ricercatori in questione all'effettiva erogazione dei finanziamenti iniziali da parte del Ministero, secondo il *Piano delle erogazioni* di cui ai Decreti Direttoriali di concessione dei finanziamenti dei progetti, da prevedere quale clausola espressa in ciascun bando di concorso;

RAVVISATA altresì, l'opportunità di avviare l'*iter* relativo al reclutamento delle figure di tecnologo e tecnico laureato, invitando i Dipartimenti coinvolti a deliberare in merito,

DELIBERA

- la messa a concorso di n. 134 posti e n. 3 proroghe biennali di posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, a valere sui progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi pubblici PNRR "*Campioni Nazionali*" (Avviso n. 3138 del 16.12.2021) e "*Partenariati estesi*" (Avviso n. 341 del 15.03.2022), nelle more dell'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- di subordinare il reclutamento dei ricercatori in questione all'effettiva erogazione dei finanziamenti iniziali da parte del Ministero, secondo il *Piano delle erogazioni* di cui ai Decreti Direttoriali di concessione dei finanziamenti dei progetti, da prevedere quale clausola espressa in ciascun bando di concorso;
- di invitare i Dipartimenti coinvolti a deliberare, per ciascun progetto finanziato nell'ambito dell'Avviso "*Infrastrutture di Ricerca*" (Avviso n. 3264 del 28.12.2021), in ordine ai contratti di tecnologo e tecnico laureato da reclutare.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PNRR - MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - INVESTIMENTO 1.2 "FINANZIAMENTO DI PROGETTI PRESENTATI DA GIOVANI RICERCATORI", PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI - AVVISO PUBBLICO 247 DEL 19.08.2022: ADEMPIMENTI**

Rientra la Dirigente della Direzione Ricerca, terza Missione ed Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi.

Il Rettore invita la dott.ssa Agrimi a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Agrimi riassume i termini dell'Avviso (DD n. 247 del 19.08.2022), emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori che, a seguito del decreto Mur n. 894, dà attuazione allo specifico investimento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzato a sostenere l'ingresso o il rientro nel nostro Paese di giovani ricercatori, fornendo ulteriori precisazioni in merito in ordine alle relative e conseguenziali procedure da attivare, ferma restando l'acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, in ordine al rispetto delle indicazioni ministeriali, come da nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, relativamente alla "sterilizzazione" della spesa totale dei suddetti posti di ricercatore, a tempo determinato (RTDA), nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo .

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Agrimi, il Rettore propone di rinviare ogni decisione in merito all'argomento in oggetto, alla riunione straordinaria del 05.12.2022.

Esce la dott.ssa Agrimi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione unanime approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E E.S.E. ERASMUS STUDENT EXPERIENCE APS: RINNOVO**

Alle ore 13,25, per un improrogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore. Assume le funzioni di Presidente il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Al medesimo orario, rientra Corbo.

Il Presidente invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione:

“L'Ufficio riferisce che in data 26.07.2011 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e E.S.E. Erasmus Student Experience SNC., della durata di tre anni, per il quale non è stato mai individuato un comitato scientifico tecnico, seppur previsto. In data 23 giugno 2022 è stata acquisita al protocollo di questa Università la richiesta inoltrata da E.S.E. – Erasmus Student Experience Aps, relativa al rinnovo del protocollo d'intesa, per ulteriori tre anni, corredata da bozza di nuovo protocollo e atto costitutivo della suddetta associazione di promozione sociale.

Il rinnovo del protocollo d'intesa è finalizzato a fornire un servizio di qualità agli studenti Erasmus incoming e outgoing.

Erasmus Student Experience APS si impegna a:

- creare un sito internet multilingue, in particolare rivolto a studenti stranieri incoming;
- stabilire accordi di convenzione con strutture ricettive pubbliche/private, aziende di trasporto pubbliche e private ed enti privati con attività commerciali;
- agevolare la permanenza degli studenti stranieri attraverso l'intermediazione con enti pubblici e privati;
- realizzare una guida della città, per fornire, in particolare, informazioni circa la mobilità agli studenti Erasmus incoming.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- informare gli studenti coinvolti nei progetti di mobilità, sia in uscita che in entrata, dell'esistenza e delle finalità di E.S.E., rimanendo estranea da ogni rapporto che possa instaurarsi;
- mettere a disposizione di E.S.E. i dati statistici inerenti agli studenti Erasmus;
- consentire la segnalazione del link del sito di E.S.E. all'interno delle pagine dedicate al programma ERASMUS+.

Passando ad analizzare gli oneri organizzativi ed economici correlati alle iniziative che verranno assunte da E.S.E., le attività oggetto del protocollo d'intesa resteranno a totale carico di E.S.E., che provvederà alla copertura assicurativa di legge, se prevista, dei propri associati.

Verrà individuato un comitato tecnico scientifico, composto da tre rappresentanti di ciascun Ente contraente, che si occuperà del coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle iniziative.

Il Comitato dovrà individuare uno spazio dedicato all'interno degli edifici universitari, al fine di consentire lo svolgimento delle iniziative previste dal presente protocollo, per il quale E.S.E. si impegna ad erogare all'Università un contributo spese forfetario annuo pari a € 500,00.

L'ufficio ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 27 settembre u.s. ha deliberato di:

- approvare il rinnovo del Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e E.S.E. Erasmus Student Experience Aps, di durata triennale;
- nominare la prof.ssa Antonietta Ivona quale rappresentante, per questa Università, nel Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'art. 6 del Protocollo de quo, dando mandato al Rettore di individuare gli ulteriori componenti nel medesimo Comitato Tecnico Scientifico.””

Il Direttore Generale, nell'esprimere perplessità sul protocollo di intesa in questione, rileva l'opportunità di approfondire, coadiuvato dalla Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, alcuni aspetti inerenti l'attività dell'Associazione in parola, rispetto ai servizi offerti agli studenti, al fine di acquisire ulteriori elementi valutativi funzionali all'adozione della deliberazione di questo Consesso in merito.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, dal quale emerge piena condivisione della linea prospettata dal Direttore Generale, anche al fine di acquisire lo Statuto e almeno le ultime due Rendicontazioni dell'Associazione E.S.E..

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, delibera di rinviare ogni decisione in merito per ulteriore approfondimento.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DOTTORATO DI RICERCA: ACCORDO PER REALIZZAZIONE PERCORSO
DOTTORALE DOTT.SSA R.P. NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO IN
"INFORMATICA E MATEMATICA" – CICLO XXXVII

Il Presidente invita il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

L'avv. Prudente illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto, U.O. Dottorato di Ricerca, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

OMISSIS

In particolare, il Direttore Generale, nel richiamare la nota prot. n. XXXXXXXXXXXXX con la quale l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha precisato che “[...] si evidenzia che il pubblico dipendente può qualora il collegio di dottorato lo ritenga possibile, iscriversi e frequentare le lezioni di corso previo accordo fra Amministrazione di afferenza e Università. Nel caso di specie, può essere previsto un percorso studio/ricerca che valorizzi l'attività svolta presso l'Ufficio di afferenza [...]”, evidenzia l'impossibilità di “considerare lo svolgimento delle 1500 ore annuali presso la sede del Dipartimento di Informatica, [...] quale regolare svolgimento dell'attività lavorativa” (rif. art. 2, comma 2 della bozza convenzionale in esame), non riscontrando alcuna coerenza fra l'attività di studio/ricerca dottorale e l'attività lavorativa svolta dalla dipendente, nell'ambito dei processi gestiti dalla U.O. Comunicazione, Web radio e web TV di afferenza, pertanto ritiene che, nel caso di specie, il percorso di studio/ricerca non possa valorizzare l'attività svolta presso l'Ufficio di afferenza, come richiesto nella suddetta nota prot. n. XXXXXXXXX

Alle ore 13,46, si allontana la dott.ssa Rinaldi.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, dal quale emerge l'unanime condivisione delle argomentazioni testé svolte dal Direttore Generale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca*;

VISTI

- il D.R. n. 1936 del 07.06.2021, con il quale sono stati indetti concorsi pubblici per l'ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca XXXVII ciclo, fra cui il Corso di Dottorato di Ricerca in Informatica e Matematica;
- il D.R. n. 2685 del 31.08.2021, di approvazione degli atti concorsuali per il Corso di dottorato in Informatica e Matematica – XXXVII ciclo, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

VISTE

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, di non approvare lo schema della Convenzione riportata in narrativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Dipartimento di Informatica per la realizzazione del percorso dottorale della dott.ssa XXXXXXXXX nell'ambito del corso di dottorato in Informatica e Matematica – XXXVII ciclo.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
MEDISDIH SCARL: PROGRAMMA ANNUALE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ
2022

Il Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato ad una prossima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:**

- A. **N. 1 (UNA) SULLA RICERCA DAL TITOLO “ANALISI DELL’INBREEDING E RELATIVA GESTIONE RAZIONALE DEI PIANI DI ACCOPPIAMENTO DELL’ASINO DI MARTINA FRANCA IN PUGLIA”**

Il Presidente, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche:

““La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0279643 del 25.10.2022, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla seduta del 19.09.2022, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta del prof. Pasquale De Palo di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Analisi dell’inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell’Asino di Martina Franca in Puglia*”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 7 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 7.000,00 (settemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “*Altre borse*” UPB “*DIMEV.Depalo01295920Rpu01*” Impegno di spesa n. 2022/19244. I fondi necessari alla copertura della borsa di studio in oggetto, sono rivenienti da un Accordo di Cooperazione ex art. 15 legge 241/90, sottoscritto con la Regione Puglia, nell’ambito del quale sono previste analisi genomiche su campioni biologici di capi asinini, analisi del tasso di inbreeding mediante dati genomici e di pedigree, oltre che l’implementazione di piani di accoppiamento di soggetti asinini in possesso della Regione Puglia finalizzati alla riduzione del tasso di consanguineità.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria relativo alla seduta del 19.09.2022, l’U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA “ANALISI DELL’INBREEDING E RELATIVA GESTIONE RAZIONALE DEI PIANI DI ACCOPPIAMENTO DELL’ASINO DI MARTINA FRANCA IN PUGLIA”.

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "*Analisi dell'inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell'Asino di Martina Franca in Puglia*", per un importo pari a € 9.000,00 (novemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "*Altre borse*" UPB "*DIMEV.Depalo01295920Rpu01*" Impegno di spesa n. 2022/19244.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

**ART. 2
REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Diploma di laurea triennale nella classe delle lauree L38 – Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali ovvero diploma di laurea magistrale nella classe delle lauree LM42 – Medicina Veterinaria, o titoli equipollenti ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

**ART. 3
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/...../>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5 PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

I criteri di valutazione saranno orientati alla valutazione delle competenze ed esperienze che i candidati hanno nell'ambito delle discipline attinenti le Produzioni Animali.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di

studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 4 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 7 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rp@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.””

Il Presidente, nell'informare in ordine al parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 19.09.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 279643 del 25.10.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha approvato la proposta del prof. Pasquale De Palo, in qualità di responsabile di un Accordo di cooperazione sottoscritto con la Regione Puglia, di istituire n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca *post-lauream* avente per oggetto la ricerca sul tema: "*Analisi dell'inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell'Asino di Martina Franca in Puglia*", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- la borsa di studio avrà la durata di 7 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il relativo costo, pari a € 7.000,00 (settemila/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente -

- è a valere sui fondi del suddetto Accordo di cooperazione, sul quale sussiste piena copertura finanziaria;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ed in particolare, l'art. 18, comma 5, lett. f);
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
 - il *Regolamento di questa Università per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella riunione del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;
- VISTO il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche;
- ACCERTATO lo stanziamento iscritto in bilancio dal Dipartimento di Medicina Veterinaria, ai fini della copertura finanziaria della borsa di studio in parola, giusta nota e-mail del 27.10.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema: "*Analisi dell'inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell'Asino di Martina Franca in Puglia*", secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa;
- che il costo, pari a **€ 7.000,00** (settemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art.

di bilancio n. 102010112 "*Altre borse*" – UPB "*DIMEV.Depalo01295920Rpu01*" -
Impegno n. 2022/19244.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:****B. N. 1 (UNA) SULLA RICERCA DAL TITOLO "GESTIONE ANESTESIOLOGIA, TERAPIA DEL DOLORE E SEDAZIONE IN ANIMALI OSPEDALIZZATI"**

Il Presidente, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0277605 del 21.10.2022, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla seduta del 19.09.2022, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta prof. Andrea Zatelli di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "*Gestione anestesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati*", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 12.000,00 (dodicimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "*Altre borse*" UPB "*DIMEV.Direttore_Ospedale*" Impegno di spesa n. 2022/19245.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria relativo alla seduta del 19.09.2022, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "*GESTIONE ANESTESIOLOGIA, TERAPIA DEL DOLORE E SEDAZIONE IN ANIMALI OSPEDALIZZATI*".

ART.1**OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "*Gestione anestesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati*", per un importo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che

graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB "DIMEV.Direttore_Ospedale"
Impegno di spesa n. 2022/19245.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di laurea magistrale nella classe delle lauree LM42 – Medicina Veterinaria o titolo equipollente ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009;
- Abilitazione alla professione di Medico Veterinario;
- Iscrizione all'albo dei Medici Veterinari.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/...../>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) dichiarazione sostitutiva di Abilitazione alla professione di Medico Veterinario;
- 5) dichiarazione sostitutiva Iscrizione all'albo dei Medici Veterinari
- 6) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 7) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3), 4), 5) e 7) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;

- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5 PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

I criteri di valutazione saranno orientati alla valutazione delle competenze ed esperienze che i candidati hanno sul tema dell'anestesia e terapia del dolore degli animali.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 6 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

ART. 12

PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.”

Il Presidente, nell'informare in ordine al parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 19.09.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 277605 del 21.10.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha approvato la proposta del prof. Andrea Zatelli di istituire n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca *post-lauream* avente per oggetto la ricerca sul tema: "*Gestione anesthesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati*", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
 - la borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il relativo costo, pari a € 12.000,00 (dodicimila/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente – è a valere sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB "DIMEV.Direttore_Ospedale" Impegno di spesa n. 2022/19245;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ed in particolare, l'art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella riunione del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTO

il bando di concorso per titoli ed esami per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche;

ACCERTATO

lo stanziamento iscritto in bilancio dal Dipartimento di Medicina Veterinaria, ai fini della copertura finanziaria della borsa di studio in parola, giusta nota e-mail del 27.10.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente per oggetto la ricerca dal titolo: "*Gestione anestesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati*", secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa;
- che il costo, pari a **€ 12.000,00** (dodicimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "*Altre borse*" – UPB "*DIMEV. Direttore_Ospedale*" - Impegno n. 2022/19245.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:****C. N. 1 (UNA) SULLA RICERCA DAL TITOLO “LE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO, COME OCCASIONE DI RIGENERAZIONE URBANA”**

Il Presidente, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con D.R. n. 3433 del 19.10.2021 sono stati emanati i bandi di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 4 borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell’ambito del progetto “*Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*” (D.G.R. n. 2383 del 19.12.2019 e D.G.R. n. 252 del 15.02.2021) di cui alla convenzione sottoscritta con l’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario Puglia (ADISU) come di seguito riportato:

- 1) “*Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana*”;
- 2) “*Il ruolo del sistema universitario nelle politiche culturali urbane e nelle politiche giovanili*”;
- 3) “*Innovazione dell’offerta di servizi per il diritto allo studio*”;
- 4) “*Disabilità e accessibilità delle strutture universitarie e degli spazi urbani*”.

Completato l’iter procedurale, con DD.RR. nn. 521/2022, 190/2022, 189/2022 e 320/2022 sono stati individuati i rispettivi vincitori e approvate le relative graduatorie finali di merito.

In data 03.03.2022 il dott. Giuseppe Petruzzelli, proclamato vincitore con D.R. n. 521 del 15.02.2022 della borsa “*Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana*”, ha presentato istanza di rinuncia alla borsa per sopraggiunta causa di incompatibilità.

Con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0128938 del 26.05.2022, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), relativo alla seduta del 20.04.2022, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la richiesta del prof. Giuliano Volpe, in qualità di responsabile scientifico della succitata convenzione, di ribandire il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento della borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana*”, non essendoci idonei subentranti al vincitore dott. Giuseppe Petruzzelli nella graduatoria di merito approvata con D.R. n. 521 del 15.02.2022 ed essendo ancora attuale l’interesse scientifico a proseguire le ricerche previste dal progetto.

Con D.R. n. 2704 del 21.07.2022 è stato pubblicato ed emanato il relativo bando di concorso, ammettendo alla partecipazione alla selezione i candidati in possesso di Diploma

di Laurea Magistrale in Scienze Storiche o Laurea Magistrale della classe LM-84, andato tuttavia deserto.

Con comunicazione PEC assunta a protocollo con n. 273006 del 18.10.22 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), relativo alla seduta del 27.09.2022, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la richiesta del Direttore, prof. Paolo Ponzio, di ribandire il succitato concorso pubblico, essendo ancora attuale l'interesse scientifico a proseguire le ricerche previste dal progetto, ammettendo alla partecipazione alla selezione i candidati in possesso di Laurea Triennale in Storia o in Filosofia.

La borsa di studio avrà la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari a € 5.000,00 (cinquemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, è a valere sulla predetta Convenzione e graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" - UPB "Disum.Adisu,21,Volpe" - Subaccantonamento n. 2021/13111.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), relativo alla seduta del 27.09.2022, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "LE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO, COME OCCASIONE DI RIGENERAZIONE URBANA"

ART.1

OGGETTO E FINALITÀ

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "*Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana*". L'importo della borsa pari a € 5.000,00 (cinquemila/00), onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" - UPB "Disum.Adisu,21,Volpe" - Subaccantonamento n. 2021/13111.

Al borsista selezionato viene richiesta la collaborazione scientifica alle attività di localizzazione, georeferenziazione delle sedi e delle attrezzature universitarie dedicate agli studenti, presenti nella Regione Puglia, al fine di una loro potenziale valorizzazione in funzione di processi di rigenerazione urbana. La collaborazione riguarda inoltre la somministrazione di questionari rivolti a studenti e a testimoni privilegiati individuati all'interno dello stesso territorio regionale; la realizzazione di interviste e focus; la sbobinatura delle interviste e dei focus realizzati.

L'attività si svolgerà presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM).

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio: Laurea Triennale in Storia o in Filosofia.

Esperienze formative o professionali:

- pregressa esperienza inerente la partecipazione a survey quanti-qualitative;
- competenze informatiche nell'utilizzo di Google maps o analoghi sistemi di rilevazioni;
- pregressa esperienza inerente la partecipazione a ricerche che hanno previsto l'utilizzo di sistemi di rilevazione territoriale.

Requisiti:

- competenze nella creazione e somministrazione di questionari e nella realizzazione di interviste.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/.....>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la

compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 4 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al

suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9 OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10 NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

ART. 12 PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.”

Il Presidente, nell'informare in ordine al parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 3433 del 19.10.2021, venivano emanati i bandi di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 4 borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, nell'ambito del progetto *“Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili”* (D.G.R. n. 2383 del 19.12.2019 e D.G.R. n. 252 del 15.02.2021), di cui ad apposita *Convenzione per il finanziamento di assegni e/o borse di ricerca finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca*, sottoscritta con l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario Puglia (ADISU), tra cui la borsa avente ad oggetto la ricerca sul tema: *“Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana”*;
- con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28.06 e 30.06.2022, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, di cui alla delibera del 20.04.2022, si esprimeva parere favorevole/approvava l'indizione di un nuovo concorso pubblico per il conferimento della suddetta borsa, stante la rinuncia del vincitore e l'assenza di idonei subentranti nella graduatoria di merito ed essendo ancora attuale l'interesse scientifico a proseguire le ricerche previste dal progetto;

- con D.R. n. 2704 del 21.07.2022 veniva emanato il relativo bando di concorso, ammettendo alla partecipazione i candidati in possesso di Diploma di Laurea Magistrale in Scienze Storiche o Laurea Magistrale della classe LM-84, andato tuttavia deserto;
- con delibera del 27.09.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 273006 del 18.10.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha approvato la richiesta del Direttore, prof. Paolo Ponzio, di ribadire il succitato concorso pubblico, essendo ancora attuale l'interesse scientifico a proseguire le ricerche previste dal progetto, ammettendo alla partecipazione i candidati in possesso di Laurea triennale in Storia o in Filosofia;
- la borsa di studio avrà la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il relativo costo, pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente – è a valere sui fondi della suddetta Convenzione, sui quali sussiste piena copertura finanziaria;

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella riunione del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTO

il nuovo bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca;

VISTA	la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche;
ACCERTATO	lo stanziamento iscritto in bilancio dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica - DIRIUM (già DISUM), ai fini della copertura finanziaria della borsa di studio in parola, giusta nota e-mail del 30.05.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza;
ACQUISITO	il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare l'indizione di un nuovo concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente per oggetto la ricerca dal titolo: *“Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana”*, secondo il bando di cui in narrativa.
- che il costo, pari a **€ 5.000,00** (cinquemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 *“Altre borse”* – UPB *“Disum.Adisu,21,Volpe”* - Impegno n. 2021/13111.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARI, A.A. 2022/2023**

- **MASTER DI I LIVELLO IN “SUPERVISIONE PROFESSIONALE PER GLI ASSISTENTI SOCIALI” – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

Il Presidente invita la dott.ssa Filomena Luisa My, in qualità di Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa My illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Post Laurea – U.O. Master:

““Gli Uffici riferiscono che è pervenuta da parte del Dipartimento di Scienze Politiche, nei termini di scadenza previsti dal Regolamento, la richiesta di istituzione ed attivazione del Master di I livello in “Supervisione professionale per gli assistenti sociali”, per l'a.a. 2022/2023.

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2022/2023	Dipartimento
1 “Supervisione professionale per gli assistenti sociali” Coordinatore: prof. Giuseppe Moro	Scienze Politiche Delibere del Consiglio di Dipartimento del 28.09.2022 e 24.10.2022

Gli uffici hanno provveduto ad esaminare la suddetta proposta per gli aspetti di propria competenza rilevando le seguenti criticità:

- mancata indicazione della rateizzazione della quota di iscrizione;
- attribuzione delle ore di docenza ad esperti esterni superiore al 50% del monte ore totale (360 ore), di cui 162 ore di docenza interna e 198 ore di docenza esterna (art. 6 del vigente Regolamento Master).

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.07/03.08.2021, ha deliberato di *consentire uno scostamento contenuto del limite massimo delle ore di docenza che possono essere attribuite a soggetti “esterni”, previa adeguata motivazione in ragione dell’esigenza di competenze specifiche nei settori di interesse e della particolare qualificazione professionale del percorso formativo.*

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 28.09.2022, ha motivato la scelta di prevedere che tra i docenti vi fosse la presenza, oltre che di accademici interni, anche di professionisti assistenti sociali, con comprovata esperienza di supervisione professionale, in considerazione della particolare qualificazione professionale del percorso formativo e per favorire l'opportuna interazione tra mondo della ricerca e società civile.

Gli uffici riferiscono, inoltre, che in data 25.11.2022, prot. n. 302096, è pervenuta la nota a firma del prof. Giuseppe Moro, Coordinatore del Master, che di seguito si riporta:

“Magnifico Rettore,

il Dipartimento di Scienze Politiche ha presentato, per l'a.a. 2022/2023, la proposta di istituzione e attivazione del Master di I livello in Supervisione professionale per gli assistenti sociali, di cui sono coordinatore.

Il Master, rivolto ai professionisti dei servizi sociali che intendano proporsi come supervisori nei confronti degli operatori impegnati nei servizi sociali e sociosanitari, è stato progettato in collaborazione con il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Puglia (CROAS) e gode del patrocinio del CROAS della Calabria, del CROAS del Molise, dell' Assessorato al Welfare, Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Programmazione Sociale ed Integrazione Socio-sanitaria della Regione Puglia e sarà patrocinato, altresì, dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

L'attività di Supervisione del personale dei servizi sociali, che consiste nell'analisi delle pratiche professionali messe in atto dagli assistenti sociali e in generale dagli operatori sociali, con lo scopo di aiutare il supervisionato ad assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione, è stata indicata nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, tra i Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS).

Si tratta dunque di un'attività molto complessa e le aspettative in essa riposte richiedono il possesso, da parte del professionista supervisore, di abilità, caratteristiche e capacità non acquisite con la semplice prassi operativa.

Al tal fine, il Master propone un articolato percorso formativo in cui all'opportuna azione formativa, per costruire e consolidare le basi teoriche, sarà affiancata una consistente attività laboratoriale di simulazione/sperimentazione e supervisione per applicare la teoria alle prassi operative.

Tutto ciò premesso, tenuto conto che trattasi di una figura professionale molto ricercata dal mercato del lavoro; che il primo Master in Italia in Supervisione professionale è stato già attivato dall' Università del Piemonte Orientale; che le Università telematiche locali stanno attivando percorsi formativi sulle medesime tematiche e che all'attualità la Commissione per la Formazione post laurea non è stata nominata, si chiede che la proposta di istituzione e attivazione del Master in oggetto possa essere esaminata nel merito ed approvata dagli Organi di Governo nella prima riunione utile, al fine di pubblicare il bando di concorso entro il mese di Dicembre 2022.”

A parere dell'ufficio, la proposta di istituzione ed attivazione del Master di I livello in “Supervisione professionale per gli assistenti sociali”, del Dipartimento di Scienze Politiche, per l'a.a. 2022/2023, per gli aspetti di competenza, è conforme al Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari, fermo restando le valutazioni del Consiglio di Amministrazione anche in ordine allo scostamento del limite massimo delle ore di docenza.”.

Il Presidente, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa My.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.09 e 24.10.2022, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche ha approvato la proposta di istituzione ed attivazione del Master di I livello in “*Supervisione professionale per gli assistenti sociali*”, per l’a.a. 2022/2023;
- a fronte delle criticità evidenziate dall’Ufficio istruttorio, circa, tra l’altro, la “*attribuzione delle ore di docenza ad esperti esterni superiore al 50% del monte ore totale (360 ore), [...] (art. 6 del vigente Regolamento Master)*”, il Consiglio di Dipartimento, con la delibera del 28.09.2022, ha motivato la scelta di prevedere che tra i docenti vi fosse la presenza, oltre che di accademici interni, anche di professionisti assistenti sociali, con comprovata esperienza di supervisione professionale, in considerazione della particolare qualificazione professionale del percorso formativo e per favorire l'opportuna interazione tra mondo della ricerca e società civile;
- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 302096 del 25.11.2022, il Coordinatore del Master *de quo*, prof. Giuseppe Moro, ha ulteriormente illustrato le peculiari caratteristiche del

percorso formativo in questione, nel quale ad una *“opportuna azione formativa, per costruire e consolidare le basi teoriche, sarà affiancata una consistente attività laboratoriale di simulazione/sperimentazione e supervisione per applicare la teoria alle prassi operative”*, rappresentando l’opportunità di una tempestiva approvazione della proposta istitutiva da parte degli Organi di Governo, per la successiva emanazione del bando di concorso;

VISTA la proposta di istituzione ed attivazione del succitato Master, per l’a.a. 2022/2023;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari;
- la propria delibera 29.07/**03.08**.2021, con la quale viene adottata, quale linea di indirizzo in materia, tra le altre, *<<consentire uno scostamento contenuto del limite massimo delle ore di docenza che possono essere attribuite a soggetti “esterni”, previa adeguata motivazione in ragione dell’esigenza di competenze specifiche nei settori di interesse e della particolare qualificazione professionale del percorso formativo>>*;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022;

ACCERTATO che l’ordinamento statutario del Corso in parola è conforme a quanto disposto dal suddetto Regolamento, per quanto di competenza dell’Ufficio istruttorio;

VALUTATE adeguate le motivazioni a sostegno dello scostamento del limite massimo delle ore di docenza attribuibili a soggetti “esterni”, previsto nella proposta istitutiva del Master *de quo*,

DELIBERA

di approvare l’istituzione e attivazione del Master di I livello in “*Supervisione professionale per gli assistenti sociali*”, a.a. 2022/2023, come proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche.

Rientra la dott.ssa My.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARI, A.A. 2022/2023**

- MASTER DI II LIVELLO IN “ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE” – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA

Il Presidente invita la Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Filomena Luisa My, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa My illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Post Laurea – U.O. Master:

““Gli Uffici riferiscono che è pervenuta da parte del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, nei termini di scadenza previsti dal Regolamento, la richiesta di istituzione ed attivazione del Master di II livello in “Economia e Management delle Aziende Sanitarie”, per l'a.a. 2022/2023.

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2022/2023	Dipartimento
<p>1</p> <p>“Economia e Management delle Aziende Sanitarie”</p> <p>Coordinatore: prof. Vittorio Dell'Atti</p> <p><i>Proposta di Contratto di sponsorizzazione tra la Società Roche S.p.A., e Contratto di sponsorizzazione tra la Società Takeda Italia S.p.A., e il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa per la realizzazione del Master di II livello in “Economia e Management delle Aziende Sanitarie”, a.a.2022/2023, del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui al D.D.n.116 del 25.11.2022.</i></p>	<p>Economia, Management e Diritto dell'Impresa</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 30.05.2022</p>

Gli uffici hanno provveduto ad esaminare la suddetta proposta per gli aspetti di propria competenza rilevando le seguenti criticità:

- mancata indicazione della rateizzazione della quota di iscrizione;
- mancata indicazione dei criteri analitici di selezione e del punteggio da attribuire ai voti di laurea;
- non corrispondenza tra il numero dei CFU complessivi indicati nel piano didattico e quelli indicati in proposta.

Gli Uffici riferiscono che il coordinatore del Master, prof. Vittorio dell'Atti, con nota mail del 3.11.2022, ha comunicato che il Master in parola sarà oggetto di sponsorizzazione da parte delle Aziende farmaceutiche Takeda e Roche, precisando, altresì, tra l'altro, che per esplicita richiesta delle due aziende, i finanziamenti di € 10.000,00 e € 35.000,00, non potranno coprire in alcun modo il costo di iscrizione al master ma potranno essere impiegati per il pagamento delle docenze, per l'organizzazione di convegni o altre spese di gestione.

Gli uffici riferiscono, inoltre, che in data 23.11.2022, è pervenuta la nota a firma del prof. Vittorio Dell'Atti, Coordinatore del Master, che di seguito si riporta:

“Magnifico Rettore,

il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha presentato, per l'a.a. 2022/2023, la proposta di attivazione della seconda edizione del Master di II livello in Economia e Management delle Aziende Sanitarie, di cui sono coordinatore.

Il corso è rivolto a manager, professionisti sanitari, Dirigenti medici, Responsabili di struttura semplice e/o complessa e consulenti interessati allo sviluppo del proprio percorso professionale all'interno di Enti e aziende del settore sanitario.

Il Master, di durata annuale, è strutturato in 8 moduli didattici concernenti le seguenti tematiche:

- 1. Fondamenti di economia aziendale*
- 2. Il sistema sanitario*
- 3. Modelli organizzativi e di gestione delle risorse umane in sanità*
- 4. Amministrazione e controllo nelle aziende sanitarie*
- 5. Cost management e controllo di gestione in sanità*
- 6. La valutazione delle performance e la gestione del rischio*
- 7. La gestione dei processi di acquisto di beni e servizi in sanità*
- 8. La gestione dell'innovazione in sanità*

Alle lezioni di didattica frontale, che si terranno il mercoledì pomeriggio e alternativamente il venerdì o il sabato, verranno affiancate sessioni ed approfondimenti di casi studio che permetteranno la condivisione e la successiva comprensione di diverse esperienze provenienti dalle varie realtà lavorative e dai contesti aziendali.

Tutto ciò premesso, tenuto conto che nell'a.a. 2021/2022 è stata attivata la prima edizione del Master di II livello in Economia e Management delle Aziende Sanitarie, che ha registrato un elevato tasso di soddisfazione; che negli ultimi mesi sono state numerose le richieste di pubblicazione del bando relativo alla seconda edizione del Master; che, come indicato nel piano finanziario, è in corso la stipula di un contratto di sponsorizzazione del predetto Master tra il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e Roche, secondo il quale le attività didattiche devono concludersi entro il mese di gennaio 2024 e, dunque, devono iniziare entro gennaio 2023; che le Università telematiche locali stanno attivando percorsi formativi sulle medesime tematiche e che all'attualità la Commissione per la Formazione post laurea non è stata nominata;

si chiede che la proposta di attivazione della seconda edizione del Master in oggetto possa essere esaminata nel merito ed approvata dagli Organi di Governo nella prima riunione utile, al fine di pubblicare il bando di concorso entro la prima settimana di dicembre 2022”.

Gli uffici riferiscono che in data 25.11.2022, è pervenuto, per le vie brevi, il Decreto n.116 del 25 novembre 2022 del Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, in cui si esprime parere favorevole al Contratto di sponsorizzazione tra la società Roche S.p.A. e il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e al Contratto di sponsorizzazione tra la Società Takeda Italia S.p.A. e il suddetto Dipartimento, relativamente al finanziamento rispettivamente di € 35.000,00 e € 10.000,00.

Si ricorda a questo Consesso che, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno, *qualora le attività previste dal regolamento siano di importo compreso tra 10.000 e 51.645,69 euro, che riguardano i Dipartimenti Scientifici saranno valutate dai Consigli dei Dipartimenti interessati e sottoposte, se trattasi di attività non rientranti tra quelle di competenza del Dipartimento, all'approvazione del Direttore Generale e della Commissione costituita dal Rettore. In caso contrario l'approvazione sarà di competenza del Consiglio di Dipartimento (art. 4.4.b)).*

A parere dell'ufficio, la proposta di istituzione ed attivazione del Master di II livello in "Economia e Management delle Aziende Sanitarie", del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, per l'a.a. 2022/2023, per gli aspetti di competenza, è conforme al Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari, fermo restando le valutazioni del Consiglio di Amministrazione.".

Il Presidente, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa My.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
PREMESSO che:

- con delibera del 30.05.2022, il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha approvato la proposta di

attivazione del Master di II livello in “*Economia e Management delle Aziende Sanitarie*”, per l’a.a. 2022/2023;

- con nota e-mail del 03.11.2022, il Coordinatore del Master *de quo*, prof. Vittorio Dell’Atti, ha comunicato che il Corso in questione sarebbe stato oggetto di sponsorizzazione da parte delle Aziende farmaceutiche Takeda Italia S.p.A. e Roche S.p.A., per gli importi di € 10.000,00 e € 35.000,00, da impiegarsi per il pagamento delle docenze, per l’organizzazione di convegni o altre spese di gestione;
- con nota, datata 23.11.2022, il prof. Dell’Atti ha illustrato le caratteristiche del percorso formativo in questione, rappresentando l’opportunità di una tempestiva approvazione della proposta istitutiva da parte degli Organi di Governo, per la successiva emanazione del bando di concorso;

VISTA la proposta di istituzione ed attivazione del Master in questione, per l’a.a. 2022/2023;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*;
- il *Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, ed in particolare l’art. 4 “*Individuazione ed approvazione delle iniziative*”, comma 4, lett. b), a norma del quale “[*Qualora le attività previste dal regolamento siano di importo compreso tra 10.000 e 51.645,69*] che riguardano i Dipartimenti Scientifici saranno valutate dai Consigli dei Dipartimenti interessati e sottoposte, se trattasi di

attività non rientranti tra quelle di competenza del Dipartimento, all'approvazione del Direttore Generale e della Commissione costituita dal Rettore. In caso contrario l'approvazione sarà di competenza del Consiglio di Dipartimento";

VISTO a tal ultimo riguardo, il Decreto del Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa n. 116 del 25.11.2022, con il quale si esprime parere favorevole al Contratto di sponsorizzazione tra Roche S.p.A. e il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e al Contratto di sponsorizzazione tra Takeda Italia S.p.A. e il medesimo Dipartimento;

ACCERTATO che l'ordinamento statutario del suddetto Corso è conforme a quanto disposto dal *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

di approvare l'istituzione e attivazione del Master Universitario di II livello in "*Economia e Management delle Aziende Sanitarie*", a.a. 2022/2023, proposto dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

Rientra la dott.ssa My.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ACCORDO ATTUATIVO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
COMANDO IN CAPO DELLA SQUADRA NAVALE - TRIENNIO 2022-2025: RINNOVO**

Il Presidente invita la Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Filomena Luisa My, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa My illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione– Sezione Offerta Formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate *ad interim*:

““Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema per il rinnovo dell’Accordo Attuativo stipulato tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando in Capo della Squadra Navale, di durata triennale 2022/2025, convenuto a seguito di mail pervenuta in data 18 novembre 2022 dal Capo 3^a Sezione Rapporti con il Territorio, dell’Ufficio Rapporti Interministeriali e Coordinamento del Territorio dello Stato Maggiore Marina.

Detto Accordo Attuativo è disciplinato all’art. 4 dell’Accordo Quadro, di durata triennale, stipulato tra l’Università degli Studi di Bari e lo Stato Maggiore Marina in data 29.03.2022.

L’Accordo Attuativo, oltre all’aggiornamento dei dati dei firmatari, riporta le seguenti variazioni rispetto al documento sottoscritto il 07.10.2019:

Accordo Attuativo 2019/2022	Proposta Accordo Attuativo 2022/2025
<p>VISTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14.06.2012; ▪ l’Art. 4 dell’Accordo Quadro stipulato in data 19.12.2018 tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti. 	<p>VISTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021 ▪ l’Accordo Quadro stipulato in data 19.12.2018 tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, successivamente rinnovato il 29.03.2022
<p>Premesse</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell’innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell’istruzione, della sanità, dell’informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, dell’ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo; 	<p>Premesse</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell’innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell’istruzione, del cluster underwater, della sanità e della telemedicina, dell’informatica, del diritto e della cultura del mare, della blue economy, della marittimità e sicurezza marittima, dell’ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela,

	della salvaguardia del patrimonio marittimo, della cyber security, nonché delle maritime smart technologies.
<p>Art. 2</p> <p>CINCNAV e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per sviluppare temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori della sanità, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salvaguardia del patrimonio marittimo, incentivando, anche, il coinvolgimento dei principali Distretti e Parchi Tecnologici regionali, delle grandi, delle piccole e medie imprese, gli enti di ricerca pubblici (CNR, ARPA, ecc.) nonché le istituzioni regionali di riferimento.</p> <p>La collaborazione fra CINCNAV e UNIBA si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione di Ufficiali (in possesso di laurea specialistica attinente alla frequenza dei corsi e di adeguate competenze), in qualità di discenti, ad attività di formazione di alto livello tra quelle messe a disposizione da UNIBA, identificate di concerto con lo Stato Maggiore Marina; - partecipazione, di personale militare qualificato, in qualità di docenti e uditori, alle attività didattiche svolte da UNIBA; - svolgimento di tirocini curriculari da parte di studenti UNIBA presso le articolazioni di CINCNAV (Unità Navali, Reparti operativi, basi, ecc) definiti in maniera congiunta e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti in termini di salvaguardia dei prioritari interessi di sicurezza; - svolgimento, ove possibile e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti, di visite presso sedi istituzionali e Comandi in Italia e in teatro di operazioni previo parere di CINCNAV; - partecipazione ad esercitazioni aeronavali di interesse delle parti: 	<p>Art. 2</p> <p>CINCNAV e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per sviluppare temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori del cluster underwater, della sanità e della telemedicina, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della blue economy, della marittimità e sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della cyber security, nonché delle maritime smart technologies, incentivando, anche, il coinvolgimento dei principali Ministeri, Distretti e Parchi Tecnologici regionali, gli enti di ricerca pubblici (CNR, ARPA, ecc.) nonché le istituzioni regionali di riferimento.</p> <p>La collaborazione fra CINCNAV e UNIBA si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di lectio magistralis, giornate di studio, workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori di rappresentanti delle Parti ed eventi simili rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati; - partecipazione di Ufficiali (in possesso di laurea specialistica attinente alla frequenza dei corsi e di adeguate competenze), in qualità di discenti, ad attività di formazione di alto livello tra quelle messe a disposizione da UNIBA, identificate di concerto con lo Stato Maggiore Marina; - partecipazione, di personale militare qualificato, in qualità di docenti e uditori, alle attività didattiche svolte da UNIBA; - svolgimento di tirocini curriculari da parte di studenti UNIBA presso le articolazioni di CINCNAV (Unità Navali, Reparti operativi, basi, ecc) definiti in maniera congiunta e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti in termini di salvaguardia dei prioritari interessi di sicurezza; - svolgimento, ove possibile e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti, di visite presso sedi

<p>a. esercitazioni MARE APERTO (cadenza semestrale) per le fasi di pianificazione operativa e condotta in mare;</p> <p>b. esercitazioni interforze e interagenzia a connotazione “dual use”;</p> <p>c. esercitazioni bilaterali e multilaterali con paesi del Mediterraneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a campagne idrografiche e oceanografiche nazionali; - organizzazione di workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori di rappresentanti delle Parti ed eventi simili rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati; - sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze della M.M. e di UNIBA nell’ambiente marittimo nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore; - ricerca e sviluppo di attività o progetti per la sorveglianza e la valorizzazione dei siti archeologici sottomarini e per approfondire ricerche interdisciplinari di carattere storico ed archeologico, con lo scopo di realizzare anche soluzioni innovative avanzate applicabili alle fonti storiche e ai dati archeologici; - sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari Horizon Europe, ERASMUS +, Fondi Strutturali e d’Investimento Europei 2014-2020 ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, Progetti Nazionali Ricerca Militare (PNRM) nonché ai Progetti di Rilevanza e d’Interesse Nazionale (PRIN). 	<p>istituzionali e Comandi in Italia e in teatro di operazioni previo parere di CINCNAV;</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ad esercitazioni aeronavali, nazionali ed internazionali, di interesse delle parti: <p>a. esercitazioni MARE APERTO (cadenza semestrale) per le fasi di pianificazione operativa e condotta in mare;</p> <p>b. esercitazioni interforze e interagenzia a connotazione “dual use”;</p> <p>c. esercitazioni bilaterali e multilaterali con paesi del Mediterraneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a campagne idrografiche e oceanografiche nazionali ed internazionali; - sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze della M.M. e di UNIBA nell’ambiente marittimo nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore; - ricerca e sviluppo di attività o progetti per la sorveglianza e la valorizzazione dei siti archeologici sottomarini e per approfondire ricerche interdisciplinari di carattere storico ed archeologico, con lo scopo di realizzare anche soluzioni innovative avanzate applicabili alle fonti storiche e ai dati archeologici; - sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari, Fondi Strutturali e d’Investimento Europei ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, PNRM nonché al PRIN legati alle esigenze delle Parti
<p style="text-align: center;">Art. 20 - Firma</p> <p>Il presente Accordo sarà sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi dell’art. 15 comma 2bis L. n. 241/1990, a pena nullità dello stesso.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 20- Registrazione</p> <p>1. Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell’art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell’articolo 24 del D.Lgs 82/2005 (Codice dell’Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d’uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n.</p>

	<p>131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642/1972.</p> <p>2. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.</p>
--	--

Di seguito si riporta l'Accordo di cui trattasi:

ACCORDO ATTUATIVO

TRA

Il Comando in Capo della Squadra Navale (nel seguito denominato CINCNAV), con sede legale in Roma, Via della Storta, n. 701, rappresentata dal Comandante in Capo pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede,

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata UNIBA), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede, di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte.

VISTI

- ✓ l'art. 15 della L. n. 241/1990, "Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni";
- ✓ il D.Lgs. n. 66/2010, "Codice dell'Ordinamento Militare";
- ✓ il D.P.R. n. 90/2010, "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare";
- ✓ l'art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, normativa tesa a disciplinare la materia dei c.d. «incarichi extraprofessionali nel pubblico impiego»;
- ✓ la L. n. 448/2001, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", relativamente alla disciplina sull'istituzione di organismi collegiali;
- ✓ il D.Lgs. n. 81/2008, concernente le disposizioni "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- ✓ il D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" relativamente alle modalità di rimborso delle spese di organismi collegiali;
- ✓ la Circolare della P.C.M., recante la disciplina della "Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico-pubblico), ed in particolare gli accordi ex art. 15 della L. n. 241/1990 (foglio prot. n. UBR 0006598 del 09 marzo 2010";
- ✓ la Circolare di PERSOMIL n. 064716 del 23.05.2000, che stabilisce i criteri per l'erogazione dei compensi a favore del personale militare per l'attività di docenza;
- ✓ il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- ✓ le Circolari di PERSOMIL, volte a impartire disposizioni in materia di attività extraprofessionali, M_D GMIL 04 0396572 del 31.07.2008, M_D GMIL 1 III 7 5 0137861 del 14.05.2013, M_D GMIL 0812497 del 11.02.2014 e M_D GMIL 0959267 del 03.06.2014;
- ✓ il D.P.R. n. 3/1957 ed alla L. n. 241/1990, concernente la materia del segreto d'ufficio;

- ✓ la L. n. 124/2007 ed il D.P.C.M. 22.07.2011, così come integrato dal D.P.C.M. n. 3/2017, recante “Disposizioni integrative e correttive al D.P.C.M. n. 5/2015, Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva”;
- ✓ il D.I. n. 162/2012, “Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l’arma dei Carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell’art. 300, comma 4, del D.lgs. n. 66/10”, che riporta, nell’Allegato 6, dell’articolo 2, comma 1, lettera b), gli stemmi, emblemi e altri segni distintivi o marchi tutelati in ambito interforze e s.m.i.;
- ✓ la Pubblicazione SMM 120/UEU, “Visite alle Unità Navali, ai Comandi/Enti della MM e agli stabilimenti industriali di interesse militare” che contempla – nell’allegato alla Direttiva – specifiche norme a tutela delle informazioni non classificate e del segreto militare;
- ✓ la Direttiva SMD – L – 027, che regola gli aspetti amministrativi legati all’Istituto della c.d. “permuta”, alla quale eventuali oneri del presente Accordo o di Atti da esso discendenti saranno soggetti e per i quali è comunque prevista la preventiva autorizzazione dello SMD;
- ✓ la Direttiva SMD – FORM 006, “Direttiva sulla stipula di convenzioni e accordi in materia di formazione con Enti ed organismi esterni all’organizzazione della Difesa”, Edizione 2021;
- ✓ la Direttiva IGESAN-001 “Direttiva per la formazione sanitaria interforze”, Edizione 2021;
- ✓ la Pubblicazione SMM 25, “Direttiva sugli Accordi” Edizione 2022;
- ✓ la L. n. 341/1990, recante la “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e s.m.i.;
- ✓ lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021;
- ✓ il D.M. n. 270/2004, recante modifiche al regolamento recante “Norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999 (in particolare l’art. 10 comma 5 lettera d);
- ✓ la Strategia dell’UE per la Sicurezza Marittima e relativo Piano d’Azione, adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2014 per l’intero settore marittimo;
- ✓ l’Accordo Quadro stipulato in data 19.12.2018 tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, successivamente rinnovato il 29.03.2022;
- ✓ l’Art. 4 del sopra citato Accordo Quadro che disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;
- ✓ l’Accordo attuativo tra il Comando in Capo della Squadra Navale e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro stipulato il 7 ottobre 2019 in discendenza del sopra menzionato Art. 4 dell’Accordo Quadro siglato tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

PREMESSO CHE

- ✓ CINCNAV e UNIBA con il presente atto intendono rinnovare l’Accordo Attuativo vigente per continuare a sviluppare sinergie nell’ambito dei rispettivi compiti d’istituto nell’ambito dell’Accordo Quadro rinnovato tra la M.M. e

UNIBA il 29.03.2022, quindi l'attività in esame viene svolta nel pieno rispetto del richiamato Accordo che si intende integralmente richiamato e recepito;

- ✓ CINCNAV e UNIBA convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell'innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell'istruzione, del cluster underwater, della sanità e della telemedicina, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della blue economy, della marittimità e sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della cyber security, nonché delle maritime smart technologies;
- ✓ CINCNAV, nell'ambito delle proprie competenze ed attività, intravede nella cooperazione con il mondo universitario un'opportunità di reciproca crescita umana e professionale nonché la base essenziale per una sempre maggiore integrazione, all'interno del sistema paese, tra società civile e mondo militare.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2 - Oggetto

CINCNAV e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per sviluppare temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori del cluster underwater, della sanità e della telemedicina, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della blue economy, della marittimità e sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della cyber security, nonché delle maritime smart technologies, incentivando, anche, il coinvolgimento dei principali Ministeri, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, Distretti e Parchi Tecnologici regionali, gli enti di ricerca pubblici (CNR, ARPA, ecc.) nonché le istituzioni regionali di riferimento. La collaborazione fra CINCNAV e UNIBA si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:

- organizzazione di lectio magistralis, giornate di studio, workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori di rappresentanti delle Parti ed eventi similari rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati;
- partecipazione di Ufficiali (in possesso di laurea specialistica attinente alla frequenza dei corsi e di adeguate competenze), in qualità di discenti, ad attività di formazione di alto livello tra quelle messe a disposizione da UNIBA, identificate di concerto con lo Stato Maggiore Marina;
- partecipazione, di personale militare qualificato, in qualità di docenti e uditori, alle attività didattiche svolte da UNIBA;
- svolgimento di tirocini curriculari da parte di studenti UNIBA presso le articolazioni di CINCNAV (Unità Navali, Reparti operativi, basi, ecc) definiti in maniera congiunta e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti in termini di salvaguardia dei prioritari interessi di sicurezza;
- svolgimento, ove possibile e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti, di visite presso sedi istituzionali e Comandi in Italia e in teatro di operazioni previo parere di CINCNAV;
- partecipazione ad esercitazioni aeronavali, nazionali ed internazionali, di interesse delle parti:

- a. esercitazioni MARE APERTO (cadenza semestrale) per le fasi di pianificazione operativa e condotta in mare;
- b. esercitazioni interforze e interagenzia a connotazione “dual use”;
- c. esercitazioni bilaterali e multilaterali con paesi del Mediterraneo;
- partecipazione a campagne idrografiche e oceanografiche nazionali ed internazionali;
- organizzazione di workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori di rappresentanti delle Parti ed eventi simili rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati;
- sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze della M.M. e di UNIBA nell’ambiente marittimo nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore;
- ricerca e sviluppo di attività o progetti per la sorveglianza e la valorizzazione dei siti archeologici sottomarini e per approfondire ricerche interdisciplinari di carattere storico ed archeologico, con lo scopo di realizzare anche soluzioni innovative avanzate applicabili alle fonti storiche e ai dati archeologici;
- sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari, Fondi Strutturali e d’Investimento Europei ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, PNRM nonché al PRIN legati alle esigenze delle Parti.

Art. 3 - Obblighi delle Parti

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a concordare con l’altra, le attività da sviluppare e svolgere.

In particolare, UNIBA si impegna a mettere a disposizione le proprie professionalità nonché le informazioni di specifico interesse per il conseguimento dell’oggetto del presente Accordo. UNIBA si impegna inoltre ad accogliere personale CINCNAV presso le proprie strutture ed, in particolare, a favorire lo svolgimento di eventi congiunti.

In particolare, su base di non interferenza con le attività prioritarie e i compiti istituzionali, CINCNAV si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e professionalità, nonché informazioni di specifico interesse per la formulazione di proposte di progetto congiunte e per la realizzazione delle relative attività. CINCNAV si impegna, inoltre, ad accogliere personale di UNIBA presso le proprie strutture nonché Unità Navali ed, in particolare, a favorire lo svolgimento di attività congiunte.

La presente attività di collaborazione dovrà avvenire nel quadro delle disposizioni amministrative di ciascuna Parte e nel limite delle proprie disponibilità finanziarie.

Ciascuna Parte provvederà al pagamento delle competenze stipendiali del proprio personale.

Art. 4 - Regole di comportamento presso la sede dell’altra Parte e responsabilità datoriali

Il personale di ciascuna delle Parti che eventualmente si dovesse recare presso la sede dell’altra Parte per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l’accesso, anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

In particolare lo stesso personale potrà essere edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.

Fermo restando il rispetto delle altre previsioni del D.lgs. n. 81/2008, per lo svolgimento di attività presso le sedi e le strutture di Comandi, Enti o Unità Navali di

CINCPARTI, gli obblighi di Formazione Generale del personale, previsti ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.lgs. n. 81/2008, saranno assolti da UNIBA, quelli di Formazione Specifica e di informazione ai lavoratori, previsti, rispettivamente, dagli artt. 37, comma 3, e 36 del D.lgs. n. 81/2008, dal Datore di Lavoro del Comando, Ente o Unità Navale ospitante.

Per le attività previste dal presente accordo dovrà essere attuata azione di cooperazione e coordinamento tra i Datori di Lavoro, finalizzata a garantire la sicurezza del personale interessato.

Art. 5 - Attività mediatica

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo, ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno volte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione dell'immagine e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti s'impegnano a designare e comunicare alla controparte i nomi dei propri referenti per le attività di comunicazione. Le Parti, inoltre, esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

Art. 6 - Responsabilità civile

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 7 - Copertura assicurativa

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. È in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dei contraenti per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.

Art. 8 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti in qualsiasi modo a conoscenza. Il compendio normativo deputato alla tutela della documentazione classificata dovrà essere scrupolosamente applicato alla totalità delle attività generate dall'Accordo.

L'attività dell'Accordo sarà limitata a carattere "non classificato".

Art. 9 - Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure ed

agli obblighi imposti dal D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni nonché del G.D.P.R. Reg. UE n. 679/2016.

Art. 10 - Salvaguardia dei compiti istituzionali

Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente accordo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e/o, se istituito, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico - Scientifico, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. A tal riguardo si specifica che il personale dell'Amministrazione Difesa, chiamato a svolgere in virtù del presente Accordo attività a qualunque titolo presso la controparte, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente Autorità militare e il suo impiego potrà essere concesso solo temporaneamente e compatibilmente con l'assolvimento delle prioritarie attività istituzionali.

Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.

Art. 11 - Tutela del patrimonio informativo della Difesa

In ragione dell'esigenza rappresentata dai dettami della normativa vigente in materia di tutela delle informazioni, il personale non appartenente all'Amministrazione Difesa, partecipante, a qualsiasi titolo, alla presente attività, dovrà essere adeguatamente edotto sulle tematiche afferenti la sicurezza delle informazioni e sulle possibili conseguenze, anche penali, derivanti dall'acquisizione intenzionale e/o non autorizzata di informazioni di carattere classificato e/o comunque ritenute sensibili per l'Amministrazione Difesa e sulla loro indebita divulgazione, attraverso apposito momento informativo e susseguente sottoscrizione di apposito modulo. In ogni caso, nell'ambito della collaborazione di cui trattasi, le attività dovranno essere esclusivamente a carattere non classificato.

È, ad ogni modo, facoltà dell'Ente militare coinvolto, interrompere/sospendere il presente Accordo, nonché le attività eventualmente già in essere, allorquando il predetto Ente, a suo insindacabile giudizio, valuti la condotta della controparte difforme dall'enunciato di cui al precedente comma.

Art. 12 - Referenti per l'attuazione dell'Accordo

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.

Il Referente dell'Accordo per UNIBA è individuato dal Rettore pro tempore dell'Istituto stesso.

Il Referente dell'Accordo per CINCNAV è individuato nel Capo Ufficio Piani del Reparto Piani e Operazioni.

Art. 13 - Comitato Tecnico - Scientifico

Le Parti si riservano di procedere all'istituzione di un Comitato Tecnico - Scientifico composto da 4 membri, di cui due per CINCNAV e due per UNIBA, coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per discutere e definire le attività disciplinate dal presente accordo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie, stilando un programma di massima delle attività da compiere nel corso dell'anno.

Il Comitato viene convocato su richiesta di una della Parti, sentito il parere dei Referenti, che concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare.

Il Comitato Tecnico – Scientifico è istituito anche al fine di promuovere e controllare l'attuazione dell'Accordo, altresì mediante l'attivazione di appositi Tavoli tecnici: esso riveste carattere tecnico ad elevata specializzazione e non comporta oneri diversi dal mero rimborso spese a carico rispettivamente di ciascun Ente. Esso soggiace comunque ai dettami dell'art. 18 della L. n. 488/2001 e all'art. 5 del D.lgs. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010.

Art. 14 - Durata e recesso

Il presente Accordo Attuativo ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa valutazione per CINCNAV della Relazione di chiusura a cura dei Referenti per l'accordo da inoltrare allo Stato Maggiore della Marina Militare che riporti, oltre alla valutazione generale del presente Accordo, il mantenimento delle esigenze/motivi che ne hanno originato la sottoscrizione o in alternativa ne indichi i nuovi.

Entrambe le Parti si riservano comunque, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni e fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della conclusione o del recesso.

Art. 15 - Modifiche all'Accordo

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all'Accordo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 4.

Art. 16 - Divieto di cessione

Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art. 17 - Risoluzione

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Accordo, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 18 - Oneri finanziari e Costi

Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'Amministrazione Difesa e di UNIBA, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni.

Il personale di UNIBA, su richiesta, potrà usufruire delle mense di servizio a terra o a bordo delle Unità navali impegnate nelle attività, previo pagamento del relativo controvalore.

Art. 19 - Legge applicabile e Foro competente

Per tutto quanto non definito nel presente accordo attuativo, si rinvia all'Accordo Quadro.

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 20 - Firma e registrazione

Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642/1972.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

LETTO, APPROVATO E FIRMATO DIGITALMENTE

Data

Per il Comando in Capo della Squadra Navale
Il Comandante in Capo della Squadra Navale

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Magnifico Rettore

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.”

Il Presidente, nell'informare circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa My.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 19.12.2018, veniva stipulato l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo Stato Maggiore della Marina Militare, successivamente rinnovato in data 29.03.2022;
- in data 07.10.2019, veniva sottoscritto - previa approvazione del Senato Accademico, nella riunione del 10.09.2019 - l'Accordo attuativo, di durata triennale, tra l'Università degli Studi di Bari

Aldo Moro e il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCPNAV) della Marina Militare, ai sensi dell'art. 4 "*Accordi attuativi discendenti*" del suddetto Accordo quadro, per la cooperazione allo sviluppo di temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori della sanità, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salvaguardia del patrimonio marittimo;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate *ad interim*, circa la proposta di rinnovo con modifiche/integrazioni dell'Accordo attuativo in questione, con particolare riferimento all'integrazione dell'oggetto della collaborazione tra le Parti;

VISTO il testo dell'Accordo attuativo da stipularsi, per la durata di tre anni, finalizzato alla cooperazione per lo sviluppo di temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori del *cluster underwater*, della sanità e della telemedicina, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della *blue economy*, della marittimità e sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della *cyber security*, nonché delle *maritime smart technologies*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- gli artt. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

UDITA l'illustrazione della Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Filomena Luisa My;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il rinnovo dell’Accordo Attuativo tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando in Capo della Squadra Navale, finalizzato a sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell’innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell’istruzione, del cluster underwater, della sanità e della telemedicina, dell’informatica, del diritto e della cultura del mare, della blue economy, della marittimità e sicurezza marittima, dell’ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della cyber security, nonché delle maritime smart technologies;
- di dare mandato al Rettore di apportare allo stesso, eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

Rientra la dott.ssa My.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ESERCITO ITALIANO (RAPPRESENTATO DAL COMANDANTE DELLE FORZE OPERATIVE SUD) - ADDENDUM**

Il Presidente invita la Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Filomena Luisa My, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa My illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione– Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate – *ad interim*:

““Si sottopone all'attenzione dell'Organo lo schema di Addendum all'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Esercito Italiano rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud, sottoscritto il 21.02.2022.

L'Addendum disciplina l'introduzione delle agevolazioni economiche a favore del personale di ruolo in servizio o in congedo per quiescenza e i loro figli, anche orfani, dell'Esercito Italiano dislocato sul territorio nazionale, nella misura determinata dal vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca art. 6.2 - *Esoneri parziali (riduzione parziale del contributo onnicomprensivo)* lettera G).

Di seguito si riporta l'Addendum di cui trattasi:

ADDENDUM

all'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 21 febbraio 2022 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Esercito Italiano rappresentato dal Comando delle Forze Operative Sud per la regolamentazione dei rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici.

Atto sottoscritto digitalmente tra

L'Esercito Italiano (nel seguito denominato "E.I."), rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud, domiciliato per la carica presso Palazzo Salerno, sito in Napoli, Piazza del Plebiscito, n. 33 (Codice Fiscale n. 80026820631),

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata "UNIBA"), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede,

di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte.

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare l'art. 7, comma 4, secondo cui "le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo

altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione”;

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;

- il Regolamento dell'Università sulla contribuzione studentesca relativo all'anno accademico 2022/2023;

- l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Esercito Italiano, rappresentato dal Comando delle Forze Operative Sud, siglato il 21.02.2022;

CONSIDERATO

- che la sinergia istituzionale tra le Parti può produrre importanti prospettive di confronto, sviluppo e approfondimento, di strategico interesse nell'individuazione di percorsi di formazione e di ricerca per entrambe le Istituzioni, con riferimento all'avanzamento delle conoscenze e nelle attività di competenza;
- che l'Università degli Studi di Bari, al fine di rispondere alle diverse esigenze formative, annovera all'interno della propria offerta formativa corsi di studio presso le proprie sedi di Bari, Taranto e Brindisi;
- che è interesse dell'Università degli Studi di Bari e dell'Esercito Italiano favorire l'elevazione culturale del personale militare (dipendente e quiescenza) e dei componenti dei rispettivi nuclei familiari.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 2 - Finalità

Le Parti, nel quadro dei propri fini istituzionali, convengono di adottare forme di collaborazione reciproca per la programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di attività di formazione, da svolgere attraverso:

- lezioni, seminari, conferenze, workshop ed altre attività, a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori rappresentanti delle Parti ed eventi simili rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori indicati nell'Accordo citato in premessa;
- svolgimento di tirocini curriculari da parte di studenti UNIBA presso le articolazioni dell'Esercito Italiano definiti in maniera congiunta e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti in termini di salvaguardia dei prioritari interessi di sicurezza;
- svolgimento, ove possibile e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti, di visite presso sedi istituzionali e Comandi in Italia e in teatro di operazioni previo parere dell'Esercito Italiano.

Art. 3 - Agevolazioni

L'Università procederà a riconoscere a partire dall'a.a. 2022/2023 una riduzione del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale per l'iscrizione ai corsi di laurea e ai corsi singoli (escludendo da tale riduzione la tassa regionale sul diritto allo studio e l'imposta di bollo), in favore del personale di ruolo in servizio o in congedo per quiescenza e i loro figli, anche orfani, dell'Esercito Italiano nella misura determinata dall'articolo 6.2, lettera G del Regolamento sulla contribuzione studentesca anno accademico 2022/2023 e successivi.

Art. 4 - Durata e recesso

Il presente Addendum, che non comporta onori per le Parti, ha la medesima durata dell'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e l'Esercito Italiano,

rappresentato dal Comando delle Forze Operative Sud citato in premessa, e diviene efficace dal giorno della sottoscrizione da parte dei firmatari.

L'eventuale recesso di una delle Parti non inficia le agevolazioni in favore degli studenti iscritti nell'anno accademico in cui interviene il recesso.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

LETTO, APPROVATO E FIRMATO DIGITALMENTE

Data

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Magnifico Rettore
Prof. Stefano BRONZINI

Per l'Esercito Italiano
Il Comandante delle Forze
Operative Sud
Gen.C.A. Giuseppenicola TOTA

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990."".

Il Presidente, nell'informare in ordine al parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa My.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.		X
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 21.02.2022, veniva sottoscritto - previa approvazione da parte del Senato Accademico, nella riunione del **28/30.09.2021** e del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28.10.2021 - l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli

Studi di Bari Aldo Moro e l'Esercito Italiano rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud, per sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, innovazione e sperimentazione, della formazione, della comunicazione, dell'istruzione, della sanità, dell'informatica, della gestione delle emergenze di Protezione Civile, dell'approfondimento storico-militare, delle relazioni internazionali, delle attività in tutela dell'ambiente, delle operazioni di sostegno alla pubblica sicurezza ed interventi di pubblica calamità;

CONSIDERATO opportuno disciplinare, nell'ambito della suddetta collaborazione, il regime delle agevolazioni economiche in favore del personale di ruolo in servizio o in congedo per quiescenza e i loro figli, anche orfani, dell'Esercito italiano, nella misura determinata dal *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca a.a. 2022/2023*;

VISTO a tal fine, lo schema dell'*Addendum* all'Accordo di collaborazione *de quo*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate – *ad interim*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 6.2 "*Esoneri parziali (riduzione parziale del contributo onnicomprensivo)*", lett. G) del *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca a.a. 2022/2023*;
- gli artt. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare l'*Addendum*, riportato in narrativa, all'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Esercito Italiano rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud, sottoscritto in data 21.02.2022;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

Rientra la dott.ssa My.

Il Presidente informa che il titolare relativo all'argomento posto con il n. 33) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**

Alle ore 13,55, rientra la consigliera Rinaldi. Alla medesima ora, si allontana l'avv. Paolo Squeo.

Il Presidente invita il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

L'avv. Prudente, preliminarmente, illustra i criteri per la scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), di cui al documento denominato "*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza*", approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC, in data 02.02.2022, dando lettura, altresì, di recentissime determinazioni in materia da parte della medesima Autorità, a parziale modifica del predetto documento.

Egli, nel ricordare le precedenti delibere di questo Consesso in materia e da ultimo quella del 22.12.2021, in ordine alla proroga della nomina dell'avv. Paolo Squeo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (R.P.C.T), sino al 31.12.2022, informa circa il collocamento in quiescenza dello stesso, a far data dal 01.07.2023.

Tanto premesso, il Direttore Generale considerata la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti, con particolare riferimento alla condotta integerrima, in capo all'avv. Paolo Squeo, propone di prorogare al 30.06.2023 la nomina, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), dell'avv. Paolo SQUEO.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.D.G. n. 169 del 07.07.2020, veniva conferito all'avv. Paolo Squeo l'incarico dirigenziale di Direttore responsabile della Direzione Affari Istituzionali;
- con delibera del 23.12.2020, questo Consesso nominava l'avv. Paolo Squeo, quale responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.), per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2021;
- con delibera del 22.12.2021, questo Consesso prorogava la nomina dell'avv. Paolo Squeo, quale responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (R.P.C.T), sino al 31.12.2022;

CONSIDERATO

che:

- la nomina dell'avv. Paolo Squeo, quale responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (R.P.C.T), è in scadenza il 31.12.2022;
- l'avv. Paolo Squeo sarà collocato in quiescenza, a far data dal 01.07.2023;

VISTA

la Legge 190/2012, come modificata dal D. lgs. 97/2016, recante *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

VISTA

la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con delibera A.N.AC. n. 831 del 03.08.2016;
- VISTE le delibere A.N.AC. nn. 831 del 03.08.2016 e 840 del 02.10.2018;
- VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019 ed, in particolare, la sezione dedicata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.);
- VISTA la delibera A.N.AC. n. 700 del 23.07.2019;
- RICHIAMATO il *Documento di programmazione integrata 2022-2024*, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28.04.2022 e adottato con D.R. n. 1534, in pari data ed, in particolare, il *Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (P.I.A.O.)*, sezione 2.3 *“Rischi corruttivi e Trasparenza”*;
- UDITA l'illustrazione Direttore Generale e la proposta di proroga della nomina dell'avv. Paolo Squeo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), sino al 30.06.2023;
- CONSIDERATA la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti, con particolare riferimento alla condotta integerrima, in capo all'avv. Paolo Squeo,
- DELIBERA
- di prorogare al 30.06.2023 la nomina, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), dell'avv. Paolo SQUEO, con i compiti ed i poteri attribuiti dalle vigenti norme e dalle delibere A.N.AC. di riferimento.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**LINEE GUIDA DI ATENEO IN MATERIA DI SEGNALAZIONI DI ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWING) SULLA SCORTA DELLA NORMATIVA DI CUI ALL'ART. 54BIS DEL D.LGS. N. 165/2001 E DELLA DELIBERA ANAC N. 469 DEL 09.06.2021: APPROVAZIONE**

Alle ore 14,00, rientra il Rettore, che riassume la Presidenza e si allontana il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Paola Nicchia.

Alla medesima ora rientra il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Il Rettore invita l'avv. Squeo a voler relazionare in merito all'argomento in oggetto.

L'avv. Squeo illustra la seguente relazione istruttoria, a propria firma, in qualità di RPCT:

““Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza rappresenta quanto segue.

“Nelle sedute del 26 e del 28.10.2021, il RPCT ha relazionato, rispettivamente al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in ordine all'approvazione da parte dell'ANAC di uno “*Schema di linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)*”, emanato con delibera n. 469 del 09.06.2021.

Dette linee guida “*sono state adottate in vigore della legge 179/2017 e sono esecutive*” pur essendo suscettibili di adeguamento, come precisato dalla medesima Autorità, allorché il Legislatore nazionale recepirà il contenuto della Direttiva Europea 2019/1937 in materia di “*protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione*”.

L'Italia, tuttavia, ha omesso di adeguare il proprio ordinamento nel termine indicato dall'art. 26 della Direttiva in parola (“*gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 17 dicembre 2021*”) inducendo, così, la Commissione Europea, con comunicazione del 27 gennaio 2022, ad avviare una procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese.

Allo stato delle cose, quindi, il Governo italiano ha ricevuto dal Parlamento una nuova delega “*per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione Europea*”, ivi compresa la “*direttiva (UE) 2019/1937 [...] del 23 ottobre 2019*”.

Nel corso delle citate sedute del 26 e del 28.10.2021, il RPCT ha proposto, altresì, di avviare i lavori per la predisposizione di un regolamento di ateneo sul *whistleblowing*, misura contemplata dal PTPCT 2021-2023 dell'Università, da approvarsi nel termine di cinque mesi dalla pubblicazione delle linee guida definitive da emanarsi da parte dall'ANAC.

In attesa che il quadro normativo descritto, ancora in evoluzione, si consolidi, si è ritenuto opportuno procrastinare la redazione del predetto regolamento e, nelle more -

considerata la rilevanza dell'istituto del *whistleblowing* quale strumento imprescindibile per contrastare i fenomeni corruttivi - predisporre e pubblicare apposite linee guida, come peraltro programmato nell'ambito della Misura generale "*Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)*" della Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2022-2024 (fase 1 della misura, da realizzarsi entro il 31.12.2022).

Tali linee guida, che si sottopongono per l'approvazione, sono state elaborate sulla scorta dei principi di diritto enunciati dalla Direttiva (UE) 2019/1937, dalla vigente normativa nazionale in materia di *whistleblowing* (ed in particolare dall'art. 54 *bis* del D.lgs. n. 165/2001) e dalla delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021. Le linee guida *de qua*, inoltre, sono fedeli agli orientamenti espressi dall'Autorità in specifiche guide e FAQ, pubblicate sul sito istituzionale della stessa e prevedono che le segnalazioni di *whistleblowing* siano gestite prioritariamente mediante un applicativo informatico, implementato dal CSI, come programmato dalla fase 2 della succitata misura. Tale sistema utilizza un protocollo di crittografia che garantisce una rafforzata tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della documentazione allegata.

All'uopo, come auspicato dall'ANAC, "*visti i numerosi e delicati compiti affidati dalla legge al RPCT nonché l'ampiezza delle responsabilità a suo carico in caso di inadempimento*", si procederà tempestivamente alla costituzione di "*un gruppo di lavoro dedicato per svolgere l'attività di verifica e di analisi delle segnalazioni*", che dovrà essere composto "*da soggetti in possesso di competenze trasversali rispetto ai principali compiti e attività dell'ente [...] identificati in apposito atto organizzativo*".

Si coglie l'occasione per segnalare che l'ANAC, nel documento denominato "*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*", ha evidenziato l'opportunità che venga nominato un sostituto del RPCT per far fronte ad un'eventuale temporanea ed improvvisa assenza di quest'ultimo.

Tale figura dovrà essere individuata in un apposito atto organizzativo sulla base di criteri di scelta predefiniti, di natura funzionale e non meramente soggettiva, che tengano conto delle direttive fornite dall'ANAC in materia di scelta del RPCT (Cfr., delibera n. 840/2018; Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, Sezione I).

Nella sezione del P.I.A.O. dedicata alle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, quindi, vanno predisposte le indicazioni per affrontare detta evenienza, prevedendo, ad esempio, una procedura organizzativa interna che, sulla base di criteri prestabiliti, permetta di individuare, se possibile, in modo automatico, il sostituto del RPCT."".

Al termine dell'illustrazione dell'Avv. Squeo, il Rettore, nell'informare in ordine al parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana l'avv. Squeo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 26.10.2021 e 28.10.2021, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, prendevano atto dell'informativa resa dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), avv. Paolo Squeo, in ordine all'argomento in oggetto, nonché delle iniziative adottate e di quelle proposte ai fini dell'adeguamento alla normativa/determinazioni A.N.AC. di riferimento in materia, con particolare riguardo allo "*Schema di Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)*", adottato con delibera A.N.AC. n. 469 del 09.06.2021, successivamente modificato con il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 21.07.2021 (*errata corrige*);

VISTI

- il Regolamento UE 2016/679, relativo alla nuova disciplina della tutela dei dati personali;
- la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019, riguardante "*La protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione*";

- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;
- la Legge 4 agosto 2022, n. 127, recante “*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021*”, ivi compresa la suddetta Direttiva (UE) 2019/1937 del 23.10.2019;
- la delibera A.N.AC. n. 690 del 1° luglio 2020, recante “*Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001*”;
- la delibera n. 469 del 09.06.2021, recante “*Schema di Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)*”;
- le ulteriori determinazioni e orientamenti A.N.AC in materia;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Documento di Programmazione Integrata 2022-2024 di questa Università, Sezione III “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024*” (PIAO);
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021, con la quale è stata prorogata al 31.12.2022 la nomina dell'avv. P. Squeo quale RPCT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

CONDIVISA

l'opportunità, rappresentata nella relazione istruttoria, a firma del RPCT, avv. P. Squeo, di adottare apposite linee guida di Ateneo nella materia di che trattasi, nelle more del consolidamento del

- succitato quadro normativo, ancora in evoluzione, stante la rilevanza dell'istituto del *whistleblowing*, come strumento imprescindibile per contrastare i fenomeni corruttivi e in attuazione di quanto programmato nell'ambito della Misura generale "*Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)*" della Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2022-2024;
- VISTA a tal fine, la bozza delle *Linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing)*, sulla scorta della normativa di cui all'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e della delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021;
- UDITA l'illustrazione del Direttore responsabile della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo;
- VISTO quanto ulteriormente segnalato nella relazione istruttoria circa l'opportunità che venga nominato un sostituto del RPCT, per far fronte ad un'eventuale temporanea e improvvisa assenza del Responsabile, come suggerito dall'A.N.AC. nel documento "*Orientamenti per la pianificazione, anticorruzione e trasparenza 2022*", da scegliersi secondo le direttive di riferimento fornite dall'A.N.AC. stessa,
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, espresso nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare le "*linee guida di ateneo in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing)* sulla scorta della normativa di cui all'art. 54 bis del D.lgs. n. 165/2001 e della delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021".

Rientra l'avv. Squeo.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'UTILIZZO DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA PER GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali, Centro Servizi Informatici:

“L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dall'anno 2011 assegna a ciascuno studente immatricolato o iscritto ad un corso di studi una casella di posta elettronica.

Il servizio consente agli studenti di utilizzare i servizi di posta elettronica e le soluzioni di collaboration e cloud del provider. Occorre regolamentarne l'uso in modo da consentire agli studenti di conoscere le modalità di fruizione, attivazione e disattivazione e agli uffici che lo hanno in gestione di mettere in atto tutte le soluzioni per assicurarne la continuità.

Si riporta, di seguito la proposta di regolamento:

Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica per gli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**Premesse**

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso e di uso relative al servizio di Posta Elettronica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per gli studenti, nel seguito indicata come "Ateneo".

La rete telematica di Ateneo è interconnessa alla rete GARR e, tramite quest'ultima, alla rete Internet. L'uso delle risorse e dei servizi Internet tramite la rete di Ateneo è pertanto subordinato anche al rispetto delle norme dettate dagli organi di governo del GARR Consortium (<http://www.garr.it/it/regole-di-utilizzo-della-rete-aup>).

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Definizioni

Autenticazione informatica - la validazione dell'insieme di dati attribuiti in modo esclusivo ed univoco ad un soggetto, che ne distinguono l'identità nei sistemi informativi, effettuata attraverso opportune tecnologie al fine di garantire la sicurezza dell'accesso così come riferito nel Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. 235/2010 art. 1b "autenticazione del documento informatico" e successive modifiche e integrazioni;

credenziali di accesso - dati utilizzati nelle operazioni di autenticazione utente (nome utente e password);

Centro Servizi Informatici - struttura preposta alla gestione tecnica dei servizi informatici e telematici di Ateneo;

GARR - Gruppo Armonizzazione Reti per la Ricerca creato nel 1988 che opera sotto la direzione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR);

dato - tutte le entità, indipendentemente dal formato, che sono contenute o elaborate da risorse informatiche dell'Ateneo o che sono contenute o elaborate da risorse informatiche di altri soggetti per conto dell'Ateneo per la produzione di informazioni e/o conoscenza;

lista di distribuzione - un insieme di indirizzi di posta elettronica;

lista di distribuzione ad inclusione automatica - una lista di distribuzione a cui vengono iscritti gli studenti e per la quale non è consentito richiedere la cancellazione;

log - Qualsiasi registrazione delle attività elaborative compiute da un'applicazione che permette di ricostruire le operazioni svolte da un utilizzatore identificato o identificabile;

risorse informatiche - Qualsiasi tipo di hardware, mezzo di comunicazione elettronica, rete di trasmissione dati, software e informazione in formato elettronico di proprietà dell'Ateneo o ad esso concessi in licenza d'uso;

studente – studente immatricolato o iscritto all'Ateneo;

rinunciataro – lo studente che inoltra domanda di rinuncia agli studi;

alumnus – studente dell'Ateneo che consegue il titolo di studio.

Soggetti coinvolti

Destinatari del presente provvedimento sono gli studenti e gli alumni di Ateneo.

Regole per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica di Ateneo per gli studenti

A ciascuno studente immatricolato o iscritto all'Ateneo è assegnato gratuitamente un account di posta elettronica che rappresenta lo strumento istituzionale di contatto tra l'Ateneo e lo studente. Le modalità di assegnazione e fruizione nonché i servizi correlati dipendono dal provider a cui l'Ateneo affida il servizio.

Lo status di "immatricolato" si intende perfezionato quando viene completata l'elaborazione e il pagamento della tassa di immatricolazione tramite piattaforma Esse3. L'indirizzo è nella forma iniziale nome.cognome@studenti.uniba.it, dipende dall'algoritmo di creazione del sistema ESSE3 e non è modificabile dall'Ateneo.

In caso di omonimia il cognome è seguito da un numero progressivo.

Stato dell'account

Lo stato dell'account di posta elettronica può essere:

- attivo: quando uno studente o un alumnus ha accesso a tutti i servizi per i quali è autorizzato;
- sospeso: quando uno studente o un alumnus è privato temporaneamente dei diritti di utilizzazione delle risorse informatiche e telematiche a seguito di specifici provvedimenti amministrativi o per incidenti informatici rilevati dal provider o dal Centro Servizi Informatici;
- eliminato: quando uno studente diventa "rinunciataro".

Attivazione, sospensione e revoca del servizio

La casella di posta elettronica viene attivata automaticamente per ciascun immatricolato o iscritto, ma può essere sospesa e/o revocata in caso di violazione del presente regolamento, ovvero la struttura delegata alla gestione del servizio può, in situazioni di emergenza quali ad esempio un incidente telematico, procedere alla sospensione temporanea dell'utilizzo. In caso di chiusura dell'account entro 60 giorni tutti i dati presenti sui sistemi di Ateneo e/o del provider di servizi saranno cancellati.

Ciascun account è automaticamente aggiunto alle liste di distribuzione ad inclusione automatica che l'Ateneo riterrà di attivare. L'Ateneo si riserva in ogni caso il diritto, per motivi tecnici o amministrativi, di interrompere o sospendere temporaneamente, in tutto o in parte, l'erogazione del servizio. Al conseguimento del titolo di studi ciascuno studente passerà allo status di "alumnus" e la sua casella sarà entro 60 giorni spostata sul dominio "alumni.uniba.it". L'alumnus potrà in ogni caso inoltrare richiesta di cancellazione dell'account all'Ateneo.

Caratteristiche del servizio

Il servizio di posta viene fornito con caratteristiche variabili che dipendono dal provider a cui l'Ateneo decide di affidarlo. La possibilità di accesso sarà in ogni caso assicurata, sia tramite appositi software che supportano protocolli POP3s e SMTPs, sia tramite browser web. In ogni caso l'Ateneo non potrà mai essere responsabile del mancato invio/ricezione o dell'omessa conservazione di messaggi di posta elettronica o di altri contenuti, derivanti da guasti e/o malfunzionamenti degli apparati di gestione e, in generale, dall'erogazione del servizio stesso. L'Ateneo, al fine di tutelarsi da usi impropri del servizio, potrà adottare la Multi Factor Authentication richiedendo allo studente di utilizzare un dispositivo personale per la validazione del token di accesso. L'Ateneo in ogni caso non ha mai la possibilità di accedere al contenuto delle caselle di posta elettronica dello studente/alumnus; può esclusivamente consentire, tramite apposite procedure, la reimpostazione della password e dei dispositivi MFA.

Responsabilità e controlli

Con il presente regolamento lo studente si impegna nei confronti dell'Università a:

- non utilizzare il servizio per scopi non conformi alle disposizioni di Legge e/o regolamentari o che comunque possano recar danno o pregiudizio all'Ateneo medesimo o a terzi;
- assumersi ogni responsabilità civile e penale ed il carico di ogni eventuale onere derivante dall'uso improprio del servizio;
- l'Ateneo si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, le eventuali violazioni al presente regolamento;

Disciplina di modifica del presente regolamento

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, viene emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web istituzionale.

Eventuali modifiche e integrazioni al presente regolamento seguiranno la medesima procedura di cui sopra.

”””

Il Rettore, nell'informare in ordine al parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dall'anno 2011, assegna a ciascuno studente, immatricolato o iscritto ad un Corso di studi, una casella di posta elettronica;
- tale servizio consente agli studenti di utilizzare i servizi di posta elettronica e le soluzioni di *collaboration* e *cloud* del *provider*;

CONSIDERATO

opportuno regolamentare le modalità di accesso e di uso relative a tale servizio, in modo da consentire agli studenti di conoscere le modalità di fruizione, attivazione e disattivazione e agli uffici che lo hanno in gestione di mettere in atto tutte le soluzioni utili per assicurarne la continuità;

VISTO

a tal fine, il testo del *Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica per gli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “*Codice dell'amministrazione digitale*”;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche*;
 - il *Regolamento per la sicurezza dei servizi ICT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- SENTITI
- i delegati/responsabili delle linee di azione di competenza;
 - i Dirigenti delle Direzioni Affari Istituzionali, Appalti, Edilizia e Patrimonio, Amministrazione e Finanza, Offerta Formativa e Servizi agli Studenti;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali, Centro Servizi Informatici;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 29.11.2022,

DELIBERA

- di approvare il *Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica per gli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, nella formulazione riportata in narrativa;
- di dare, sin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto regolamentare in questione, eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI UNA CARRIERA ALIAS (D.R. N.1815 DEL 18.06.2018): PROPOSTA DI MODIFICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia:

““La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia rappresenta che il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ha esaminato una proposta di modifica del *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias* (D.R. n.1815 del 18 giugno 2018). Essa è stata presentata nel corso della riunione CUG del 20 aprile 2022 dalla Responsabile della Linea di Azione relativa ai Servizi agli Studenti e al Diritto allo Studio, sulla base di una prima attività istruttoria avviata in seno al precedente Comitato.

L'esigenza di revisionare il predetto Regolamento si inserisce nell'ambito delle azioni volte a garantire, nella comunità accademica, ambienti inclusivi e rispettosi delle differenze, anche in tema di identità di genere, al fine di promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale delle persone che studiano e lavorano al suo interno, così come delineato anche nel Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP) 2022 -2024 (all. n.4 al Documento di Programmazione Integrata 2022- 2024), che prevede, tra l'altro, l'adozione del Regolamento per l'attivazione e la gestione della Carriera Alias per soggetti in transizione di genere (Obiettivo 2022_PAP_13). L'adozione della carriera Alias, in coerenza con una specifica regolamentazione, è diretta, infatti, a creare un'identità alternativa, che sostituisce i dati anagrafici con il nome “di elezione” scelto dalla persona in transizione di genere, all'interno del sistema informatico di gestione amministrativa. Nello specifico, si fa presente che l'istituzione della carriera Alias consegue ad un patto esclusivamente interno alla struttura universitaria, non acquisendo una dimensione esterna e pubblica. Pertanto, l'identità riconosciuta e utilizzata in tutte le attività interne all'Ateneo garantisce il benessere di chi al suo interno studia o lavora, senza avere in alcun modo rilevanza giuridica verso l'esterno.

Il Comitato, dopo una disamina della predetta documentazione, ha ritenuto opportuno procedere ad ulteriori approfondimenti istruttori per perfezionare il testo sottoposto alla sua attenzione su determinati aspetti, anche relativamente ad alcuni profili di rilievo tecnico-giuridico. Il CUG ha elaborato, pertanto, un nuovo regolamento anche tenendo conto delle raccomandazioni fornite nelle *Linee guida per gli Atenei Italiani sull'implementazione della Carriera Alias della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane*, nonché degli esiti di una comparazione con analoghi regolamenti di altri Atenei. In particolare, la nuova proposta regolamentare, approvata nella riunione CUG del 12 luglio u.s., pur salvaguardando l'impianto complessivo del vigente Regolamento, ne estende l'ambito di applicazione a tutta la comunità universitaria, prevedendo in allegato due distinte formulazioni dell'accordo di riservatezza (All. A1 Accordo di riservatezza ex art. 2, c. 1 lett. a (studenti/esse) e All. A2 Accordo di riservatezza ex art. 2, c. 1, lett. b-d (altre persone richiedenti). Nell'Accordo di riservatezza vengono individuati il Tutor accademico (per gli studenti e le studentesse) e il Tutor amministrativo (per tutte le persone richiedenti), a cui

competete offrire supporto nel procedimento di attivazione della carriera alias e nella successiva gestione della stessa.

La Presidente del Comitato ha trasmesso la proposta di modifica del *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias per soggetti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, unitamente ai due allegati, al Magnifico Rettore, alla Prorettrice e al Direttore Generale nonché alle Responsabili di Linee di azione direttamente coinvolte.

Si informa, altresì, che della predetta proposta è stata data informativa alle RSU e alle OO.SS. nella riunione del 7 novembre u.s.

Si riporta di seguito il documento contenente il raffronto tra il vigente Regolamento e la proposta di revisione approvata dal Comitato nella riunione del 12 luglio u.s.

Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias emanato con D.R. n.1815 del 18.06. 2018	Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias per soggetti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Proposta approvata dal CUG nella riunione del 12.07.2022
<p>Art. 1 – Finalità Nel perseguimento degli obiettivi che ispirano il Codice etico e il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il presente regolamento mira a garantire agli studenti e alle studentesse in transizione di genere la convivenza in un ambiente di studio sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.</p>	<p>Art. 1 – Finalità 1. Nel perseguimento degli obiettivi che ispirano il Codice etico e il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il presente regolamento mira a garantire alle persone che sono in transizione di genere, componenti della comunità accademica di questo Ateneo, la convivenza in un ambiente di studio e di lavoro sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.</p>
<p>Art. 2 – Destinatari Coloro che intendono chiedere l'attivazione di una carriera alias devono rivolgersi al responsabile della Sezione Segreteria Studenti - Direzione offerta formativa e servizi agli Studenti presso Centro Polifunzionale (ex Palazzo Poste) Via Garruba, 1 – 70121 Bari Tel. (+39) 0805714380 / 0805714020 / 0805714177 – fax 08057144568 presentando la documentazione attestante la presa in carico da parte di una struttura sanitaria che si occupi di disforia di genere e che assicuri l'attivazione di un percorso psicoterapeutico e medico al fine di consentire l'eventuale riassegnazione del sesso, ai sensi della legge n.164/1982.</p>	<p>Art. 2 – Persone destinatarie 1. L'attivazione di una carriera alias può essere richiesta da: a) studenti e studentesse dei corsi di laurea e post-laurea; b) personale docente e ricercatore di ruolo, docenti a contratto; c) personale tecnico-amministrativo, collaboratori/trici ed esperti/e linguistici/he, assegnisti/e e altro personale non docente a contratto; d) quantità/e a vario titolo collaborano, anche temporaneamente e occasionalmente, nelle strutture dell'Ateneo, che desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico.</p>

	<p>2. La richiesta deve essere accompagnata da una documentazione attestante la presenza di un percorso psicologico e/o medico teso a consentire l'eventuale rettificazione di attribuzione di sesso.</p>
<p>Art. 3 – Attivazione Carriere alias 1 L'attivazione di carriere alias avviene mediante la sottoscrizione congiunta, da parte del richiedente e del Direttore Generale in accordo confidenziale 2 Nell'accordo confidenziale vengono tra l'altro individuati i referenti per la gestione del procedimento al fine di garantire la necessaria riservatezza.</p>	<p>Art. 3 – Attivazione Carriera Alias 1. Coloro che intendono chiedere l'attivazione di una carriera alias (d'ora in poi 'persona richiedente') devono presentare istanza al/alla competente Responsabile della Sezione Segreteria Studenti - Direzione offerta formativa e servizi agli Studenti, se appartenenti alla componente studentesca della comunità accademica, ovvero al/alla Dirigente della Direzione Risorse Umane, per tutte le altre persone aventi titolo, corredata della documentazione di cui all'art. 2 2. L'attivazione di una carriera alias avviene mediante la sottoscrizione di un Accordo di Riservatezza, nei termini di cui all'Allegato A del presente Regolamento. L'Accordo di Riservatezza deve essere sottoscritto con il Rettore (o un/una suo/a Delegato/a), se la persona richiedente appartiene alla componente studentesca della comunità accademica o al personale docente e ricercatore di ruolo, ovvero con il/la Direttore/trice Generale per tutte le altre persone aventi titolo. 3. Nel caso in cui la persona richiedente appartenga alla componente studentesca, nell'Accordo di Riservatezza vengono individuate due persone referenti all'interno del Dipartimento di sua afferenza: una tra il personale docente (d'ora in poi 'Tutor accademico') e una tra il personale tecnico-amministrativo (d'ora in poi 'Tutor amministrativo'), per la gestione del procedimento, anche al fine di garantire la necessaria riservatezza. 4. Per tutte le altre persone richiedenti aventi titolo viene individuato almeno un/una referente tra il personale tecnico-amministrativo della Direzione Risorse Umane (d'ora in poi 'Tutor amministrativo'), per la gestione del</p>

<p>3 Successivamente viene attivata la carriera alias, mediante l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile, indicante il cognome, il nome scelto dall'interessato e la matricola universitaria.</p> <p>4 La carriera alias nasce dalla modifica della carriera reale; tale modifica costituisce anticipazione dei provvedimenti che si rendono necessari al termine del procedimento di transizione di genere, quando il richiedente sarà in possesso di nuovi documenti di identità personale a seguito di sentenza del Tribunale che ne rettifica l'attribuzione di sesso e, di conseguenza, il nome attribuito alla nascita.</p> <p>5 La carriera sarà inscindibilmente associata a quella già attiva e riferita al richiedente e resterà attiva fintantoché proseguirà la carriera effettiva, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dal richiedente o le cause di interruzione di cui all'art.6.</p>	<p>procedimento, anche al fine di garantire la necessaria riservatezza.</p> <p>5. L'individuazione del Tutor accademico è disposta dal Rettore (o da un/una suo/a Delegato/a), quella del Tutor amministrativo dal/la Direttore/trice Generale, tenuto conto della sensibilità individuale e delle competenze specifiche possedute. Saranno prese in considerazione eventuali auto-candidature.</p> <p>6. Il Tutor Amministrativo fornisce le informazioni necessarie per l'attivazione della carriera alias, supporta la persona richiedente nell'istruzione della procedura amministrativa e segue direttamente il percorso della richiesta, nonché la gestione della carriera alias una volta attivata.</p> <p>7. La carriera alias viene attivata mediante l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile, indicante il cognome, il nome scelto dalla persona richiedente e la matricola universitaria.</p> <p>8. La carriera alias nasce dalla modifica della carriera reale e può comportare il rilascio da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di un tesserino universitario identificativo con foto, per la componente studentesca e di un badge identificativo con foto, per il personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo/CEL e i collaboratori, riportante i dati della carriera alias, in modo che non si abbia necessità di presentare il documento d'identità in sede di identificazione.</p> <p>9. Tale modifica può costituire anticipazione dei provvedimenti che si rendono necessari al termine del procedimento di transizione di genere, quando la persona richiedente verrà in possesso di nuovi documenti di identità personale a seguito di sentenza del Tribunale, che ne rettificano l'attribuzione di sesso e, di conseguenza, il nome attribuito alla nascita.</p> <p>10. La carriera alias sarà inscindibilmente associata a quella già</p>
--	--

	<p>attiva e riferita alla persona richiedente e resterà attiva fintantoché proseguirà la carriera universitaria o lavorativa o il rapporto di collaborazione effettivi, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dalla persona richiedente o le cause di interruzione di cui all'art. 6.</p> <p>11. Al fine di tutelare la privacy della persona richiedente, la carriera effettiva connessa alla carriera alias non contiene alcuna indicazione idonea a farla riconoscere come carriera connessa ad un'identità anagrafica diversa da quella da essa risultante.</p>
<p>Art. 4 – Rilascio certificazioni</p> <p>1 L'Ateneo fornisce al richiedente, nel rispetto della normativa di riferimento, qualora necessario, idonea certificazione per uso esterno relativa alla carriera universitaria riferita all'identità legalmente riconosciuta.</p> <p>2 l'Ateneo non produce alcuna attestazione o certificazione concernente la carriera alias.</p> <p>3 Il richiedente può rilasciare dichiarazioni sostitutive di certificazione o di fatto notorio, relativamente a stati e qualità personali concernenti la carriera universitaria, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, da utilizzarsi all'esterno dell'Ateneo esclusivamente con riferimento alla propria identità legalmente riconosciuta.</p>	<p>Art. 4 – Rilascio certificazioni</p> <p>1. L'Ateneo fornisce alla persona richiedente, nel rispetto della normativa di riferimento, qualora necessario, idonea certificazione per uso esterno relativa alla carriera universitaria o lavorativa o al rapporto di collaborazione, riferita all'identità legalmente riconosciuta.</p> <p>2. L'Ateneo non produce alcuna attestazione o certificazione concernente la carriera alias.</p> <p>3. La persona richiedente può rilasciare dichiarazioni sostitutive di certificazione o di fatto notorio, relativamente a stati e qualità personali concernenti la carriera universitaria e/o lavorativa, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, da utilizzarsi all'esterno dell'Ateneo esclusivamente con riferimento alla propria identità legalmente riconosciuta.</p>
<p>Art. 5 – Obblighi del richiedente</p> <p>1 Il richiedente si impegna a segnalare preventivamente e tempestivamente ai referenti di cui all'art. 3, comma 2, l'intenzione di compiere atti all'interno dell'Ateneo che abbiano rilevanza esterna (a titolo esplicativo partecipazione a tirocini, adesione a progetti di mobilità internazionale, richiesta di borse di studio), impegnandosi a verificare e concordare con gli stessi se e come sia possibile dare seguito alle proprie intenzioni continuando a utilizzare la propria identità elettiva.</p>	<p>Art. 5 – Obblighi della persona richiedente</p> <p>1. La persona richiedente si impegna a segnalare preventivamente e tempestivamente ai soggetti firmatari dell'Accordo di Riservatezza, di cui all'art. 3, commi 2 e 3, l'intenzione di compiere atti all'interno dell'Ateneo che abbiano rilevanza esterna, impegnandosi a verificare e concordare con gli stessi se e come sia possibile dare seguito alle proprie intenzioni</p>

<p>2 Il richiedente si impegna a informare l'Ateneo di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sulla validità dell'accordo confidenziale. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente ai referenti l'emissione della sentenza di rettifica di attribuzione di sesso, di nome, da parte del Tribunale ovvero la decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.</p>	<p>continuando a utilizzare la propria identità elettiva.</p> <p>2. La persona richiedente si impegna a informare i soggetti firmatari dell'Accordo di Riservatezza e i Tutor amministrativo e accademico di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sulla validità dell'accordo stesso. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente l'emissione della sentenza di rettifica di attribuzione di sesso e di nome, da parte del Tribunale, ovvero la decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.</p>
<p>Art. 6 – Violazione del regolamento</p> <p>1 Qualora si abbiano fondati motivi per ritenere che il richiedente violi quanto disposto dal presente regolamento e dall'accordo confidenziale, il Responsabile della Sezione Segreteria Studenti è tenuto a bloccare immediatamente in via cautelare la carriera alias.</p> <p>2 Qualora risulti accertata la violazione dell'accordo confidenziale, la carriera alias viene disattivata, fatte salve le ulteriori sanzioni che l'organo di disciplina può applicare sulla carriera effettiva.</p>	<p>Art. 6 – Violazione del regolamento</p> <p>1. Qualora si abbiano fondati motivi per ritenere che la persona richiedente violi quanto disposto dal presente regolamento e dall'Accordo di Riservatezza, il Responsabile della Sezione Segreteria Studenti o il Responsabile dell'Ufficio Personale sono tenuti a bloccare immediatamente, in via cautelare, la carriera alias.</p> <p>2. Qualora risulti accertata la violazione dell'Accordo di Riservatezza, all'esito di un'attività istruttoria, la carriera alias viene disattivata, fatte salve le ulteriori sanzioni che l'organo di disciplina competente può applicare sulla carriera effettiva.</p>
<p>Art. 7 – Rinnovo dell'accordo confidenziale</p> <p>1 L'accordo confidenziale ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e viene rinnovato tacitamente ogni anno accademico.</p> <p>2 L'efficacia dell'accordo cessa immediatamente al momento della produzione della sentenza definitiva di rettificazione di attribuzione di sesso emessa dal Tribunale competente ovvero dalla comunicazione della decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.</p>	<p>Art. 7 – Rinnovo dell'Accordo di Riservatezza</p> <p>1. L'Accordo di Riservatezza ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e viene rinnovato tacitamente ogni anno, salvo richiesta di interruzione della carriera alias da parte della persona richiedente.</p> <p>2. L'efficacia dell'accordo cessa immediatamente al momento della produzione della sentenza definitiva di rettificazione di attribuzione di sesso emessa dal Tribunale competente ovvero dalla comunicazione della decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.</p>

<p>3 Nel caso in cui il richiedente consegua il titolo finale senza che sia intervenuta sentenza del Tribunale, tutti gli atti di carriera si intendono riferiti ai dati anagrafici effettivi del richiedente e conseguentemente vengono emesse le certificazioni e redatta la pergamena di laurea.</p>	<p>3. Nel caso in cui la persona richiedente consegua un titolo di studio finale di una carriera universitaria senza che sia intervenuta sentenza del Tribunale, tutti gli atti di carriera si intendono riferiti ai dati anagrafici legalmente riconosciuti della persona richiedente e conseguentemente vengono emesse le certificazioni e redatta la pergamena di laurea.</p>
<p>Art. 8 – Trattamento dei dati personali 1 Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196/2003, l'Ateneo tratta i dati indicati nell'accordo confidenziale esclusivamente per le finalità connesse alle procedure ivi riportate. (In corso di adeguamento alla disciplina europea in materia di trattamento dei dati 25 maggio 2018).</p>	<p>Art. 8 – Trattamento dei dati personali L'Ateneo tratta i dati indicati nell'Accordo di Riservatezza esclusivamente per le finalità connesse alle procedure ivi riportate e in conformità alla disciplina vigente in materia di riservatezza e di trattamento dei dati personali.</p>
<p>Art. 9 – Entrata in vigore e pubblicità 1 Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione. 2 L'Ateneo assicura la massima diffusione al presente regolamento, secondo le regole ordinarie di pubblicità legale e nelle forme di comunicazione ritenute più idonee ed efficaci.</p>	<p>Art. 9 – Entrata in vigore e pubblicità 1. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione. 2. L'Ateneo assicura la massima diffusione al presente regolamento, secondo le regole ordinarie di pubblicità legale e nelle forme di comunicazione ritenute più idonee ed efficaci.</p>

Alla proposta di Regolamento sono allegati due distinte formulazioni dell'accordo di riservatezza che fanno parte integrante dello stesso ed in particolare:

- All. A1 Accordo di riservatezza ex art. 2, c. 1, lett. a (studenti/esse)
- All. A2 Accordo di riservatezza ex art. 2, c. 1, lett. b-d (altre persone richiedenti)

Alla luce di quanto esposto, si invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito.””.

Il Rettore informa in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022, con particolare riferimento alle seguenti proposte *ivi* emerse:

- integrazione dell'art. 3 *“Attivazione Carriera Alias”*, comma 5 del testo regolamentare in questione, nel senso che l'individuazione del *Tutor* accademico sia disposta dal Rettore (o a un/una suo/a Delegato/a) *“su proposta del/la Direttore/trice di Dipartimento”* e quella del Tutor amministrativo sia disposta dal/la Direttore/trice Generale *“su proposta del/la Coordinatore/trice amministrativo/a del Dipartimento”*;
- armonizzare il contenuto dell'art. 3, comma 1, relativamente al soggetto cui va presentata istanza, nel caso della componente studentesca, individuandolo,

eventualmente, nel Dirigente competente, analogamente a quanto previsto per tutte le altre persone aventi titolo, così come di verificare la possibilità che lo studente sia riconosciuto con l'identità alias anche in occasione della "proclamazione" del conseguimento del titolo, ancorché non sia completato il processo di transizione di genere,

rimettendo alla Presidente del CUG l'approfondimento di entrambi detti aspetti.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 1815 del 18.06.2018 veniva emanato il *Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias*;
- nell'ambito delle azioni delineate nel *Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP) 2022 -2024 – Allegato 4 al Documento di Programmazione Integrata 2022- 2024*, volte a garantire, nella comunità accademica, ambienti inclusivi e rispettosi delle differenze, anche in tema di identità di genere, al fine di promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale delle persone che studiano e lavorano al suo interno, è stata prevista l'adozione del *Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera Alias per soggetti in transizione di genere (Obiettivo 2022_PAP_13)*;

- nella riunione del 20.04.2022, il *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)* ha esaminato una proposta di modifica del suddetto *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias*, come presentata dalla Responsabile della Linea di Azione relativa ai Servizi agli studenti e al Diritto allo studio, prof.ssa A. Curci, sulla base di una prima attività istruttoria avviata in seno al precedente Comitato;
- con delibera del 12.07.2022 il CUG, dopo aver proceduto ad ulteriori approfondimenti istruttori per perfezionare il testo sottoposto alla sua attenzione, anche relativamente ad alcune questioni di rilievo tecnico-giuridico, tenendo conto delle raccomandazioni fornite nelle *Linee guida per gli Atenei italiani sull'implementazione della Carriera Alias della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane*, nonché degli esiti di una comparazione con analoghi regolamenti di altri Atenei, ha approvato una nuova proposta regolamentare in materia, che pur salvaguardando l'impianto complessivo del vigente Regolamento, ne estende l'ambito di applicazione a tutta la comunità universitaria, prevedendo, in allegato, due distinte formulazioni dell'Accordo di riservatezza, per studenti/esse e per altre persone richiedenti;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia;

RITENUTO

opportuno, così come proposto dal CUG, un Regolamento che consenta l'attivazione di carriere *Alias* in favore di tutte le componenti della comunità universitaria, per la realizzazione di un ambiente di studio e di lavoro inclusivo, sempre ispirato al valore fondante della pari dignità delle persone, eliminando situazioni di disagio per coloro che intendano modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere;

- VISTA la proposta di *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias per soggetti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria, unitamente ai relativi allegati;
- PRESO ATTO che tale proposta è stata oggetto di informativa alle RSU e alle OO.SS., nella riunione del 07.11.2022;
- UDITA l'illustrazione del Rettore;
- RICHIAMATO l'art. 2 "*Autonomia regolamentare*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 29.11.2022 e condivise le proposte *ivi* emerse:
- di integrazione dell'art. 3 "*Attivazione Carriera Alias*", comma 5 del testo regolamentare in questione, nel senso che l'individuazione del *Tutor* accademico sia disposta dal Rettore (o a un/una suo/a Delegato/a) "*su proposta del/la Direttore/trice di Dipartimento*" e quella del Tutor amministrativo sia disposta dal/la Direttore/trice Generale "*su proposta del/la Coordinatore/trice amministrativo/a del Dipartimento*";
 - di armonizzare il contenuto dell'art. 3, comma 1, relativamente al soggetto cui va presentata istanza, nel caso della componente studentesca, individuandolo, eventualmente, nel Dirigente competente, analogamente a quanto previsto per tutte le altre persone aventi titolo, così come di verificare la possibilità che lo studente sia riconosciuto con l'identità *alias* anche in occasione della "*proclamazione*" del conseguimento del titolo, ancorché non sia completato il processo di transizione di genere, rimettendo alla Presidente del CUG l'approfondimento di entrambi detti aspetti,

DELIBERA

- di approvare il *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias per soggetti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria - unitamente ai relativi allegati – previa integrazione dell'art. 3 "*Attivazione Carriera Alias*", comma 5,

nel senso che l'individuazione del Tutor accademico sia disposta dal Rettore (o a un/una suo/a Delegato/a) *“su proposta del/la Direttore/trice di Dipartimento”* e quella del Tutor amministrativo sia disposta dal/la Direttore/trice Generale *“su proposta del/la Coordinatore/trice amministrativo/a del Dipartimento”*;

- di far proprio l'invito rivolto dal Senato Accademico, nella riunione del 29.11.2022, alla Presidente del CUG, prof.ssa C. Spinelli, circa l'approfondimento degli aspetti evidenziati in premessa;
- di autorizzare, sin d'ora, il Rettore ad apportare al Regolamento in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione, anche in relazione agli esiti dell'approfondimento di cui sopra.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (CUG) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia:

“La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia rammenta che il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), per il triennio 2022-2025, è stato costituito ai sensi dell'art. 20 del vigente Statuto dell'Ateneo con D.R. n. 290 del 03.02.2022 e successivamente integrato con DD.RR. n. 1086 del 25.03.2022, n. 2334 del 27.06.2022 e n.3632 del 10.10.2022.

Si ricorda, altresì, che ai sensi dell'art. 20, comma 5 dello Statuto, *il Comitato adotta il proprio Regolamento di funzionamento, che è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.*

A seguito delle intervenute novità normative il Comitato, con la collaborazione dell'ufficio di supporto, ha rilevato la necessità di procedere all'adozione di un nuovo Regolamento di funzionamento.

La revisione del vigente *“Regolamento di Funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)”* (adottato dal CUG nella riunione del 28.4.2017, ai sensi dell'art. 36, comma 5, dello Statuto, emanato con D.R. n. 2112 del 29.06.2017), si è articolata in diverse fasi/attività che hanno condotto alla predisposizione di un testo finale.

Il percorso metodologico seguito ha comportato, nella sua prima fase, un'attività di studio al fine di verificare le esperienze maturate in altre Università, soprattutto successivamente all'emanazione della Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n.2/2019, che ha aggiornato alcuni degli indirizzi forniti con la Direttiva del 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei CUG. In particolare, lo studio condotto ha interessato i regolamenti più recenti, emanati negli ultimi tre anni da alcuni Atenei, evidenziandone gli aspetti più innovativi. Allo stesso tempo, si è proceduto all'adeguamento normativo del vigente Regolamento, resosi necessario a seguito delle intervenute novità che di seguito si riportano:

- Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019 *“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 7 agosto 2019;
- *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021;
- *Regolamento elettorale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 2546 del 11.07.2022.

Tale attività di revisione ha tenuto conto anche di quanto previsto dal Gender Equality Plan (GEP) dell'Ateneo, adottato con D.R. n. 4781 del 23.12.2021. Si ricorda, infatti, che il GEP prevede, tra l'altro, tra le diverse aree tematiche/obiettivi di intervento "*Gep1 Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione*", anche l'obiettivo *1.1 Promuovere l'utilizzo del linguaggio di genere sia nella comunicazione interna sia in quella esterna all'Ateneo*, che nella sua declinazione operativa prevede, tra l'altro, *1.1.1 Adeguare i regolamenti di Ateneo rispetto ad un uso corretto del linguaggio di genere*.

I predetti lavori istruttori si sono conclusi con la realizzazione di due distinti documenti, che contengono un raffronto tra il regolamento vigente e le proposte di revisione, anche in linea con gli obiettivi 2022, assegnati con D.D.G. n. 755 del 29 aprile 2022 ("*Realizzare attività di studio e benchmarking finalizzato all'elaborazione del Regolamento di funzionamento del CUG*" e "*Predisporre una bozza di nuovo Regolamento di funzionamento del CUG a seguito delle modifiche normative e rispetto ad un uso corretto del linguaggio di genere*").

Da ultimo, la Presidente ha definito una proposta finale di revisione del Regolamento di Funzionamento del CUG, adottata dal Comitato nella riunione del 10 novembre u.s., tesa a valorizzare anche l'esperienza maturata, salvaguardando l'impianto complessivo del Regolamento vigente.

Si riporta di seguito il documento contenente il raffronto tra il vigente Regolamento e il Regolamento adottato dal Comitato nella riunione del 10 novembre u.s.

REGOLAMENTO IN VIGORE (D.R. N. 2112 DEL 29.06.2017)	REGOLAMENTO ADOTTATO DAL CUG NELLA RIUNIONE DEL 10.11.2022
REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO COMITATO UNICO DI GARANZIA ADOTTATO DAL CUG NELLA RIUNIONE DEL 28.4.2017, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 5, DELLO STATUTO	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
Art. 1 - Oggetto del regolamento Il presente Regolamento disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito Comitato), dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Università), costituito con D.D.G. n. 48 del 25 Gennaio 2016, come da art. 36 dello Statuto dell'Università, ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001	Art. 1 - Oggetto del regolamento Il presente Regolamento disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito Comitato), dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Università), ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021; dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 (come

<p>n.165 (come modificato dall'articolo 21 della L. 4 novembre 2010 n. 183) e della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri firmata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 4 marzo 2011 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2011.</p>	<p>modificato dall'articolo 21 della L. 4 novembre 2010 n. 183), della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri firmata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 4 marzo 2011 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2011, nonché della Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 7 agosto 2019.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 2 - Composizione e sede</p> <p>Il Comitato, costituito con atto del Direttore Generale, è composto da:</p> <p>a) un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ateneo, in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato;</p> <p>b) un numero di rappresentanti dell'amministrazione, individuati con procedura elettorale, pari a quello complessivo di cui alla lett. a), in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato; il numero degli eligendi è individuato in modo da assicurare una rappresentanza paritaria del personale docente e tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici;</p> <p>c) due rappresentanti degli studenti, uno dei dottorandi ed uno degli specializzandi. Il Comitato è formato da altrettanti componenti supplenti che partecipano alle sedute in caso di assenza o impedimento dei titolari. Il Comitato ha composizione paritetica, in modo da assicurare la presenza paritaria di entrambi i generi.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 2 - Composizione e sede</p> <p>Le modalità di composizione del Comitato, che di seguito si riportano, sono disciplinate dallo Statuto e da apposito Regolamento.</p> <p>Il Comitato, costituito con decreto del Rettore, è composto da:</p> <p>a) un/una componente designato/a da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ateneo, in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato;</p> <p>b) un numero di rappresentanti dell'amministrazione, designati dal Senato Accademico, pari a quello complessivo di cui alla lett. a), in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato; il numero è individuato in modo da assicurare una rappresentanza paritaria del personale docente e tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici;</p> <p>c) due rappresentanti degli/delle studenti/studentesse, uno dei/delle dottorandi/dottorande ed uno degli/delle specializzandi/specializzande, individuati/e con procedura elettorale.</p> <p>Il Comitato è formato da altrettanti componenti supplenti che partecipano</p>

<p>Il Comitato ha sede presso i locali debitamente assegnati dall'Amministrazione</p>	<p>alle sedute in caso di assenza o impedimento dei titolari.</p> <p>Il Comitato ha composizione paritetica ed è costituito in modo da assicurare la presenza paritaria di genere.</p> <p>Il/la Presidente è nominato/a dal Rettore/Rettrice, sentito il Senato Accademico, scegliendolo/a nell'ambito della componente di cui alla lett. b).</p> <p>Il Comitato ha sede presso i locali debitamente assegnati dall'Amministrazione.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3 – Durata in carica</p> <p>I/le componenti del Comitato durano in carica tre anni e il loro mandato può essere rinnovato una sola volta.</p> <p>I/le rappresentanti degli studenti/studentesse, dei/delle dottorandi/e e specializzandi/e durano in carica due anni.</p> <p>Il mandato si considera espletato se ha avuto durata superiore a diciotto mesi. La cessazione dall'incarico di componente del CUG avviene:</p> <p>a) per cessazione del rapporto di lavoro o di studio con l'Ateneo;</p> <p>b) per comando o distacco presso altro Ente;</p> <p>c) per dimissioni volontarie dalla carica;</p> <p>d) per revoca da parte dell'O.S. che ha proceduto alla designazione.</p> <p>Le dimissioni di un/a componente del Comitato devono essere presentate per iscritto al/alla Presidente del Comitato stesso, che ne dà comunicazione all'Amministrazione, alla Organizzazione sindacale di riferimento o al Consiglio degli Studenti, a seconda del ruolo del/della componente in questione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3 – Durata in carica</p> <p>I/le componenti del Comitato durano in carica tre anni e il loro mandato può essere rinnovato una sola volta.</p> <p>I/le rappresentanti degli studenti/studentesse, dei/delle dottorandi/dottorande e degli/delle specializzandi/specializzande durano in carica due anni.</p> <p>Il mandato si considera espletato se ha avuto durata superiore a diciotto mesi. La cessazione dall'incarico di componente del CUG avviene:</p> <p>a) per cessazione del rapporto di lavoro o di studio con l'Ateneo;</p> <p>b) per comando o distacco presso altro Ente;</p> <p>c) per dimissioni volontarie dalla carica;</p> <p>d) per revoca da parte dell'O.S. che ha proceduto alla designazione.</p> <p>Le dimissioni di un/a componente del Comitato devono essere presentate per iscritto al/alla Presidente del Comitato stesso, all'Amministrazione, alla Organizzazione sindacale di riferimento o al Consiglio degli Studenti, a seconda del ruolo del/della componente in questione.</p>

<p>Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di trasmissione della lettera di dimissioni.</p> <p>Il/la Presidente comunica, in forma scritta, le proprie dimissioni al Comitato e all'Amministrazione.</p> <p>Il/la componente elettivo/a o designato/a che non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno decade dal mandato. Il Comitato, nella prima riunione utile, ne prenderà atto e, al fine della sostituzione, l'Unità Operativa Supporto Organi di Garanzia ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione, alla Organizzazione sindacale di riferimento o al Consiglio degli Studenti, a seconda del ruolo del/della componente in questione.</p> <p>Il Comitato può proporre, con la maggioranza di almeno due terzi dei/delle componenti, una mozione di sfiducia al/alla Presidente, non prima che sia trascorso un anno dall'inizio del mandato.</p>	<p>Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di trasmissione della lettera di dimissioni.</p> <p>Il/la Presidente comunica, in forma scritta, le proprie dimissioni al Comitato e all'Amministrazione.</p> <p>Il/la componente elettivo/a o designato/a che non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno decade dal mandato. Il Comitato, nella prima riunione utile, ne prenderà atto e, al fine della sostituzione, l'Unità Operativa Supporto Organi di Garanzia ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione, alla Organizzazione sindacale di riferimento o al Consiglio degli Studenti, a seconda del ruolo del/della componente in questione.</p> <p>Il Comitato può proporre, con la maggioranza di almeno due terzi dei/delle componenti, una mozione di sfiducia al/alla Presidente, non prima che sia trascorso un anno dall'inizio del mandato.</p>
<p>Art. 4– Compiti del/della Presidente</p> <p>Il/La Presidente, eletto/a maggioranza alla prima convocazione del Comitato, svolge funzioni di rappresentanza e di coordinamento e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresenta il Comitato anche nelle relazioni esterne, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni dei/delle componenti, e ne coordina i lavori; • nomina, consultato il Comitato, il/la Vice Presidente, che lo/la rappresenta in caso di assenza o impedimento; • coordina l'attività del Comitato in raccordo con gli organi dell'Università; • cura l'esecuzione delle delibere del Comitato; 	<p>Art. 4 – Compiti del/della Presidente</p> <p>Il/La Presidente svolge funzioni di rappresentanza e di coordinamento ai sensi della normativa vigente e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresenta il Comitato anche nelle relazioni esterne, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni dei/delle componenti, e ne coordina i lavori; • nomina, consultato il Comitato, il/la Vice Presidente, che lo/la rappresenta in caso di assenza o impedimento; • individua, sentito il Comitato, eventuali delegati/e e/o referenti con specifiche competenze; • coordina l'attività del Comitato in

<ul style="list-style-type: none"> • dispone, sentito il Comitato, l'eventuale costituzione di gruppi di lavoro e affida specifici incarichi, inclusa la partecipazione a convegni o ad altre iniziative attinenti alle attività del Comitato, nel rispetto della regolamentazione di Ateneo in materia. Ove ciò riguardi il personale contrattualizzato, lo stesso sarà giustificato per la durata dell'attività svolta e sarà riconosciuta l'eventuale eccedenza oraria. <p>Il/La Presidente rappresenta il Comitato nelle sedi del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, del Nucleo di Valutazione e del Consiglio degli studenti, nonché nelle sedute di contrattazione, ove invitato/a a partecipare.</p>	<p>raccordo con gli Organi dell'Università;</p> <ul style="list-style-type: none"> • cura l'esecuzione delle delibere del Comitato; • dispone, sentito il Comitato, l'eventuale costituzione di gruppi di lavoro e affida specifici incarichi, inclusa la partecipazione a convegni o ad altre iniziative attinenti alle attività del Comitato, nel rispetto della regolamentazione di Ateneo in materia. Ove ciò riguardi il personale contrattualizzato, lo stesso sarà giustificato per la durata dell'attività svolta e sarà riconosciuta l'eventuale eccedenza oraria. <p>Il/La Presidente rappresenta il Comitato nelle sedi del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, del Nucleo di Valutazione e del Consiglio degli studenti, nonché nelle sedute di contrattazione, ove invitato/a a partecipare.</p>
<p>Art. 5 – Convocazioni e riunioni</p> <p>Il Comitato si riunisce in convocazione ordinaria almeno quattro volte l'anno.</p> <p>Il/La Presidente convoca il Comitato in via straordinaria ogniqualvolta lo ritenga opportuno o quando questo sia richiesto da almeno un terzo dei/delle suoi/sue componenti effettivi.</p> <p>La convocazione ordinaria della riunione viene effettuata via e-mail almeno dieci giorni prima della data prescelta.</p> <p>La convocazione straordinaria viene effettuata via e-mail almeno tre giorni lavorativi prima della data prescelta.</p> <p>La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno.</p>	<p>Art. 5 – Convocazione delle riunioni</p> <p>Il Comitato si riunisce in convocazione ordinaria almeno quattro volte l'anno.</p> <p>Il/La Presidente convoca il Comitato in via straordinaria ogniqualvolta lo ritenga opportuno o quando questo sia richiesto da almeno un terzo dei/delle suoi/sue componenti effettivi/e.</p> <p>La convocazione ordinaria della riunione viene effettuata via e-mail alle/ai componenti effettivi/e e per conoscenza alle/ai componenti supplenti del Comitato almeno sette giorni prima della data prescelta.</p> <p>La convocazione straordinaria viene effettuata via e-mail almeno due giorni prima della data prescelta.</p>

<p>L'ufficio di supporto metterà a disposizione la documentazione utile per la trattazione degli argomenti. L'Ufficio deve altresì garantire la necessaria assistenza alle riunioni del Comitato.</p> <p>Partecipano alle riunioni del Comitato i componenti effettivi nonché i componenti supplenti intervenuti in loro sostituzione.</p> <p>Il componente effettivo nominato su designazione sindacale, che sia impossibilitato a partecipare alla riunione, deve informare tempestivamente il proprio supplente, ai fini della partecipazione in sua sostituzione alla stessa riunione, dandone altresì comunicazione all'ufficio di supporto.</p> <p>Il componente effettivo di nomina elettiva, che sia impossibilitato a partecipare alla riunione, deve informare tempestivamente l'ufficio di supporto, che provvederà a convocare il componente supplente osservando il criterio di rotazione, iniziando dal più suffragato.</p> <p>I componenti supplenti possono, comunque, essere invitati ad assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato.</p> <p>Per la trattazione di particolari questioni, possono essere invitati a partecipare alle riunioni soggetti esterni al Comitato in possesso di specifiche competenze.</p> <p>Alle riunioni è invitato a partecipare, senza diritto di voto, il Delegato del Rettore alla diversa abilità, ove nominato.</p>	<p>La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno.</p> <p>La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno di ogni riunione verrà resa disponibile dall'Unità Operativa di Supporto, pubblicandola nell'apposita area riservata – CUG presente sul portale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di norma tre giorni lavorativi prima della riunione nel caso di convocazione ordinaria o unitamente alla comunicazione nel caso di convocazione straordinaria.</p> <p>L'Ufficio deve altresì garantire la necessaria assistenza alle riunioni del Comitato.</p> <p>Partecipano alle riunioni del Comitato i componenti effettivi nonché i componenti supplenti intervenuti in loro sostituzione.</p> <p>Il/la componente effettivo/a nominato/a su designazione sindacale, che sia impossibilitato a partecipare alla riunione, deve informare tempestivamente il/la proprio/a supplente, ai fini della partecipazione in sua sostituzione alla stessa riunione, dandone altresì comunicazione all'ufficio di supporto.</p> <p>Il/la componente effettivo/a di nomina elettiva, che sia impossibilitato/a a partecipare alla riunione, deve informare tempestivamente l'ufficio di supporto, che provvederà a convocare il/la componente supplente.</p> <p>Il/la componente effettivo/a designato/a dal Senato Accademico, che sia impossibilitato/a a partecipare alla</p>
--	---

	<p>riunione, deve informare tempestivamente l'ufficio di supporto che provvederà a convocare il/la componente supplente designato/a, osservando un criterio di rotazione in ordine alfabetico.</p> <p>I/le componenti supplenti possono, comunque, essere invitati/e ad assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato qualora siano inseriti/e in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discuta nel corso dell'incontro e tutte le volte in cui il/la Presidente lo ritenga utile.</p> <p>Alle riunioni è invitato/a a partecipare, senza diritto di voto, il/la Delegato/a del Rettore/Rettrice alla diversa abilità, ove nominato/a.</p> <p>Per la trattazione di particolari questioni, possono essere invitati a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, soggetti esterni al Comitato in possesso di specifiche competenze.</p>
<p>Art. 6– Funzionamento</p> <p>Le riunioni del Comitato sono legittimamente costituite con la presenza della metà dei/delle componenti più uno/una, di cui almeno due in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali e due di parte pubblica, oltre al/alla Presidente. Il numero legale può essere verificato, a richiesta di ogni componente, prima di ogni votazione.</p> <p>Hanno diritto al voto i/le componenti effettivi presenti alla riunione nonché i componenti supplenti intervenuti in sostituzione dei componenti effettivi. Le</p>	<p>Art. 6 – Modalità di funzionamento</p> <p>Le riunioni del Comitato sono legittimamente costituite con la presenza della metà dei/delle componenti più uno/una, di cui almeno due in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali e due di parte pubblica, oltre al/alla Presidente. Il numero legale può essere verificato, a richiesta di ogni componente, prima di ogni votazione.</p> <p>Le riunioni del Comitato sono validamente costituite anche quando convocate a mezzo video-conferenza, ferme restando le tempistiche di convocazione ordinaria e straordinaria.</p>

votazioni avvengono di norma in modo palese per alzata di mano.

I/Le rappresentanti degli studenti/esse, dei dottorandi/e e degli specializzandi/e hanno diritto di voto nelle materie di competenza del Comitato, ad eccezione di quelle inerenti al benessere organizzativo e alla gestione dei rapporti di lavoro.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti. In caso di parità prevale il voto del/la Presidente.

I dispositivi delle delibere sono approvati seduta stante e divengono pertanto immediatamente esecutivi. Di ogni riunione si redige processo verbale in forma sintetica.

Il verbale, relativamente a ciascun punto all'ordine del giorno, deve contenere una breve relazione sull'argomento, una sintesi della discussione e la deliberazione, con la motivazione e l'esito della votazione. Nel verbale sono altresì riportati gli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda la verbalizzazione nel corso della riunione e si consegna il testo entro e non oltre il terzo giorno lavorativo dalla seduta.

Le funzioni di segretario/a sono svolte da un'unità di personale in servizio presso l'ufficio di supporto, di volta in volta individuato/a dal/dalla responsabile dello stesso, il cui nominativo viene comunicato all'inizio della riunione.

Hanno diritto al voto i/le componenti effettivi/e presenti alla riunione nonché i/le componenti supplenti **intervenu**t*i/e* in sostituzione dei/le componenti effettivi/e. Le votazioni avvengono di norma in modo palese per alzata di mano.

I/Le rappresentanti degli studenti/esse, dei dottorandi/e e degli/**delle** specializzandi/e hanno diritto di voto nelle materie di competenza del Comitato, ad eccezione di quelle inerenti al benessere organizzativo e alla gestione dei rapporti di lavoro.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai/**delle** presenti. In caso di parità prevale il voto del/**della** Presidente.

I dispositivi delle delibere sono approvati seduta stante e divengono pertanto immediatamente esecutivi.

Di ogni riunione si redige processo verbale in forma sintetica.

Il verbale, relativamente a ciascun punto all'ordine del giorno, deve contenere una breve relazione sull'argomento, una sintesi della discussione e la deliberazione, con la motivazione e l'esito della votazione. Nel verbale sono altresì riportati gli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda la verbalizzazione nel corso della riunione e si consegna il testo entro e non oltre il terzo giorno lavorativo dalla seduta.

Le funzioni di segretario/a sono svolte da un/una componente del Comitato, individuato/a di volta in volta dal/dalla

Il verbale della riunione precedente, firmato dal/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a è dichiarato come letto ed approvato all'inizio della riunione ordinaria successiva, qualora non vengano presentate osservazioni o rilievi da parte dei componenti del Comitato. La bozza del verbale in approvazione deve essere resa disponibile almeno tre giorni lavorativi prima della riunione.

L'approvazione seduta stante, anche per stralcio, è prescritta nei casi di urgenza.

I verbali approvati sono archiviati e pubblicati dall'ufficio di supporto sulla pagina WEB del CUG, insieme ad ogni altra documentazione relativa all'attività del Comitato, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali. Nelle more della pubblicazione, i verbali approvati sono tempestivamente inviati anche ai/alle componenti supplenti, al fine di favorirne il costante aggiornamento.

Le deliberazioni approvate sono inoltrate, per competenza, al Rettore, al Direttore Generale, alle Organizzazioni sindacali e alla RSU.

Il personale contrattualizzato che partecipa alle sedute del Comitato o a Commissioni istruttorie è giustificato per la durata delle stesse.

Sarà riconosciuta l'eventuale eccedenza oraria per le sedute che terminano oltre l'orario di lavoro.

Presidente all'inizio della riunione. Il/la segretario/a verbalizzante è assistito/a dal personale afferente alla U.O. di Supporto.

Il verbale della riunione precedente, firmato dal/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a è dichiarato come letto ed approvato all'inizio della riunione ordinaria successiva, qualora non vengano presentate osservazioni o rilievi da parte dei/delle componenti del Comitato. La bozza del verbale in approvazione deve essere resa disponibile almeno tre giorni lavorativi prima della riunione.

L'approvazione seduta stante, anche per stralcio, è prescritta nei casi di urgenza.

I verbali approvati sono archiviati e pubblicati dall'ufficio di supporto sulla pagina WEB del CUG, insieme ad ogni altra documentazione relativa all'attività del Comitato, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali. Nelle more della pubblicazione, i verbali approvati sono tempestivamente inviati anche ai/alle componenti supplenti, al fine di favorirne il costante aggiornamento.

Le deliberazioni approvate sono inoltrate, per competenza, al Rettore/**Rettrice**, al Direttore/**Diretrice** Generale, alle Organizzazioni sindacali e alla RSU.

Il personale contrattualizzato che partecipa alle sedute del Comitato o a Commissioni istruttorie è giustificato per la durata delle stesse.

Sarà riconosciuta l'eventuale eccedenza oraria per le sedute che terminano oltre l'orario di lavoro.

<p>Art. 7–Commissioni e gruppi di lavoro</p> <p>Nello svolgimento della sua attività il Comitato può operare in commissioni o gruppi di lavoro anche designando, tra i/le suoi/sue componenti, un responsabile che ne coordini l'attività.</p> <p>Le commissioni e i gruppi di lavoro svolgono attività istruttoria e preparatoria e riferiscono al Comitato.</p>	<p>Art. 7 –Commissioni e gruppi di lavoro</p> <p>Nello svolgimento della sua attività il Comitato può operare in commissioni o gruppi di lavoro anche designando, tra i/le suoi/sue componenti, un/una responsabile che ne coordini l'attività.</p> <p>Le commissioni e i gruppi di lavoro svolgono attività istruttoria e preparatoria e riferiscono al Comitato.</p>
<p>Art. 8–Funzioni del Comitato</p> <p>Il Comitato esercita le proprie funzioni in conformità alla normativa vigente e, in particolare, alle Linee guida contenute nella Direttiva emanata il 4 marzo 2011 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, nonché ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del d.lgs.165/2001, introdotto dall'articolo 21 della L.183/2010.</p> <p>Il Comitato assume, unificandole, tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuiscono ai Comitati per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del <i>mobbing</i>.</p> <p>Il Comitato esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale dell'Ateneo e della comunità universitaria in genere.</p> <p>Nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi della collaborazione dell'Ufficio del/la Consigliere/a di Parità territorialmente competente per lo scambio di informazioni e buone prassi, la realizzazione di accordi di cooperazione, iniziative e progetti condivisi in ambiti specifici e mantiene un costante</p>	<p>Art. 8 –Funzioni del Comitato</p> <p>Il Comitato esercita le proprie funzioni in conformità alla normativa vigente e, in particolare, alle Linee guida contenute nella Direttiva emanata il 4 marzo 2011 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità ed alla Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica n. 2/2019, nonché ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del d.lgs.165/2001, introdotto dall'articolo 21 della L.183/2010.</p> <p>Il Comitato assume, unificandole, tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuiscono ai Comitati per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del <i>mobbing</i>.</p> <p>Il Comitato esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale dell'Ateneo e della comunità universitaria in genere.</p> <p>Il Comitato, per quanto di propria competenza, collabora con il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità di cui all'art. 39-ter del d.lgs. 165 del 2001, soprattutto con riferimento alla verifica della piena attuazione dei processi di inserimento,</p>

<p>rapporto di collaborazione con “l’Osservatorio sulla contrattazione decentrata e buone prassi per l’organizzazione del lavoro” e “l’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)”.</p>	<p>assicurando la rimozione di eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione. Inoltre, il CUG si raccorda, per quanto di propria competenza, con il Nucleo di Valutazione, la Consigliera di parità, la Consigliera di fiducia, il RSSPP, il Responsabile delle risorse umane e con gli altri Organismi contrattualmente previsti.</p> <p>Il Comitato può promuovere collaborazioni con altri enti pubblici e privati presenti sul territorio per un’azione sinergica sulle tematiche di propria competenza.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9–Compiti del Comitato</p> <p>Come previsto dalla legge e dallo Statuto di Ateneo, il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica al fine di prevenire e contrastare qualsiasi tipo di discriminazione, diretta e indiretta, fondata, in particolare, su sesso, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale e/o culturale, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere.</p> <p>Nell’ambito delle proprie competenze, il Comitato mira a migliorare la qualità complessiva del lavoro, dell’insegnamento e dell’apprendimento e promuove, in continuità con l’esperienza e l’attività del Comitato pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere e le pari opportunità, anche attraverso azioni positive e ogni altra iniziativa a carattere scientifico, formativo e culturale.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 9 –Compiti del Comitato</p> <p>Come previsto dalla legge e dallo Statuto di Ateneo, il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica al fine di prevenire e contrastare qualsiasi tipo di violenza e discriminazione, diretta e indiretta, fondata, in particolare, su sesso, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale e/o culturale, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere.</p> <p>Nell’ambito delle proprie competenze, il Comitato mira a migliorare la qualità complessiva del lavoro, dell’insegnamento e dell’apprendimento e promuove la valorizzazione delle differenze di genere e le pari opportunità, anche attraverso azioni positive e ogni altra iniziativa a carattere scientifico, formativo e culturale.</p>

<p>Il Comitato opera altresì al fine di promuovere una cultura organizzativa improntata ai principi delle pari opportunità e a favorire la conciliazione fra vita e lavoro o studio del personale docente, del personale contrattualizzato e degli/delle studenti/studentesse.</p> <p>Le proposte formulate dal Comitato sono trasmesse all'Amministrazione e agli organismi di rappresentanza sindacale dell'Ateneo.</p> <p>Il Comitato redige entro il 30 marzo di ciascun anno di mandato una relazione sull'attività svolta, riferita all'anno precedente, che è trasmessa agli Organi di Ateneo, alle Organizzazioni sindacali e alla RSU dell'Università, nonché ai Dipartimenti della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è pubblicata sul portale di Ateneo.</p> <p>La Relazione tiene conto anche dei dati e delle informazioni forniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dall'Università ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti Della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità recante “Misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”; • dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Sicurezza dell'Università. 	<p>Il Comitato opera altresì al fine di promuovere una cultura organizzativa improntata ai principi delle pari opportunità e a favorire la conciliazione fra vita e lavoro o studio del personale docente, del personale contrattualizzato e degli/delle studenti/studentesse.</p> <p>Le proposte e i pareri formulati dal Comitato sono trasmessi/e all'Amministrazione e agli organismi di rappresentanza sindacale dell'Ateneo.</p> <p>Il Comitato redige entro il 30 marzo di ciascun anno di mandato una relazione sull'attività svolta, riferita all'anno precedente, secondo quanto previsto dall'allegato 2 della Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica n. 2/2019. La relazione è trasmessa ai vertici politici ed amministrativi dell'Ateneo, al Nucleo di Valutazione in qualità di OIV, nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è pubblicata sul portale di Ateneo.</p> <p>La Relazione tiene conto anche dei dati e delle informazioni forniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dall'Amministrazione ai sensi della Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica n. 2/2019 Allegato 1.
<p>Art.10–Rapporti tra il Comitato e gli Organi dell'Università</p> <p>I rapporti tra il Comitato e gli Organi sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione. Il Comitato può richiedere</p>	<p>Art.10 –Rapporti tra il Comitato e gli Organi dell'Università</p> <p>I rapporti tra il Comitato e gli altri Organi di Ateneo sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione.</p>

dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti.	Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti.
<p align="center">Art.11–Informazione</p> <p>Il Comitato dispone di una pagina WEB sul sito dell'Università (www.uniba.it), ha libero accesso, per fini istituzionali, alle liste di distribuzione di posta elettronica dell'Università e utilizza una casella di posta elettronica dedicata (cug@uniba.it) per ricevere comunicazioni e/o segnalazioni. La corrispondenza elettronica sarà archiviata a cura dell'ufficio di supporto.</p>	<p align="center">Art.11–Attività di comunicazione e di informazione</p> <p>Il Comitato informa sulle proprie attività attraverso una pagina WEB sul sito dell'Università (www.uniba.it).</p> <p>Ha libero accesso, per fini istituzionali, alle liste di distribuzione di posta elettronica dell'Università e utilizza una casella di posta elettronica dedicata (cug@uniba.it) per ricevere comunicazioni e/o segnalazioni.</p> <p>La corrispondenza elettronica sarà archiviata a cura dell'ufficio di supporto.</p>
<p align="center">Art.12–Risorse</p> <p>Il Comitato si avvale delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione dall'Università. Può inoltre disporre, secondo la disciplina generale, di eventuali contributi esterni.</p>	<p align="center">Art.12–Risorse umane e strumentali</p> <p>Il Comitato si avvale delle risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione dall'Università.</p> <p>Il Comitato può avvalersi anche di finanziamenti erogati da bandi dell'Unione Europea, dello Stato, degli altri Enti territoriali, o da altri organismi, sia pubblici che privati.</p> <p>L'Amministrazione fornisce al Comitato tutti i dati, documenti e informazioni necessarie a garantirne l'effettiva operatività.</p>
<p align="center">Art.13 – Trattamento dei dati personali</p> <p>Tutti/e i/le componenti del Comitato sono tenuti/e al rispetto della normativa sulla riservatezza e sul trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni in</p>	<p align="center">Art.13 – Trattamento dei dati personali</p> <p>Tutti/e i/le componenti del Comitato sono tenuti/e al rispetto della normativa nazionale e dell'Unione Europea vigente sulla riservatezza e sul trattamento dei dati personali, in ordine alle notizie</p>

<p>ordine alle notizie apprese nel corso della propria attività in seno al Comitato.</p> <p>In caso di violazione di tale obbligo, il Comitato informa le competenti strutture dell'Università.</p>	<p>apprese nel corso della propria attività in seno al Comitato.</p> <p>In caso di violazione di tale obbligo, il Comitato informa le competenti strutture dell'Università.</p>
<p style="text-align: center;">Art.14 – Norma finale</p> <p>Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.</p> <p>Le modifiche al presente Regolamento sono apportate osservando la medesima procedura prevista dallo Statuto per l'approvazione.</p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia e alle norme.</p>	<p style="text-align: center;">Art.14 – Norma finale</p> <p>Il presente Regolamento è adottato dal Comitato ai sensi dell'articolo 20, comma 5 dello Statuto.</p> <p>Il presente Regolamento viene approvato a maggioranza qualificata dei due terzi dei/delle componenti effettivi/e del CUG.</p> <p>Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.</p> <p>Le modifiche al presente Regolamento sono apportate osservando la medesima procedura prevista per l'approvazione.</p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.</p>

Alla luce di quanto esposto, si invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito.””.

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera con la quale il Senato Accademico, nella riunione del 29.11.2022, ha espresso parere favorevole in ordine al Regolamento in questione, previa cassazione del comma 2 dell'art. 6 “*Modalità di funzionamento*”, relativamente alla possibilità che le riunioni si svolgano “*a mezzo video-conferenza*”, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 290 del 03.02.2022, è stato costituito, ai sensi dell'art. 20 dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), per il triennio 2022-2025, successivamente integrato con DD.RR. n. 1086 del 25.03.2022, n. 2334 del 27.06.2022 e n. 3632 del 10.10.2022;
- ai sensi del comma 5 del medesimo articolo statutario, *il Comitato adotta il proprio Regolamento di funzionamento, che è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico;*
- il vigente Regolamento di funzionamento è stato adottato dal CUG al tempo in carica, nella riunione del 28.04.2017 ed emanato con D.R. n. 2112 del 29.06.2017;
- il CUG ha rilevato la necessità di procedere, con la collaborazione dell'Ufficio di supporto, all'adozione di un nuovo Regolamento di funzionamento, a seguito di intervenute novità normative (Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019 "*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*"; *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*,

- emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021; *Regolamento elettorale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 2546 del 11.07.2022, nonché *Gender Equality Plan – GEP* di questa Università);
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia circa il percorso metodologico seguito ai fini della definizione della nuova proposta regolamentare;
- VISTO il testo del *Regolamento di Funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*, adottato dal CUG, nella riunione del 10.11.2022, di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria;
- RICHIAMATO l'art. 20 "*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*", comma 5 dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTA la delibera con la quale il Senato Accademico, nella riunione del 29.11.2022, ha espresso parere favorevole in ordine al Regolamento in questione, previa cassazione del comma 2 dell'art. 6 "*Modalità di funzionamento*", relativamente alla possibilità che le riunioni si svolgano "*a mezzo video-conferenza*";
- CONDIVISE le motivazioni a sostegno di detta proposta di cassazione, considerato l'indirizzo di questa Università in favore dello svolgimento in presenza delle riunioni di tutti gli Organi, salvo situazioni eccezionali e/o di emergenza riconosciute dagli Organi di Governo a valere per tutti gli Organi dell'Università,

DELIBERA

- di approvare il *Regolamento di Funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*, nella formulazione di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato in narrativa, previa cassazione del comma 2 dell'art. 6;

- di dare, sin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto regolamentare in questione, eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
REGOLAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO (SIBA): MODIFICA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA:

““Il vigente Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo è stato emanato con D.R. n. 2534 del 4.08.2017.

In data 20.06.2022, si è riunito il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), in seduta straordinaria, per discutere e approvare la proposta di modifica al vigente Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo e adeguarlo, essenzialmente, all'organizzazione dell'apparato amministrativo dell'Università di Bari, così come rimodulata con il “Progetto di Riorganizzazione 2021 degli uffici amministrativi e tecnici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”, adottato con D.D.G. n. 1550 del 21/12/2021.

Con mail del 22 giugno 2022, del 15.07.2022 e del 24.10.2022, sono pervenute a firma del prof. Antonio Stramaglia, Responsabile della Linea di intervento relativa alle Biblioteche, rispettivamente, la relazione con la prima stesura del nuovo Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo, la riformulazione del citato testo regolamentare e ulteriore riformulazione del medesimo testo, con cui sono ampiamente illustrate le motivazioni alla base della proposta di modifica del vigente Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo e, in particolare, Egli evidenzia che:

“...Il lavoro di revisione del Regolamento vigente... ha mirato a realizzare un documento improntato alla semplificazione: fondamento per una svolta che garantisca da un lato un forte snellimento (di numero di strutture da un lato, di tempi e costi dall'altro), dall'altro una più compiuta programmazione delle variegate attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo ed una loro più efficace attuazione. È stato necessario, dunque, porre in rilievo una precisa distinzione tra le funzioni di indirizzo politico e quelle di gestione del Sistema,...

Fondamentale è apparso altresì centralizzare sempre più i servizi e ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie e strumentali, nonché del personale assegnato. Il nuovo Regolamento procede in questa direzione attraverso un accorpamento, ovunque possibile, delle strutture bibliotecarie di un medesimo ambito disciplinare...” in modo “...da far fronte alle diversificate esigenze dell'utenza attuale, da garantire orari di apertura più ampi (rispondendo in ciò alle richieste sempre più pressanti avanzate in primis, ma non solo, dagli studenti), e da assicurare una più moderna ed efficace gestione dei servizi di front office e back office. In questo senso, mette conto evidenziare che il Regolamento del 2017 prevedeva un totale di 35 biblioteche articolate in quasi 90 (!) sedi; l'attuale Regolamento ne prevede ...” 20 (19 biblioteche + 1 struttura aggregata), in un totale di sedi che a regime supererà di poco la trentina.

A seguito dell'approvazione delle modifiche da parte del CAB nella citata seduta del 20.06.2022, si riporta, in allegato, la proposta di modifica definitiva del regolamento in

parola, pervenuta con mail del 24.10.2022, aggiornata e riformulata dal prof. Stramaglia, con il testo a fronte rispetto al vigente Regolamento del 2017.

Considerata la suddetta documentazione, si sottopone, a questo Consesso, la proposta di modifica del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo, per l'approvazione."".

La bozza del nuovo Regolamento *del Sistema Bibliotecario di Ateneo*, nel testo a fronte con il vigente testo regolamentare, con indicazione in grassetto delle modifiche proposte, allegato alla relazione istruttoria, costituisce l'allegato n. 12 al presente verbale.

Il Rettore, nell'informare in ordine al parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 2534 del 04.08.2017, è stato emanato il *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo*;
- il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella riunione del 20.06.2022, ha approvato la proposta di modifica del suddetto Regolamento, ai fini dell'adeguamento all'organizzazione dell'apparato amministrativo di questa Università, così come rimodulata con D.D.G. n. 1550 del 21.12.2021;
- con nota, datata 22.06.2022, a firma del Responsabile della Linea di intervento relativa alle Biblioteche, prof. Antonio Stramaglia, è stato illustrato l'*iter* del processo di revisione del testo regolamentare in parola e le motivazioni sottese alla

- proposta di modifica, nell'ottica della semplificazione e di una più compiuta programmazione ed efficace attuazione delle variegate attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- con nota *e-mail* del 24.10.2022, è stata trasmessa la proposta definitiva di modifica del Regolamento *de quo*, come aggiornata e riformulata dal prof. Stramaglia;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA;
- VISTA la bozza del nuovo Regolamento *del Sistema Bibliotecario di Ateneo*, nel testo a fronte con il vigente testo regolamentare, con indicazione in grassetto delle modifiche proposte;
- RICHIAMATO l'art. 35 "*Sistema bibliotecario di Ateneo*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*,
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 29.11.2022,

DELIBERA

di approvare la modifica del *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo*, nella formulazione di cui alla colonna destra del testo a fronte, allegato alla relazione istruttoria.

AVVOCATURA

XXXXXXXXXXXXXXXXXX: ISTANZA DI RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI RELATIVE A
PROCEDIMENTO PENALE N. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX INNANZI AL TRIBUNALE
XXXXXXXXXXXXXXXXX

Il Rettore invita il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

L'avv. Prudente illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Al termine dell'illustrazione dell'avv. Prudente, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

RICHIAMATO il *Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento del servizio e con l'assolvimento degli obblighi istituzionali;*

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo;

UDITA l'illustrazione del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente,

DELIBERA

di non concedere al XXXXXXXXXXXX il rimborso delle spese legali relative al giudizio di cui in premessa.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14,25.

IL SEGRETARIO
(Avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 12,40
alle ore 12,45 e dalle ore 13,05 fino alle
ore 13,12

Per gli argomenti trattati dalle ore
alle ore 13,05 alle ore 13,15 e
dalle ore 13,25 alle ore 14,00

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Filomena Luisa MY)

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Grazia Paola NICCHIA)